# KURSO

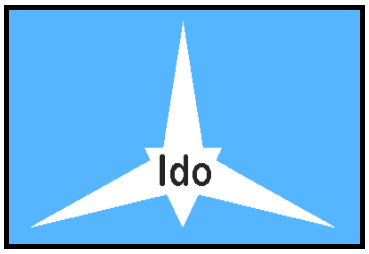
## di la linguo internaciona

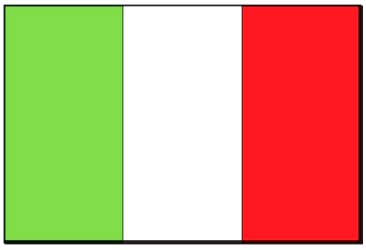
# CORSO

## della lingua internazionale

# IDO

## e dicionario Ido-Italiana
## e dizionario Ido-Italiano





*in Italiano*

# INTRODUZIONE

## CORSO IN ITALIANO DELLA LINGUA INTERNAZIONALE IDO

Si è seguita la stessa struttura del corso di Ido "IDO FOR ALL", perché è un corso molto facile da seguire, con molti esempi ed è completo.

A pag. 3 troverete una breve descrizione generale della lingua internazione Ido.
A pag. 5 invece sono spiegati dieci buoni motivi per impararla.

Il corso si divide per il momento in due grandi blocchi:
-un livello base (dalla lezione 0 alla 12);
-un livello intermedio (dalla lezione 13 alla 20).
-Alla fine si potrà trovare un dizionario.

Prima di cominciare, ecco qui una lista di articoli, persone e testi consultati:

- **James Chandler** (abbiamo preso le lezioni da 1 a 15 che sono a disposizione nella sua pagina).
- *"Complete Manual of the Auxiliary Language Ido"* di **L. de Beaufront**.
- *"Gramática del Idioma Mundial Ido"* di **Juan Luis de Nadal** e di **Quadras** in collaborazione con **Francisco Ballester Galés** (Sociedad Idista Española).
- *"IDO FOR ALL"* by **Niklas ApGawain** + **P.D. Hugon** + **J.L. Moore** + **L. de Beaufront**. Revised by an Idiotist (**B.Y.T**) with material from various sources. Revizota da zeloza Idisti per materii de diversa fonti nun tradukata aden la Rusa da Sro **Sergey BELITZKY**. Laborinta/anta Idisti por ica lernolibro - ultre B.Y.T.(^_^ Idiotisto) - **Hans STUIFBERGEN** : **Frank KASPER** : **Stephen L. RICE** (Kapabla Logli ed USAano).
- *"Pequeño curso de la lengua internacional IDO"* di **Patricio Martinez Martin**.

## L' AUTORE

**José Miguel - La Mashino**

**Tradotta in Italiano da**
**Fernando Flavio Zangoni**
Januaro 2005
*(Mi si perdonino gli eventuali errori di battitura ed i piccoli errori ortografici)*

# Descrizione generale

Sarebbe molto utile se potessimo parlare con persone di altri paesi, o corrispondere con loro, come facciamo con le persone del nostro stesso paese. Tuttavia, la barriera linguistica spesso rende questo difficile se non impossibile.

La risposta a questo problema data da molti è: «che la gente (cioè tutti gli altri) impari l'Inglese». Sicuramente l'Inglese è la lingua più diffusa e parlata nel mondo, ma richiede, per essere imparata, parecchio tempo, e una certa attitudine, ed è comunque lontana dall'essere parlata universalmente. Inoltre, poiché è una lingua propria di certi paesi, non è una lingua neutra. Per coloro che parlano Inglese, «che imparino l'Inglese» può essere una risposta attrattiva, ma i Francesi, per esempio, vedono le cose in maniera differente.

In questo momento l'ONU ha sei lingue ufficiali: l'inglese, il francese, il russo, il cinese, lo spagnolo e l'arabo. L'UNIONE EUROPEA ne ha ancora di più (21 lingue ufficiali e nel futuro aumenteranno), e spende una gran quantità di denaro in traduzioni e interpretazioni. Benché l'Inglese e il Francese predominino nella UE, i Tedeschi attualmente stanno chiedendo che il Tedesco sia usato di più.

L'uso di una lingua nazionale darebbe enormi vantaggi politici e culturali al paese o ai paesi, per i quali la lingua scelta fosse la lingua naturale. Di conseguenza, questa soluzione è spesso inaccettabile dagli altri paesi, benché l'UNIONE POSTALE UNIVERSALE usi ancora il Francese come sua lingua ufficiale.

La risposta a questa situazione è usare una lingua neutra inventata, come l'Esperanto o la lingua Ido. Una tale lingua non sostituirebbe le lingue nazionali (questo sarebbe vandalismo), ma sarebbe usata come un ponte fra le genti, che altrimenti non potrebbero comunicare fra di loro. In questo modo ci si potrebbe incontrare a mezza strada, con scarso o nessun vantaggio per alcun gruppo.

La lingua scelta non dovrebbe essere troppo artificiale. Il vocabolario dovrebbe essere basato sulle lingue esistenti (alcune delle quali già hanno molte parole in comune, nonostante differenze di scrittura e di pronuncia). La grammatica dovrebbe essere la più semplice possibile, senza tutte le eccezioni e gli usi idiomatici, che affliggono chi impara le lingue nazionali.

Questa idea ispirò tra gli altri Padre Schleyer, l'inventore del Volapuk, e il Dr Zamenhof, l'inventore dell' Esperanto, lingua che resta la meglio conosciuta nel suo genere, dopo più di un secolo che è stata proposta per la prima volta. Dopo alcuni anni di esperienza pratica (e alcune precedenti e successive invenzioni), diversi miglioramenti sono stati suggeriti.

Per esempio, Zamenhof richiedeva che in Esperanto gli aggettivi concordassero in numero e in genere con i sostantivi che essi qualificano, così che un aggettivo ha quattro possibili terminazioni. Non c'è nessun effettivo bisogno di questa complicazione, come dimostrano l'Inglese e l'Ungherese - coi loro aggettivi invariabili -, e come anche Zamenhof in seguito convenne. Tuttavia, per varie ragioni, nessuna modifica venne fatta alle regole dell' Esperanto.

Fu sulla base di miglioramenti come questo che un gruppo di scienziati e linguisti sviluppò la lingua Ido. Il comitato includeva il linguista Danese Professor Otto Jespersen e il matematico e filosofo Francese Professor Louis Couturat. Essi presero il meglio dall' Esperanto e da un'altra lingua inventata, Idioma Neutrale, aggiunsero ulteriori perfezionamenti, e svilupparono una lingua che è quasi certamente la più facile al mondo, e pur tuttavia nello stesso tempo una delle più precise.

Un altro miglioramento fu quello che ancora Zamenhof aveva indicato come del tutto logico e conveniente. In Esperanto le parole per persone e animali (vocaboli come 'attore' o 'leone') tendono a riferisrsi al maschio, con la parola per la femmina che viene derivata per mezzo di un suffisso (spesso '-ice', o '-essa' in Italiano). L'alternativa che Zamenhof più tardi preferì, ma sfortunatamente non introdusse, è rendere queste parole neutre (in certo modo, come 'cucciolo' o 'pulcino' in Italiano), e derivare sia la forma maschile che femminile con suffissi appropriati.

Ido, come il Finnico, ha anche un utile pronome, che significa 'lui o lei', e pertanto può essere usato ogni qual volta è irrilevante o non necessario essere più specifici. In Inglese alcuni sentono la necessità di un

tale pronome, così da evitare di dire 'he or she' ('lui o lei') o scrivere 'he/she' o 's/he'!

In Ido, ma non in Esperanto, questi e altri miglioramenti sono stati adottati, e il risultato è preferito quasi da ognuno, che abbia studiato egualmente queste due lingue o dialetti semi-artificiali internazionali, che d'altro canto hanno molto in comune, incluse le ispirazioni di Schleyer e in particolare di Zamenhof.

È da accreditare al movimento dell'Esperanto di aver fatto così tanto, attraverso il suo indubitabile zelo, per rendere l'idea di una lingua neutra internazionale relativamente ben conosciuta. Tuttavia, benché l'Esperanto sia diffusamente conosciuto per sentito dire, ed esso sia una lingua relativamente facile, le sue lettere accentate in maniera peculiare e le sue non necessarie complicazioni hanno allontanato molti che sarebbero stati attratti dall'idea che esso rappresenta. Ido procede oltre, laddove l'Esperanto si è fermato.

Coloro che hanno provato la lingua Ido sanno come sia piacevole esser capaci di concentrarsi su ciò che si vuol dire e non dover pensare, nello stesso tempo, al modo in cui dirlo.

Questo per quanto riguarda la teoria, ma come funziona tutto ciò in pratica? Incontri internazionali di gente che parla Ido ci sono stati in diversi paesi, e hanno dimostrato che l'idea effettivamente funziona in pratica.

Esistono molte pubblicazioni in o sulla lingua Ido, inclusi vocabolari e grammatiche, per gente che si esprime in vari linguaggi, dallo Svedese al Giapponese. C'è perfino una sorprendente quantità di poesie in Ido, compresa una meravigliosa storia 'eroi-comica' in versi (La Serchado, di Andrea Juste). C'è un nuovo mondo, che aspetta di essere scoperto da chiunque faccia il piccolo sforzo necessario per capire questa straordinaria lingua.

Beninteso, usare questa lingua è di per sé un divertimento, oltre che un mezzo per contribuire a capirsi meglio nel mondo.

# Che cosa è l' Ido?

## 10 motivi per imparare la lingua internazionale Ido

1) L' **Ido** è una Lingua Internazionale neutra, risultante da una selezione e dai lavori compiuti dalla *Delegazione per l' adozione di una lingua ausiliaria internazionale.*

2) Tale *Delegazione,* fondata fin dal 1901, aveva ricevuto nel 1907 l' adesione di 310 società di tutti i paesi del mondo, nonché l' approvazione di 1250 membri di accademie e professori di università. Essa elesse un Comitato internazionale di competenti scienziati e linguisti, il quale, dopo d' avere esaminato tutti i progetti antichi e nuovi di lingua universale, adottò, nell' ottobre del 1907, un sistema riformato e semplificato dell' Esperanto, presentato sotto lo pseudonimo **Ido**. Il nuovo sistema venne poi discusso pubblicamente (1908-1914) nella rivista ufficiale *Progreso*, e completato in seguito dall' *Accademia Idista*. Il sistema definitivamente adottato è dunque il frutto d'un lungo, ponderato lavoro collettivo, e non già il semplice prodotto d'una invenzione individuale.

3) L' **Ido** non va neppure considerato come uno zibaldone in concorrenza con altre lingue artificiali, ma una vera e propria soluzione, in cui la sola mira fu di dare a tutti gli interessati la lingua ausiliaria che loro occorreva.

4) L' **Ido** abbraccia il maggior numero possibile di uomini, grazie all'internazionalità massima delle sue parole e all’estrema sua semplicità.

5) L' **Ido** ha una pronuncia scorrevolissima, armoniosa ed eufonica, tanto da essere paragonabile a quella dell'italiano o a quella dello spagnolo.

6) L' **Ido** usa solamente i caratteri dell'alfabeto anglo-latino, i quali sono i più internazionali di tutti. Esso può dunque stamparsi, scriversi a macchina o digitare al computer, senza imbarazzo né alterazioni, in qualunque paese civile.

7) L' **Ido** non urta contro nessuna suscettibilità nazionale, essendo i suoi elementi costitutivi essenzialmente internazionali. A differenza di certi altri sistemi, esso non favorisce gli uomini di sola coltura latina a detrimento della maggioranza degli interessati.

8) L' **Ido** può servire allo scienziato, perché è accurato; al tecnico, perché è logico; al commerciante, perché è comprensibile; al collezionista perché è naturale; al viaggiatore perché è internazionale; e a qualsiasi persona perché è facile ed elementare.

9) L' **Ido** può impararsi, anche senza maestro, e ciò con molta facilità e soddisfazione in poche settimane. poiché non essendo stato creato per i soli latinisti, né per i soli eruditi, ma per tutti gli uomini d'istruzione elementare, che sono la schiacciante maggioranza, può essere facilmente imparato anche da semplici cittadini che desiderano comunicare con persone di altre culture e lingue.

10) L' **Ido** è *immediatamente* comprensibile col semplice aiuto del vocabolario, cosa impossibile in qualsiasi lingua vivente, perché è simile alle lingue più parlate al mondo ed è ritenuto, dai dotti che lo sanno e l' hanno esaminato e praticato, molto superiore a qualunque altra lingua internazionale e questo perché è preciso, ma soprattutto semplice.

# INDICE

0. Lezione Zero -pag. 7
Alfabeto e pronuncia. Dittonghi. Accento. Esercizi.
1. Lezione Uno -pag. 10
Sostantivi e articolo. Tempo verbale: presente. Conversazione. Esercizi.
2. Lezione Due -pag. 15
La negazione. Derivazione. Aggettivi. Esercizi.
3. Lezione Tre -pag. 19
Domande. Plurale. Alcuni colori. Alcuni animali. Tempo verbale: imperativo. Esercizi.
4. Lezione Quattro -pag. 24
Affissi. Il genere. Possesso. Quantità. Cibi. Esercizi.
5. Lezione Cinque -pag. 30
Pronomi personali. Pronomi riflessivi. Tempo verbale : passato. Alcuni affissi. Avverbi. Esercizi.
6. Lezione Sei -pag. 39
Pronomi interrogativi. Numeri. Affissi. Aggettivi con sfumature. La famiglia. Esercizi.
7. Lezione Sette -pag. 46
Il tempo verbale: futuro. Altri numeri. Altri affissi. Mezzi di trasporto. Esercizi.
8. Lezione Otto -pag. 52
Numeri ordinali. I mesi. Le date. Altri affissi. Il vestiario. Altro sui pronomi interrogativi. Persone. Esercizi.
9. Lezione Nove -pag. 58
Un affisso. I tre tipi di infinito. Titoli. In casa. Il corpo. Esercizi.
10. Lezione Dieci -pag. 64
Pronomi e aggettivi possessivi. Il tempo verbale: condizionale. Gradi dell' aggettivo e dell'avverbio. Edifici. Altri affissi. Esercizi.
11. Lezione Undici -pag. 71
Giorni della settimana. Le ore. Pronomi relativi. Paesi. Pensare. Esercizi.
12. Lezione Dodici -pag. 78
Negazione nei verbi ausiliari. Altri affissi. Le ore. Riassunto sui relativi. Il tempo atmosferico. Esercizi.

.....

13. Lezione Tredici -pag. 85
Pronomi dimostrativi. Ripasso dei pronomi possessivi. Pronome "lo". Altri affissi. Esercizi.
14. Lezione Quattordici -pag. 91
Numeri Ordinali. Participi. Esercizi.
15. Lezione Quindici -pag. 97
Tempi perfetti. Condizionale. Participio del futuro. Forme enfatiche. Altri affissi. Esercizi.
16. Lezione Sedici -pag. 103
La terminazione dell'accusativo. La voce passiva e tempi perfetti. Preposizione "de". Altri affissi. Esercizi.
17. Lezione Diciassette -pag. 110
Altro sulla terminazione dell'accusativo. Preposizioni. Congiunzioni. Altri affissi. Esercizi.
18. Lezione Diciotto -pag. 117
Pronomi indefiniti. Altri affissi. Esercizi.
19. Lezione Diciannove -pag. 125
Solo testi da leggere e tradurre.
20. Lezione Venti -pag. 131
Solo testi da leggere e tradurre.

.....

Dizionario Ido-Italiano, Ido-Italiana -pag. 137
Oltre 8000 parole in Ido.

# LEZIONE ZERO

## ALFABETO E PRONUNCIA

L'alfabeto In Ido è composto di 26 lettere:

**5 vocali:** a e i o u.
**21 consonanti:** b c d f g h j k l m n p q r s t v w x y z.

Esistono anche **2 digrammi: CH** e **SH**.
In Ido non esiste nessun tipo di accentuazione grafica. In questa prima parte si collocherà un accento grafico nella sillaba nella quale cade l'accento, solo per aiutare.

Le lettere si chiamano con l'aiuto della vocale "e". La pronuncia delle lettere è qui mostrata:

| Lettere | Nomi | Si pronuncia come in: |
|---|---|---|
| A | a | A |
| B | bé | Bere |
| C | cé | Tsetsé (mosca africana) |
| CH | ché | Cheque, Cielo |
| D | dé | Dado |
| E | e | E |
| F | fé | Festa |
| G | gé | Gatto (mai la "g" di gente) |
| H | hé | H aspirata (come in inglese "to have") |
| I | i | I |
| J | jé | Je (io in francese), |
| K | ké | Cane, (suono k) |
| L | lé | Lezione |
| M | mé | Memoria |
| N | né | Negozio |
| O | o | O |
| P | pé | Parola |
| Q | qué | Quello(gruppo "ku") |
| R | ré | Cara (mai come in francese) |
| S | sé | Settimana |
| SH | shé | Chemin (cammino in francese), suona come in Scena, Liscio |
| T | té | Tenere |
| U | u | U |
| V | vé | Viso, Voce |
| W | wé | la vocale "u" come in Uomo, Uovo |
| X | xé | Xenofobia (suona ksenofobia) |
| Y | yé | "I" fricativo (come in Ieri, Buio) |
| Z | zé | Zanzara, Asma, Rosa. |

Tutte le consonanti e le vocali si pronunceranno come si è visto qui, indipendentemente dal loro posto nella parola.

Gli unici conflitti che si possono avere nello scrivere e nell'udire sono le lettere "qu" e "k". La soluzione è semplice: si scriverà "q" sempre quando è seguita dalle due vocali seguenti: **ua ue ui uo**, come in italiano con: **quale questo quindi quota**. Nel resto dei casi si impiegherà "k".

## DITTONGHI

I dittonghi in Ido sono: **eu, au** (**Eu**ropa, **Au**reo). Nel pronunciarli si devono considerare le due vocali come se fossero una sola, in quanto ambedue ricevono l'accento (nella pratica si suole accorciare la pronuncia della "u"; l'idea è di mescolare le due vocali in una sola): **Laute**.

## ACCENTO

Le sillabe in Ido si riconoscono poichè hanno la stessa forma dell'Italiano. Le regole per collocare l'accento nelle parole sono le seguenti, applicate senza eccezione:

1) Tutte le parole in Ido prendono l'accento alla penultima sillaba: libro, simpla, apud, granda, pardono, avertas, mashino, trovebla.
2) Gli infiniti dei verbi finiscono sempre in **-ar, -ir, -or** e sopra questa terminazione vi è l'accento: trovar, parolar, studiar, parolir, manjor. Questo si ha, per conseguire maggior chiarezza nel parlare.
3) Nelle parole plurisillabe, una **i** o una **u** immediatamente prima di una vocale non riceve mai l'accento, per cui lo riceverà (per la regola 1) alla sillaba precedente: studias, linguo. (ATTENZIONE: questa regola NON si applica agli infiniti dei verbi: studiar).
4) Ricorda: i dittonghi **eu au**: si considerano di una sola vocale.

Per acquisire velocità nel leggere, la cosa migliore è cominciare poco a poco. Per questo, si pronunci al principio le sillabe con la separazione e poi si provi ad aggiungerle formando le parole.
Per la lettera "C", si può dividere il suono nelle due sue lettere "T" e "S", pronunciando leciono, così, let-sióno.
La cosa importante è pronunciare bene ogni parola dal principio; la velocità verrà sicuramente con la pratica. La cosa comunque più importante è PRONUNCIARE A VOCE ALTA TUTTE LE PAROLE (è l'unico modo per parlare una lingua correttamente).

1- Determina sopra quale sillaba cade l'accento, separa in sillabe e pronuncia a voce alta e fallo in seguito con scioltezza, le seguenti parole in Ido:

cerebro, gardeno, gento, havar, homo, Japonia, januaro, jurnalo, jenar, shirmar, shuo, shultro, shinko, wisto, razar, kazerno, cizo, zero, Roma, Rusia, revuo, richa, quar, quoto, querko, quinteto, kapo, kesto, kisar, kurar, libro, domo, tablo, strado, propago, horlojo, chapelo, parapluvo, sekretario, fabrikerio, inteligenta, laboratorio, kafeo, familio, laute.

ce-ré-bro, gar-dé-no, gén-to, ha-vár, hó-mo, Ja-pó-nia, ja-nu-á-ro, jur-ná-lo, je-nár, shir-már, shú-o, shúl-tro, shín-ko, wís-to, ra-zár, ka-zér-no, cí-zo, zé-ro, Ró-ma, Rú-sia, ré-vuo, rí-cha, quár (nótese aquí que "qu" es una letra), quó-to, quér-ko, quin-té-ko, ká-po, és-to, ki-sár, ku-rár, lí-bro, dó-mo, tá-blo, strá-do, pro-pá-go, hor-ló-jo, cha-pé-lo, pa-ra-plú-vo, se-kre-tá-rio, fa-bri-ké-rio, in-te-li-gén-ta, la-bo-ra-tó-rio, ka-fé-o, fa-mí-lio, láú-te (non la-ú-te, perchè "au" è dittongo).

TRADUZIONE: cervello, giardino, gente, avere, uomo, Giappone, gennaio, giornale, molestare, ripararsi, scarpa, spalla, prosciutto, gioco di carte, rasare, caserma, forbici, zero, Roma, Russia, rivista, ricco/a/i/e, quattro, quota, quercia, quintetto, testa, cassa, baciare, correre, libro, casa, tavolo, via, propaganda, orologio, cappello, ombrello, segretario/a, fabbrica, intelligente/i, laboratorio, caffé, famiglia, a voce alta.

2- Pronuncia le seguenti frasi:

Ka vu ja lernas la nova linguo internaciona?

ka vu ja lér-nas la nó-va lín-guo in-ter-na-tsi-ó-na?

Impara già, lei, la nuova lingua internazionale?

Me komencis studiar ol ante kelka dii,

Me ko-mén-tsis stu-diár ol án-te kél-ka dí-i,

Ho cominciato a studiarla da qualche giorno,

e me trovas ke ol esas vere tre facila.

e me tró-vas ke ol és-as vé-re tre fa-tsí-la,

e trovo che è veramente facilissima.

Omna-die me lektas texto dum un horo;

óm-na-dí-e me lék-tas téx-to dum un hó-ro;

Tutti i giorni leggo un testo per un'ora;

me sempre lektas laute. Ka vu komprenas to?

me sém-pre lék-tas láú-te. ka vu kom-pré-nas to?

Leggo sempre a voce alta. Capisce, lei, questo?

# LEZIONE UNO

## SOSTANTIVI E ARTICOLO

Un sostantivo si usa per poter referirsi a qualcosa che si può vedere, udire, toccare, pensare, ecc. Come abbiamo visto, tutti i sostantivi finiscono in -o, cosicchè sappiamo localizzare un sostantivo in una frase. Vediamo alcuni nomi:

| | |
|---|---|
| hundo | un cane |
| domo | una casa |
| pomo | una mela (un pomo) |
| animalo | un animale |
| libro | un libro |

Come si può vedere, in Ido non esiste l'articolo indeterminativo (un, uno, una, un').
Si vedrà che non serve e che non c'è mai confusione.

Ora, andiamo a lavorare con il verbo esar (essere) e andiamo a coniugarlo al presente, ottenendo esas (sono, sei, è, siamo, siete, sono):

| | |
|---|---|
| Hundo esas animalo | Un cane è un animale |
| Pomo esas frukto | Una mela è un frutto |

Siccome la forma "esas" si adopera molte volte, si suole abbreviarla in es. Qualsiasi delle due forme è valida. Per formare il plurale dei sostantivi, si cambia la -o con una -i.

| | |
|---|---|
| libri | Dei libri |
| amiki | Degli amici, delle amiche |

In Ido non esiste genere (solo le parole come viro - uomo, muliero - donna, e altre poche): non bisogna far differenza tra maschio e femmina!. Si ha, solo un articolo: la, che è il determinativo e vale per tutti i generi e numeri. Per tanto, traduce i nostri il, lo, la, i, gli, le. L'articolo indeterminativo e partitivo un, uno, una, un', e del, dei, della, delle, degli, come abbiamo visto, non esistono in Ido, per cui se non si specifica nessun articolo, si intende l'articolo indeterminativo:

| | |
|---|---|
| la hundo | il cane |
| la domo | la casa |
| la hundi | i cani |
| la domi | le case |

Per poter completare un po' il significato dei sostantivi, andiamo ad utilizzare gli aggettivi (parole che descrivono i sostantivi). Tutti gli aggettivi finiscono in "-a"; e si possono mettere prima o dopo il sostantivo. Non concordano né col genere né col numero del sostantivo stesso:

| | |
|---|---|
| dolca | Dolce/i |
| bela | bello/i/a/e |
| mikra | Piccolo/i/a/e |
| kelka | Qualche/ un po' |
| floro | Fiore/ un fiore |
| La bela flori esas sur la tablo | I bei fiori sono sulla tavola |
| La pomi esas dolca hike | Le mele sono dolci qui |
| La libri esas en la domo e kelka hundi esas hike | I libri sono nella casa e un po' di cani sono qui |
| La granda hundi | I grandi cani |
| La domo bela | La casa bella |

## TEMPO VERBALE: PRESENTE

Prima, vediamo un po' di parole utili:

| | |
|---|---|
| en | In |
| sur | Su (posizione di qualcosa) |
| e/ed | E (ed) ("ed" si suole usare quando la parola che segue comincia per vocale) |
| hike | Qui |
| La hundi esas en la domo | I cani sono nella casa |
| La pomo esas sur la tablo | La mela è sul tavolo |
| La libri esas hike | I libri sono qui |

L'infinito dei verbi in Ido finisce sempre in "-ar". Per formare il presente si usa la terminazione "-as". Si applica senza eccezione a tutti i verbi; cosicché, non ci sono verbi irregolari! Il tempo presente si usa quando l'azione espressa dal verbo avviene ora, in questo stesso istante di tempo:

| | | | |
|---|---|---|---|
| havar | Avere | ludar | Giocare |
| esar | Essere | sidar | Sedere, esser seduto |
| amar | Amar | prenar | Prendere |
| dicar | Dire | lektar | Leggere |
| finar | Finire | irar | Andare |

| | |
|---|---|
| La patro lektas la libro | Il padre legge il libro |
| La hundo prenas la pomo | Il cane prende la mela |
| La kato sidas sur la bela tablo | Il gatto è seduto sulla bella tavola |
| La kato ludas kun la hundo | Il gatto gioca con il cane |
| La granda domo esas bela | La grande casa è bella |
| La mondo esas bela e granda | Il mondo è bello e grande |

In Ido non esiste differenza tra il presente (io mangio) ed il presente progressivo (io sto mangiando), in quanto, nella realtà, le due azioni avvengono nel presente (ci sono lingue che non le distinguono e la lingua Ido ha adottato la forma più semplice e cioè quella di non distinguerle). Questa caratteristica si dovrà tenere a mente, soprattutto quando si traduce dall'Italiano ad Ido.

## CONVERSAZIONE

Per finire la prima lezione andiamo a vedere alcune frasi molto utili per parlare con un idista:

| | |
|---|---|
| Bona matino! | Buon mattino! ("buon giorno") |
| Bona jorno! | Buon giorno! |
| Quale tu standas? | Come stai? |
| Tre bone, danko | Molto bene, grazie |
| Yes/No | Sí /No |
| Quale tu nomesas? | Come ti chiami? |
| Me nomesas Mario | Mi chiamo Mario |

Con tutto questo possiamo già fare alcune frasi semplici. Tutto quello che si può migliorare quando apprendiamo una lingua è plasmato in Ido dalla forma più semplice e internazionale che si possa ottenere. Per far pratica, di seguito si propone una relazione di esercizi basilari.

VOCABOLARIO - VORTARO (esercizio 1):

| | | | |
|---|---|---|---|
| buxo | Scatola | tu | tu /te / ti |
| domo | Casa | yuno | Giovane |
| gardeno | Giardino | yunulo | Giovane (maschio) |
| hundo | Cane | yunino | Giovane (femmina) |
| kato | Gatto | en | In |
| muso | Topo | sub | Sotto |
| tablo | Tavolo | sur | Su (con contatto) |
| es | sono,sei,è,siamo,siete,sono | la | il /lo /la/i/gli/le |
| me | io /me / mi | | |

1-

Tradurre dall'Italiano ad Ido e viceversa:

1. Maria è una giovane
2. Carlo è un giovane
3. La casa è nel giardino
4. Sono nel giardino
5. Sono nella (in) casa
6. Sei nella casa
7. Sei sotto il tavolo
8. Un cane è sul tavolo nella casa
9. Rex è un cane
10. Bubi è un gatto
11. Il cane è nella casa
12. Il gatto è sul tavolo
13. La scatola è sotto la tavola
14. Il gatto è sulla scatola
15. Il topo è nella casa
16. Il topo è nella scatola
17. Il topo è sotto la tavola

Maria es yunino ("yuno" se non bisogna distinguere il sesso)
Carlo es yunulo ("yuno" se non bisogna distinguere il sesso)

1. La domo es en la gardeno
2. Me es en la gardeno
3. Me es en la domo
4. Tu es en la domo
5. Tu es sub la tablo
6. Hundo es sur la tablo en la domo
7. Rex es hundo
8. Bubi es kato
9. La hundo es en la domo
10. La kato es sur la tablo
11. La buxo es sub la tablo
12. La kato es sur la buxo
13. La muso es en la domo
14. La muso es en la buxo
15. La muso es sub la tablo

VORTARO (esercizio 2):

| | | | |
|---|---|---|---|
| drinkar | Bere | tushar | Toccare |
| havar | Avere | aquo | Acqua |
| lektar | Leggere | fenestro | Finestra |
| manjar | Mangiare | lakto | Latte |
| prizar | Apprezzare, stimare | pordo | Porta |
| promenar | Passeggiare | stulo | Sedia |
| regardar | Guardare | tablo | Tavola, tavolo |

2- Tradurre dall'Italiano ad Ido e viceversa:

| | |
|---|---|
| 1. Ho un cane | 1. Me havas hundo |
| 2. Vedo il cane | 2. Me vidas la hundo |
| 3. Il cane mi vede (vede me) | 3. La hundo vidas me |
| 4. Apprezzo il cane | 4. Me prizas la hundo |
| 5. Apprezzo il latte | 5. Me prizas lakto |
| 6. Il cane ha il latte | 6. La hundo havas la lakto |
| 7. Il gatto beve il latte | 7. La kato drinkas la lakto |
| 8. Tu stai bevendo il latte | 8. Tu drinkas la lakto |
| 9. Ho la mela | 9. Me havas la pomo |
| 10. Sto mangiando la mela | 10. Me manjas la pomo |
| 11. Il /la giovane sta mangiando la mela | 11. La yuno manjas la pomo |
| 12. Sto guardando il topo | 12. Me regardas la muso |
| 13. Il topo vede l'acqua | 13. La muso vidas la aquo |
| 14. Il topo sta mangiando il libro | 14. La muso manjas la libro |
| 15. Il libro è sulla tavola | 15. La libro es sur la tablo |
| 16. Tu leggi il libro | 16. Tu lektas la libro |
| 17. Tu stai leggendo il libro | 17. Tu lektas la libro |
| 18. Il gatto mi guarda | 18. La kato regardas me |
| 19. Il gatto guarda la porta | 19. La kato regardas la pordo |
| 20. Lei sta toccando la porta | 20. Vu tushas la pordo |
| 21. Il gatto sta toccando la finestra | 21. La kato tushas la fenestro |
| 22. Sto toccando la finestra | 22. Me tushas la fenestro |
| 23. Sto passeggiando nel giardino | 23. Me promenas en la gardeno |
| 24. Tu e il cane state passeggiando nel giardino | 24. Tu e la hundo promenas en la gardeno |
| 25. La tavola e la sedia sono nella casa | 25. La tablo e la stulo es en la domo |

VORTARO (exerco 3):

| | | | |
|---|---|---|---|
| drinkajo | Bibita, bevanda | olda | Vecchio/i/a/e |
| Floro | Fiore | regardar | Guardare |
| kavalo | Cavallo | Tablo | Tavola, tavolo |
| prizar | Apprezzare, stimare | blua | Blu |
| manjajo | Cibo | granda | Grande/i |
| por | Per | mikra | Piccolo/a/i/e |
| muro | Muro, parete | Reda | Rosso/a/i/e/ |
| plado | Piatto dove si mangia | Yuna | Giovane/i |
| Taso | Tazza | Anke | Anche |
| dormar | Dormire | Hike | Qui |
| komprar | Comprare | Mea | Il mio,la mia, i miei, le mie |
| habitar | Abitare, Vivere | tua | Il tuo, la tua, i tuoi, le tue |
| parolar | Parlare | anciena | Anziano/a/i/e,antico/a/i/e -non di età |
| pozar | Porre, posare | | |
| adhike | qui, indicando il movimento /azione di collocare qui | | |
| adsur | sopra, indicando il movimento /azione di collocare sopra | | |

3- Tradurre dall'Italiano ad Ido (potete far pratica traducendo al contrario):

| | |
|---|---|
| 1. Stai imparando Ido | 1. Tu lernas Ido |
| 2. Parli Ido | 2. Tu parolas Ido |
| 3. Sto imparando Ido | 3. Me lernas Ido |
| 4. Parlo Ido | 4. Me parolas Ido |
| 5. Ho una casa bella | 5. Me havas bela domo |
| 6. La mia casa è grande | 6. Mea domo es granda |
| 7. La casa è grande | 7. La domo es granda |
| 8. Abito (vivo) qui | 8. Me habitas hike |
| 9. Dormo nel giardino | 9. Me dormas en la gardeno |
| 10. Il mio cane è vecchio | 10. Mea hundo es olda |
| 11. Anche il mio cane abita qui | 11. Mea hundo anke habitas hike |
| 12. Il cane dorme nel mio piccolo giardino | 12. La hundo dormas en mea mikra gardeno |
| 13. Il piccolo gatto guarda il grande cane | 13. La mikra kato regardas la granda hundo |
| 14. Abiti (vivi) in una casa bella | 14. Tu habitas en bela domo |
| 15. Dormi sulla bella tavola | 15. Tu dormas sur la bela tablo |
| 16. Il gatto dorme sotto il bel fiore | 16. La kato dormas sub la bela floro |
| 17. Il cavallo è vecchio | 17. La kavalo es olda |
| 18. Il piccolo cavallo è giovane | 18. La mikra kavalo es yuna |
| 19. Il giovane cavallo apprezza la bevanda | 19. La yuna kavalo prizas la drinkajo |
| 20. Stai comprando cibo per il cavallo | 20. Tu kompras manjajo por la kavalo |
| 21. Compro il cibo qui | 21. Me kompras manjajo hike |
| 22. Poso il tuo piatto qui | 22. Me pozas tua plado adhike |
| 23. Il piatto è rosso | 23. La plado es reda |
| 24. Sto ponendo un cibo sopra il piatto | 24. Me pozas manjajo adsur la plado |
| 25. Il vecchio topo mangia il cibo | 25. La olda muso manjas la manjajo |
| 26. Una bevanda è nella piccola tazza | 26. Drinkajo es en la taso mikra |
| 27. La tazza blu è sulla tavola | 27. La blua taso es sur la tablo |
| 28. Vedi il topo nella tazza | 28. Tu vidas la muso en la taso |
| 29. Anche il tuo latte è nella tazza | 29. Tua lakto es anke en la taso |
| 30. Sto ponendo il libro sul muro | 30. Me pozas la libro adsur la muro |

4- Leggete a voce alta tutte le parole e frasi che si sono viste in questa lezione e fatelo in modo fluido. Fate lo stesso in tutte le lezioni che seguiranno.

5- Pensa in Ido con le cose che conosci: Tocca la porta e dici a te stesso, "Me tushas la pordo"; leggi un libro e dici "Me lektas libro"; e così successivamente includendo tutte le parole che hai appreso.

6- Pratica la conversazione (ultima parte della lezione). Questo esercizio lo puoi ripetere sempre quando appariranno nuove conversazioni.

# LEZIONE DUE

## LA NEGAZIONE

Per fare la negazione, nelle frasi, si usa l'avverbio "ne":

| | |
|---|---|
| Tu ne havas la nova pano | Tu non hai il nuovo pane |
| Me ne mustas irar adibe | Non devo andare là |
| Me ne mustas facar to | Non devo far questo (ciò) |

Comunque abbiamo la negazione diretta "no":

| | |
|---|---|
| No, me ne havas pano | No, io non ho pane |
| No, me ne iras hodie | No, io non vado oggi |

- Si noti che "ne" si colloca sempre prima della parola che nega (in questo caso un verbo).
- In Ido si nega una volta solo e non due come in alcune frasi italiane e cioè: "Non ho nessun pane - Me ne havas pano".
- "ne" accompagna sempre un'altra parola (che la nega), mentre "no" non accompagna nessuna parola.

## DERIVAZIONE

A partire dall'aggettivo (che sappiamo, termina in -a) si può formare un sostantivo (che termina in -o) conservando il significato:

| | | | |
|---|---|---|---|
| bona | Buono/a/i/e | bono | Un uomo buono, un buono |
| yuna | Giovane/i | yuno | un giovane/una giovane |
| acesora | accessorio | acesoro | un accessorio |

O il contrario:

| | | | |
|---|---|---|---|
| oro | oro | ora | dorato, fatto di oro |

## AGGETTIVI

Negli aggettivi si può eliminare la "-a" finale, sempre che suoni e si capisca correttamente:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| bona | bon | yuna | yun | acesora | acesor |

Vediamo un'altra conversazione tra Pietro e Maria:

P: Bon jorno! Quale vu standas?
M: Tre bone, danko. E vu?
P: Me standas bone, danko. Me nomesas Pietro. Quale vu nomesas?
M: Me nomesas Maria.
P: Til rivido, Maria!
M: Til rivido, Pietro!

VORTARO (exerco 1):

| | | | |
|---|---|---|---|
| prizar | Apprezzare, piacere | regardar | Guardare |
| promenar | Passeggiare | lektar | Leggere |
| olda | Vecchio/a/i/e | plado | Piatto dove mangiare |
| domo | Casa | buxo | Scatola |
| manjar | Mangiare | kavalo | cavallo |
| manjajo | Cibo | lakto | Latte |
| parolar | Parlare | drinkar | Bere |
| habitar | Abitare, vivere (in un luogo) | kato | gatto |
| lernar | Imparare (apprendere per studio) | | |

1-

Tradurre dall'Italiano ad Ido e viceversa:

1. Sono, non sono
2. Ho, non ho
3. Vedo, non vedo
4. Mi piace(apprezzo), non apprezzo
5. Sto passeggiando, non sto passeggiando
6. Non sono vecchio
7. Non ti vedo
8. Non mi vedi
9. Non mi piace la casa
10. Non sto mangiando il cibo
11. Il cane non parla Ido
12. Non vivi a Milano
13. Il cane non sta imparando Ido
14. Maria non vive a Madrid
15. Non stai guardando Maria
16. Tu non stai leggendo il libro
17. Il piatto non è in (nella) casa
18. Il cane non sta guardando il cavallo
19. Il gatto non sta dormendo nella scatola
20. Il/la giovane non beve il latte

1. Me es, me ne es
2. Me havas, me ne havas
3. Me vidas, me ne vidas
4. Me prizas, me ne prizas
5. Me promenas, me ne promenas
6. Me ne es olda
7. Me ne vidas tu
8. Tu ne vidas me
9. Me ne prizas la domo
10. Me ne manjas la manjajo
11. La hundo ne parolas Ido
12. Tu ne habitas en Milano
13. La hundo ne lernas Ido
14. María ne habitas en Madrid
15. Tu ne regardas Maria
16. Tu ne lektas la libro
17. La plado ne esas en la domo
18. La hundo ne regardas la kavalo
19. La kato ne dormas en la buxo
20. La yuno ne drinkas la lakto

VORTARO (per esercizio 2):

| | | | |
|---|---|---|---|
| anke | Anche | magra | Magro/a/i/e |
| bruna | Marrone, bruno/a/i/e | muso | Topo |
| chasar | Cacciare | nun | Ora, adesso |
| do | Quindi, dunque | ofte | Spesso |
| dop | dopo (nel luogo, nello spazio), dietro | por | Per |
| ek | fuori (da) | pozar | Porre, posare |
| felica | Felice/i | sama | Stesso/a, medesimo |
| feroca | Feroce/i | strado | Via, strada |
| fisho | Pesce | tre | Molto, ....issim... |
| foresto | foresta | trista | Triste/i |
| gardeno | Giardino | tua | Il tuo,la tua,i tuoi, le tue |
| gazoneyo | Prato (tappeto erboso) | vidar | vedere |
| grosa | Grosso/a/i/e (non spesso) | | |

2- Tradurre dall'Italiano ad Ido e viceversa:

1. Félix è un gatto magro e vecchio
2. Lui vive dietro la tua casa nella foresta
3. Lui spesso passeggia nel mio grande giardino
4. Lui spesso dorme sul mio prato
5. Oggi Félix sta cacciando un topo grosso e marrone
6. Oggi Félix non ha cibo
7. Lui è molto triste (tristissimo)
8. Quindi metto un pesce per lui sul piatto nel giardino
9. Ora Félix è molto felice (felicissimo)
10. Maria vede Félix
11. A lei non piace Félix e lo caccia fuori dal mio giardino
12. Félix è sulla strada
13. Rex è un cane feroce
14. Anche lui vede Félix
15. Rex lo sta cacciando

1. Félix es magra olda kato
2. Il habitas dop tua domo en la foresto
3. Il ofte promenas en mea granda gardeno
4. Il ofte dormas sur mea gazoneyo
5. Hodie Félix chasas grosa bruna muso
6. Hodie Félix ne havas manjajo
7. Il es tre trista
8. Do me pozas fisho por il adsur plado en la gardeno
9. Nun Félix es tre felica
10. María vidas Félix
11. El ne prizas Félix e chasas il ek mea gardeno
12. Félix es sur la strado
13. Rex es feroca hundo
14. Il anke vidas Felix
15. Rex chasas il

3- Osserva con attenzione questa conversazione. Non preoccuparti se non capisci qualcosa, in quanto tutto quello che serve per sapere la grammatica si saprà nelle prossime lezioni:

| | |
|---|---|
| Buon mattino! | Bona matino! |
| Buon giorno! | Bona jorno! |
| Come si chiama (Lei)? | Quale vu nomesas? |
| Mi chiamo Pietro | Me nomesas Pietro |
| Come sta (Lei)? | Quale vu standas? |
| Molto bene | Tre bone |
| Grazie! (Io ringrazio) | Me dankas! |
| Sei stanco? | Ka tu esas fatigita? |
| Affatto! | Tote ne! |
| Si, un pochino | Yes, kelkete |
| No, signore/a | No, sioro |
| La prego | Me pregas |
| Ho fame | Me hungras |
| Hai sete? | Ka tu durstas? |
| Dammi  un bicchiere | Donez a me glaso |
| Una tazza di tè | Taso de teo |
| Lei desidera...? | Ka vu deziras...? |
| Non obbietto | Me ne objecionas |
| Non importa | Ne importas |

# LEZIONE TRE

## DOMANDE

Finora abbiamo visto proposizioni enunciative, ma come si fanno le domande? La soluzione adottata in Ido è molto semplice: mettere la parola introduttiva che riguarda la domanda ka/kad prima di tutta la frase :

| | |
|---|---|
| Ka li esas hike hodie? | Sono qui loro, oggi? |
| Ka vu havas la blua libro? | Ha il libro blu (Lei)? |
| Ka vu kredas? | Lei crede? |
| Ka vu komprenas? | Lei capisce? |

NOTA: Nelle parole che cominciano per consonante di norma si adopera la forma senza la "d" finale, mentre nei casi in cui la parola seguente comincia per vocale si adopera la "d" finale. In qualsiasi caso questa regola non è obbligatoria (facilita la pronuncia parlata della lingua).

Ai parlanti la lingua italiana può essere fastidioso adoperare una parola introduttiva per le domande, però dobbiamo tenere a mente che si tratta di una soluzione di compromesso tra coloro che parlano lingue diverse e come al solito la lingua Ido ha adottato la migliore soluzione possibile. Vediamo alcune parole che si impiegano per fare domande in Ido:

| | |
|---|---|
| quo/qui | che, il/la quale, riferito a oggetto/i (singolare/plurale) |
| qua/qui | che, chi, referito a persona/e (singolare/plurale) |
| qua | Quale |
| ube | Dove |
| kande | Quando |
| quanta | Quanto |
| pro quo | Perché |
| quale | Come |
| Ube vu lojas? | Dove vive (Lei)? |
| Ube ni iras? | Dove andiamo? |
| Qua venas kun ni? | Chi viene con noi? |

Si noti che, con le domande che già possiedono una particella interrogativa (qua, ube, kande, etc.) non si adopera la particella ka/kad. Non ci si deve preoccupare al principio se la cosa è po' complicata, ma con il tempo sarà tutto più semplice. Abbiamo menzionato questo solo per familiarizzare un po' con queste parole. Le andremo a vedere in modo dettagliato più avanti.

## PLURALE

Il plurale nei sostantivi come già visto nella lezione 1 (si forma cambiando la "o" finale con una "i" senza eccezioni).

L'aggettivo è invariabile se va accompagnato da un sostantivo, ma se non dispone di questo, si converte in un sostantivo (si sostantivizza) e, pertanto, può rendere il plurale come un sostantivo:

| | |
|---|---|
| blanka hundi | Cani bianchi |
| nigra kavali | Cavalli neri |
| La blanki e la nigri | I bianchi ed i neri |

Non deve risultare molto sorprendente questo, in quanto è la stessa cosa che avviene in italiano nelle stesse condizioni.

Esiste un altro articolo che si incarica di marcare il plurale, quando non esiste altro modo specifico per far ciò. Si tratta di "le":

| | |
|---|---|
| le yes e le no | I si ed i no |
| blanka hundi | Cani bianchi |
| nigra kavali | Cavalli neri |
| le blanka e le nigra | I bianchi ed i neri<br>(forma alternativa a quella vista prima) |
| le blanka | I bianchi o le bianche |
| le nigra | I neri o le nere |

## ALCUNI COLORI

Vediamo alcuni colori:

| | | | |
|---|---|---|---|
| blanka | Bianco/a/i/e | purpura | Porpora |
| blua | Blu | oranjea | Arancio |
| bruna | Marrone, bruno/a/i/e | reda | Rosso/a/i/e |
| flava | Giallo/a/i/e | rozea | Rosa |
| griza | Grigio/a/i/e | verda | Verde/i |
| nigra | Nero/a/i/e | violea | Viola |

## ALCUNI ANIMALI

Ecco alcuni animali (ricordarsi che si possono riferire tanto ai maschi che alle femmine e che per formare la parola del maschio e della femmina bisogna aggiungere i suffissi -ul,-in rispettivamente):

| | | | |
|---|---|---|---|
| anado | Anitra | krokodilo | Coccodrillo |
| bovo | Vacca/bue | leopardo | Leopardo |
| cervo | Cervo | leono | Leone |
| elefanto | Elefante | muso | Topo |
| gorilo | Gorilla | mutono | Pecora |
| hano | Gallo/gallina | porko | Maiale, porco |
| hundo | Cane | tigro | Tigre |
| kamelo | Cammello | simio | Scimmia |
| kato | Gatto | urso | Orso |
| kapro | Capra | volfo | Lupo |
| kavalo | Cavallo | | |

## TEMPO VERBALE: IMPERATIVO

L'imperativo è la forma del verbo che si impiega per dare istruzioni o per ordinare. Anteriormente avevamo visto il presente (che terminava in -as) e per formare l'imperativo basta sostituirla con la terminazione "-ez":

| | |
|---|---|
| Drinkez! | Bevi! |
| Manjez! | Mangia! |
| Irez a tua chambro! | Vai nella tua stanza! |

VORTARO (exerco 1):

| | | | |
|---|---|---|---|
| a/ad | A/ad | no | no (diretto) |
| arboro | Albero | parko | Parco |
| bona | Buono/a/i/e | policisto | Poliziotto |
| blanka | Bianco/a/i/e | ponto | Ponte |
| bruna | Marrone, bruno/a/i/e | rivero | Fiume (piccolo) |
| ibe | Là, lì | portar | Portare |
| irar | Andare | ucelo | Uccello |
| jupo | Gonna | venar | Venire |
| mala | Cattivo/a/i/e | yes | Sì |
| nigra | Nero/a/i/e | | |

1-

Tradurre dall'Italiano ad Ido e da Ido all'Italiano:

1. Sono, sono?
2. Lui è, è lui?
3. Tu hai, hai tu?
4. Sono buono? No
5. Sei bello/a? Sí
6. Maria porta una bella gonna?
7. Sí, Lei porta una bella e bianca gonna
8. Il poliziotto è nel parco?
9. Lui è nel parco?
10. No, lui non è qui oggi
11. Hai un cane nero?
12. No, ho un cane marrone
13. Sta bevendo. Sta bevendo?
14. Hai un gatto?
15. Sí, ho un gatto bianco
16. Lei viene?
17. No, Lei va verso (sul) il ponte
18. L'uccello sta bevendo?
19. L'uccello è sul ponte?
20. No, lui non è lì
21. Lei sta mangiando. Sta mangiando?
22. Sta mangiando (lei) un pesce?

1. Me es, Ka me es?
2. Il es, Kad il es?
3. Tu havas, Ka tu havas?
4. Ka me es bona? No
5. Ka tu es bela? Yes
6. Ka María portas bela jupo?
7. Yes, el portas bela blanka jupo
8. Ka la policisto es en la parko?
9. Kad il es en la parko?
10. No, il ne es hike hodie
11. Ka tu havas nigra hundo?
12. No, me havas bruna hundo
13. Il drinkas. Kad il drinkas?
14. Ka tu havas kato?
15. Yes, me havas blanka kato
16. Kad el venas?
17. No, el iras a la ponto
18. Ka la ucelo drinkas?
19. Ka la ucelo es sur la ponto?
20. No, ol ne es ibe
21. El manjas. Kad el manjas?
22. Kad el manjas fisho?

23. Il pesce è nell'acqua?
24. Sí, lui è nell'acqua, ed anche il cane.

23. Ka la fisho es en la aquo?
24. Yes, ol es en la aquo, e la hundo anke

2- Tradurre dall'Italiano ad Ido e viceversa (ripasso dell'impiego del plurale):

1. Un gatto, dei gatti, una tavola, delle tavole
2. Vedo il gatto
3. Lei vede i gatti
4. I gatti sono sulle tavole
5. Il gatto sta dormendo dietro i fiori
6. I libri sono neri
7. Apprezza (lui) delle mele?
8. I parchi sono belli
9. Maria apprezza gonne bianche
10. Ha Lei una bella gonna?
11. I pesci sono nell'acqua
12. I poliziotti non sono grossi
13. I poliziotti cacciano i/le giovani
14. I topi cacciano il gatto
15. Gli uccelli sono negli alberi
16. Gli uccelli sono sui ponti
17. I/le giovani sono negli alberi?
18. I cavalli stanno bevendo l'acqua
19. I fiori sono nella tazza sulla tavola

1. Kato, kati, tablo, tabli
2. Me vidas la kato
3. Vu vidas la kati
4. La kati es sur la tabli
5. La kato dormas dop la flori
6. La libri es nigra
7. Kad il prizas pomi?
8. La parki es bela
9. María prizas blanka jupi
10. Ka vu havas bela jupo?
11. La fishi es en la aquo
12. La policisti ne es grosa
13. La policisti chasas la yuni
14. La musi chasas la kato
15. La uceli es en la arbori
16. La uceli es sur la ponti
17. Ka la yuni es en la arbori?
18. La kavali drinkas la aquo
19. La flori es en la taso sur la tablo

VORTARO (pera esercizio 3):

| | | | |
|---|---|---|---|
| danko | Grazie | kafeerio | caffetteria |
| dezirar | Desiderare | kuko | (un) dolce, pasticcino |
| durstar | Aver sete | pregar | Pregare, chiedere per favore |
| hungrar | Aver fame | yen | Ecco |
| glaso | (Un) Bicchiere | pekunio | Soldo, denaro |
| glaso de lakto | (Un) Bicchiere di latte | semblar ke... | Sembrare che... |

3- Osserva la seguente conversazione nella caffetteria (Konversado en la kafeerio) e fai la traduzione dall'Italiano ad Ido e viceversa:

P: Buon giorno, Maria!, Come stai?
M: Buon giorno, Pietro!, Sto bene, grazie. E tu?
P: Molto bene, grazie. Hai sete?
M: Sì, ho sete. Dov'è la caffetteria?
P: Eccola qui la caffetteria!, Desideri una tazza di caffè?
M: No, grazie. Desidero un bicchiere di latte, per favore
P: Hai fame?
M: Sì, ho fame
P: Desideri un dolce?
M: Sì, per favore. A me piacciono i dolci
P: Hm...Maria... Sembra che non ho i miei soldi..... Hai .....soldi?

P: Bon jorno, Maria! Quale tu standas?
M: Bon jorno, Pietro! Me standas bone, danko. E tu?
P: Tre bone, danko. Ka tu durstas?
M: Yes, me durstas. Ube esas la kafeerio?
P: Yen la kafeerio! Ka tu deziras taso de kafeo?

M: No, danko. Me deziras glaso de lakto, me pregas.
P: Ka tu hungras?
M: Yes, me hungras.
P: Ka tu deziras kuko?
M: Yes, me pregas. Me prizas kuki.
P: Hm...María... Semblas ke me ne havas mea pekunii... Ka tu havas.....pekunio?

4-

Respondi alle domande comuni (si offre un esempio):

| | |
|---|---|
| 1. Quale vu nomesas? | Me nomesas Mario Rossi |
| 2. Quale vu standas? | Me standas tre bone |
| 3. Ka vu ofte drinkas lakto? | Yes, me tre ofte drinkas lakto |
| 4. Ka vu havas bela domo? | Yes, me havas bela ma mikra domo |
| 5. Ka vu havas gardeno? | Yes, me havas mikra gardeno |
| 6. Ka vu havas kato? | No, me ne havas un |
| 7. Ka vu prizas kati? | No, me ne prizas kati |
| 8. Ka vu havas granda hundo? | No, me nek prizas hundo |
| 9. Ka vu es en la parko? | Yes, me es en la parko |
| 10. Ka vu hungras? | Yes, me es grosa e sempre hungras |
| 11. Ka vu prizas kafeo? | Yes, me tre prizas kafeo |
| 12. Ka vu durstas? | No, me ne durstas ma me hungras |
| 13. Ka vu deziras kuko? | Yes, me multe deziras kuko |
| 14. Ka vu es bona? | Yes, me es tre bona segun me |
| 15. Ka vu prizas blanka musi? | No, no, me ne prizas musi |

VORTARO (per esercizio 5):

| | | | |
|---|---|---|---|
| apertar | Aprire | sideskar | Sedersi |
| donar | Dare | staceskar | Alzarsi (da una sedia, p.es.) |
| irar | Andare | kafeo | Caffé |
| klozar | Chiudere | tushar | Toccare |
| pozar | Porre, posare | krayono | Matita |
| levar | Alzare, sollevare, levare | adsur | Su (indicando il movimento/azione di mettere sopra) |

5-

Tradurre dall'Italiano ad Ido:

| | |
|---|---|
| 1. Alzatevi! | 1. Staceskez! |
| 2. Sedetevi! | 2. Sideskez! |
| 3. Apri la scatola! | 3. Apertez la buxo! |
| 4. Mangia la mela! | 4. Manjez la pomo! |
| 5. Apri il libro! | 5. Apertez la libro! |
| 6. Apri la porta! | 6. Apertez la pordo! |
| 7. Chiudi il libro! | 7. Klozez la libro! |
| 8. Chiudi la finesra! | 8. Klozez la fenestro! |
| 9. Tocca la sedia! | 9. Tushez la stulo! |
| 10. Tocca la finestra! | 10. Tushez la fenestro! |
| 11. Beva il suo caffé! | 11. Drinkez vua kafeo! |
| 12. Solleva il libro! | 12. Levez la libro! |
| 13. Solleva la sedia! | 13. Levez la stulo! |
| 14. Solleva la matita! | 14. Levez la krayono! |
| 15. Dammi il libro! | 15. Donez la libro a me! |
| 16. Posa la tazza sulla tavola! | 16. Pozez la taso adsur la tablo! |
| 17. Posa il piatto sulla sedia! | 17. Pozez la plado adsur la stulo! |
| 18. Posa la matita sulla tavola! | 18. Pozez la krayono adsur la tablo! |
| 19. Posa il libro e la matita sulla sedia! | 19. Pozez la libro e la krayono adsur la stulo! |

# LEZIONE QUATTRO

## AFFISSI

A questo punto si potrebbe pensare che si sia appreso solo un po' di vocabolario, però Ido possiede una caratteristica che lo rende una lingua potente per formare nuove parole a partire da quelle già esistenti. Per questo si ricorre all'uso di affissi, che si applicano all'inizio o/e alla fine delle radici di una parola modificando il loro significato iniziale. Gli affissi che si collocano davanti alla radice si chiamano prefissi e quelli che si collocano dopo suffissi. Si possono, comunque collocare tanti affissi che volete nella parola, come desiderate. Resta inteso che non è conveniente che una parola risulti illeggibile.

## IL GENERE

Per esempio, la maggior parte delle parole in Ido possiede il genere neutro:

| | |
|---|---|
| kuzo | Cugino o cugina |
| doktoro | Dottore o dottoressa |
| frato | Fratello o sorella |

Però, come si fa ad ottenere la forma maschile e femminile? Ido impiega il sufisso "-ul-" per la forma maschile e "-in-" per la femminile

Ricordare:
-ul- viene dal latino "maskulo" (maschio)
-in- viene dal latino "femina" (femmina)

Così, kuzino è cugina, , fratulo è fratello e fratino è sorella.
Si noti che il sufisso si colloca tra la radice dela parola e la -o finale (che identifica, sempre un sostantivo).
Ci sono alcune accezioni per delle parole speciali che si usano molto e possiedono una loro particolarità. Una di queste è "patro" -padre, "matro" -madre e "genitoro/i" -genitore/i (come in "I tuoi genitori devono venire a questa riunione..").
Vediamo altri esempi:

| | | | |
|---|---|---|---|
| filio | Figlio o figlia | sekretario | Segretario o segretaria |
| filiulo | Figlio | sekretariulo | Segretario |
| filiino | Figlia | sekretariino | Segretaria |
| kuzulo | Cugino | doktorulo | Dottore |
| kuzino | Cugina | doktorino | Dottoressa |

Quando è necessario, il prefisso "ge-" indica il genere comune (i due sessi assieme):

| | | | |
|---|---|---|---|
| geavi | Nonni e nonne | gefilii | Figli e figlie |

Ad eccezione di "genitori" (Italiano) che non è "gepatri", ma come già visto e menzionato, "genitori" (in Ido).

Importante: Il genere non si suole indicare esplicitamente in Ido, al contrario di quello che succede in Italiano dove tutte le parole hanno il genere. Pertanto, impiega "-ul" e "-in" quando vuoi differenziare chiaramente il sesso di una persona o di un animale: non impiegare invece gli affissi inutilmente.

## POSSESSO

Per indicare il possesso o appartenenza in Italiano esiste una forma molto facile. Per esempio, se Pietro possiede un libro diremo "il libro di Pietro" o se mia moglie ha un gatto io mi riferirò a lui come "il gatto di mia moglie". Come non potrebbe essere di meno, in Ido si impiega questa forma così semplice di esprimere possesso e quindi si userà la parola "di" come in Italiano:

| | |
|---|---|
| la libro di Pietro | il libro di Pietro |
| la kato di mea spozino | il gatto di mia moglie |

## QUANTITA'

In Ido esiste anche un'altra parola che traduce il nostro "di" con "de", e si impiega per indicare la quantità ("di" è solo per il possesso). Per esempio:

"una tazza di caffè" è una quantità di caffè (e non una tazza che è di proprietà del caffè)
"una pila di libri" è una quantità di libri (e non una pila che è proprietà dei libri)

Pertanto, per indicare la quantità si impiega la preposizione "de"; così, diremo:

| | |
|---|---|
| taso de kafeo | stoko de libri |

Fare molta attenzione a non confondere "de" con "di". E' solo questione di pratica.
Vediamo alcuni altri esempi:

| | |
|---|---|
| Una taza di té | taso de teo |
| La tazza di té | la taso de teo |
| I fiori di Maria (possesso) | la flori di Maria |
| Una cassa di mele | buxo de pomi |
| Una tazza di caffé | taso de kafeo |
| Un bicchiere di latte | glaso de lakto |
| Un bicchiere d'acqua | glaso de aquo |
| Una bottiglia di vino | botelo de vino |
| Una bottiglia di latte | botelo de lakto |
| Una famiglia di medici | familio de mediki |
| Le tazze di caffé dei dentisti (possesso) | la tasi de kafeo di la dentisti |

## CIBI, ALIMENTI

Per poter aumentare il nostro vocabolario vediamo alcune parole riguardanti gli alimenti:

| | | | |
|---|---|---|---|
| butro | Burro | pano | Pane |
| fabo | Fava | pipro | Pepe |
| fisho | Pesce | pizo | Pisello |
| flor-kaulo | Cavolfiore | rosto-pano | Pan tostato |
| fromajo | Formaggio | salo | Sale |
| karno | Carne | sauco | Salsa, ragù |
| karoto | Carota | karno-sauco | Ragù di Carne |
| ovo | Uovo | sociso | Salsiccia |
| kaulo | Cavolo | sukro | Zucchero |
| konfitajo | Marmellata, confettura | supo | Zuppa |
| kukombro | Cetriolo | tarto | Crostata |
| latugo | Lattuga | terpomo | Patata |
| margarino | Margarina | tomato | Pomodoro |
| mustardo | Mostarda | torto | Torta |
| onyono | Cipolla | vinagro | Aceto |

Osserva con attenzione la seguente conversazione (alcune parole si vedranno con più dettaglio nelle successive lezioni):

| | |
|---|---|
| Dammi una forchetta | Donez a me forketo |
| Non ho un cucchiaio | Me ne havas kuliero |
| Questo coltello non è affilato | Ta kultelo ne esas akuta |
| Passami il sale | Pasigez a me la salo |
| Vorresti passarmi il pane? | Kad vu voluntus pasigar la pano? |
| Portami una bottiglia di birra nera | Adportez a me botelo de nigra biro |
| Desidera, Lei un bicchiere di birra bionda (gialla)? | Kad vu deziras glaso de flava biro? |
| Bevo solamente acqua | Me drinkas nur aquo |
| E' astemio, (Lei)? | Kad vu esas nealkoholisto? |
| Desidera dell'insalata(Lei)? | Kad vu deziras salado? |
| Ecco della bella lattuga | Yen bela latugo |
| Prende, Lei, olio ed aceto? | Kad vu prenas oleo e vinagro? |
| Ecco il pepe ed il sale | Yen la pipro e la salo |

VORTARO (exerco 1):

| | | | |
|---|---|---|---|
| avan | Davanti a | mediko | medico |
| che | in casa/luogo di lavoro di | staciono | Stazione (dei treni, autobus) |
| butiko | Negozio | musino | Topo (femmina) |
| dentisto | Dentista | musulo | Topo (maschio) |
| familio | Famiglia | nur | Solamente, solo |
| frukto | Frutto | preferar | Preferire |
| karno | Carne | ruro | Campagna |
| karno-vendisto | Venditore di carne | spozino | Moglie, Sposa |
| hundulo | Cane (maschio) | spozulo | Marito, Sposo |
| katino | Gatta | urbo | Città |
| kavalino | Cavalla | vendar | Vendere |
| kavalulo | Cavallo (maschio) | vendisto | Venditore |
| kirko | Chiesa | yunino | Giovane (maschio) |
| ma | Ma, però | yunulo | Giovane (femmina) |
| mea | Il mio,la mia,i miei,le mie | | |

1- Tradurre dall'Italiano ad Ido e viceversa (genere):

1. Maria è una giovane
2. Carlo è un giovane
3. Lui ha un cane (maschio)
4. Una mela è un frutto
5. Sto comprando solo una gatta
6. Spesso vado in città
7. Spesso vado dal dentista
8. Il venditore di carne vende carne
9. Giovanni è dal medico
10. Io non lo compro dal medico
11. Suo marito si chiama Giuseppe
12. Mia moglie va a negozi
13. Oggi Anna va a negozi
14. Lei sta comprando carne per la famiglia
15. La cavalla non è nella campagna
16. Lui sta vendendo il cavallo (maschio) nella città
17. A Paolo piace la carne, ma Antonio preferisce il pesce
18. Non compro il mio pesce dal fruttivendolo
19. La chiesa è nella città davanti alla stazione
20. Sto comprando un topo (femmina) bianco e un topo (maschio) marrone per te

1. María es yunino
2. Carlo es yunulo
3. Il havas hundulo
4. Pomo es frukto
5. Me nur kompras katino
6. Me ofte iras a la urbo
7. Me ofte iras che la dentisto
8. La karno-vendisto vendas karno
9. Giovanni es che la mediko
10. Me ne kompras ol che la mediko
11. Vua spozulo nomesas Giuseppe
12. Mea spozino iras a la butiki
13. Hodie Anna iras a la butiki
14. El kompras karno por la familio
15. La kavalino ne es en la ruro.
16. Il vendas la kavalulo en la urbo.
17. Paolo prizas karno, ma Antonio preferas fisho.
18. Me ne kompras mea fisho che la frukto-vendisto.
19. La kirko es en la urbo avan la staciono.
20. Me kompras blanka musino e bruna musulo por tu.

2- Tradurre dall'Italiano ad Ido e viceversa (possesso):

1. Il cane di Maria
2. La casa di Pietro
3. Il gatto della giovane
4. La carne del gatto

1. La hundo di Maria
2. La domo di Pietro
3. La kato di la yunino
4. La karno di la kato

| | |
|---|---|
| 5. La carne del cane | 5. La karno di la hundo |
| 6. Il gatto di Maria | 6. La kato di Maria |
| 7. Il libro di Maria | 7. La libro di Maria |
| 8. La tazza di mio marito | 8. La taso di mea spozulo |
| 9. La famiglia dei giovanotti | 9. La familio di la yunuli |
| 10. Il cibo della famiglia | 10. La manjajo di la familio |
| 11. Il cane del giovane | 11. La hundo di la yunulo |
| 12. La famiglia del medico | 12. La familio di la mediko |
| 13. La casa dell'istruttore | 13. La domo di la instruktisto |
| 14. Le giovani di questa scuola | 14. La yunini di ca skolo |
| 15. Il gatto di Filippo | 15. La kato di Filippo |

VORTARO (exerco 3):

| | | | |
|---|---|---|---|
| adube | a/verso dove (indicando movimento) | ol | Esso, Lui, neutro, (riferito ad oggetto) |
| askoltar | Ascoltare | instruktar | Insegnare, istruire |
| atraktiva | Attraente/i | instruktisto | Istruttore, professore |
| biro | Birra | skolo | Scuola |
| bone | Bene (avverbio) | teo | Té |
| botelo | Bottiglia | vino | Vino |
| do | Quindi, dunque,pertanto | ca | Questo/a/i/e (aggettivo) |
| li | Loro, Essi, Esse (plurale di ilu ,elu, olu) | | |

3- Tradurre dall'Italiano ad Ido e da Ido all'Italiano :

| | |
|---|---|
| 1. Essi/e insegnano bene | 1. Li instruktas bone |
| 2. Lei guarda un giovane | 2. El regardas yunulo |
| 3. Lei sta guardando una bottiglia | 3. El regardas botelo |
| 4. Essi/e sono dei giovani molto cattivi (cattivissimi) | 4. Li es tre mala yuni |
| 5. Il giovane ha una bottiglia di birra | 5. La yunulo havas botelo de biro |
| 6. Gli istruttori di questa scuola sono buoni | 6. La instruktisti di ca skolo es bona |
| 7. E' la bottiglia di birra dell'istruttore | 7. Ol es la botelo de biro di la instruktisto |
| 8. Il giovane e la giovane stanno bevendo la birra | 8. La yunulo e la yunino drinkas la biro |
| 9. Essi/e non ascoltano e, quindi, non imparano | 9. Li ne askoltas e do li ne lernas |
| 10. L'attraente giovane (femmina) non ascolta il cattivo professore | 10. La atraktiva yunino ne askoltas la mala instruktisto |

4- Tentare di tradurre la seguente conversazione:

P: Buona sera, Maria!, Come stai oggi?
M: Sto bene, grazie. Come stai tu?
P: Molto bene (benissimo), grazie
M: Dove andiamo?
P: Andiamo alla "taverna" (dove si beve). La taverna si chiama il "Maiale Nero"
I miei amici dicono che è una buonissima taverna
M: Non so dove si trova il "Maiale Nero". Dove si trova, Pietro?
P: E' dietro la casa del Signor Giovanni, il dentista
M: Io vado raramente (per) verso questa strada

P: Oh, Io vado spesso per quella strada, e spesso bevo birra al “Maiale Nero”. Ah! Eccolo! Desideri una birra, Maria?
M: Hai denaro?
P: Oh, sì!. Oggi ho denaro.
M: Quindi, desidero un bicchiere di birra

P: Bon vespero, Maria! Quale tu standas hodie?
M: Me standas bone, danko. Quale tu standas?
P: Tre bone, danko.
M: Adube ni iras? - (Verso dove andiamo?)
P: Ni iras a la drinkerio. La drinkerio nomesas la Nigra Porko.
Mea amiki dicas ke ol es tre bona drinkerio.
M: Me ne savas ube la Nigra Porko esas. Ube ol esas, Pedro?
P: Ol es dop la domo di Sioro Juan, la dentisto.
M: Me rare iras a ta strado.
P: Ho, me ofte iras a ta strado, e me ofte drinkas biro en la Nigra Porko. Ha! Yen ol! Ka tu deziras biro, María?
M: Ka tu havas pekunio?
P: Ho, yes! Hodie me havas pekunio
M: Do, me deziras glaso de biro

# LEZIONE CINQUE

## PRONOMI PERSONALI

I pronomi personali li vedremo poco a poco durante questo corso. Sono i tipici "Io", "tu", "Egli", “Noi”, “Voi” ecc. In Ido sono molto facili e hanno il vantaggio che la stessa forma vale sia per il soggetto, sia per il complemento diretto e anche per il complemento indiretto (l’uso come complemento diretto e indiretto lo vedremo più avanti); (in ogni caso non preoccuparti se in questo momento non li conosci ancora).

I pronomi personali sono: per il

### Singolare

| | |
|---|---|
| me | Io, me, mi |
| vu | Lei (si suole usare per la cortesia), ella, ve, vi, le, la |
| tu | tu, te: più informale che "vu", ti |
| lu | Egli, Ella, Lui, Lei, lo, la (serve per riferirsi ai tre generi nello stesso tempo), gli |
| il, ilu | Egli, Lui, lo (solo maschile), gli |
| el, elu | Ella, la (solo femminile), le |
| ol, olu | (referito a cose, neutro) Esso, Lui, lo, la |

### Plurale

| | |
|---|---|
| ni | Noi, ci, ce |
| vi | Voi, vi, ve |
| li | Loro, Essi, Esse, li, le |
| ili | Loro, Essi, li (maschile) |
| eli | Loro, Esse, le (femminile) |
| oli | Essi, li (neutro), esse |

### Impersonale

| | |
|---|---|
| on, onu | Si, la gente, Loro (persona indefinita, impersonale) |

Vediamo alcuni commenti:

- Le forme corte come il, el, ol sono equivalenti ad ilu, elu, olu.
- Il disporre di un pronome per riferirsi alle tre persone nello stesso tempo (lu, li) è molto utile in frasi come: Se il lettore desidera più dettagli, consulti (Egli o Ella: lu) la pagina XXX.
- Il pronome tu si impiega per mostrare affetto verso una persona cara, con la quale è usato solo in circostanze speciali: a) tra la famiglia; b) tra amici; c) riferendosi a ragazzi e bambini; d) riferendosi ad animali di compagnia. In generale, impiegatelo con le stesse forme dell’Italiano.
- Il pronome vu è la forma generale per riferirsi alla seconda persona. Si Impiega in tutte i casi nei quali non si può usare tu.
- Si noti che la forma plurale di tu e vu è vi per i due casi.
- Il pronome impersonale on, onu (ambedue le forme sono valide) si suole tradurre con il pronome impersonale "si". Va sempre davanti al verbo. Si impiega quando non si desidera concretizzare il soggetto. Vediamo alcuni esempi:

| | |
|---|---|
| On manjas por vivar | Si mangia per vivere |
| On dicez to quon on volas | Si dice quello che si vuole |
| On povas ridar e kantar | Si può ridere e cantare |
| On vidas la steli | Si vedono le stelle |
| On marchas lente | Si cammina (marcia) lentamente |
| On manjas pano | Si mangia pane |

## PRONOMI RIFLESSIVI

Il pronome riflessivo per la terza persona è "su", che significa a lui stesso, a lei stessa, a esso stesso, a essi/e stessi/e (solo per la terza persona e tanto per il plurale come per il singolare):

| | |
|---|---|
| Il lavas su | Lui si lava (se stesso) |
| Li lavas su | Loro si lavano (se stessi/e) |
| Il dicas ke su standas malada | Lui dice che è ammalato (lui stesso) |
| Ili ed eli lavas su per verda sapono | Essi ed esse si lavano con sapone verde |

Per le ulteriori persone si impiegano i pronomi personali visti prima, funzionando come complementi diretti (niente di più facile):

| | |
|---|---|
| Me lavas me | Io mi lavo (me stesso) |
| Tu lavas tu | Tu ti lavi (te stesso) |

Quest'ultimo si capisce facilmente. La frase "Me lavas" significa "Io lavo"; pertanto, per dire che "Io (mi) lavo me (complemento diretto)" si dice "Me lavas me", che tradotto letteralmente significa "Io lavo io".

## TEMPO VERBALE: PASSATO

Nelle lezioni precedenti si è usato il tempo presente con la terminazione "-as" che indica che l'azione ha luogo (in corso) ora. Il passato si forma con la terminazione "-is":

| | |
|---|---|
| El kantis | Lei cantò, Lei ha cantato, Lei stava cantando |
| Me manjis | Io mangiai, Io ho mangiato, Io stavo mangiando |
| Ni venis hiere | Venemmo ieri, siamo venuti ieri |
| La doktorino prenis la jurnalo | La dottoressa prese il gionale |

Il passato si impiega per riferirsi a qualsiasi azione che è successa o che stava succedendo nel passato e, pertanto, può essere tradotta in Italiano in forme diverse. Così, dipendendo dal contesto, si potrebbe tradurre "me venis" con "Io venni" o "Io sono venuto" o "Io stavo venendo".

Si può pensare che tutte le sfumature che si succedono in Italiano con l'impiego di queste tre forme (nella realtà disponiamo anche dell'imperfetto "Io cantavo", sebbene non si suole impiegare per tradurre, perché indica un'azione che non è terminata, la quale in Ido non si può esprimere con il passato semplice) non sono contemplate nel passato semplice. Tuttavia, solo in poche occasioni succederà questo e, per tali casi, esistono altre forme per il passato che vedremo nelle lezioni successive. In qualsiasi caso, la terminazione "-is" è la forma più semplice e conveniente per esprimere il passato.
Nella lezione 9 vedremo con più dettagli l'impiego dei tre infiniti che, a priori, possono spaventare più di una persona. Vedremo comunque, più avanti, la loro facilità d'uso. Per adesso vedremo solamente la forma per il presente e per il passato.
L'infinito presente dei verbi finisce in "-ar" (ricadendo l'accento sull'ultima sillaba):

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| kredar | credere | donar | dare | manjar | mangiare |

L'infinito passato finisce in "-ir" (accentuato):

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| kredir | aver creduto | donir | aver dato | manjir | aver mangiato |

Si noti che per ricordare la terminazione dovete accorgervi che il presente finisce con "-as" e il passato con "-is".

## ALCUNI AFFISSI

Per continuare, ecco altri affissi (rIcordarsi che si attaccano alla radice della parola, e cioè , In "skribar" la radice è "skrib"):

"-er-" – Qualcuno che normalmente fa qualcosa, dilettante. Si impiega anche per animali o cose che sono caratterizzate da un'azione abituale:

| | |
|---|---|
| voyajero | Viaggiatore |
| fumar | Fumare |
| fumero | Fumatore |
| fotografero | Fotografo dilettante |
| reptero | Rettile |
| remorkero | Rimorchiatore (la persona) |

"-ist-" – Qualcuno che fa qualcosa in forma professionale. Indica anche l'appartenenza a una corrente di pensiero/idea, ecc.:

| | |
|---|---|
| koquisto | Cuoco |
| instruktisto | Istruttore, Professore |
| skribisto | Scrittore |
| artisto | Artista |
| dentisto | Dentista |
| fotografisto | Fotografo professionale |
| komunisto | Comunista |
| socialisto | Socialista |
| idealisto | Idealista |
| idisto | Qualcuno che usa Ido ("idista") |

"-ism-" - Sistema, dottrina, gruppo:

| | |
|---|---|
| socialismo | Socialismo |
| Katolikismo | Cattolicesimo |

"-an-" - Membro di una comunità, paese, città o corpo:

| | |
|---|---|
| partisano | Partigiano |
| Parisano | Parigino |
| Kanadano | Canadese |
| societano | Membro di una società(socio) |

"-ier-" – Qualcosa o qualcuno che si caratterizza per. In alcune parole significa anche "che conserva", "che tiene":

| | |
|---|---|
| pomiero | Melo |
| roziero | Rosaio |
| milioniero | Milionario |
| sigariero | Bocchino (per sigari) |
| plumiero | Portapenne (non astuccio) |

"-id-" - Discendente di, continuatore:

| | |
|---|---|
| Izraelido | Israelita |
| rejido | Infante, figlio del rè |

"bo-" - Parentela per matrimonio:

| | |
|---|---|
| bopatro | Suocero |
| bomatro | Suocera |
| bofilio | Genero o nuora |

Come già abbiamo menzionato durante il corso, i sostantivi sono neutri. Per formare il maschile ed il femminile dobbiamo impiegare i suffissi "-ul" o "-in", rispettivamente. In principio non ci sono restrizioni per questa regola, tuttavia si considerò conveniente aggiungere alla lingua una o due parole molto comuni che hanno solo un genere (le avevamo già viste):

| | | | |
|---|---|---|---|
| patro | Padre | matro | Madre |
| viro | Uomo | muliero | Donna |

## AVVERBI

Gli avverbi sono parole che descrivono in alcune forme, come, quando o dove si produce, produsse o produrrà un fatto. Se prendiamo l'esempio "Lui lavorò", si potrebbe dire "Lui lavorò" + "bene" o "male" o "spesso" o "rapidamente", e così successivamente. In Italiano alcuni avverbi finiscono in "-mente", ma non tutti. Tuttavia, gli avverbi in Ido finiscono sempre in -e. E allora, si possono formare a partire dagli aggettivi cambiando la terminazione -a con la terminazione -e:

| | |
|---|---|
| dolce | Dolcemente |
| rapide | Rapidamente |
| facile | Facilmente |
| klare | Chiaramente |
| bele | Bellamente (in modo bello) |
| vere | Veramente |
| Il skribas bele | Lui scrive bellamente (in modo bello) |
| Ni kuras tre rapide | Corriamo molto rapidamente (in modo rapido) |

Ci sono alcuni avverbi che non sono costruiti partendo dagli aggettivi, ma che sono molto utili e si usano frequentemente. Molti li abbiamo già visti, come per esempio:

| | |
|---|---|
| ibe | Lì, là |
| anke | Anche |
| ante | Prima |
| avane | In avanti , davanti (derivato da avan - in fronte a) |
| tre | Molto |
| La granda domo esas ibe, e la butiko anke | La grande casa è lì, ed anche il negozio |

Le congiunzioni e preposizioni in Ido non possiedono una terminazione specifica, ma sono facili da capire per l'uso che se ne fa'. Ecco alcune, come:

| | | | |
|---|---|---|---|
| o/od | o | ma | Ma, però |

Lo sono anche en, sur, e/ed, hike. = in, su, e/ed, qui.

# ESERCIZI

1- Tradurre queste frasi dall'Italiano ad Ido e viceversa:

1. Lei compra un libro nel negozio, ma lui compra un giornale
2. Lei sta bene?
3. Sono un dentista
4. Lei è medico (dottore/dottoressa)
5. Sei bello/a
6. Esso è in casa
7. Sono dei buoni medici (M/F)
8. Lui ha un/a buon/a amico/a
9. Stiamo leggendo i tuoi libri
10. Lei apprezza i bei fiori
11. Loro stanno cacciando i cavalli

1. El kompras libro en la butiko, ma il kompras jurnalo
2. Ka vu standas bone?
3. Me es dentisto
4. Vu es mediko
5. Tu es bela
6. Ol es en la domo
7. Li es bona mediki
8. Il havas bona amiko
9. Ni lektas tua libri
10. El prizas la bela flori
11. Li chasas la kavali

VORTARO (por (per) exerco 2):

| | | | |
|---|---|---|---|
| vidar | Vedere | batelo | Bottiglia |
| sur | Su, Sopra | maro | Mare |
| kurar | Correre | rivero | Fiume (piccolo) |
| povar | Potere | komprar | Comprare |
| pano | Pane | urbo | Città |
| komprenar | Capire, comprendere | nun | Ora, adesso |
| trovar | Trovare | simpla | Semplice |
| automobilo | Automobile, macchina | havar | Avere |
| di | di,"preposizione" (possesso) | sordida | Sporco |
| tradukar | Tradurre | frazo | Frase |
| lernar | Imparare (per lo studio) | volar | Volere |

2- Tradurre da Ido all'Italiano le seguenti frasi:

1. Vediamo un bel battello sul mare
2. Il suo cane è molto grande (grandissimo)
3. Loro corrono rapidamente verso il fiume
4. Voi potete comprare pane nella città
5. Ora capisco, e trovo che Ido è veramente semplice
6. Ho un cane svelto e bello a casa mia
7. La mia macchina è veloce e grande
8. Il mio cane è sulla tavola

1. Ni vidas bela batelo sur la maro
2. Vua hundo esas tre granda
3. Li kuras rapide a la rivero
4. Vi povas komprar pano en la urbo
5. Me komprenas nun, e me trovas ke Ido esas vere simpla
6. Me havas rapida e bela hundo en mea domo
7. Mea automobilo esas rapida e granda
8. Mea hundo esas sur la tablo

3- Tradurre dall'Italiano ad Ido e viceversa:

1. Ho un grande cane
2. La tavola del mio amico/a è molto bella (bellissima)
3. La mia macchina è molto sporca (sporchissima)
4. Ora posso tradurre frasi
5. Oggi capisco Ido e voglio impararlo

1. Me havas granda hundo
2. La tablo di mea amiko es/esas tre bela
3. Mea automobilo es/esas tre sordida
4. Nun me povas tradukar frazi
5. Hodie me komprenas Ido e me volas lernar ol

VORTARO (por exerco 4):

| | | | |
|---|---|---|---|
| parolar | Parlare | ta | Quello/a/i/e |
| ja | Già | hiere | Ieri |
| linguo | Lingua | nur | Solo, solamente |
| internaciona | Internazionale | biro | Birra |
| komencar | Cominciare | evar | Aver l'età |
| studiar | Studiare | yaro | Anno |
| kelka | Qualche, del/i, un po' | restar | Restare |
| dio | Giorno, dì | dum | Mentre, durante |
| ante | Prima (riferito al tempo) | naskar | Nascere, venire al mondo |
| nun | Ora, adesso | ibe | Là |
| trovar | Trovare | shak-ludero | Giocatore di scacchi |
| ke | Che (congiunzione) | amegar | Affascinare |
| vere | Veramente | voyajado | Viaggio (il viaggiare) |
| viro | Uomo (adulto) | vizitar | Visitare |
| hungrar | Aver sete | habitar | Vivere, abitare |
| forketo | Forchetta | | |

4- Tradurre dall'Italiano ad Ido e viceversa le seguenti frasi:

| | |
|---|---|
| 1. Hai parlato? | 1. Ka tu parolis? |
| 2. Impari già la nuova lingua internazionale? | 2. Ka tu ja lernas la nova linguo internaciona? |
| 3. Ho cominciato a studiarla qualche giorno fa' | 3. Me komencis studiar ol kelka dii ante nun |
| 4. Ho trovato che è veramente molto facile (facilissima) | 4. Me trovis ke ol esas vere tre facila |
| 5. L'uomo che ha parlato | 5. La viro qua parolis |
| 6. Ho fame | 6. Me hungras |
| 7. Dammi una forchetta | 7. Donez a me forketo |
| 8. Questo è il tuo libro? | 8. Ka ta esas tua libro? |
| 9. La madre del mio amico/a è andata a Londra ieri | 9. La matro di mea amiko iris a London hiere |
| 10. Io bevo solo acqua o birra. | 10. Me drinkas nur aquo o biro |
| 11. Quanti anni ha, (Lei)? | 11. Quante vu evas? |
| 12. Ho ventitre anni | 12. Me evas duadek-e-tri yari |
| 13. E' ammalato spesso, (Lei)? | 13. Ka vu standas ofte malada? |
| 14. Ho dovuto restare a casa per due giorni | 14. Me mustis restar en la domo dum du dii |
| 15. Sono nato (nacqui) là | 15. Me naskis ibe |
| 16. Sei un giocatore di scacchi? | 16. Ka tu esas shak-ludero? |
| 17. Ci affascina viaggiare | 17. Ni amegas voyajado |
| 18. Visitarono (M/F) la Francia e la Germania | 18. Li vizitis Francia e Germania |
| 19. Vivo (abito) in una grande città e lei (la città) è molto bella (bellissima) | 19. Me habitas en granda urbego, e ol esas tre bela |

VORTARO (por exerco 5):

| | | | |
|---|---|---|---|
| ek | Fuori da | pro | a causa di, per |
| fabrikerio | Fabbrica | querar | Andare a cercare |
| fantomo | Fantasma | restar | Restare, permanere |
| foresto | Foresta | tro | Troppo |
| heme | In casa, a casa | wiskio | Whisky |
| malada | Malato/a/i/e | nam | Poichè, in effetti |
| multa | Molto/a/i/e | pro ke | Perchè |
| nova | Nuovo/a/i/e | | |

Tradurre dall'Italiano ad Ido:

5-

| | |
|---|---|
| 1. Sono, ero, ho, ebbi (avevo) | 1. Me es, me esis, me havas, me havis |
| 2. Andiamo, siamo andati, andammo (andavamo) | 2. Ni iras, ni iris |
| 3. Lui va, andò (andava, è andato), vado, io andai (andavo, sono andato) | 3. Il iras, il iris, me iras, me iris |
| 4. Io visitai, Lui ha visitato | 4. Me vizitis, il vizitis |
| 5. Lui mangiò, sto mangiando, lei lavora | 5. Il manjis, me manjas, el laboras |
| 6. Lui stava lavorando, Il cane ha bevuto | 6. El laboris, la hundo drinkis |
| 7. Lui ebbe un grande dolce | 7. Il havis granda kuko |
| 8. Anch'Io ho bevuto whisky | 8. Me anke drinkis wiskio |
| 9. Loro hanno letto molti libri | 9. Li lektis multa libri |
| 10. Andai verso la foresta | 10. Me iris a la foresto |
| 11. Ho visitato la fabbrica | 11. Me vizitis la fabrikerio |
| 12. Andai nella nuova taverna (luogo in cui si beve) | 12. Me iris a la nova drinkerio |
| 13. Stava bevendo whisky (il cane) | 13. Ol drinkis wiskio |
| 14. Siamo andati (verso) nel giardino | 14. Ni iris aden la gardeno |
| 15. Ho bevuto troppo (e molto) whisky | 15. Me drinkis tro multa wiskio |
| 16. Il nuovo istruttore ci ha visto | 16. La nova instruktisto vidis vi |
| 17. Ho passeggiato fuori dalla città | 17. Me promenis ek la urbo |
| 18. Il medico era a (in) casa | 18. La mediko estis heme |
| 19. Il mio cane andava in cerca del medico | 19. Mea hundo queris la mediko |
| 20. Nella foresta ho visto un fantasma | 20. En la foresto me vidis fantomo |
| 21. Lui lavorò spesso nella fabbrica | 21. El ofte laboris en la fabrikerio |
| 22. Ero ammalato a causa del whisky | 22. Me standis malada pro la wiskio |
| 23. Ma anche il medico era ammalato e non venne | 23. Ma la mediko standis anke malada ed il ne venis |

VORTARO (por exerco 6):

| | | | |
|---|---|---|---|
| ante nun | Fa', prima d'ora | letro | Lettera |
| fine | Finalmente | omna-die | Giornalmente, tutti i giorni |
| horo | Ora (di orologio) | pose | Poi, dopo, più tardi |
| ja | Già | saluto | Saluto |
| kelka | Del/i/lle, qualche, un po' | sempre | Sempre |
| komprenar | Capire, comprendere | skribar | Scrivere |
| kordiala | Cordiale/i | texto | Testo |
| kurta | Corto/a/i/e | traduko | Traduzione |
| laute | A voce alta (avverbio) | trovar | Trovare |
| lernar | Imparare, apprendere | dum | Durante, mentre |
| ye | Preposizione senza significato concreto: tradurla secondo il contesto | | |

6-

Tradurre la seguente lettera in ambo i sensi:

Lettera: Riguardo una lingua internazionale:
Ha già imparato la nuova lingua internazionale?
Ho cominciato a studiarla qualche giorno fa', e trovo che sia veramente facilissima.
Giornalmente leggo un testo per un'ora; leggo sempre a voce alta. Poi faccio una corta traduzione ed infine scrivo una lettera nella nuova lingua. Ha capito questo? Con un cordiale saluto, il suo amico.

Letro: Pri linguo internaciona :
Ka vu ja lernas la nova linguo internaciona?
Me komencis studiar ol ye kelka dii ante nun, e me trovas ke ol esas vere tre facila. Omna-die me lektas texto dum un horo; me sempre lektas laute. Pose me facas kurta traduko e fine me skribas letro en la nova linguo. Ka vu komprenas to? Kun kordiala saluto, Vua amiko.

VORTARO (por exerco 7):

| | | | |
|---|---|---|---|
| chambro | Camera, stanza | ma | Ma, però |
| desneta | Sporco/a/i/e | neta | Pulito/a/i/e |
| dormo-chambro | Camera da letto | netigar | Pulire |
| facar | Fare | nia | Nostro/a/i/e |
| fakte | In effetti, diffatti | nun | Ora, adesso |
| heme | In casa, a casa | nur | Solo, solamente |
| hemo | Casa (di famiglia) | plastiko | Plastica |
| kande | Quando | puero | Ragazzo/a dai 7 ai 15 anni |
| koquar | Cucinare | restar | Restare, permanere |
| koquero | Cuoco/a | shuo | Scarpa |
| laborar | Lavorare | shu-fabrikerio | Fabbrica di scarpe |
| ledro | Cuoio | tota | Tutto/a/i/e |

7- Tradurre il testo seguente in ambo i sensi:

Mia Madre:
Mia madre resta a casa. Lei lavora in casa. Lei pulisce le camere. Io sono pulito, ma mio fratello è molto sporco. Quindi mia madre spesso pulisce la nostra camera da letto. In effetti mia madre pulisce tutta la casa. Lei anche cucina per noi. Lei è una buonissima cuoca. Quando ero un ragazzo, Lei lavorava in una fabbrica di scarpe. Faceva scarpe di cuoio e plastica. Adesso non lavora in fabbrica, ma lavora solo per noi. Lei è una madre buonissima.

Mea Matro:
Mea matro restas heme. El laboras en la hemo. El netigas la chambri. Me es neta, ma mea fratulo es tre desneta. Do mea matro ofte netigas nia dormo-chambro. Fakte mea matro netigas la tota domo. El anke koquas por ni. El es tre bon koquero. Kande me esis puero, el laboris en la shu-fabrikerio. El facis shui ek ledro e plastiko. Nun el ne laboras en la fabrikerio ma el laboras nur por ni. El es tre bona matro.

VORTARO (por exerco 8):

| | | | |
|---|---|---|---|
| rapida | Veloce, rapido/a/i/e, svelto/a/i/e | multa | molto/a/i/e |
| ecelanta | Eccellente/i | multe | Molto (avverbio) |
| ecelante | In modo eccellente | treno | Treno |

8- Tradurre il testo seguente in ambo i sensi:

1. Lui lavora bene
2. Lui istruisce male
3. Il ragazzo è buono
4. L'istruttore è cattivo
5. Il treno andava rapidamente
6. Lei cucina in modo eccellente
7. Loro apprezzano molto i dolci
8. Abbiamo visto il treno veloce
9. Il/la cuoco/a è eccellente
10. Lui ha molti amici

1. Il laboras bone
2. Il instruktas male
3. La puero es bona
4. La instruktisto es mala
5. La treno iris rapide
6. El koquas ecelante
7. Li multe prizas kuki
8. Ni vidis la rapida treno
9. La koquisto es ecelanta
10. Il havas multa amiki

VORTARO (por exerco 9):

| | | | |
|---|---|---|---|
| alumeto | Fiammifero | monato | Mese |
| butiko | Negozio | obliviar | Dimenticare |
| butikisto | Commesso di un negozio | pagar | Pagare |
| certe | Certamente | paketo | Pacchetto |
| chanco | Sorte, fortuna | pro | A causa di, per |
| desfortunoza | Sfortunato/a/i/e | pro quo | Perchè |
| fino | Fine | quon | Che |
| helpar | Aiutare | sempre | Sempre |
| hiere | Ieri | servar | Servire |
| kliento | Cliente | sigareto | Sigaretta |
| kun | Con, in compagnia di | vakanco | Vacanza |
| matino | Mattino | vetero | Tempo (atmosferico) |
| merkato | Mercato | | |
| ye | questa preposizione si può tradurre con quella più appropiata | | |

9- Tradurre la seguente conversazione (alcuni elementi come "quon" si vedranno nelle successive lezioni):

Conversazione: Nel negozio (B=Commesso, M=Maria):
B: Buon mattino, Maria! Cosa desidera?
M: Buon mattino, Signor Giovanni! Desidero un pacchetto di sigarette e una scatola di fiammiferi per mia madre, ed anche una bottiglia di latte.
B: Paga ora o alla fine del mese?
M: Non pago ora. Ho dimenticato il mio denaro. Diffatti, lo ha Pietro, e si trova al mercato. La signora Anna non l'aiuta oggi?
B: No, ha una vacanza. E' andata a Londra ieri.
M: Ha certamente buona fortuna. Il tempo è buono/bello. Perché non siete andato con Lei?
B: Per il negozio. Io resto qui e servo i clienti.
M: I commessi sono molto sfortunati.
B: Sí, lavoriamo sempre.

Konversado: En la butiko (B=Butikisto, M=Maria):
B: Bon matino, Maria! Quon vu deziras?
M: Bon matino, Sioro Giovanni! Me deziras paketo de sigareto e buxo de alumeti por mea matro, ed anke botelo de lakto.
B: Ka vu pagas nun o ye la fino di la monato?
M: Me ne pagas nun. Me obliviis mea pekunio. Fakte, Pedro havas ol, ed il es en la merkato. Ka Sioro Anna ne helpas vu hodie?
B: No, el havas vakanco. El iris hiere a London.
M: El certe havas bona chanco. La vetero es bela. Pro quo vu ne iris kun el?
B: Pro la butiko. Me restas hike e servas la klienti.
M: Butikisti es tre desfortunoza.
B: Yes, ni sempre laboras.

# LEZIONE SEI

## PRONOMI INTERROGATIVI

Forse alcune delle parole che più si impiegano nella conversazione sono i pronomi relativi ed interrogativi. Come tutti sappiamo, in Italiano questi pronomi sono pochi, tenendo conto che una stessa parola può avere diversi significati (pensiamo a "chi").
In Ido abbiamo il piccolo inconveniente che non si può semplificare molto, per cui si dovranno memorizzarne in più (comunque non c'è da prendere paura, in quanto tutti si impiegano con una forma chiara e logica). Si può far pratica solo con poche frasi e la si acquisterà rapidamente.

Cominciamo a vedere alcune frasi comuni

| | |
|---|---|
| Qua regardas me? | Chi mi guarda? |
| Qua venas ibe? | Chi viene là? |
| Qua amas il? | Chi lo ama? |

Con questi esempi si può vedere che "qua" significa "chi" (si noti che "qua" è il soggetto delle frasi). Tuttavia, se sappiamo che, come soggetto, c'è più di una persona, useremo "qui", di forma simile ma al plurale.

| | |
|---|---|
| Qui regardas me? | Chi (+ persone) mi guarda? |
| Qui kantas en la teraso? | Chi (+) canta nella terrazza? |
| Qui amas il? | Chi (+) lo ama? |

Quello che abbiamo visto serve per le persone, ma nel caso ci riferiamo ad un oggetto, persona o cosa sconosciuta (qualsiasi cosa e/o persona indeterminata), impiegheremo "quo" (si traduce con "cosa", "che"):

| | |
|---|---|
| Quo es en la buxo? | Cosa (che) c'è nella scatola? |
| Quo mankas hike? | Cosa (che) manca qui? |
| Quo eventis? | Cosa (che) successe? |

Si avverte che in Ido non è necessario cambiare l'ordine della frase con le domande "Cos'è Lui?". In Ido si può dire "Quo il es?" o "Quo es il?". Si può indifferentemente impiegare l'una o l'altra forma.

E' giusto che noi prendiamo come referenza la "Bibbia" della lingua Ido e cioè la "Kompleta Gramatiko Detaloza" e in questa si dice la seguente cosa:

- "Qua" ed il suo plurale "Qui" si impiegano riferendosi a qualsiasi cosa o persona determinata (si conosce o si ha una leggera idea di quello che può essere).

- "Quo" si impiega per riferirsi a qualsiasi cosa indeterminata (che non si conosce) e, pertanto, non ha il plurale, in quanto se non si sa cos'è, come potremmo sapere se sono più di uno? Tuttavia, può riferirsi anche ad una persona, visto che, se diciamo "Quo falis? – Che cadde?", potrebbe essere una persona o un oggetto.

Di seguito ecco un piccolo quadro riassuntivo:

| | |
|---|---|
| Qua/Qui | Persona/e o cosa/e determinata/e |
| Quo | Cosa o fatto indeterminato |

Per chiedere di un luogo si impiega "ube" (ci sono molte altre parole per far domande e si vedranno più avanti):

| | |
|---|---|
| Ube tu habitas? | Dove vivi (abiti)? |

## NUMERI

Vediamo come contare dallo zero al dieci:

zero, un, du, tri, quar, kin, sis, sep, ok, non, dek.

I nostri “c’è” e “ci sono” vengono tradotti semplicemente con il verbo essere senza alcun pronome e senza alcuna particella. Ecco un esempio: "Ci sono tre mele sulla tavola" = “Esas tri pomi sur la tablo”. Si noti che in questo caso non si specifica nessun soggetto:

| | |
|---|---|
| Esas sis pomi en la gardeno | Ci sono sei mele nel giardino. |

Vediamo alcune frasi semplici (si può tentare di tradurle):

| | |
|---|---|
| Ho dieci gatti | Me havas dek kati |
| Ho un fratello | Me havas un fratulo |
| Nove giovani (F) mi visitarono | Non yunini vizitis me |
| Mio fratello vide tre uccelli | Mea fratulo vidis tri uceli |
| Chi ha due bottiglie di birra? | Qua havas du boteli de biro? |
| Il cane sta mangiando cinque dolci | La hundo manjas kin kuki |
| Lei non sta comprando sei mele | El ne kompras sis pomi |
| Abbiamo solo quattro scarpe pulite | Ni havas nur quar neta shui |
| Ci sono sette fiori nel giardino? | Ka sep flori es en la gardeno? |
| La casa di Maria non ha otto finestre | La domo di María ne havas ok fenestri |

## ALCUNI AFFISSI

Vediamo un po’ di più riguardo la costruzione delle parole (vortifado):

"-ey-" - Luogo o spazio dedicato ad oggetti od azioni. Si impiega nella costruzione di molte parole comuni:

| | |
|---|---|
| pregeyo | Oratorio |
| koqueyo | Cucina |
| tombeyo | Cimitero |
| kavaleyo | Scuderia |
| hundeyo | Canile |
| viteyo | Vigneto |

Si applica anche ad altre parole generalmente naturali:

| | |
|---|---|
| lerneyo | Aula, classe (luogo dove imparare) |
| lojeyo | Alloggio (luogo dove ci si alloggia) |
| dormeyo | Dormitorio |

Il significato di questo suffisso è molto ampio, cosicché in molti casi è preferibile impiegare le parole specifiche per evitare confusione:

| | |
|---|---|
| universitato | Università |
| skolo | Scuola, invece di « lerneyo » |
| katedralo | Cattedrale |
| kirko | Chiesa, invece di « pregeyo » |

"-uy-" - Recipiente, utensile per tenere liquidi e cose minute:

| | |
|---|---|
| inkuyo | Calamaio |
| kafeuyo | Barattolo per il caffè (non la caffettiera) |
| teuyo | Barattolo del tè (non la teiera) |
| sigaruyo | Tabacchiera (dove tenere sigari) |

NOTA: kafe-krucho – caffettiera (brocca del caffè), te-krucho – teiera (brocca del tè)

"-i-" - Dominio o radice dell'azione:

| | |
|---|---|
| dukio | Ducato |
| komtio | Contea |
| episkopio | Diocesi |

"-ed-" - Che contiene, ciò che si tiene in:

| | |
|---|---|
| bokedo | Boccata, ciò che si può tenere in bocca |
| pinchedo | Sorso |
| manuedo | Manciata, ciò che si può tenere in mano |

L'impiego di alcuni verbi può causare una certa confusione, quindi bisogna vedere come vanno impiegati. In Ido disponiamo del verbo "rezidar" (risiedere) che possiede un significato molto generico per indicare che si "risiede" in un luogo concreto. Per specificare nel migliore dei modi il concetto, possiamo impiegare due verbi, come segue:

lojar - vivere per un periodo di tempo limitato (in casa di altra persona, temporaneamente, ecc.). In Italiano si dice "alloggiare" e così lo tradurrete.

habitar - vivere permanentemente (nella propria casa, etc.). Lo tradurrete con "vivir" semplicemente.

Le seguenti frasi sono autoesplicative:

On lojas tempe (kurte) che altra persono od en gasteyo.
Si vive temporaneamente (brevemente) nella casa di altra persona od in un luogo dove si è ospitati.
On habitas permanente en propra o fixa domo.
Si vive permanentemente nella propria casa od in una fissa.
On habitas urbo, che amiko, parento, en apartamento, en chambro, e.c.
Si vive in città, in casa di un amico, di un parente, in un appartamento, in una stanza, eccetera.

Osserva attentamente la seguente differenza tra preposizioni ("dum" significa "mentre, durante"):

| | |
|---|---|
| Me manjis dum la nokto | Ho mangiato durante (tutta) la notte (nel tempo di tutta la notte) |
| Me manjis en la nokto | Ho mangiato nella notte (in una o più occasioni distinte durante la notte) |

CONSIGLIO: Impiega "dum" al posto della parola "durante" e "lungo un tempo".

La congiunzione "o/od" è la "o/od" dell'Italiano. Ricorda che la forma "od" si impiega come in Italiano normalmente quando la parola che segue comincia con vocale e la "o" quando comincia con consonante.

## AGGETTIVI CON SFUMATURE

Vediamo ora un po' di più riguardo la costruzione delle parole (vortifado). In questo caso parleremo degli aggettivi con sfumature (adjektivi kun nuanci), i quali si possono applicare a qualunque tipo di parola:

"-al-" - Forma aggettivi con il senso di "pertinente a", "relativo (a)":

| | |
|---|---|
| universala | Universale |
| racionala | Razionale |
| gramatikala | Grammaticale |
| nacionala | Nazionale |

"-oz-" - Significa "pieno di", "che contiene", "ricco in", "che ha":

| | |
|---|---|
| poroza | Poroso/a/i/e |
| sabloza | Sabbioso/a/i/e |
| kurajoza | Coraggioso/a/i/e |
| famoza | Famoso/a/i/e |
| nuboza | Nuvoloso/a/i/e |

"-em-" - Significa "inclinato a", "propenso":

| | |
|---|---|
| babilema | Chiacchierone/i/a |
| ociema | Ozioso/a/i/e |
| laborema | Laborioso/a/i/e |
| studiema | Studioso/a/i/e |

"-ik-" - Significa "carente di", "che soffre di", "infermo per"

| | |
|---|---|
| artritiko | Artritico |
| alkoholiko | Alcolista (paziente) |
| kordiiko | Cardiaco |
| anemiko | Anemico |
| ftiziiko | Tisico |

"-atr-" - Significa "somigliante" "simile a" "affine"

| | |
|---|---|
| sponjatra | Spugnosoo |
| haratra | Capelluto |
| verdatra | Verdastro |
| lanatra | Lanoso, con l'aspetto della lana |

"-e-" - Significa "che ha l'aspetto o colore di"

| | |
|---|---|
| rozea | Roseo/a/i/e |
| violea | Viola, violaceo |
| musea | Color topo |
| blankea | Biancastro/a/e/i |

## LA FAMIGLIA

Per continuare vediamo le parole più comuni che riguardano la famiglia (familio):

| | | | |
|---|---|---|---|
| avo | Nonno/a | fratino | Sorella |
| avino | Nonna | fratulo | Fratello |
| avulo | Nonno | nepoto | Nipote di nonni |
| patro | Padre | nepotino | Nipote (F) |
| matro | Madre | nepotulo | Nipote (M) |
| genitoro | Genitore (i due) | onklo | Zio/a |
| parento | Parente | onklino | Zia |
| spozo | Marito/Moglie | onklulo | Zio |
| spozino | Moglie | kuzo | Cugino/a |
| spozulo | Marito | kuzino | Cugina |
| filio | Figlio/a | kuzulo | Cugino |
| filiino | Figlia | nevo | Nipote di zii |
| filiulo | Figlio | nevino | Nipote (F) |
| gefilii | Figli e Figlie | nevulo | Nipote (M) |
| frato | Fratello/Sorella | | |

## ESERCIZI

1- Scrivere le seguenti domande in Ido e viceversa:

1. Chi è Lui?
2. Chi era ammalato?
3. Cosa c'è nel giardino?
4. Chi ha fatto il lavoro di Giorgio?
5. Chi ama il/la vecchio/a cavallo/a?
6. Cosa (chi) mangia le mie mele?
7. Chi (P) è venuto qui con il cane?
8. Chi (P) impara Ido nella scuola?
9. Chi (P) andò a scuola con dei topi bianchi?
10. Chi visita gli amici dei vecchi commessi?

1. Qua il esas?
2. Qua standis malada?
3. Quo es en la gardeno?
4. Qua facis la laboro di Giorgio?
5. Qua amas la olda kavalo?
6. Quo manjas mea pomi?
7. Qui venis hike kun la hundo?
8. Qui lernas Ido en la skolo?
9. Qui iris a la skolo kun blanka musi?
10. Qua vizitas la amiki di la olda butikisti?

VORTARO (por exerco 2):

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| laborar | lavorare | trovar | trovare | sidar | Sedere, esser seduto |

2- Tradurre dall'Italiano ad Ido e viceversa:

1. La taverna è il tuo laboratorio
2. I ragazzi sono nella scuderia
3. Il mio cane non vive in un canile
4. Abbiamo un acquario nel nostro giardino
5. La casa ha una bella cucina
6. I giovani (M/F) mangiano nel refettorio (locale per mangiare)
7. Lei non trovò da sedere (un posto per sedersi)
8. La mia casa è la residenza di molti topi
9. Loro (M/F) non trovarono un abbeveratoio per i/le cavalli/e
10. Loro (M/F) non hanno un dormitorio nella scuola

1. La drinkerio es tua laboreyo
2. La pueri es en la kavaleyo
3. Mea hundo ne habitas en hundeyo
4. Ni havas fisheyo en nia gardeno
5. La domo havas bela koqueyo
6. La yuni manjas en la manjeyo
7. El ne trovis sideyo
8. Mea domo es la rezideyo di multa musi
9. Li ne trovis drinkeyo por la kavali
10. Li ne havas dormeyo en la skolo

VORTARO (por exerco 3):

| | | | |
|---|---|---|---|
| armeo | Esercito, armata | posdimezo | Pomeriggio |
| automobilo | Automobile, macchina | soldato | Soldato |
| biciklo | Bicicletta | vespero | Sera |
| divenar | Diventare | ipsa | Stesso(io/tu…stesso) |
| dormeyo | Dormitorio | lito | Letto |
| konduktar | Condurre, guidare | milito | Guerra |
| grandega | Enorme | nokto | Notte |
| kamionisto | Camionista | pri | Riguardo a, di |
| kamiono | Camion | dum | durante,lungo(tempo) |
| pos | Dopo (di tempo) | sen | senza |

3- Tradurre la seguente conversazione:

Mio Padre:
Mio padre era un il soldato durante la guerra. Nell'esercito lui imparò riguardo le automobili ed i camion. Condusse dei camion. Dopo la guerra divenne camionista. Lui ora guida degli enormi camion. Guida durante il mattino e durante il pomeriggio. Guida spesso camion durante la sera e la notte senza dormire. Quando ero ragazzo, spesso andavo con lui nel camion. Abbiamo visitato molte città. Durante la notte dormivamo sul letto nel camion o nel dormitorio per i camionisti. Io stesso non guido un'automobile. Sono troppo giovane. Io ho una bicicletta.

Mea Patro:
Mea patro esis soldato dum la milito. En la armeo il lernis pri automobili e kamioni. Il konduktis kamioni. Pos la milito il divenis kamionisto. Il nun konduktas grandega kamioni. Il konduktas dum la matino e dum la posdimezo. Ofte il konduktas kamioni dum la vespero e la nokto sen dormar. Kande me esis puero me ofte iris kun il en la kamiono. Ni vizitis multa urbi. Dum la nokto ni dormis sur lito en la kamiono od en dormeyo por kamionisti. Me ipsa ne konduktas automobilo. Me es tro yuna. Me havas biciklo.

VORTARO (por exerci 4, 5 e 6):

| | | | |
|---|---|---|---|
| aparar | Apparire | plura | Diversi/e, parecchi/e |
| autuno | Autunno | printempo | Primavera |
| brilar | Brillare | somero | Estate |
| ca | Questo/a/i/e | stelo | Stella |
| dop | Dopo (di luogo), dietro | suno | Sole |
| desaparar | Sparire | tante | Tanto (avverbio) |
| horizonto | Orizzonte | ucelo | Uccello |
| jorno | Giorno, (non la notte) | uzar | Usare |
| kantar | Cantare | varma | Caldo/a/i/e |
| kolda | Freddo/a/i/e | venar | Venire |
| kovrilo | Coperta (strumento che copre) | vintro | Inverno |
| lana | di lana | sama ... kam | stesso... che |
| luno | Luna | quale | Come (simile a…) |
| nepluse | Non …più | | |

4- Tradurre le seguenti parole in ambo i sensi:

1. Cosa (che) c'è qui?
2. Chi abita qui?
3. Dov'è il mio letto?
4. Dov'è il tuo gatto?
5. Cosa c'è nel camion?
6. Chi siete voi?
7. Chi sono loro (M/F)?
8. Chi ha delle scarpe enormi?
9. Chi alloggia nel giardino?
10. Chi ha le biciclette rosse?

1. Quo es hike?
2. Qua habitas hike?
3. Ube mea lito esas?
4. Ube tua kato es?
5. Quo es en la kamiono?
6. Qui vi esas?
7. Qui li es?
8. Qua havas grandega shui?
9. Qua lojas en la gardeno?
10. Qui havas la reda bicikli?

5- Tradurre dall'Italiano ad Ido e viceversa:

1. Quattro notti calde
2. Nove uccelli marrone
3. Dopo tre sere
4. Dieci enormi madri
5. Sei stelle stanno brillando
6. Otto coperte di lana
7. Le stesse sette coperte
8. Due soldati ammalati risiedevano qui
9. Cinque cavalli/e dormivano in questo letto
10. Un vecchio gatto feroce era sotto il letto

1. Quar varma nokti
2. Non bruna uceli
3. Pos tri vesperi
4. Dek grandega matri
5. Sis steli brilas
6. Ok kovrili lana
7. La sama sep kovrili
8. Du soldati malada rezidis hike
9. Kin kavali dormis en ca lito
10. Un feroca kato olda esis sub la lito

6- Tradurre il seguente testo:

Buona notte:
Durante il giorno il sole brilla. Alla sera il sole sparisce dietro l'orizzonte.
Gli uccelli non cantano più. Trovano un luogo per dormire negli alberi e dormono.
La notte viene. Nella notte la luna appare e le stelle brillano. Nella notte vado a letto e leggo un libro per un'ora prima di dormire.
Ho un enorme letto che è nella mia stanza da letto.
La mia camera non è calda in primavera e io uso cinque coperte.
Durante l'estate il tempo è caldo e la mia camera non è fredda.
Uso solamente una coperta.
In autunno il tempo diventa freddo. Uso diverse coperte.
Uso sei coperte di lana.
Durante l'inverno il tempo è tanto freddo che io uso dieci coperte,
e i miei due grandi cani dormono nello stesso letto come il mio.

Bona Nokto:
Dum la jorno la suno brilas. En la vespero la suno desaparas dop la horizonto.
La uceli nepluse kantas. Li trovas dormeyo en la arbori e li dormas.
La nokto venas. En la nokto la luno aparas e la steli brilas. En la nokto me iras a lito e lektas libro dum un horo ante dormar.
Me havas grandega lito qua es en mea dormo-chambro.
Mea chambro ne es varma dum la printempo e me uzas kin kovrili.
Dum la somero la vetero es varma e mea chambro ne es kolda.
Me uzas nur un kovrilo.
En la autuno la vetero divenas kolda. Me uzas plura kovrili.
Me uzas sis lana kovrili.
Dum la vintro la vetero es tante kolda ke me uzas dek kovrili,
e mea du granda hundi dormas en la sama lito kam la mea.

# LEZIONE SETTE

## TEMPO VERBALE: FUTURO

Il tempo futuro si usa per indicare che qualcosa succederà. Il futuro si forma con la terminazione "-os":

| | |
|---|---|
| Me iros | Andrò |
| Ni vidos | Vedremo |
| Ube eli iros morge? | Dove andranno loro (F) domani? |
| Eli iros ibe morge | Loro (F) andranno lì domani |

## ALTRI NUMERI

Abbiamo già imparato i numeri tra lo zero ed il dieci. Di seguito vedremo gli ulteriori numeri per completezza:

| | | |
|---|---|---|
| 0 - zero | 14 - dek e quar | 70 - sepadek |
| 1 - un | 15 - dek e kin | 80 - okadek |
| 2 - du | 16 - dek e sis | 90 - nonadek |
| 3 - tri | 17 - dek e sep | 99 - nonadek e non |
| 4 - quar | 18 - dek e ok | 100 - cent |
| 5 - kin | 19 - dek e non | 101 - cent e un |
| 6 - sis | 20 - duadek | 124 - cent e duadek e quar |
| 7 - sep | 21 - duadek e un | 200 - duacent |
| 8 - ok | 22 - duadek e du | 400 - quaracent |
| 9 - non | 23 - duadek e tri | 1000 - mil |
| 10 - dek | 30 - triadek | 2000 - duamil |
| 11 - dek e un | 40 - quaradek | 3700 - triamil e sepacent |
| 12 - dek e du | 50 - kinadek | 1.000.000 - miliono |
| 13 - dek e tri | 60 - sisadek | |

Tenete a mente che "-a-" si usa per "moltiplicare" i numeri ed "-e-" si usa per "sommarli".
Tenere presente che quando si usa la "a" si attaccano le parole, mentre con la "e" si separano (alcune volte i numeri possono vedersi separati con trattino e questo si lascia per far capire che si tratta di un numero.

Il sistema di numerazione è decimale. Così, il numero 124 è "cent e duadek e quar", che, letteralmente si traduce con "cento e venti e quattro". Così, per esempio, 556 (cinque volte cento e cinque volte dieci e sei) è "kinacent e kinadek e sis". Per le migliaia e i milioni si lavora uguale.

## ALTRI AFFISSI

Vediamo degli altri affissi:

"-il-" - Strumento incaricato di fare quello che esprime la radice della parola:

| | | | |
|---|---|---|---|
| pektar | Pettinare | pektilo | Pettine |
| skribar | Scrivere | skribilo | Qualcosa per scrivere: matita, penna, ecc. |
| brosar | Spazzolare | brosilo | Spazzola |
| plugar | Arare | plugilo | Aratro |
| pafar | Sparare | pafilo | Arma da fuoco |
| barar | Sbarrare | barilo | Barra, barriera |
| fotografar | Fotografare | fotografilo | Macchina fotografica |

Si avverte che ci sono nomi speciali di strumenti che Ido possiede già:: klefo - chiave, martelo - martello. A partire da queste parole si possono formare i loro verbi equivalenti con l'aggiunta del suffisso "-ag" che significa "attuare secondo ciò che dice la radice" -Klefagar- chiudere con chiave, martelagar - martellare.
Come si può osservare facilmente i suffissi permettono molte volte d'inventare una parola approssimativa quando la corretta non si conosce o non si ricorda (ovviamente la cosa migliore è d'impiegare quella giusta caso per caso). Vediamo alcuni esempi di ciò:

VORTARO (por la exempli):

| | | | |
|---|---|---|---|
| mixar | Mischiare, mescolare | ludar | Giocare |
| tranchar | Tagliare | apertar | Aprire |
| brosar | Spazzolare | natar | Nuotare |
| fotografar | Fotografare | | |

| | |
|---|---|
| Tagliatrice | tranchilo |
| Mixer | mixilo |
| Spazzola | brosilo |
| Macchina fotografica | fotografilo |
| Pinna di pesce | natilo |
| Giocattolo | ludilo |
| Strumento per aprire, maniglia | apertilo |
| Strumento per nuotare | natilo |

## MEZZI DI TRASPORTO

Abbiamo qui una piccola lista di alcuni mezzi di trasporto:

| | | | |
|---|---|---|---|
| aero-navo | Aeronave | kamiono | Camion |
| aeroplano | Aereoplano | lokomotivo | Locomotiva |
| auto(mobilo) | Automobile | motorbiciklo | Motocicletta |
| balonego | Pallone grande | navo | Nave |
| batelo | Battello | omnibuso | Autobus |
| biciklo | Bicicletta | spaco-navo | Nave spaziale |
| dilijenco | Diligenza | submerso-navo | Sottomarino |
| furgono | Furgone | treno | Treno |
| fuzeo | Razzo | vagono | Vagone |
| helikoptero | Elicottero | | |

VORTARO (por exerco 1):

| | | | |
|---|---|---|---|
| armoro | Armadio | juar | Godere |
| audar | Udire | klimar | Scalare, arrampicarsi |
| batar | Battere, colpire | klimero | Scalatore |
| dansar | Danzare, ballare | kolino | Collina |
| dansisto | Danzatore/trice | monto | Monte, montagna |
| dop | Dopo, dietro | morge | Domani |
| fumar | Fumare | vilajo | Villaggio |
| gustar | Gustare, assaggiare | | |

1- Tradurre dall'Italiano ad Ido e viceversa:

1. Sono, ero, sarò
2. Hai, avevi, avrai
3. Sta guardando, stava guardando, starà guardando
4. Balli bene
5. L'automobile è grande
6. Ti batterò, colpirò
7. Lo aiuterò (lui)
8. Non sto fumando
9. Mangerai oggi?
10. Lo scalatore verrà
11. Danzeremo (balleremo) domani?
12. Gusterò il dolce
13. Godrai la birra
14. L'istruttore stava fumando
15. Diventerò un dentista
16. Il tempo è caldo oggi
17. Fumeremo una sigaretta?
18. Il cane di Filippo udì la giovane
19. Gli uccelli canteranno domani
20. L'istruttore non li udì (sentì)
21. Non batterà il piccolo cane
22. Il danzatore non danzerà oggi
23. Posò il cibo (verso) nell'armadio
24. Il topo grosso mangerà la mela
25. Il maiale non dormirà nel mio letto!
26. Il camionista berrà il whisky
27. Il fantasma non apparirà durante il giorno
28. Il giovane scalatore aiutò il vecchio soldato
29. Lei non scalerà la collina dietro il villaggio
30. Lo scalatore scalerà il monte durante la notte

1. Me esas, Me esis, Me esos
2. Tu havas, Tu havis, Tu havos
3. Il regardas, Il regardis, Il regardos
4. Tu dansas bone
5. La automobilo es granda
6. Me batos tu
7. Me helpos il / Me helpos ad il
8. Me ne fumas
9. Ka tu manjos hodie?
10. La klimero venos
11. Ka ni dansos morge?
12. Me gustos la kuko
13. Tu juos la biro
14. La instruktisto fumis
15. Me divenos dentisto
16. La vetero es varma hodie
17. Ka ni fumos sigareto?
18. La hundo di Filippo audis la yunino
19. La uceli kantos morge
20. La instruktisto ne audis li
21. Il ne batos la mikra hundo
22. La dansisto ne dansos hodie
23. Il pozis la manjajo aden la armoro
24. La muso grosa manjos la pomo
25. La porko ne dormos en mea lito!
26. La kamionisto drinkos la wiskio
27. La fantomo ne aparos dum la jorno
28. La yuna klimero helpis (a) la olda soldato
29. El ne klimos la kolino dop la vilajo
30. La klimero klimos la monto dum la nokto

VORTARO (exerco 2):

| | | | |
|---|---|---|---|
| amorar | Amare (sensualmente) | lampo | lampada |
| banano | Banana | letro | Lettera |
| ca | Questo/a/i/e(aggettivo) | letro-portisto | Portalettere |
| disko | Disco | lia | Suo/a/i/e di loro |
| durstoza | Assetato/a/i/e | onklino | Zia |
| forketo | Forchetta | pantalono | Pantaloni |
| klaso | Classe | pendar | Appendere, essere appeso |
| gorilo | Gorilla | per | per mezzo di, con |
| hungroza | Affamato/a/i/e | plafono | Soffitto |
| kantisto | Cantante | planko-sulo | Pavimento |
| infanto | Bambino (meno di 7 anni) | ta | Quello/a/i/e |
| kopiuro | Copia | tir-kesto | Cassetto |
| kuliero | Cucchiaio | sua | Suo/a/i/e |
| kultelo | Coltello | | |

NOTA:

(1) "Amorar" significa "amare" (l'affetto che un uomo e una donna sentono l'uno per l'altro). Esiste anche il verbo "amar" che indica l'affetto che una madre sente per i suoi figli, o una sorella per un fratello, ecc.
(2) "Per" si impiega con il senso di "per mezzo di", si può tradurre con varie preposizioni in Italiano:
Il batis me per bastono - Mi battè con un bastone
Non si deve confondere con "kun" che significa "con" con il senso di "in compagnia di":
Il iris kun el a la parko - Lui andò con lei al parco
Alcune volte "con" equivale ad altra preposizione in Ido:
Havez pacienteso a me - Abbi pazienza con me (verso me)

2- Tradurre dall'Italiano ad Ido e viceversa:

1. Venti cavalli/e
2. Trenta bambini/e
3. Cento coltelli
4. Quarantaquattro lettere
5. Cinquantaotto cucchiai
6. Sessantatre copie
7. Novantuno gorilla
8. Mia madre ha sedici gatti
9. Il loro istruttore ha ottanta dischi
10. Mia zia ha settantuno fiori
11. Domani scriverò dodici lettere
12. Il gorilla di mia zia ha mangiato quindici banane
13. I trenta soldati dormirono sul pavimento
14. Trentasei lampade pendevano dal soffitto

1. Duadek kavali
2. Triadek infanti
3. Cent kulteli
4. Quaradek e quar letri
5. Kinadek e ok kulieri
6. Sisadek e tri kopiuri
7. Nonadek e un gorili
8. Mea matro havas dek e sis kati
9. Lia instruktisto havas okadek diski
10. Mea onklino havas sepadek e un flori
11. Morge me skribos dek e du letri
12. La gorilo di mea onklino manjis dek e kin banani
13. La triadek soldati dormis sur la planko-sulo
14. Triadek e sis lampi pendis de la plafono

15. In questa città lavorano settantasei portalettere assetati
16. I quaranta coltelli erano nel cassetto di questa tavola
17. Oggi i/le giovani di questa classe hanno fumato venti sigarette
18. La mia giovane sorella trovò centodue forchette nell'armadio
19. I novecentonovantanove bambini/e affamati/e batterono la tavola con i loro cucchiai
20. I/le due cantanti hanno venduto duecentomila copie del loro nuovo disco, "Ti amo"

15. En ta urbo laboras sepadek e sis durstoza letro-portisti
16. La quaradek kulteli esis en la tir-kesto di ca tablo
17. Hodie la yuni di ca klaso fumis duadek sigareti
18. Mea yuna fratino trovis cent e du forketi en la armoro
19. La nonacent e nonadek e non hungroza infanti batis la tablo per sua kulieri
20. La du kantisti vendis duacenta-mil kopiuri de sua nova disko, 'Me amoras tu'

VORTARO (por exerco 3):

| | | | |
|---|---|---|---|
| chokolado | Cioccolato | partio | Festa, party |
| demandar | Chiedere una cosa, (non domandare) | prenar | Prendere |
| donacajo | Regalo | saluto | Saluto |
| komprenende | Naturalmente | sukrajo | Dolciume |
| kunportar | Portare con | til | Fino a |
| ludilo | Giocattolo | tua | tuo/a/i/e (aggettivo) |
| nasko-dio | Compleanno | vere | Veramente, realmente |
| nia | nostro/a/i/e (aggettivo) | yaro | Anno |
| omna | Tutto/a/i/e, ogni | evar | Aver l'età |
| peco | Pezzo, una parte di | | |

3- Tradurre la seguente conversazione in ambo i sensi:

Conversazione: Nella via (strada):
A: Salve, Giovanni! Come stai?
G: Salve, Antonio! Oggi è il mio compleanno
A: Veramente? Quanti anni hai?
G: Ho nove anni
Ho avuto molti giocattoli: camion, automobili, soldati e dolciumi.
Domani avrò la mia festa. Verrai? Mia madre ha già chiesto a tua madre
A: Mia madre ha detto di si?
G: Naturalmente!
A: Chi viene alla festa?
G: Tutti i nostri amici. Loro porteranno dei regali. Ecco prendi un dolciume ed un pezzo di cioccolato!
A: Grazie
G: Ci vediamo alla festa
A: Ci vediamo alla festa

Konversado: Sur la strado (A=Antonio, G=Giovanni):
A: Saluto, Giovanni! Quale tu standas?
G: Saluto, Antonio! Hodie es mea nasko-dio [nás-ko-dí-o].
A: Vere? Quante tu evas?
G: Me evas non yari.
Me havis multa ludili: Kamiono, automobilo, soldati e sukraji.
Morge me havos mea partio. Ka tu venos? Mea matro ja demandis a tua matro.
A: Ka mea matro dicis 'yes'?
G: Komprenende!
A: Qui venas a la partio?
G: Omna nia amiki. Li kunportos donacaji. Yen, prenez sukrajo e peco de chokolado!
A: Danko.
G: Til la partio.
A: Til la partio.

4- Rispondi a queste domande (in Ido, per supposizione):

RICORDA:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Quakolora? | Che colore? | Vespero | Sera |
| Ube? | Dove? | Qua? | Chi? |
| Che vu | Da lei, a casa sua | Quo? | Cosa? |
| Posdimezo | Pomeriggio | | |

1. Quakolora es la pordo? - Ol es blanka quale nivo (bianca come la neve)
2. Ube vu dormas? - En la lito kun mea amorata (amata) spozino
3. Ka vu dormas dum la jorno? - No, kompreneble ne. Me sempre devas laborar
4. Ka vu havas blua automobilo? - Yes, nam la blua esis chipa (economica)
5. Ka vu drinkas biro? - No, me esas anti-alkoholisto (astemio)
6. Ka vu havas fisheyo che vu? - Fisheyo che me? Ho, no, ridinde (risibile) no
7. Ka vu promenas en la nokto? - Promenar? No, me pavoras (ho paura) de la nokto
8. Ka vu laboras en la posdimezo? - Yes, komprenende.
9. Ka vu drinkas kafeo en la matino? - Yes, matine kafeo komplete vekigas (sveglia) me
10. Quakolora es kafeo? - Generale ol es nigra ma bruna kande kun lakto
11. Ka vu iras a la skolo en la vespero? - No, me ne prizas skoli
12. Quo es sur la tablo? - Mea libri. Me lektas libri pri vasta (vasto, estenso) temi (temi, materie)
13. Qua lojas che vu? - Nulu (nessuno) lojas che me. Mea domo es tre mikra
14. Ube vu habitas? - En la strado di Ben-Yehuda
15. Ka vu havas fratino? - Yes, me havas un fratino

# LEZIONE OTTO

## NUMERI ORDINALI

I numeri ordinali in Italiano sono irregolari nella maggior parte dei casi: da "uno" abbiamo "primo", da "due" - "secondo", "tre" - "terzo", "quattro" - "quarto", "cinque" - "quinto", e così di seguito.

In Ido tutti i numeri ordinali sono regolari e si formano con la terminazione "-esma" aggiunta ai numeri cardinali:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Primo | un + esma = unesma (1ma) | Secondo | duesma (2ma) |
| Ventesimo | duadekesma (20ma) | Terzo | triesma (2ma) |
| Centoquarantaquattresimo (144°) | | cent e quaradek e quaresma (144ma) | |

Si noti che la terminazione si aggiunge all'ultima parola che forma la parte del numero e non a tutta come succede in Italiano. I numeri tra parentesi sono le abbreviazioni corrispondenti.

## I MESI

I mesi (monati) in Ido sono i seguenti (tra parentesi quadra si indica la pronuncia):

| | | |
|---|---|---|
| januaro | [ja-nu-á-ro] | Gennaio |
| februaro | [fe-bru-á-ro] | Febbraio |
| marto | [már-to] | Marzo |
| aprilo | [a-prí-lo] | Aprile |
| mayo | [má-yo] | Maggio |
| junio | [jú-nio] | Giugno |
| julio | [jú-lio] | Luglio |
| agosto | [a-gós-to] | Agosto |
| septembro | [sep-tém-bro] | Settembre |
| oktobro | [ok-tó-bro] | Ottobre |
| novembro | [no-vém-bro] | Novembre |
| decembro | [de-cém-bro] | Dicembre |

## LE DATE

Le date in Ido si esprimono seguendo queste regole:

1. Il numero del giorno si esprime con un numero ordinale.
2. La parola per "di" è come in Italiano "di": la quaresma di mayo - il quattro di maggio
3. Il verbo "esas/es" si usa per indicare la data attuale (come in Italiano): Es la dek e nonesma di junio – E' il diciannove di giugno
4. Ye" si impiega come preposizione introduttiva quando si deve menzionare un tempo o luogo specifico. Si deve tener conto di questo, perché normalmente in Italiano non si suole impiegare una preposizione: Il naskis ye la duadek e okesma di februaro – Lui è nato (in) il 28 di febbraio

RICORDA: La preposizione "ye" non ha una sola traduzione, per cui dipende dal contesto: devi usarla quando non c'è nessun'altra preposizione che si adegua alla situazione.

## UN NUOVO AFISSO

Vediamo un nuovo affisso:

"-eri-" - Stabilimento dove si fabbrica o si fa' qualcosa, secondo cosa indica la radice, sebbene non neccessariamente si debba fabbricare o produrre:

| | |
|---|---|
| drinkerio | Taverna, bar |
| agenterio | Agenzia (agento = agente) |
| fabrikerio | Fabbrica |
| lakterio | Latteria |
| restorerio | Ristorante |
| rafinerio | Raffineria |
| chapelerio | Fabbrica di cappelli |
| distilerio | Distilleria |

NOTA: "-eri-" e "-ey-" si confondono alcune volte. Il primo è uno stabilimento, il secondo è un luogo. Per esempio:

| | |
|---|---|
| imprimar | Stampare (verbo) |
| imprimerio | Stamperia, si lavora di stampa (come officine, ecc.) |
| imprimeyo | Stamperia, luogo/abitazione dove si stampa |

## VESTIARIO

Alcune parole per designare il vestiario:

| | | | |
|---|---|---|---|
| boto | Stivale | paltoto | Cappotto |
| ganto | Guanto | pantalono | Pantaloni |
| kalzego | Calzone | subvesto | Sottoveste |
| kalzeto | Calzino | surtuto [sur-tú- to] | Soprabito |
| kalzo | Calza | vestono | Giacchetta (per uomo) |
| robo | Vestito | jupo | Gonna |
| jileto | Corpetto, panciotto | sharpo [shár-po] | Sciarpa |
| shuo | Scarpa | korsajo [kor-sá-jo] | Camicetta |
| chapelo | Cappello | trikoturo | Maglione, pullover |
| jaketo | Giacchetta (per donna) | manu-sako [má-nu-sa-ko] | Valigetta |
| kamizo | Camicia | subjupo [súb-jú-po] | Sottogonna |
| kravato | Cravatta | kalsono | Mutande |

## ALTRI PRONOMI INTERROGATIVI

Nella lezione 6 avevamo visto per la prima volta i pronomi interrogativi, ma tuttavia non si era visto tutto. Così abbiamo:

| | |
|---|---|
| Qua? | Chi? |
| Qui? | Chi (P)? |
| Quo? | Cosa, che? |
| Qua manjas? | Chi sta mangiando? |
| Qui venis? | Chi (P) venne? |
| Quo facas la bruiso? | Chi, cosa fa' il rumore? |

In tutti gli esempi precedenti i "chi » o "cosa" sono coloro che realizzano l'azione indicata dal verbo. Tuttavia, come tutti sappiamo, ci sono delle azioni in cui i "chi" e "cosa" ricevono l'azione del : Chi stai vedendo tu?, Cosa stai mangiando tu?

In questi due frasi il pronome "tu" è quello che realizza l'azione (il fatto di vedere o di mangiare). Nel primo caso , "chi" riceve l'azione di esser visto e nel secondo il "cosa" riceve l'azione di esser mangiato.

Per poter sapere quale cosa o persona compie l'azione e quindi di conseguenza la subisce in Ido esiste una forma particolare che consente di identificare il soggetto (che compie l'azione) e il complemento (che la subisce). Per farlo, si aggiunge la consonante "n" alla particella interrogativa "qua" o "qui", secondo i casi, ottenendo così le parole "quan" e "quin", rispettivamente. E con "quo" succede lo stesso, diventando "quon".

L'uso di questa terminazione come accusativo è motivato poiché così si distingue chiaramente tra chi realizza l'azione e chi la subisce (riceve). Non è complicato come appare. E' solo questione di far pratica con delle frasi:

| | |
|---|---|
| La viro quan tu vidis | L'uomo che tu hai visto |
| Quin tu vidas? | Chi (P) tu vedi? |
| Quon il dicis? | Cosa ha detto? |
| Me ne audis (to) quon il dicis | Non ho sentito ciò che lui ha detto |

NOTA: La parola "to" si può collocare o no, comunque di norma non si deve farlo.

Come si può notare, l'Italiano alcune volte colloca il soggetto dopo il verbo quando si fa una domanda, tuttavia, in Ido non si fa questo:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Italiano: | Tu vedi | Chi vedi (tu)? | Tu mangi | Cosa mangi (tu)? |
| Ido: | Tu vidas | Quan tu vidas? | Tu manjas | Quon tu manjas? |

## PERSONE

Vediamo alcune parole per designare le persone ("homi" - persone):

| | |
|---|---|
| viro | Uomo (adulto) |
| muliero | Donna (adulta) |
| homo | Essere umano/persona |
| homino | Femmina (persona) |
| homulo | Maschio (persona) |
| yuno | Giovane (persona), ragazzo/a (da adolescente in avanti) |
| yunino | Giovane (F) |
| yunulo | Giovane (M) |
| geyuni | Giovani (i due sessi, ragazzi e ragazze) |
| puero | Ragazzo/a (dai 7 anni fino all'adolescenza) |
| puerino | Ragazza |
| puerulo | Ragazzo |
| infanto | Bambino/a (fino ai 7 anni) |
| infantino | Bambina |
| infantulo | Bambino |
| infanteto | Bebé |

# ESERCIZI

1-

Tradurre dall'Italiano ad ido e viceversa (pratica delle date):

1. E' il cinque di marzo
2. E' il due di gennaio
3. Ieri era il cinque di luglio
4. Non era qui il cinque di luglio
5. Domani sarà l'otto di maggio
6. Sarà il nove di giugno domani
7. Era il sette di agosto ieri
8. Il mio compleanno è stato il primo di ottobre
9. La lettera venne (è arrivata) il primo di febbraio
10. Il sole brillava (splendeva) al venti di novembre
11. I giovani non lavoreranno il quattro di aprile
12. Mia madre verrà il dieci di settembre

1. Es la kinesma di marto.
2. Es la duesma di januaro.
3. Hiere esis la kinesma di julio.
4. Il ne esis hike ye la kinesma di julio.
5. Esos morge la okesma di mayo.
6. Esos la nonesma di junio morge.
7. Esis la sepesma di agosto hiere.
8. Mea nasko-dio esis ye la unesma di oktobro.
9. La letro venis ye la unesma di februaro.
10. La suno brilis ye la duadekesma di novembro.
11. La yunuli ne laboros ye la quaresma di aprilo.
12. Mea matro venos ye la dekesma di septembro

2- Tradurre dall'Italiano ad Ido e viceversa:

1. Chi mi vede?
2. Chi vedo?
3. Chi può vederli?
4. Chi (lui) può vedere?
5. Che cosa tu apprezzi (ti piace)?
6. Chi/cosa mangiò le mie scarpe?
7. Cosa c'è nella scatola?
8. Chi/cosa ha bevuto il latte?
9. Che cosa stai cucinando?
10. Cosa c'è nella casa?
11. Chi sta mangiando il pesce?
12. Chi sta mangiando la carne?
13. Chi il pesce sta mangiando?
14. Che cosa l'uccello sta mangiando?
15. Che cosa hai dato a loro?
16. Che cosa hai dato a Giovanni?
17. Chi (P) apprezza le mele?
18. (a)Chi (P) apprezza (piace) gli uccelli
19. Chi (P) hanno visto?
20. Chi (P) i miei amici hanno visto?

1. Qua vidas me?
2. Quan me vidas?
3. Qua povas vidar li?
4. Quan il povas vidar?
5. Quon tu prizas?
6. Quo manjis mea shui?
7. Quo es en la buxo?
8. Quo drinkis la lakto?
9. Quon tu koquas?
10. Quo es en la domo?
11. Qua manjas la fisho?
12. Qua manjas la karno?
13. Quan la fisho manjas?
14. Quon la ucelo manjas?
15. Quon tu donis a li?
16. Quon tu donis a Giovanni ?
17. Qui prizas la pomi?
18. Qui prizas la uceli?
19. Quin li vidis?
20. Quin mea amiki vidis?

VORTARO (por exerco 3):

| | | | |
|---|---|---|---|
| adreso | Indirizzo | incendio-domo | Stazione dei pompieri |
| antea | Anteriore | klerko | Scrivano, impiegato |
| apud | Vicino, presso | koquisto | Cuoco/a |
| atesto | Certificato, attestato | laboro | Lavoro |
| bezonar | Aver bisogno di | lando | Paese, regione, terra |
| biblioteko | Biblioteca | listo | Lista (sostantivo) |
| bone | Bene (avverbio) | livar | Lasciare, abbandonare, allontanarsi da un luogo |
| brular | Bruciare | naskar | Nascere |
| centro | Centro | onklulo | Zio |
| cinemo | Cinema | rejala | Regale (relativo ai re) |
| dil | Abbreviazione di "di la" | evar | Aver l'età |
| direte | Direttamente | serchar | Cercare |
| drinkerio | Taverna, pub, bar | restorerio | Ristorante |
| eventar | Succedere, accadere, avvenire | staciono | Stazione |
| employo-agenterio | Agenzia di lavoro | tota | Tutto/a/i/e |
| fakte | Difatti, in effetti | vartar | Aspettare, attendere |
| homo | Uomo (come specie) | ye | preposizione indeterminata, tradurla con la corrispondente migliore |
| hotelestro | Direttore di hotel | fairo | Fuoco |
| hotelo | Hotel | quanta? | Quanto? –Vedere NOTA 3 |
| incendio | Incendio | quante? | Quanto? –Vedere NOTA 3 |
| kom | Come (in qualità di...) | | |

NOTA:

1. "Konocar" significa "conoscere, avere la conoscenza di" con lo stesso senso dell'Italiano, cioè, quando si conosce un luogo o una persona: Me konocas Maria.
   "Savar" si usa quando si sa un fatto: "Me savas ke il es stupida".
2. "Evar" significa "aver l'età, gli anni" come in: Me evas 51 (kinadek-e-un) yari. - Ho 51 anni.
3. "quanta?" è un aggettivo e "quante?" un avverbio. Chiarifichiamo un po' il loro uso:

| | |
|---|---|
| Quanta homi mortis? | Quanti uomini sono morti? |
| Quante to kustas? | Quanto costa questo? |
| Quante tu evas? | Quanti anni hai? |

3- Tradurre la seguente conversazione in ambo i sensi:

Conversazione: Nell'agenzia di lavoro (K=Impiegato, A=Alberto):
K: Buon giorno, Signore
A: Buon giorno, Signore. Mi chiamo Alberto Pérez. Cerco lavoro come cuoco. Ecco i miei attestati.
K: Hm. Alberto Pérez. Sí. Qual'è il suo indirizzo?
A: Vivo al numero 5 di Via Couturat
K: Hm, sì. Quanti anni ha?
A: Ho trentasei anni
K: E dove è nato? In questa regione?
A: Si, sono nato a Málaga
K: Hm, sì. Ha famiglia?
A: Sì, ho moglie e tre bambini. Anche mio zio alloggia in casa con noi
K: Hm, sì. Perché ha lasciato il suo precedente lavoro?
A: Avvenne un incendio nella cucina e il ristorante bruciò. In effetti, tutta la via bruciò.
K: Hm, hm, sì. Attenda! Cercherò un lavoro per Lei nella mia lista. Ah, sì!
Conosce l'Hotel Reale? Il direttore dell'hotel ha bisogno di un buon cuoco.
A: No, non lo conosco

K: Hm. Conosce il centro della città?
A: Conosco solo il cinema, i negozi, la biblioteca e le/i taverne/bar
K: Conosce la Via Nuova? La stazione è nella Via Nuova
A: Sì
K: Bene, in questa Via c'è l'Hotel Reale. E' direttamente vicino alla stazione dei pompieri

Konversado: En la employo-agenterio (K=Klerko, A=Alberto):
K: Bon jorno, Sioro
A: Bon jorno, Sioro. Me nomesas Alberto Pérez. Me serchas laboro kom koquisto. Yen mea atesti
K: Hm. Alberto Pérez. Yes. Quo es vua adreso?
A: Me habitas ye kin, Couturat Strado
K: Hm, yes. Quante vu evas?
A: Me evas triadek e sis yari
K: Ed ube vu naskis? En ca lando?
A: Yes, me naskis en Málaga
K: Hm, yes. Ka vu havas familio?
A: Yes, me havas spozino e tri infanti. Mea onklulo anke lojas en la domo kun ni
K: Hm, yes. Pro quo vu livis vua antea laboro?
A: Incendio eventis en la koqueyo e la restorerio brulis. Fakte la tota strado brulis
K: Hm, hm, yes. Vartez! Me serchos laboro por vu en mea listo. Ha, yes! Ka vu konocas la Rejala Hotelo? La hotelestro bezonas bona koquisto
A: No, me ne konocas ol
K: Hm. Ka vu konocas la centro dil urbo?
A: Me nur konocas la cinemo, la butiki, la biblioteko, e la drinkerii
K: Ka vu konocas Nova Strado? La staciono es en Nova Strado
A: Yes
K: Bone, en ta strado es la Rejala Hotelo. Ol es direte apud la incendio-domo

4- Rispondi alle seguenti domande (questioni) referite al testo precedente:

1. Quale la koquisto nomesas? - Il nomesas Alberto Pérez
2. Ube il esas? - Il esas en la employo-agenterio
3. Quon il serchas? - Il serchas laboro kom koquisto
4. Qua parolas ad Alberto? - La klerko ibe
5. Ube Alberto habitas? - Il habitas ye kin, Couturat Strado
6. Quante il evas? - Il evas triadek e sis yari
7. Ube il naskis? - Il naskis en London
8. Albert havas quanta infanti? - Il havas tri infanti
9. Quanta homi rezidas che Alberto? - Sis homi rezidas ibe
10. Quo eventis en la koqueyo dil restorerio? - Incendio eventis
11. Kad Alberto konocas la Rejala Hotelo? - No, il ne konocas
12. Qua bezonas bona koquisto? - La hotelestro di la Rejala Hotelo
13. Quon il konocas en la centro dil urbo? - La cinemo, la butiki, edc.
14. Ube la staciono es? - Olu esas en Nova Strado
15. Quo es direte apud la Rejala Hotelo? - La incendio-domo esas ibe

# LEZIONE NOVE

## UN PREFISSO

Vediamo un prefisso molto utile:

"des-" - Il significato reso dalla parola è precisamente il contrario della radice indicata:

| | | | |
|---|---|---|---|
| bona | buono/a/i/e | desbona | Cattivo/a/i/e (= "mala") |
| bela | bello/a/i/e | desbela | Brutto/a/i/e (= "leda") |
| facila | Facile/i | desfacila | Difficile/i |
| chipa | Economico/a/i/e (di prezzo) | deschipa | Caro/a/i/e (="chera") (di prezzo) |
| freque | Frequentemente | desfreque | Poche volte, raramente |
| forta | Forte/i | desforta | Debole/i |
| harda | Duro/a/i/e | desharda | Morbido/a/i/e |
| richa | Ricco/a/i/e | desricha | Povero/a/i/e (="povra") |
| fortuno | Fortuna | desfortuno | Sfortuna |
| helpo | Aiuto | deshelpo | Ingombro, ostacolo |
| honoro | Onore | deshonoro | Disonore |
| neta | Pulito/a/i/e | desneta | Sporco/a/i/e (= "sordida") |
| ordino | Ordine (porre in ordine) | desordino | Disordine |

## I TRE TIPI DI INFINITO

In Italiano l'infinito si identifica chiaramente poichè termina in "-are", "-ere", "-ire", secondo la coniugazione. Si può sostenere il principio che in Ido esistono tre infiniti distinti. Vediamoli:

RICORDA: l'accento ricade sull'ultima sillaba degli infiniti

L'INFINITO PRESENTE dei verbi finisce in "-ar":

kredar [kre-dár] credere donar [do-nár] dare

FAI ATTENZIONE: il tempo presente finisce sempre in "-as":
me kredas [kré-das] - Io credo me donas [dó-nas] - Io do'

L'INFINITO PASSATO finisce in "-ir":

kredir [kre-dír] Aver creduto donir [do-nír] Aver dato

FAI ATTENZIONE: il tempo passato finisce sempre in "-is":
me kredis [kré-dis] - io credetti, ho creduto, credevo
me donis [dó-nis] - io diedi, ho dato, davo

L'INFINITO FUTURO finisce in "-or":

kredor [kre-dór] Star per credere (dover credere)
donor [donór] Stare per dare (dover dare)

FAI ATTENZIONE: Il tempo futuro finisce sempre in "-os":
me kredos [kré-dos] - io crederò me donos [dó-nos] - io darò

In Ido si possono anche costruire le frasi usuali "devo andare", "posso andare" con la forma simile all'Italiano: "Me mustas irar", "me povas irar".
In alcune occasioni si impiega "per" davanti ad un infinito con lo stesso senso dell'Italiano: "Me laboras por vivar" - "Lavoro per vivere".

L'impiego dell'infinito in Ido è molto simile nella forma all'infinito dell'Italiano, per il quale non è necessario avere speciali capacità. Con gli esempi si vedrà la prova della semplicità del suo uso. Tuttavia, l'infinito passato e futuro sono poco frequenti, quindi si riconosceranno poiché sono molto espressivi.

## TITOLI

Di seguito vedremo come si espimono i distinti titoli in Ido (tra parentesi si indica l'abbreviazione):

1. Sioro (Sro) - Signor/Signore/Signora/Signorina

   Si usa per riferirsi tanto ad una donna come ad un uomo, sposato/a o celibe/nubile, indipendentemente dall'età. Per esempio, in un documento commerciale:

   | | |
   |---|---|
   | Estimata Sioro | Stimato/a Signor/a/Signorina |

2. Siorulo (S-ulo) - Signor/Signore

   Si impiega quando si vuole indicare chiaramente il sesso maschile. Può riferirsi tanto a uomo sposato come ad un celibe.

3. Siorino (S-ino) - Signora/Donna

   Identica spiegazione del caso precedente, ma per il sesso femminile. Si impiega questo criterio per distinguere i membri della stessa famiglia:

   | | |
   |---|---|
   | Sro e S-ino Rossi | Sig. e Sig.ra Rossi |

   Abbiamo insistito che "Sioro" serve tanto per donne come per uomini, in quanto "Siorulo" e "Siorino" si usano solo se si desidera indicare chiaramente il sesso della persona.
   Si noti che "Siorino" può riferirsi tanto a donne sposate come a nubili.

4. Damzelo (Dzlo) - Signorina

   Alcuni esempi:

   | | |
   |---|---|
   | Damzelo Bianchi, Yen S-ino e Dzlo Rossi | Sig.na Bianchi, Ecco la Sig.ra e la Sig.na Rossi |
   | La damzelo (qua esas) ibe | La signorina (che è) lì |

5. Damo - Signora, Donna

   Questa parola si può solo usare per riferirsi ad una donna sposata o vedova:

   | | |
   |---|---|
   | La damo ibe | La signora lì |

## IN CASA

Di seguito vediamo parole molto comuni. Non è necessario che si imparino a memoria, è solo interessante che si familiarizzi con loro:

En la domo - In casa:

| | | | |
|---|---|---|---|
| avana-chambro | Camera davanti | garden-pordo | Porta del giardino |
| avan-chambro | Anticamera | grado | Scalino |
| avana-pordo | Porta davanti | koqueyo | Cucina |
| avan-pordo | Luogo davanti ad una porta | latrino | Latrina |
| balno-chambro | Bagno | manjo-chambro | Sala da pranzo |
| chambro | Camera, stanza | moblo | Mobile |
| dopa-chambro | Camera dietro | plafono | Soffitto |
| dopa-pordo | Porta dietro | planko-sulo | Pavimento |
| dormo-chambro | Camera da letto | pordo | Porta |
| eskalero | Scala, scalone | salono | Sala |
| fenco | Serranda | tekto | Tetto |
| fenestro | Finestra | teraso | Terrazza |
| fluro | Pianerottolo (di una scala) | vestibulo | Vestibolo |
| gardeno | Giardino | | |

## IL CORPO

La homala korpo - il corpo umano:

| | | | |
|---|---|---|---|
| kapo | Testa, capo | muskulo | Muscolo |
| haro | Capello | osto | Osso |
| hararo | Capigliatura | pelo | Pelle |
| fronto | Fronte | brakio | Braccio |
| okulo | Occhio | dopa-brakio [dó-pa-brá-kio] | Parte superiore del braccio |
| brovo | Ciglia | kudo | Gomito |
| orelo | Orecchio | avana-brakio [a-vá-na-brá-kio] | Avambraccio |
| nazo | Naso | karpo | Carpo |
| vango | Guancia | manuo | Mano |
| barbo | Barba | polexo | Pollice |
| boko | Bocca | fingro | Dito |
| labio | Labbro | gambo | Gamba |
| dento | Dente | kruro | Coscia |
| lango | Lingua | genuo | Ginocchio |
| labio-barbo | Baffi | tibio | Tibia |
| kolo | Collo | suro | Polpaccio |
| shultro | Spalla | pedo-kolo | Caviglia |
| pektoro | Petto | pedo | Piede |
| dorso | Dorso | talono | Tallone |
| mamo | Mammella, seno | plando | Pianta del piede |
| ventro | Ventre, pancia | haluxo | Alluce |
| tayo | Vita | ped-fingro | Dito del piede |
| hancho | Anca | | |

VORTARO (por exerco 1):

| | | | |
|---|---|---|---|
| darfar | Potere (con il senso di "essere permesso", "avere il permesso", "avere il diritto di", indica anche possibilità) | | |
| povar | Potere (con il senso di "essere capace di") | | |
| mustar | Dovere, essere necessario, esssere obbligato a | | |
| esforcar | Sforzarsi | savar | Sapere |
| komprar | Comprare | televiziono | Televisione |
| konduktar | Condurre, guidare | volar | Volere |

STUDIA la differenza tra "darfar" e "povar". Distingui anche tra "mustar" (esser necessario, esser obbligato a) e "devar" (esser obbligato moralmente).

1- Tradurre dall'Italiano ad Ido e viceversa. Tra parentesi si chiariscono le possibilità dubbie quando si impiega il verbo "potere" (così facendo, si possono distinguere):

1. Devo andare
2. Devi venire
3. Voglio sapere
4. Lui non può (non è capace di) cucinare
5. Lui vuole sapere
6. Lui deve essere buono
7. Lui può avere (ha il permesso) il cane
8. Posso (esser capace di) guidare un camion
9. Il medico non può (non è capace) venire
10. Mio zio vuole mangiare
11. Voi potete (avere il permesso) mangiare le mele
12. A mia sorella piace cantare
13. Lei può (ha il permesso) comprarlo
14. Mi sforzai di cucinare la carne
15. Mi piace (apprezzo) visitare mia sorella
16. Mi sforzerò di scriverti
17. Può (avere il permesso) guardare la televisione?
18. Il giovane vuole comprare questa automobile
19. Essi/e si sforzano di guardare la televisione
20. Non possiamo (non avere il permesso) visitare il/la giovane ammalato/a

1. Me mustas irar
2. Tu mustas venar
3. Me volas savar
4. Il ne povas koquar
5. Il volas savar
6. Il mustas esar bona
7. Il darfas havar la hundo
8. Me povas konduktar kamiono
9. La mediko ne povas venar
10. Mea onklulo volas manjar
11. Vi darfas manjar la pomi
12. Mea fratino prizas kantar
13. El darfas komprar ol
14. Me esforcis koquar la karno
15. Me prizas vizitar mea fratino
16. Me esforcos skribar a tu
17. Kad il darfas regardar la televiziono?
18. La yunulo volas komprar ca automobilo
19. Li esforcas regardar la televiziono
20. Ni ne darfas vizitar la malada yuno

VORTARO (exerco 2):

| | | | |
|---|---|---|---|
| an | A, presso( con contatto) | romano | Romanzo |
| arivar | Arrivare | sempre | Sempre |
| berjero | Poltrona | trans | (al) di là da |
| binoklo | Occhiali | vere | Veramente |
| chefa | Principale/i (aggettivo) | vers | Verso (in direzione..) |
| chino | Cinese (abitante della Cina) | viro | Uomo (adulto) |
| dineo | Cena | ludar | Giocare |
| agar | Agire, fare | detektivo | Detective |
| fairo | Fuoco | komfortoza | Comodo/a/i/e |
| filiino | Figlia | du kloki | Le due (di orologio) |
| filiulo | Figlio | misterioza | Misterioso/a/i/e |
| formulo | Formula | pedbalono | Calcio (gioco) |
| forsar | Forzare | pistolo | Pistola |
| furioza | Furioso/a/i/e | sekreta | Segreto/a/i/e |
| ganar | Guadagnare, vincere | sidar | Sedere, esser seduto |
| ibe | Lì, là | siorino | Signora/signorina |
| kande | Quando | sideskar | Sedersi |
| karto | Carta (senso particolare) | de tempo a tempo | Di quando in quando |
| lasta | Ultimo/a/i/e | rakonto | Racconto |
| longa | Lungo/a/i/e | vestibulo | Vestibolo |
| lore | Allora | sun-binoklo | Occhiali da sole |
| manuo | Mano | tamen | Tuttavia, nonostante |
| nam | Poiché | cirkum | Circa, attorno |
| nivo | Neve | dil - di la | Abbreviazione di "di la" |
| quale | Come (simile a....) | sua | Suo/a/i/e |

2- Tradurre il seguente testo in ambo i sensi:

Racconto per bambini:
Ieri, dopo cena lessi un romanzo a mia figlia che ha dieci anni.
Mio figlio non era lì. Lui ha quattordici anni e preferisce giocare a calcio con i suoi amici che ascoltare il romanzo. Ecco una parte del romanzo:
'Era una fredda notte d'inverno e la signora Gatto era a letto sotto molte calde coperte. Tuttavia in cucina la lampada brillava. Lì, Enrique il figlio della signora Gatto, e i tre detective facevano la guardia ad una formula segreta.
Enrique e Konor sedevano presso la tavola.
Loro giocavano a carte con Adolfo, un grosso gorilla che portava occhiali da sole.
Di quando in quando Enrique mangiava una banana e Konor e il gorilla bevevano una birra.
Enrique era furioso, poiché, come sempre, il gorilla guadagnava (vinceva).
L'ultimo detective, che era un magro cinese e che si chiamava Wong, dormiva in un comoda poltrona davanti al fuoco. Ma alle due circa nel mattino un uomo misterioso venne oltre la neve verso la casa. Forzò la porta principale, andò al di là del lungo vestibolo e allora aperse la porta della cucina. Nella sua mano aveva una pistola.'

Rakonto por infanti:
Hiere pos dineo me lektis romano a mea filiino qua evas dek yari.
Mea filiulo ne esis ibe. Il evas dek-e-quar yari e preferas ludar pedbalono kun sua amiki kam (che) askoltar (ascoltare) la romano.
Yen parto dil romano:
'Esis kolda nokto en la vintro e Siorino Gato esis en lito sub multa varma kovrili. Tamen en la koqueyo la lampo brilis. Ibe, Enrique la filiulo di Siorino Gato, e la tri detektivi gardis sekreta formulo.
Enrique e Konor sidis an la tablo.
Li ludis karti kun Adolfo, grosa gorilo qua portis sun-binoklo.
De tempo a tempo Enrique manjis banano e Konor e la gorilo drinkis biro.
Enrique esis furioza, nam, quale sempre, la gorilo ganis.

La lasta detektivo qua esis magra chino e qua nomesis Wong, dormis en komfortoza berjero avan la fairo. Ma ye cirkum du kloki en la matino, misterioza viro venis trans la nivo vers la domo. Il forsis la chefa pordo, iris trans la longa vestibulo e lore apertis la pordo dil koqueyo.
En sua manuo il havis pistolo.'

3- Rispondi alle seguenti domande riguardanti il testo:

1. Ka la suno brilis? - No, esis kolda nokto.
2. Ube Siorino Gato esis? - El esis en lito sub multa varma kovrili.
3. Ube esis Enrique e Konor? - Li esis en la koqueyo.
4. Quon la detektivi gardis? - Li gardis sekreta formulo.
5. Quon li ludis? - Du de li ludis karti.
6. Quo esis Adolfo? - Lu esas grosa gorilo.
7. Qua portis (portava) sun-binoklo? - Adolfo, grosa gorilo, portis olu.
8. Quon Enrique manjis de tempo a tempo? - Ilu manjis banano.
9. Qui drinkis biro? - Konor ed Adolfo.
10. Pro quo Enrique esis furioza? - Nam ilu perdis la ludo.
11. Quale la chino nomesis? - Lu nomesis Wong.
12. Quon Wong agis? - Lu dormis.
13. Ube Wong esis? - Lu esis en komfortoza berjero avan la fairo.
14. Kande la misterioza viro arivis? - Ye cirkum du kloki en la matino.
15. Quale la viro venis en la domo? - Ilu forsis la chefa pordo.
16. Quon il havis en sua manuo? - Ilu havis pistolo en sua manuo.

# LEZIONE DIECI

## PRONOMI E AGGETTIVI POSSESSIVI

Finora sappiamo come usare solamente i promomi personali, ma e i possessivi?, saranno nuovi e di forma complessa? No. In Ido non hai nessuna differenza tra i pronomi possessivi e gli aggettivi possessivi come succede in Italiano. Per esempio, un aggettivo possessivo è "mia" nella "mia casa" (perché accompagna un sostantivo) e "mia" è un pronome possessivo in "la mia è migliore".

I pronomi e gli aggettivi possessivi si formano a partire dal pronome personale aggiungendo la terminazione "-a":

### Singolare

| | |
|---|---|
| mea | Mio/a/i/e |
| tua | Tuo/a/i/e |
| vua | Suo/a/i/e (cortesia) |
| lua | Suo/a/i/e (N) |
| ilua | suo/a/i/e (di lui) (M) |
| elua | Suo/a/i/e (di lei) (F) |
| olua | Suo/a/i/e (A/C) |
| sua | Suo/a/i/e proprio/a/i/e |

### Plurale

| | |
|---|---|
| nia | Nostro/a/i/e |
| via | Vostro/a//i/e |
| lia | Suo/a/i/e, di loro (N) |
| ilia | Suo/a/i/e di loro (M) |
| elia | Suo/a/i/e di loro (F) |
| olia | Suo/a/i/e di loro (A/O) |
| sua | Suo/a/i/e proprio/a/i/e, di loro (M/F/A/C) |

Alcuni commenti:

- Si noti che il, el, ol non finiscono direttamente con vocale in quanto le forme corrette sono ilu, elu, olu: le forme corte sono semplicemente delle forme di abbreviazione.

- Conosciamo già il pronome riflessivo "su" che nella forma possessiva è "sua" e che serve tanto per il singolare come per il plurale solamente alla terza persona. Per tutto questo, si può tradurre per "suo/a/i/e proprio/a" e si presti particolare attenzione al dettaglio "proprio/a", in quanto se non si può avere questa piccola sfumatura non si può impiegare, altrimenti bisogna ricorrere a "lua/lia".

Vediamo alcuni esempi di aggettivi possessivi:

| | |
|---|---|
| Me vizitis mea dentisto | Ho visitato il mio dentista |
| Me prenas mea filii a la urbo | Prendo i miei figli alla città |
| Hodie me vizitas mea dentisto | Oggi visito il mio dentista |
| El parolis pri sua vivo dum la festo | Lei parlò della sua vita durante la festa |
| Il vizitis sua matro | Lui ha visitato sua (sua propria) madre |
| El perdis ilua parapluvo | Lei perse il suo (di lui) ombrello |
| Li admiris sua chapeli | Essi/e ammirarono i loro (propri) cappelli |
| Ili admiris elia chapeli | Essi (gli uomini) ammirarono i loro (di esse) cappelli |

Gli aggettivi possessivi implicano sempre un articolo determinativo. Così, “mea amiko” significa “il mio amico”, cioè, l’amico del quale parlo (mi sono riferito prima a lui o chi mi ascolta sa a chi mi sto riferendo). Per dire “un mio amico” bisogna dire “amiko di me” (in questo caso non si riferisce ad uno in concreto, ma ad uno qualsiasi dei miei amici). Quest’ultimo caso non dovrebbe sorprendere in quanto si ha la stessa costruzione anche in Italiano. In realtà l’espressione "un mio amico" è una contrazione di "uno dei miei amici", conseguenza del passare degli anni.

Ora, possiamo passare ai pronomi possessivi che si impiegano con la stessa forma dell’Italiano, e cioè, anteponendoli con l’articolo determinativo:

| | |
|---|---|
| La mea, la tua, la nia | Il/la mio/a, il/la tuo/a, il/la nostro/a…… |
| La meo, la tuo, la nio | Il/la mio/a, il/la tuo/a, il/la nostro/a…… (ambedue le forme sono valide: la meo, la mea) |
| Mea kavalo standas malada; prestez a me la tua | Il mio cavallo è ammalato; prestami il tuo |

Ci si può chiedere cosa succede con il plurale? Niente di più semplice: si deve cambiare la"-a" finale con una "-i" (ATTENZIONE solamente se NON li accompagna un sostantivo che già indica il plurale):

| | |
|---|---|
| la mei, la tui, la vui, la lui | I/le miei/e, I/le tuoi/e, i/le suoi/e, (N) |
| la ilui, la elui, la olui | I loro (M), i loro (F), i loro (A/C) |
| la nii, la vii | I/le nostri/e, i/le vostri/e |
| Ni havas multa libri | Abbiamo molti libri, |
| La mei esas nova | i miei sono nuovi, |
| La vui esas anciena | i vostri sono antichi, |
| La elui esas tre neta | i suoi (di lei) sono pulitissimi, |
| La ilui esas sordida | i suoi (di lui) sono sporchi, |
| La tui esas tre poka | i tuoi sono pochissimi, |
| La ilia esas bela | il loro (di essi) è bello |

## IL TEMPO VERBALE: CONDIZIONALE

Per completare i tempi di base ci manca il condizionale. Per costruirlo aggiungi la terminazione "-us" alla radice del verbo:

| | |
|---|---|
| Me venus, ma me ne havas biciklo | Verrei, ma no ho una bicicletta |
| Il manjus | Lui mangerebbe |
| El drinkus | Lei berrebbe |

Il modo soggiuntivo (congiuntivo) non esiste in Ido e lo si traduce semplicemente con il condizionale:

| | |
|---|---|
| Me irus a la urbo se me havus la tempo | Io andrei in (verso la) città se avessi il tempo (in Ido: …..se avrei il tempo) |

Questo avviene perchè si sta esprimendo qualcosa che potrebbe succedere ipoteticamente e, siccome in Ido non esiste il modo soggiuntivo (che si incarica di esprimere idee in forma soggettiva, senza precisare se è esatto quello che si afferma) si ricorre al condizionale. Ricorda che in tutte le proposizioni nelle quali c’è una condizione si deve impiegare il condizionale.

## GRADI DELL’AGGETTIVO E DELL’ AVVERBIO

In Italiano i gradi dell’aggettivo sono abbastanza regolari, tuttavia si presentano alcune eccezioni. In Ido tutto è regolare:

| | |
|---|---|
| Grande, più grande, il più grande | granda, plu granda, maxim granda |
| Bello/a, più bello/a, il/la più bello/a | bela, plu bela, maxim bela |

Come si può vedere, in Ido si ha solo una regola per i gradi dell'aggettivo: non ci sono irregolarità. Tutti sappiamo che gli aggettivi dispongono di tre gradi: positivo, superlativo e comparativo. Vediamoli di seguito:

Grado Positivo: Il proprio aggettivo:

granda, bela, mikra, facila
Me es leda  Sono brutto

Grado Superlativo: Esprime la qualità dell'aggettivo nella sua massima intensità. Distinguiamo due tipi:

3

* Assoluto: Si forma con l'avverbio "tre" (significa "molto") davanti all'aggettivo. Equivale alle nostre terminazioni "-issimo", "-errimo" o, in generale, a "molto":

| | |
|---|---|
| tre granda, tre bela, tre mikra | molto grande o grandissimo,<br>molto bello o bellissimo,<br>molto piccolo o piccolissimo |
| Il esas tre brava | Lui è molto bravo o bravissimo |

* Relativo: Si forma con "maxim" ("il/la più") o con "minim" ("il/la meno") davanti all'aggettivo. Può seguire la parola "de" per realizzare i comparativi (confronti):

"La maxim laborema **di/de(ek)** omni." (Esus bona korektigar ta dubito)
['di' indica appartenenza, 'me es la maxim laborema (filiulo) DI mea matro'.
'de(ek)' indica uno di una selezione: 'me es la maxim laborema DE(EK) la dek personi']

| | |
|---|---|
| La maxim laborema de omni | Il più laborioso di tutti |
| La maxim yuna de mea fratuli | Il più giovane dei miei fratelli |
| La minim felica infanti | I bambini meno felici |
| Ol esas la maxim bela de omni | Esso è il più bello di tutti |
| El es la maxim leda | Lei è la più brutta |
| La maxim inteligenta de omni | Il/la più intelligente di tutti/e |
| La minim studiema de omna dicipuli | Il meno studioso di tutti i discepoli |
| Facez minim posibla bruiso | Faccia/fate meno rumore possibile |

Grado Comparativo: Si impiega per effettuare confronti:

* Di uguaglianza: Si forma con "tam ... kam" o "ne tam ... kam" ("tanto ..quanto,come", "non tanto ..quanto,come"):

| | |
|---|---|
| Me esas tam richa kam il | Sono ricco quanto lui |
| Il es tam leda kam me | Lui è brutto come me |
| Ni esos tam richa kam li | Saremo ricchi quanto loro |
| Tam ico kam ito | Tanto questo quanto quello |
| Tam bona kam bela | Tanto buono quanto bello |

* Di Maggioranza e Minoranza: Si forma con "plu ... kam" o "min ... kam" ("più ... che, di", "meno ... che,di"):

3

| | |
|---|---|
| Petrus esas plu forta kam Paulus | Pietro è più forte di Paolo |
| Ili esas plu kontenta kam eli | Essi sono più contenti di esse |
| Il esas min felica kam me | Lui è meno felice di me |
| Min alta kam la altra | Meno alto dell'altro |
| El esas plu granda kam me | Lei è più grande di me |
| El es plu leda kam tu | Lei è più brutta di te |
| Me esas plu yuna kam tu | Sono più giovane di te |

* Di disuguaglianza: Si è già visto "ne tam ... kam", ma, anche si suole impiegare le costruzioni "plu multa kam" o "min multa kam" ("molto più di, che", "molto meno di, che"):

| | |
|---|---|
| Ni ridus plu multa kam li | Riderremmo molto più di loro |
| Plu multa fore kam la kazerno | Molto più lontano della caserma |
| Eli kuras min multa kam ili | Esse corrono molto di meno di essi |

RICORDA che la parola "kam" è quella che si impiega sempre quando esiste un confronto. Per questo motivo, si traduce in alcune situazioni con la "a" dell'Italiano in:

| | |
|---|---|
| Me preferas ico KAM ito | Preferisco questo a quello |

Si sono viste, comunque la maggior parte dei confronti (comparazioni) che si possono fare, comunque puoi costruire quanti ne vuoi:

| | |
|---|---|
| Lo maxim bona posible | Il meglio possibile (il più buono) |
| La maxim granda nombro posible | Il numero più grande possibile |
| La maxim bel infanto posible | Il bambino più bello possibile |

La cosa interessante è che GLI AVVERBI SI USANO COME GLI AGGETTIVI:

| | |
|---|---|
| Il lektas plu bone | Lui legge meglio |
| El skribas tre bele | Lei scrive in modo molto bello |

## EDIFICI

Alcuni parole per riferirsi agli edifici (edifici):

| | | |
|---|---|---|
| biblioteko | [bi-blio-té-ko] | Biblioteca |
| drinkerio | [drin-ké-rio] | Taverna, pub, bar |
| fabrikerio | [fa-bri-ké-rio] | Fabbrica |
| farmo-domo | [fár-mo-dó-mo] | Fattoria |
| incendio-domo | [in-cén-dio-dó-mo] | Stazione dei pompieri |
| restorerio | [res-to-ré-rio] | Ristorante |
| urbo-domo | [úr-bo-dó-mo] | Casa di città |
| muzeo | [mu-zé-o] | Museo |
| teatro | [te-á-tro] | Teatro |
| kirko | [kír-ko] | Chiesa |
| edifico | [e-di-fí-co] | Edificio |
| kafeerio | [ka-fe-é-rio] | Caffetteria |
| kastelo | [kas-té-lo] | Castello |
| katedralo | [ka-te-drá-lo] | Cattedrale |
| kazerno | [ka-zér-no] | Caserma |
| laverio | [la-vé-rio] | Lavanderia |
| staciono | [sta-ci-ó-no] | Stazione |

| | | | |
|---|---|---|---|
| arto-galerio | Galleria d'arte | Dometo | Casetta |
| balno-baseno | Piscina | faro | Faro |
| policeyo | Commissariato di polizia | moskeo | Moschea |
| posto-kontoro | Ufficio postale | palaco | Palazzo |
| hospitalo | Ospedale | gareyo | Garage |
| banko | Banca | kontoro | Ufficio |
| butiko | Negozio | templo | Tempio |
| cinemo | Cinema | kapelo | Cappella |
| domo | Casa | skolo | Scuola |
| hotelo | Hotel | | |

## DEGLI AFFISSI

"-estr-" - Indica "il capo », « maestro », « principale »:

| | |
|---|---|
| polico | Polizia |
| policestro | Commissario, capo della polizia |
| skolo | Scuola |
| skolestro | Direttore di scuola |
| urbo | Città |
| urbestro | Sindaco |

VORTARO (por exerco 1):

| | | | |
|---|---|---|---|
| alonge | Lungo a/di…….. | nazo | Naso |
| altra | Altro/a/i/e | paketo | Pacchetto |
| balde | Presto, quanto prima | obliviar | Dimenticare |
| balnar | Bagnare, fare il bagno | perdar | Perdere |
| desegnar | Disegnare | repozar | Riposare |
| filiino | Figlia | ruptar | Rompere |
| finar | Finire, terminare | sendar | Inviare, spedire |
| ganar | Guadagnare, vincere | spegulo | Specchio |
| imajo | Immagine | servar | Servire |
| komencar | Cominciare | tro | Troppo |
| lavar | Lavare | voyo | Cammino, via |

3

NOTA: "povar" - "esser capace, potere"; "povus" - "sarei capace, potrei".

Tradurre dall'Italiano ad Ido e da Ido all'italiano le seguenti frasi:

1-

| | |
|---|---|
| 1. Comincerei il lavoro | 1. Me komencus la laboro |
| 2. Lei perderebbe il denaro | 2. El perdus la pekunio |
| 3. Lui romperebbe lo specchio | 3. Il ruptus la spegulo |
| 4. Le loro zie lo dimenticherebbero | 4. Lia onklini oblivius ol |
| 5. Il suo (di esso) naso sarebbe troppo piccolo | 5. Olua nazo esus tro mikra |
| 6. Essi/e finirebbero le bevande (bibite) | 6. Li finus la drinkaji |
| 7. Verrei presto, se potessi | 7. Me venus balde, se me povus |
| 8. Lei disegnerebbe un'altra immagine | 8. Vu desegnus altra imajo |
| 9. Non servirei un'altra signora | 9. Me ne servus altra damo |
| 10. Il topo mangerebbe le banane | 10. La muso manjus la banani |
| 11. L'uomo guadagnerebbe troppe (moltissime) carte | 11. La viro ganus tro multa karti |
| 12. La madre invierebbe sua figlia | 12. La matro sendus sua filiino |
| 13. Dimenticherei di andare lungo la via | 13. Me oblivius irar alonge la voyo |
| 14. Se potessi, comprerei un'altra casa | 14. Se me povus, me komprus altra domo |
| 15. L'impiegato comincerebbe a lavorare se potesse | 15. La klerko komencus laborar se il povus |
| 16. Maria riposerebbe, ma non ha il tempo | 16. Maria repozus, ma el ne havas la tempo |
| 17. Sua (di lei) figlia andrebbe, ma la via (cammino) è troppo lungo/a | 17. Elua filiino irus, ma la voyo es tro longa |
| 18. Tu faresti il bagno nel fiume, ma è troppo freddo | 18. Tu balnus en la rivero, ma ol es tro kolda |
| 19. Laverei il cane, ma non ho il tempo | 19. Me lavus la hundo, ma me ne havas la tempo |
| 20. Essi/e spedirebbero il pacchetto, ma Giovanni lo ha perduto | 20. Li sendus la paketo, ma Giovanni perdis ol |

VORTARO (por exerco 2):

| | | | |
|---|---|---|---|
| alta | alto/a/i/e | leda | Brutto/a/i/e |
| chipa | Economico/a/i/e (di prezzo) | mola | Molle/i, tenero/a/i/e |
| danjeroza | Pericoloso/a/i/e | povra | Povero/a/i/e |
| fresha | Fresco/a/i/e | plena (de) | Pieno/a/i/e (di) |

| | | | |
|---|---|---|---|
| inteligenta | Intelligente/i | pura | Puro/a/i/e |
| interesanta | Interessante/i | quieta | Quieto/a/i/e/, tranquillo/a/i/e |
| kontenta | Contento/a/i/e | simpla | Semplice/i |
| kurta | Corto/a/i/e | stupida | Stupido/a/i/e |
| larja | Largo/a/i/e | vakua | Vuoto/a/i/e |

2- Tradurre dall'Italiano ad Ido e viceversa:

| | |
|---|---|
| 1. Gli alberi sono alti | 1. La arbori es alta |
| 2. Questo fiume è più largo | 2. Ta rivero es plu larja |
| 3. Le mele sono economiche | 3. La pomi es chipa |
| 4. Questo lavoro è più semplice | 4. Ca laboro es plu simpla |
| 5. Le banane sono più economiche | 5. La banani es plu chipa |
| 6. Quest'acqua è la più pura | 6. Ta aquo es la maxim pura |
| 7. Questa scatola è piena di banane | 7. Ca buxo es plena de banani |
| 8. Questa via è troppo pericolosa | 8. Ca voyo es tro danjeroza |
| 9. Lui disegna la bottiglia vuota | 9. Il desegnas la vakua botelo |
| 10. Questo ragazzo è tranquillo come un topo | 10. Ta infanto es tam quieta kam muso |
| 11. La carne è più fresca del pesce | 11. La karno es plu fresha kam la fisho |
| 12. La mia casa è più alta della tua casa | 12. Mea domo es plu alta kam tua domo |
| 13. Il suo cane è il più feroce nella città | 13. Ilua hundo es la maxim feroca en la urbo |
| 14. Lei è la più brutta ragazza nel negozio | 14. El es la maxim leda puerino en la butiko |
| 15. Lui è il più povero istruttore in questa città | 15. Il es la maxim povra instruktisto en ca urbo |
| 16. Il naso di Silvia è più corto del naso di Maria | 16. La nazo di Silvia es plu kurta kam la nazo di Maria |
| 17. Essi sono i più contenti uomini nella taverna | 17. Li es la maxim kontenta viri en la drinkerio |
| 18. Questa poltrona è più tenera di quella poltrona | 18. Ca berjero es plu mola kam ta berjero |
| 19. Ho letto il più interessante libro nel negozio | 19. Me lektis la maxim interesanta libro en la butiko |
| 20. Nostra figlia è la giovane più intelligente in quella scuola | 20. Nia filiino es la maxim inteligenta yuno en ta skolo |

VORTARO (por exerco 3):

| | | | |
|---|---|---|---|
| al = a la | Al, allo, agli, alla, alle | komprenar | Capire, comprendere |
| altra | Altra/o/i/e | kredar | Credere |
| apologiar | Discolparsi, giustificarsi | omnibuso | Autobus |
| kom | Come (in qualità di) | autobuso | Autobus |
| chera | Caro/a/i/e ( di prezzo) | lasar falar | Lasciar cadere |
| dejuno | Colazione | pano | Pane |
| esperar | Sperare, aver speranza | parolar | Parlare |
| maro | Mare | pasar | Passare |
| facar | Fare | per | Per mezzo di, per |
| forsan | Forse | quala? | Che?, Quale? |
| fru-dejuneto | Colazione mattiniera | quale? | Come? |
| garsono | Cameriere | quik | Subito, all'istante |
| intencar | Aver l'intenzione di | sat | Abbastanza |
| ja | Già | sonar | Suonare |
| jeristo | Amministratore, gerente | to | Ciò, quello (sostantivo) |
| juar | Godere | telefonilo | Telefono |
| kelka | Qualche, alcuni, un po' | neglijar | Trascurare |
| kelke | Un po' (avverbio) | adibe | Lì, verso là |

3- Tradurre la seguente conversazione in ambo le direzioni:

Conversazione: Nell'hotel (G=Gerente, M=Signor Martini)
G: Buon giorno, Signor Martini! Spero che abbia passato una buona notte qui nell'Hotel Reale.
M: Si, abbastanza buona. Ma il letto non è molto tenero. E' un po' duro.
G: Mi giustifico. Non capisco perché. Forse qualcuno ha trascurato il suo lavoro
Le daremo un'altra camera con un nuovo letto. Ha gia mangiato (fatto colazione? Spero che l'abbia goduta.
M: In effetti no! Le uova erano fredde ed il cameriere lasciò cadere del caffè sul mio pane! Quindi ho intenzione di mangiare il mio pranzo nel ristorante.
G: Parlerò all'istante al cameriere. Un altro cameriere vi servirà.
M: Bene, forse mangerò qui. Non so. Oggi visito il mare. Mi piace fare il bagno. Vado da qui con il (per mezzo del) treno.
G: Credo che il treno sia caro. L'autobus è più economico. Oh!, perdonatemi!
Il telefono suona. Arrivederci, Signor Martini!

Konversado: En la hotelo (J=Jeristo, M=Sioro Martini)
J: Bon jorno, Sioro Martini! Me esperas ke vu pasis bona nokto hike en la Rejala Hotelo.
M: Yes, sat bona. Ma la lito ne es tre mola. Ol es kelke harda.
J: Me apologias. Me ne komprenas pro quo. Forsan ulu neglijis sua laboro.
Ni donos a vu altra chambro kun nova lito.
Ka vu ja manjis fru-dejuneto? Me esperas ke vu juis ol.
M: Fakte no! La ovi esis kolda e la garsono lasis falar kelka kafeo sur mea pano! Do, me intencas manjar mea dejuno en restorerio.
J: Me parolos quik al garsono. Altra garsono servos vu.
M: Bone, forsan me manjos hike. Me ne savas. Me vizitas hodie la maro.
Me prizas balnar. Me iras de hike per la treno.
J: Me kredas ke la treno es chera. La omnibuso es plu chipa. Ho! Pardonez a me!
La telefonilo sonas. Til rivido, Sioro Martini!

4- Tenta di rispondere alle domande che si riferiscono al precedente testo:

1. Quale nomesas la hotelo? - Ol nomesas la Rejala Hotelo.
2. Ka Sioro Martín pasis bona nokto? - Yes, sat bone.
3. Quala esis ilua lito? - Ol esis kelke harda.
4. Quon Sro Martín manjis kom fru-dejuneto? - Ilu manjis ovi.
5. Kad il juis ilua fru-dejuneto? - No, ilu ne juis ol.
6. Qua lasis falar la kafeo sur ilua pano? - La garsono.
7. Adube Sro Martín iras hodie? - Ilu iras a la maro.
8. Quon il prizas facar? - Ilu prizas balnar en la maro.
9. Quale il iras adibe? - Ilu iras per la treno.
10. Ka la treno es plu chipa kam la omnibuso? - No, plu chera.

VORTARO (por exerco 5):

| | | | |
|---|---|---|---|
| butro | Burro | lenta | Lento/a/i/e |
| febla | Debole/i | margarino | Margarina |
| forta | Forte/i | piro | Pera |
| grava | Grave (di suono, voce, affare) | preferar X (kam Y) | Preferire X (a Y) |
| homo | Persona, essere umano | rapida | Rapido/a/i/e |
| lejera | Leggero/a/i/e | | |

5- Rispondi a queste domande generali (generala questioni):

1. Kad elefanto es plu granda kam muso? - Yes, multople plu granda kam muso.
2. Ka muso es plu lejera kam hundo? - Yes, plu lejera kam hundo.
3. Ka hotelo es plu mikra kam domo? - No, genarale plu granda kam domo.
4. Ka vu es la maxim grava homo en vua domo? - Kompreneble, yes!.
5. Ka treno es plu lenta kam biciklo? - No, treno es plu rapida.
6. Ka homo es plu forta kam gorilo? - No, homo es multe plu febla kam gorilo.
7. Ka butro es plu chera kam margarino? - Yes, margarino es plu chipa.
8. Ka vu preferas pomo kam piro? - Yes, pomo kam piro.
9. Ka la televiziono es plu bona kam la cinemo? - No, kompreneble ne.
10. Ka vu es la maxim inteligenta homo en vua familio? - No, regretinde ne.

# LEZIONE UNDICI

## GIORNI DELLA SETTIMANA

I giorni della settimana saranno quelli che vedremo adesso. Al primo posto si è messo il nome che si usa per designarli ed al secondo la forma avverbiale (la quale si usa per dire "al lunedì" o "nei martedì"):

| | | | |
|---|---|---|---|
| lundio [lún-dio] | Lunedì | lundie ye lundio | Al/il/di/nei lunedì |
| mardio [már-dio] | Martdìs | mardie ye mardio | Al/il/di/nei martedì |
| merkurdio [mer-kúr-dio] | Mercoledì | merkurdie ye merkurdio | Al/il/di/nei mercoledì |
| jovdio [jóv-dio] | Giovedì | jovdie ye jovdio | Al/il/di/nei giovedì |
| venerdio [ve-nér-dio] | Venerdì | venerdie ye venerdio | Al/il/di/nei venerdì |
| saturdio [sa-túr-dio] | Sabato | saturdie ye saturdio | Al/il/di/nei sabato/i |
| sundio [sún-dio] | Domenica | sundie ye sundio | Alla/la/di/nelle domenica/e |

La forma avverbiale può sembrare rara, tuttavia non è la stessa cosa riferirsi ad "un lunedì" come giorno che a"i lunedì" come momento, tempo od occasione nella quale si fa' o succede qualcosa. Con gli esercizi si renderà chiara la questione.

## LE ORE

La parola italiana "ora" si traduce in Ido per "kloko" quando si sta chiedendo l'ora dell'orologio:

| | |
|---|---|
| Qua kloko esas? | Che ora è/sono? |
| Qua kloko sonas? | Che ora suona? (relativo all'orologio) |
| Esas un kloko | E' l'una |
| Sep kloki e quarimo | Le sette e un quarto |
| Dek kloko e duimo | Le dieci e mezza |
| Es tri kloki | Sono le tre |
| Es non kloki | Sono le nove |
| Ye un kloko | All'una (per indicare un appuntamento) |
| Ye sep kloki | Alle sette |

Alcuni commenti:

- "kloko" è un sostantivo e si pluralizza quando si indica un'ora superiore "all'una": un kloko, du kloki, tri kloki, etc.
- In Ido è normale impiegare il sistema di 24 ore: duadek kloki - le otto di sera, le venti (ore).

Per adesso vediamo solo questa forma semplice per enunciare le ore.

## PRONOMI RELATIVI

Nelle lezioni precedenti abbiamo visto i pronomi interrogativi, ora, è il turno dei pronomi relativi che, in generale, sono identici nel loro uso:

**Singolare**

| | |
|---|---|
| la yunino QUA amoras me | La giovane CHE (LA QUALE) mi ama |
| la hundo QUA atakis me | Il cane CHE (IL QUALE) mi attaccò |

**Plurale**

| | |
|---|---|
| la yunini QUI amoras me | Le giovani CHE (LE QUALI) mi amano |
| la hundi QUI atakis me | I cani CHE (I QUALI) mi attaccarono |

(In queste frasi il relativo "CHE" è il soggetto della seconda parte)

Le parole "qua" e "qui" si usano per sostituire un essere (persona, oggetto, ecc.) indicato da un sostantivo, che si menziona immediatamente prima.
Permette di far riferimento a tale oggetto o persona senza dover menzionarlo, aggregando un'altra nuova caratteristica:

La yunino QUA amoras me ne venis a la festo
La giovane che mi ama non venne alla festa
("qua" si riferisce a "giovane" della quale dicemmo che non venne alla festa)

La hundo QUA atakis me apartenas al vicino
Il cane che mi attaccò appartiene al vicino
("qua" si riferisce a "hundo", del quale dicemmo che appartiene al vicino).

Se il sostantivo al quale abbiamo fatto riferimento è al plurale, si utilizza "qui" al posto di 'qua':

| | |
|---|---|
| La yunini QUI amoras me... | Le giovani che mi amano... |
| La hundi QUI atakis me... | I cani che mi attaccarono ... |

Alcuni commenti e consigli:

- Osserva che in Italiano i pronomi relativi si possono sostituire con "il/la/gli/i/le qual/e/i", mentre i pronomi interrogativi NO. Fate conto che abbiamo menzionato solo QUA/QUI, che si impiegano quando ci riferiamo a persone o cose che si menzionarono prima (uguale negli interrogativi). Se vogliamo riferirsi a cosa/e od oggetto/i indeterminati, useremo QUO (nelle lezioni successive vedremo questo con migliori dettagli:

| | |
|---|---|
| To quo on facis rezultos eroro | Quello/ciò che si è fatto risulterà un errore |

- Negli esempi si osservi che QUA si usa quando si riferisce ad una persona o cosa già menzionata e QUI quando si riferisce a varie persone o cose già menzionate.

- Ricorda: l'uso dei relativi è lo stesso degli interrogativi, tuttavia, i relativi, normalmente, si impiegano quando si parla di una persona o cosa determinata, cioè, che già abbiamo fatto riferimento precedentemente, con la quale è più comune impiegare la forma QUA/QUI. Così, la forma QUO (riferendosi a cose od oggetti indeterminati) si impiega con meno frequenza e di solito si trova in frasi del tipo "ciò/quello che dico è..." che vedremo nelle seguenti lezioni.

Allo stesso modo degli interrogativi, se il pronome relativo è quello che riceve l'azione della seconda frase, si dovrà aggiungere la terminazione "-n":

**Singolare**

| | |
|---|---|
| la yunino QUAN amoras me | La giovane CHE ( LA QUALE) io amo |
| la hundo QUAN atakis me | Il cane CHE io attaccai |

### Plurale

| | |
|---|---|
| la yunini QUIN amoras me | Le giovani CHE (LE QUALI) amo |
| la hundi QUIN atakis me | I cani CHE attaccai |

(In queste proposizioni il soggetto è "IO" ed è lui che realizza l'azione sopra "CHE")

Alcuni commenti e consigli:

- Aggiungere la terminazione "-N" ai relativi risulta molto facile.
- In Italiano si può omettere l'articolo "il/la/i/gli/le qual/e/i", tuttavia, è un buon metodo usarlo per tradurre, poichè se si impiega al singolare (il/la) utilizzeremo "QUAN" e se si fa' il plurale (i/gli/le) utilizzeremo "QUIN".
- Si penserà che esiste in Italiano un altro uso del "CHE", ed è vero: è la congiunzione. Questa in Ido si traduce con "ke". Si impiega quando l'azione del primo verbo non riguarda direttamente niente e nessuno della seconda parte della frase:

| | |
|---|---|
| Lui dice "che" è ammalato | Il dicas "ke" il es malada |
| Credo "che" non andrò | Me kredas "ke" me ne iros |

TRUCCO: impiega il "ke" quando la seconda frase si può sostituire con "qualcosa": "Lui dice qualcosa", "Credo qualcosa", etc.

## PAESI

Potendo contare in una forma più internazionale, i nomi dei paesi e dei continenti sono una eccezione alla regola, secondo la quale, tutti i sostantivi al singolare devono terminare in "-o".

Così, possiamo classificare questi nomi in vari gruppi:

- Una gran parte dei paesi dispongono di una forma internazionale latinizzata che finisce in "-a" o in "-ia":

| | | |
|---|---|---|
| Hispania | Italia | Usa |
| Yugoslavia | Austria | Andora |
| Angola | Chinia | Japonia |

- Molti paesi, includendo qualcuno di recente apparizione, sono conosciuti nel mondo per i loro nomi nazionali e l'accento ricade, normalmente, nell'ultima sillaba, come se terminassero in"-ia":

| | |
|---|---|
| Peru | [pe-rú] |
| Portugal | [por-tu-gál] |
| Pakistan | [pa-kis-tán] |
| Viet Nam | [viet-nám] |
| Chili (eccezione) | [chí-li] |

- I paesi che terminano in "-land" finiscono con la "-o" normale: Finlando.

## PENSARE

Per il verbo "pensare" e per tutti quei verbi che si riferiscono, in alcun modo, a questo atto, vediamo di chiarire un po' il loro uso (assomiglia molto all'Italiano):

| | |
|---|---|
| Pensar | Pensare (usare il cervello) |
| Me pensas pri Maria | Sto pensando a Maria |
| Opinionar | Supporre (avere una determinata opinione) |
| Me opinionas ke el es bela | Suppongo che lei è bella |
| Kredar | Credere (si può usare anche in luogo di "opinionar") |
| Me kredas ke la buxo es vakua | Credo che la scatola è (sia) vuota |

VORTARO (por exerco 1):

| | | | |
|---|---|---|---|
| furtisto | Ladro | horlojeto | Orologio (da polso) |
| policestro | Capo di polizia, ispettore | envenar | Venire dentro, entrare |
| falar | Cadere | de | di, da (indica origine, materia o contenuto) |

**1-** Tradurre dall'Italiano ad Ido e da Ido all'Italiano:

1. Alla domenica non lavoriamo
2. Lei apprezza molto i martedì
3. Il lunedì andai a Londra
4. Lui non verrà di lunedì
5. Restai a letto il giovedì
6. Il mercoledì andrò a Parigi
7. Comprerai il cibo il sabato?
8. Sono nato di venerdì, l'otto di maggio
9. Essi/e sparirono di giovedì nel cinema
10. Il lunedì un ladro prese (rubò) l'orologio da polso del commissario

1. Ye sundio ni ne laboras
2. El prizas multe mardii
3. Lundie me iris a London
4. Il ne venos ye lundio
5. Me restis en lito jovdie
6. Merkurdie me iros a Paris
7. Ka tu kompros la manjajo ye sundio?
8. Me naskis ye venerdio, la okesma di mayo
9. Li desaparis ye jovdio en la cinemo
10. Ye lundio furtisto pren-ganis la horlojeto di la policestro

**2-** Tradurre dall'Italiano ad Ido e da Ido all'Italiano:

1. Che ora è/ore sono?
2. Sono le tre (in punto)
3. Avete mangiato alle cinque
4. No, lui viene alle nove
5. Cominciai a lavorare alle sette
6. Alle dieci sono caduto dal mio letto
7. Alle due trovarono la caffetteria
8. Il portalettere viene alle otto?
9. Erano le sei quando la loro figlia (di loro) entrò (venne dentro)
10. Lei è nata, alle quattro, di lunedì, il trenta di agosto

1. Qua kloko es?
2. Es tri kloki
3. Vi manjis ye kin kloki
4. No, il venas ye non kloki
5. Me komencis laborar ye sep kloki
6. Ye dek kloki me falis de mea lito
7. Ye du kloki li trovis la kafeerio
8. Ka la letro-portisto venas ye ok kloki?
9. Esis sis kloki kande lia filiino envenis
10. Ye quar kloki, lundie, la triadekesma di agosto el naskis

**3-** Tradurre il seguente testo:

IL VIAGGIO:
Arrivai alla stazione. La vettura si fermò. Venne il portiere.
"Dove va?", domandò. "Vado a Parigi", risposi.
"Ha il suo biglietto?" - "No!" - "Venga a comprarlo nell'ufficio".
Pagai il conducente (della vettura). Gli diedi una mancia.
"Veloce!" gridò il portiere. "Il treno partirá senza di voi".
"Si devono vendere i biglietti più rapidamente! Vorrei comprare un giornale.
Dov'è il chiosco? Oh no! Avevo perso il mio portamonete!"
Sono le tre. Il treno parte. Il mio baule è nel vagone merci (pacchi).
Dissi al mio baule nel mio cuore: "Arrivederci!"

LA VOYAJO:
Me arivis a la staciono. La veturo haltis. Portisto (portiere) advenis.
"Adube vu iras?" il questionis. "Me iras a Paris." me respondis.
"Ka vu havas vua bilieto?" - "No!" - "Venez komprar ol en la kontoro."
Me pagis la veturisto. Me donis ad il gratifikuro (mancia).
"Hastez!" klamis la portisto. La treno departos sen vu."
"On devas vendar la bilieti plu rapide! Me volus komprar jurnalo.
Ube esas la jurnal-vendeyo? Ho no! Me perdabis mea monetuyo (portamonete)!"
Esas tri kloki. La treno departas. Mea kofro (baule) esas en la pako-vagono.
Me dicis en la kordio a mea kofro: "Til la rivido!"

4- Tradurre in ambo i sensi:

| | |
|---|---|
| 1. Che (cosa) avvenne/successe? | 1. Quo eventis? |
| 2. Chi (P) ha parlato? | 2. Qui parolis? |
| 3. Chi è lì? | 3. Qua esas ibe? |
| 4. Chi (P) lei vede (sta vedendo)? | 4. Quin vu vidas? |
| 5. Che cosa (lui) ha detto? | 5. Quon il dicis? |
| 6. L'uomo che/il quale parlò | 6. La viro qua parolis |
| 7. Gli uomini che/i quali parlarono | 7. La viri qui parolis |
| 8. L'uomo che lei ha visto | 8. La viro quan vu vidis |
| 9. Gli incidenti che/i quali sono successi | 9. La acidenti qui eventis |
| 10. Non ho sentito quello che ha detto | 10. Me ne audis (to) quon il dicis |

NOTE:
- "to" può omettersi se va dopo di un verbo.
- "Qua" si usa anche come aggettivo: Qua viro parolis? – Che/quale uomo ha parlato?

Nella lezione 12 vedremo con più dettagli quest'uso.

VORTARO (por exerco 5):

| | | | |
|---|---|---|---|
| avertar | Avvertire, avvisare | oldo | Vecchio, persona vecchia |
| avulo | Nonno | plura | Diversi, vari |
| danjero | Pericolo | posho | Tasca |
| kurar | Correre | pri | Riguardo a, di |
| kustar | Costare | quante? | Quanto/a/i/e? |
| lago | Lago | stacar | Stare in piedi |
| linguo | Lingua (idioma) | staceskar | Alzarsi, porsi in piedi |
| mashino | Macchina | stranja | Strano/a/i/e |
| navo | Nave | tante | Tanto (avverbio) |

5- Tradurre dall'Italiano ad Ido e da Ido all'Italiano:

| | |
|---|---|
| 1. Le giovani che (le quali) lui ama | 1. La yunini quin il amas |
| 2. La macchina che (la quale) io ho visto | 2. La mashino quan me vidis |
| 3. Le giovani che lo amano | 3. La yunini qui amas il |
| 4. I laghi che (i quali) lei apprezza | 4. La lagi quin el prizas |
| 5. Il medico che vive (abita) qui | 5. La mediko qua habitas hike |
| 6. La lingua che (la quale) lui parla | 6. La linguo quan il parolas |
| 7. L'uomo vecchio che dorme qui | 7. La olda viro qua dormas hike |
| 8. Il poliziotto che sta correndo | 8. La policisto qua kuras |
| 9. Il ladro che si alza | 9. La furtisto qua staceskas |
| 10. L'automobile che il soldato ha comprato | 10. La automobilo quan la soldato kompris |

Tradurre in ambo i sensi:

| | |
|---|---|
| 6- 1. Gli uomini strani che si alzarono erano poliziotti | 1. La stranja homi qui staceskis esis policisti |

2. Il/la vecchio/a che stava in piedi sulla tavola cadde
3. La macchina che lui ha comprato costava molto denaro
4. Non desidero parlare una lingua che è tanto brutta
5. Suo zio (di lei) che è nato a Málaga aveva diversi (parecchi) cani
6. Presto visiterò mio nonno che vive (abita) a Cádiz
7. Non correrò da mio padre che è caduto nell'acqua (verso ed in)
8. La nave che abbiamo desiderato vedere va lungo il fiume
9. Quanto sono costati i libri che tu hai nella tua tasca?
10. Lui avvertì i/le giovani che nuotavano nel lago circa il pericolo - Lui avvertì i/le giovani circa il pericolo, i/le quali nuotavano nel lago

2. La oldo qua stacis sur la tablo falis
3. La mashino quan il kompris kustis multa pekunio
4. Me ne deziras parolar linguo qua es tante leda
5. Elua onklulo qua naskis en Málaga havis plura hundi
6. Balde me vizitos mea avulo qua habitas en Cádiz
7. Me ne kuros a mea patro qua falis aden la aquo.
8. La navo quan ni deziris vidar iras alonge la rivero.
9. Quante kustis la libri quin tu havas en tua posho?
10. Il avertis la yuni qui natis en la lago pri la danjero - Il avertis la yuni pri la danjero, li-qui natis en la lago

VORTARO (por exerco 7):

| | | | |
|---|---|---|---|
| aero | Aria | vakanco | Vacanza |
| aranjar | Assettare, preparare | vento | Vento |
| bone | Bene | vera | Vero/a/i/e |
| bonega | Eccellente | varmeta | Tiepido/a/i/e |
| explorar | Esplorare | vidajo | Vista |
| gareyo | Garage | voyajo | Viaggio |
| Idisto | Idista | quale | Come(usato davanti ad una proposizione) |
| maro | Mare | quala | Che, quale (davanti ad un sostantivo) |
| monto | Monte, montagna | Anglia | Inghilterra |
| montrar | Mostrare, far vedere | Dania [Dá-nia] | Danimarca |
| natar | Nuotare | Hispania | Spagna |
| omno | Tutto | Portugal | Portogallo |
| pluvo | Pioggia | Suedia | Svezia |
| propozar | Proporre | suisa | Svizzero/a (aggettivo) |
| restar | Restare, rimanere | Suisia | Svizzera (nazione) |
| to | Questo/a, quello/a (pronome) | suisiano | Svizzero/a (abitante) |

7- Tradurre la seguente conversazione:

Konversado: (P=Pedro, M=Maria):
P: Adube ni iros dum la vakanco?
M: Ni certe ne restos en Anglia. Me ne prizas la pluvo e la vento. Me multe preferas la suno. Ni iros a varma lando quala Hispania o Portugal.
P: Ta landi es por me tro varma. Me preferas varmeta lando quala (ne quale) Suedia o Dania. [quale on preferas ...] La vetero povas esar bonega ibe.
M: Quon tu opinionas pri voyajo en la monti? La fresha aero, la foresti, la bela vidaji...
P: No, me preferas la maro. Me deziras natar.
M: Ma, tu povas natar en la lagi.
P: To es vera. Yes, bone, ni exploros la monti.
M: A qua lando ni iros?
P: Me propozas Suisia. Es multa Idisti en Suisia. Multi de li es bona amiki. Me aranjos omno. La Suisiana Idisti montros a ni sua bela lando.

Conversazione (P=Pietro, M=Maria):
P: Dove andremo durante la vacanza?
M: Certamente non resteremo in Inghilterra. Non mi piace la pioggia ed il vento. Preferisco molto il sole. Andremo in una terra calda come la Spagna od il Portogallo.
P: Queste terre sono per me troppo calde. Preferisco una terra tiepida come la Svezia o la Danimarca Il tempo può essere ottimo lì.
M: Cosa pensi circa un viaggio nei monti (in montagna)? L'aria fresca, le foreste, le belle vedute, ...
P: No, preferisco il mare. Desidero nuotare.
M: Ma, puoi nuotare nei laghi
P: Ciò è vero. Sí, bene, esploreremo i monti
M: A che paese andremo?
P: Propongo la Svizzera. Ci sono molti idisti in Svizzera. Molti di loro sono buoni amici. Preparerò tutto. Gli idisti svizzeri ci mostreranno il loro bel paese.

8- Rispondi alle seguenti domende sul testo precedente:

1. A qua Pedro parolas? - Ilu parolas a María.
2. Ka María prizas pluvo? - No, elu ne prizas olu.
3. Quon el preferas? - Elu preferas la suno.
4. Ka Hispania es kolda lando? - No, olu es varma lando.
5. Ube es la fresha aero? - Olu es en la monti.
6. Ka Pedro prizas natar? - Yes, multe.
7. Quon Pedro e María exploros? - Li exploros la monti.
8. Adube li iros? - Li iros a Suisa.
9. Qua aranjos la vakanco? - Pedro aranjos omno.
10. Qui montros Suisia a Pedro e María? - La Idisti di Suisia.

9- Respondi alle seguenti domande generali:

1. Adube vu iros dum la vakanco? - Me iros a Grekia (Grecia)
2. Ka vu prizas la suno? - Yes, nam me esas nordala (del nord) Europano (europeo)
3. Ka la fresha aero es bona por vu? - Yes, tre bona por me
4. Ka vu parolas multa lingui? - Yes, me bezonas parolar multa lingui
5. Ka vu havas botelo de lakto en vua posho (tasca)? - No, sur la tablo
6. Ka sep e non es dek? - 7+9=10? No, to es dek-e-sis
7. Ka vua automobilo es en la staciono od en la gareyo? - En mea gareyo
8. Ube vu sidas? - En la berjero (poltrona)
9. Ka vu intencas manjar balde? - Yes, nam mea laboro nun fineskas
10. Ka vu skribas a plura Idisti? - Yes, specale ad Idisti en USA

# LEZIONE DODICI

## NEGAZIONE NEI VERBI AUSILIARI

La negazione in Ido si forma normalmente collocando "ne" davanti al verbo. Ma siccome esistono diversi verbi ausiliari (dovere, potere, aver bisogno di, ecc.), si deve tenere una regola speciale per dove collocare l'avverbio di negazione, poiché Ido possiede molteplici sfumature e significati in espressioni che la lingua Italiana non possiede direttamente:

**Mustar** (expresas neceseso absoluta, senkondiciona e nerezistebla)
**Dovere** (esprime necessità assoluta, senza condizioni e irresistibile):

| | |
|---|---|
| Tu mustas NE acendar alumeto, nam la chambro es plena de gaso | Devi non accendere un fiammifero, poichè la camera è piena di gas |
| Tu NE mustas acendar alumeto, nam me povas vidar suficante bone | Non devi eccendere un fiammifero, poichè posso vedere sufficientemente bene |

**Devar** (konvenas ad omna ed omnaspeca obligesi moral od altra)
**Dovere** (conviene a tutti e a tutte le specie di obblighi morali o d'altro tipo; devo nel senso di essere obbligato moralmente o per altro tipo di obbligo)

| | |
|---|---|
| Me NE devas helpar vu | Non devo (non sono obbligato) aiutarla |
| Tu devas Ne adulterar | Devi non fare adulterio (non devi commettere adulterio) (obbligo morale) |

**Darfar** (havar la yuro o permiso, kontre l'ideo di interdikto)
**Potere** (avere il diritto o permesso, contrariamente all'idea del vietato)

| | |
|---|---|
| Me NE darfas fumar hike | Non posso fumare qui (non ho il permesso per fumare) |
| Me darfas NE asistar skolo | Posso non assistere (mancare) a scuola (è nel mio diritto di mancare a scuola) |

**Povar** (esar en la stando necesa por agar e facar ulo)
**Potere** (esser nello stato necessario per agire o far qualcosa; ero o non ero capace di far qualcosa)

| | |
|---|---|
| Me NE povas pagar imposturi | Non posso pagare le imposte |
| Me povas NE pagar imposturi | Posso non pagare (evadere) le imposte |

**Bezonar**
**Aver bisogno di**

| | |
|---|---|
| Ilu NE bezonis facar ol | Lui non aveva bisogno di farlo. -Cosicché, non lo fece- |
| Ilu NE bezonas facir ol | Lui non ha bisogno di averlo fatto. -Quindi lo fece- |
| Ilu bezonas NE facir ol | Lui ha bisogno per non averlo fatto. -Troppo tardi- |

**Audacar**
**Azzardare, osare**

| | |
|---|---|
| Me NE audacas informar il pri la mala nuntio | Non oso (mi azzardo) informarlo riguardo la cattiva notizia |
| El audacis NE askoltar mea konsilo | Lei osò (si azzardò di) non ascoltare il mio consiglio (lo ignorò) |

Osserva che dopo un verbo ausiliare (quelli che abbiamo visto) NON si usa nessun tipo di preposizione o parola prima dell'infinito.

## ALTRI AFFISSI

Questi affissi che stiamo per vedere li abbiamo incontrati in alcune parole:

"-eg-" - Accrescitivo: aumenta il formato o l'intensità della radice della parola:

| | |
|---|---|
| bona | Buono/a/i/e |
| bonega | Eccellente/i, ottimo/a/i/e |
| varma | Caldo/a/i/e |
| varmega | Caldo (tanto) |
| domo | Casa |
| domego | Casona |
| dormar | Dormire |
| dormegar | Dormire profondamente |

"-et-" - Diminutivo: diminuisce il formato o l'intensità della radice della parola:

| | |
|---|---|
| varmeta | Tiepido/a/i/e |
| dometo | Casetta |
| dormetar | Dormicchiare |
| ridar | Ridere |
| ridetar | Sorridere |
| forko | Forca |
| forketo | Forchetta (per mangiare) |

## LE ORE

Precedentemente abbiamo imparato a dire le ore precise (in punto):

| | |
|---|---|
| 06:05 | sis kloki kin |
| 06:25 | sis kloki duadek e kin |
| 06:50 | sis kloki kinadek |
| 03:30 | tri kloki e duimo |
| 01:15 | un kloko e quarimo |
| 01:45 | un kloko e tri quarimi |

In questi esempi si può vedere che tutti i minuti si calcolano passata l'ora. I minuti che restano per arrivare ad un'ora non si usano mai in Ido:

| | | |
|---|---|---|
| 02:05 | du kloki kin | Le due e cinque (minuti) |
| 02:20 | du kloki duadek | Le due e venti |
| 02:55 | du kloki kinadek e kin | Le tre meno cinque |
| 09:49 | non kloki quaradek e non | Le dieci meno undici |

Per i "e mezza" si impiega "e duimo":

| | | |
|---|---|---|
| 04:30 | quar kloki e duimo | le quattro e mezza |
| 05:30 | kin kloki e duimo | le cinque e mezza |

NOTA: La "e" è importante, in quanto "kin kloki duimo" potrebbe confondersi con "le cinque e mezzo minuto'.

Allo stesso modo per i "e un quarto" si usa "e quarimo":

| | | |
|---|---|---|
| 06:15 | sis kloki e quarimo | le sei e un quarto |
| 06:45 | sis kloki e tri quarimi | le sei e tre quarti |
| | | le sette meno un quarto |

Vediamo degli altri esempi (ricorda che si lavora con le 24 ore):

| | | |
|---|---|---|
| 02:05 | du kloki kin | Le due e cinque |
| 03:40 | tri kloki quaradek | Le quattro meno venti |
| 17:00 | dek e sep kloki | Le cinque della sera |
| 14:47 | dek e quar kloki quaradek e sep | Le tre meno tredici della sera |
| 02:00 | du kloki | Le due |
| 09:05 | non kloki kin | Le nove e cinque |
| 06:15 | sis kloki e quarimo | Le sei e un quarto |
| 06:45 | sis kloki e tri quarimi | Le sette meno un quarto |
| 10:35 | dek kloki triadek e kin | Le dieci e trentacinque |
| 06:53 | sis kloki kinadek e tri | Le sette meno sette |

## RIASSUNTO DEI RELATIVI

Come abbiamo già visto "Qua" significa "chi". Tuttavia abbiamo un altro uso per questa parola: quando si posiziona davanti ad un sostantivo al singolare o al plurale si traduce con "quale/che" :

| | |
|---|---|
| Qua hundo? | Che/Quale cane? (tra tutti quelli che hai) |
| Qua hundi? | Quali cani? (osserva che NON si usa "QUI") |

Per non affaticarci molto, andiamo a vedere un piccolo quadro riassuntivo dei pronomi interrogativi e relativi che abbiamo visto finora:

**Interrogativi:**

| | | |
|---|---|---|
| Singolare | Qua viro venas? | Che/Quale uomo viene? |
| Plurale | Qua viri venas? | Che/Quali uomini vengono ? |
| Singolare | Qua venas? | Chi viene? |
| Plurale | Qui venas? | Chi (P) viene? |
| Sing./Plur. | Quo venas? | Che/Cosa viene? (oggetto indeterminato) |

**Relativi:**

| | | |
|---|---|---|
| Singolare | La viro qua venas | L'uomo che/il quale viene (persona od oggetto determinato) |
| Plurale | La viri qui venas | Gli uomini che/i quali vengono (idem) |
| Singolare | La treno qua iras | Il treno che/il quale va (idem) |
| Plurale | La treni qui iras | I treni che/i quali vanno (idem) |

## IL TEMPO ATMOSFERICO

In Ido tutti i verbi che si riferiscono ai fenomeni atmosferici sono impersonali (non si indica nessun soggetto), come succede del resto in Italiano:

| | |
|---|---|
| Pluvas | Sta piovendo/piove(pluvo - pioggia) |
| Nivas | Sta nevicando/nevica (nivo - neve) |
| Frostas | Sta gelando (frosto - gelo) |
| Ventas | Fa' vento (vento – vento) |
| Pruinas | Sta "brinando"/Si forma la brina (pruino - brina) |

VORTARO (por exerco 1):

| | | | |
|---|---|---|---|
| agnoskar | Riconoscere, ammettere | kozo | Cosa |
| ankore | Ancora | kara | Caro/a/i/e (affetto) |
| audar | Udire | kuzo | Cugino/a |
| avino | Nonna | loko | Luogo |
| cayare | Quest'anno (avverbio) | mortar | Morire |
| danko pro | Grazie per | nomo | Nome |
| decidar | Decidere | omni | Tutti (tutte le persone) |
| divenar | Diventare | pluvar | Piovere |
| ecepte | Eccetto | post-karto | Cartolina postale |
| esforcar | Sforzarsi | praktikar | Praticare |
| fortunoza | Fortunoso/a/i/e | prezente | Nel presente, attualmente |
| fotografuro | Foto (grafia) | respondo | Risposta |
| gambo | Gamba | se | Se (condizionale) |
| ja | Già | trista | Triste/i |
| hospitalo | Ospedale | til nun | Finora |
| infanteto | Bebé | vakance | In vacanza |
| invitar | Invitare | la venonta yaro | Il prossimo anno, l'anno venturo |

1- Tradurre il seguente testo in ambo i sensi:

Lettera ad una amica:
27 di agosto
Cara Maria
Grazie per l'interessante lettera e le belle cartoline che mi hai inviato.
Sono triste sentire (udire) che tua nonna si ruppe una gamba quando si sforzò di scalare il Monte Bianco quest'anno. Lei è molto fortunata che non è morta.
Ho un/a cugino/a che desidera diventare uno scalatore, ma attualmente ha solo otto anni.
Fa' pratica sul muro nel giardino. Finora non è caduto.
Dove andrai in vacanza il prossimo anno? Se non hai già deciso, ti invito in Scozia. Spesso piove qui in Scozia, lo ammetto, ma ci sono molti luoghi e cose interessanti che noi potremo vedere.
Certamente, visiteremo Edimburgo. Volevi vedere la mia famiglia. Quindi , ti invio una fotografia.
Conosci già il nome di tutti ad accezione del bebè che se chiama Paolo.
Scrivi presto la tua risposta. I miei saluti a tua nonna e alla famiglia.
Il tuo amico, Roberto

Letro ad Amikino:
La 27ma di agosto
Kara María
Danko pro la interesanta letro e la bela post-karti quin tu sendis a me.
Me es tre trista audar ke tua avino ruptis gambo kande el esforcis klimar Blanka Monto (Mont Blanc) cayare. El es tre fortunoza ke el ne mortis.
Me havas kuzo qua deziras divenar klimero, ma prezente il nur evas ok yari.
Il praktikas sur la muro en la gardeno. Til nun il ne falis.
Adube tu iros vakance en la venonta yaro? Se tu ne ja decidis, me invitas tu a Skotia. Ofte pluvas hike en Skotia, me agnoskas to, ma es multa interesanta loki e kozi quin ni povos vidar. Ni certe vizitos Edimburgo.
Tu volis vidar mea familio. Do me sendas a tu fotografuro.
Tu ja konocas la nomi di omni ecepte la infanteto qua nomesas Paolo.
Skribez balde tua respondo. Mea saluti a tua avino e la familio.
Tua amiko, Roberto

VORTARO (por exerco 2):

| | | | |
|---|---|---|---|
| quala? | Quale?, che tipo? | membro | Membro |
| renkontrar | Incontrare | societo | Società |
| abonar | Abbonare | libro-listo | Lista di libri |
| revuo | Rivista | | |

2- Respondi alle domande riferite al precedente testo:

Questioni pri la letro:
1. Quala es la post-karti de María? - Ol es interesanta.
2. Qua ruptis gambo? - Avino di María.
3. Quon el klimis? - El klimis Blanka Monto.
4. Kad el mortis? - No, fortunoze el ne mortis.
5. Qua deziras divenar klimero? - Kuzo di Roberto.
6. Quante il evas? - Il evas ok yari.
7. Sur quo il praktikas? - Sur la muro en la gardeno.
8. Kad il falis? - No, til nun il ne falis.
9. Se María venos a Skotia, kad el e Roberto vizitos Edimburgo? - Ho, yes.
10. Quon Roberto sendas a María? - Fotografuro di/pri la familio di Roberto.
11. Quale nomesas la infanteto? - Lu nomesas Paolo.
12. Quon Roberto esperas recevar balde? - Respondo de Maria.

3- Domande generali (generala questioni):

1. Ka vu parolas Ido bone? - Yes, nam Ido es marveloze facila.
2. Ka vu ofte lektas Ido? - Yes, me prizas lektar libri en Ido.
3. Ka vu povas skribar Ido? - Komprenende yes ed anke devas me.
4. Ka vu skribas ad Idisti en altra landi? - Yes, kelkatempe.
5. Ka vu renkontras altra Idisti? - No, tre rare. Nam ne esas multa Idisti.
6. Kad es multa Ido-libri en vua domo? - No, nur kelka libri che me.
7. Ka vu kompros altra Ido-libri? - Yes, me intencas komprar oli.
8. Ka vu havas libro-listo? - Yes, la listo de Cardiff.
9. Ka vu abonis Ido-revui? - Yes, kelka revui.
10. Ka vu es membro dil Ido-Societo? - Yes, membro di Germana Ido-Societo.

3- Tradurre i seguenti testi "de certena lektolibro" (di un certo libro di lettura):

Lettura 1:
Il giorno e la notte. L'estate e l'inverno. Le parole e le frasi.
Un uomo ha una bocca e due orecchie. Due uomini hanno due bocche e quattro orecchie.
Una mano ha cinque dita. Due mani hanno dieci dita e possono applaudire altre persone.
Grande e piccolo. Molto o poco. Bello o brutto. Il mio amico ha due grandi case.
Molte case hanno poco denaro. Hanno dei bei fiori nel giardino.
Lui ha un altro lavoro.

Lektajo 1:
La jorno e la nokto. La somero e la vintro. La vorti e la frazi.
Un homo havas un boko e du oreli. Du homi havas du boki e quar oreli.
Un manuo havas kin fingri. Du manui havas dek fingri e povas aplaudar altri.
Granda e mikra. Multa o poka. Bela o leda. Mea amiko havas du granda domi.
Multa domi havas poka pekunio. Li havas bela flori en la gardeno.
Il havas altra laboro.

Lettura 2:
Prima di parlare si deve pensare. Voglio imparare la lingua Ido.
Vieni per lavorare. Dove vuoi andare? Voglio passeggiare un po'.
Ciascun uomo ha solo una bocca per parlare, ma due orecchi per udire.
I bambini giocano in segreto dietro la casa. Cosa fanno i genitori?
Il padre scrive varie lettere e la madre legge un bel libro.

Lektajo 2:
Ante parolar on devas pensar. Me volas lernar la linguo Ido.
Tu venas por laborar. Adube tu volas irar? Me volas kelke promenar.
Singla homo havas nur un boko por parolar, ma du oreli por audar.
La infanti sekrete ludas dop la domo. Quon facas la genitori?
La patro skribas plura letri e la matro lektas bela libro.

Lettura 3:
Essi/e non sono qui. Tu non sei lì. Dov'è lui? Non sappiamo. Spesso passeggiate.
Non sono in casa. Capisce questo? No, non capisce.
I/le bambini/e stanno piangendo? No, essi/e non piangono, al contrario stanno ridendo.
Tutti gli uomini (persone) sono contenti? No, solo pochissimi uomini sono contenti.
Compratore: "Queste pere non sono mangiabili (commestibili), sono acerbe."
Venditore: "Sí, lo so, ma io non le mangio, io le vendo."
"La pulizia è importantissima. Mi faccio il bagno tutti gli anni almeno una volta, totalmente indifferente se è necessario o no."

Lektajo 3:
Li ne esas hike. Tu ne esas ibe. Ube il esas? Ni ne savas. Vi promenas ofte.
Me ne esas en la domo. Kad il komprenas to? No, il ne komprenas.
Ka la infanti ploras? No, li ne ploras, kontree li ridas.
Kad omna homi esas kontenta? No, nur tre poka homi esas kontenta.
Komprero: "Ica piri ne esas manjebla, li esas acerba."
Vendisto: "Yes, me savas lo, ma me ne manjas li, me vendas li."
"Neteso esas tre importanta. Me balnas omnayare adminime unfoye,
tote indiferenta kad [lo] esas necesa o ne."

Lettura 4:
Mia cugina ha tre gatti, lei li ama molto. Lui non parla più con lei.
Carlo ha due bei libri, lui spesso li legge.
Sa Ido? - No, non ancora, ma lo sto imparando.
Uomini e donne sono nel ristorante, essi bevono vino, esse bevono caffé con latte.
Ospite (invitato): "Perché in questa città il vino rosso è più caro del bianco?"
Incaricato del ristorante: "Lei crede che noi riceviamo la materia colorante gratuitamente?"
- "Non posso discernere i tuoi gemelli, quantunque li vedo tutti i giorni."
- "Ma è semplicissimo, uno si chiama Enrico, e l'altro si chiama Alberto."
- (Ma è semplicissimo discernere i miei gemelli, Enrique e Alberto)

Lektajo 4:
Mea kuzino havas tri kati, el multe amas li. Il ne pluse parolas kun el.
Karlo havas du bela libri, lu ofte lektas oli.
Ka vu savas Ido? - No, ne ja (=ankore ne), ma me lernas ol.
Viri e mulieri es en la restorerio,
ili drinkas vino, eli drinkas kafeo kun lakto.
Gasto: "Pro quo en ica urbo la reda vino es plu chera kam la blanka?"
Restoristo: "Ka vu opinionas ke ni recevas la farbo gratuite?"
- "Me ne povas dicernar tua jemeli, quankam me vidas li omnadie."
- "Ma es ya tre simpla, la una nomesas Henriko, e la altra nomesas Alberto."
- (Ma es ya tre simpla dicernar mea jemeli, Henriko e Alberto.)

Lettura 5 (parenti - parenti):
Le parole della frase. Mio padre ha quarant'anni. La tua bicicletta è ancora nuova.
Non ho tempo per visitarla a casa sua. La porta della casa è chiusa.
Ora vogliamo parlare circa la nostra lingua Ido. I vostri genitori mi prestarono un ombrello.
Essi/e inviano denaro ai loro parenti per posta. Lei non vuole dirglielo (dirlo a lui).
A chi appartiene questa matita? Non so a chi appartenga.
Vediamo i fiori del giardino. Il suo buon padre è già morto.
Padre: "Sai ora perché ti batto?"
"Si", singhiozza Paolino, "perché tu sei più forte di me."

Lektajo 5 (parenti - parenti):
La vorti di la frazo. Mea patro evas quaradek yari. Tua biciklo es ankore nova.
Me ne havas tempo por vizitar vu che vua domo. La pordo di la domo es klozita.
Ni volas nun parolar pri nia linguo Ido. Via genitori prestis a me parapluvo.
Li sendas pekunio per la posto a lia parenti. El ne volas dicar ol ad il.
A qua apartenas ica krayono? Me ne savas a qua ol apartenas.
Ni vidas la flori di la gardeno. Ilua bona patro es ja mortinta.

Patro: "Ka tu nun savas pro quo me batas tu?"
"Yes", singlutas Paolino, "pro ke tu es plu forta kam me."

5- Di seguito, un riassunto delle regole di punteggiatura (Rezumo di la Reguli pri la Puntizado):

Il punto (.) si usa (è usato) per separare le frasi;
la virgola (,) per separare le proposizioni,
Il punto e virgola (;) per separare frasi grammaticalmente indipendenti,
ma legate/in relazione dal (per mezzo di) senso;
i due punti (:) per annunciare una spiegazione o citazione;
il punto esclamativo (!) si colloca dopo una frase esclamativa;
l'interrogativo (?) si colloca dopo una proposizione direttamente interrogativa
(non dopo una proposizione subordinata).
Le virgolette (" ") si usano per includere tutta una citazione.
Le parentesi rotonde ( ) includono una frase o parola separata dal resto del testo;
Le parentesi quadre [ ] e graffe { } hanno analoghi ruoli;
una parentesi graffa { congiunge varie linee (verso destra) ad una (verso sinistra).
Il trattino (-) unisce le parti di una parola composta;
indica anche la separazione di una parola tra due linee.
La linea (--) indica un cambio di colui che parla; si deve usare sempre nei dialoghi.
Non si deve usare al posto delle parentesi, o dei puntini…….
I puntini (...) indicano un'interruzione del pensiero.
L'allineatura (nuovo paragrafo) indica un cambio di tema od un nuovo ordine di pensiero.
Le note (nella parte inferiore delle pagine) si devono riferire per mezzo di numeri
(e non per asterischi, croci, ecc.)

La punto (.) uzesas (nota l'impiego del verbo "uzar" + "esar": uz-es-ar: esser usato) por separar la frazi;
komo (,) por separar la propozicioni;
la punto komo (;) por separar frazi gramatikale nedependanta, ma ligita per la senco;
la bipunto (:) por anuncar expliko o citajo;
la klamo-punto (!) pozesas pos frazo klamanta;
la question-punto (?) pozesas pos propoziciono direte questionanta (ne pos propoziciono subordinita).
La cito-hoketi (" ") uzesas por inkluzar omna citajo.
La parentezi ( ) inkluzas frazo o vorto separenda de la cetera texto;
La kramponi [ ] ed embracili { } havas analoga roli;
un embracio { juntas plura linei (dextre) ad una (sinistre).
La streketo (-) unionas la parti di vorto kompozita;
ol indikas anke la seko di vorto inter du linei.
La streko (--) indikas chanjo di parolanto; ol devas sempre uzesar en dialogi.
On ne darfas uzar ol vice la parentezi, o vice la puntaro.
La puntaro (...) indikas interrupto di la penso.
L'alineo indikas chanjo di temo o nova ordino di pensi.
La noti (infre di la pagini) devas referesar per numeri (ne per steli, kruci, etc.)

*Fine della prima parte*

# LEZIONE TREDICI

Questa è la prima lezione del livello intermedio. In questo livello cominceranno poco a poco a sparire le spiegazioni in Italiano e saranno sostituite da spiegazioni in Ido, in quanto disponete di sufficiente capacità per capire le frasi basilari. Da menzionare che negli esercizi non si includerà più il vocabolario prima, ma potrai consultare il dizionario "Ido-Italiano" posto alla fine della lezione venti (20).

## PRONOMI DIMOSTRATIVI

I pronomi e aggettivi dimostrativi (questo/a/i/e, quello/a/i/e) sono più facili dell'Italiano perché si hanno meno forme con le quali convivere.

In primo luogo c'è da dire che la forma "quello/a/i/e" non si differenzia in Ido dalla forma "questo/a/i/e", cioè, si può tradurre secondo il contesto (si noti che in Ido non si differenzia il pronome dall'aggettivo).

Quando non è necessario realizzare una speciale distinzione tra "questo/a/i/e" e "quello/a/i/e" si impiega "ita", che si può abbreviare in "ta" dove suona bene:

| | |
|---|---|
| Kad ita esas tua libro? | E' questo il tuo libro? |
| Ta libri esas mea. | Questi libri sono miei |

Quando è necessario distinguire tra "questo/a/i/e" e "quello/a/i/e", si deve impiegare "ica/ca" per "questo/a/i/e" e "ita/ta" per "quello/a/i/e":

| | |
|---|---|
| Ica esas bona, ita esas mala | Questo è buono, quello è cattivo |

Quando ci riferiamo a "questa cosa", "quella cosa", cambia la terminazione "a" del pronome con la terminazione "o":

| | |
|---|---|
| Quo esas to? | Cos'è questo? |
| Ico esas libro, ito esas plumo | Questo è un libro, quella è una penna |

Come abbiamo già intravisto in una lezione precedente, nelle tipiche frasi in uso, come "quello/questo che dico è..." o "ciò che dico è...", si impiega la costruzione "to quo" (letteralmente: questo/quello che). Il primo si usa in riferimento a "questa cosa o fatto che", tuttavia, quando ci riferiamo a qualcosa di cui abbiamo parlato o che è conosciuto, si impiega "ta qua" o al plurale "ti qui". Vediamo alcuni esempi, poiché la cosa sembre più complicata di quello che in realtà non è:

| | |
|---|---|
| To quon me dicas esas... | Ciò (quello) che dico è... |
| Yen omnaspeca frukti, prenez ti quin vu preferas | Ecco ogni specie di frutti, prenda quelli che preferisce |

E' anche possibile realizzare una distinzione di sesso; in questi casi si impiegano i prefissi "il-, el-, ol-" che possono impiegarsi con qualsiasi altro pronome, eccetto, ovviamente, nei propri pronomi personali:

| | |
|---|---|
| Ilti facis ol ed elti regardis | Questi (uomini) lo hanno fatto e quelle (donne) guardavano |
| La matro di mea amiko, elqua... | La madre del mio amico, la quale (si riferisce alla madre)... |
| La matro di mea amiko, ilqua... | La madre del mio amico, il quale (si riferisce all'amico)... |
| Mea onklino esis kun mea fratulo en la ferio; ilqua kompris krayoni, inko e plumi; elqua kompris cizo, filo, butoni e aguli | Mia zia era con mio fratello nella fiera; questi (lui) comprò matite, inchiostro e penne; quella (lei) comprò una cesoia, filo, bottoni e aghi |

## PRONOMI POSSESIVI

Al posto di "del cui, del quale", Ido impiega "di qua":

| | |
|---|---|
| La autoro, pri la libro di qua me parolis | L'autore, del libro di cui (del quale) ho parlato |

## PRONOME "LO"

Esiste un pronome in Ido che assomiglia molto agli articoli in Italiano: "lo". Si impiega riferendosi ad un oggetto indeterminato e, più concretamente, ad un fatto prima che ad un oggetto, cioè, ad un idea o cosa non materiale:

| | |
|---|---|
| Prenez ica pomo, me volas lo | Prendi questa mela, lo voglio = desiderio che lo fai (l'atto di prenere la mela) |
| Me volas ol | Significherebbe "la desidero (la mela)". |

Tuttavia si può dire anche:

| | |
|---|---|
| Prenez ica pomo, me volas 'to' | Prendi questa mela, desidero ciò = desidero che la prendi". |

Ma si può produrre una certa ambiguità nel caso in cui si hanno due mele:

| | |
|---|---|
| Prenez ica pomo, me volas to | Prendi "questa" mela, poiché voglio prendere "'quest'altra". |

Per questi casi la cosa migliore è impiegare il pronome "lo" con la stessa forma dell'Italiano per questi casi.

"Lo" si può usare con aggettivi per marcare un senso indeterminato (significato identico all'italiano):

| | |
|---|---|
| Lo bona, lo vera, lo bela | Il buono, il vero, il bello |

Si deve sapere che mentre in Italiano "lo" è articolo, in Ido è un pronome.

## ALTRI AFFISSI

Ecco altri affissi molto utili:

"para-" - Significa "che ripara da, che protedge da":

| | |
|---|---|
| parasuno | Parasole |
| parapluvo | Ombrello |
| paravento | Paravento |

"par-" - Significa "per intero, fino alla fine, fino in fondo, dall'inizio alla fine":

| | |
|---|---|
| parlektar | Leggere completamente |
| pardrinkar | Bere completamente |
| parkurar | Correre tutto il tragitto |
| parlernar | Imparare perfettamente |

"-esk-" - Indica l'inizio di un'azione, porsi in:

| | |
|---|---|
| dormeskar | Addormentarsi |
| iraceskar | Cominciare ad arrabbiarsi |
| sideskar | Sedersi |

Con radici nominali, significa "arrivare ad essere":

| | |
|---|---|
| vireskar | Convertirsi in uomo |

Alcune voci con aggettivi:

| | |
|---|---|
| paleskar | Impallidire |

Quando si attacca al participio passivo di un verbo transitivo, ha lo stesso significato di “convertirsi in, rendersi”:

| | |
|---|---|
| vidateskar | Rendersi visibile |

"-ad-" - Significa "ripetizione, frequenza":

| | |
|---|---|
| dansar | Ballare, danzare |
| danso | Ballo, danza |
| dansado | Ballata |
| pafado | Spari (ripetuti) |
| parolado | Discorso lungo |

"-ig-" - Con una radice verbale indica "causare":

| | |
|---|---|
| dormigar | Far dormire |

Con una radice non verbale, significa "fare ciò che indica la radice":

| | |
|---|---|
| beligar | Imbellire |
| fortigar | Fortificare |

Con i verbi transitivi, di significato passivo (=igar -ata), seguiti dalla preposizione "da" (per), l’impiego della terminazione "-igar" può risultare un po’ confusa, quindi si hanno varie forme per conseguire la stessa cosa:

| | |
|---|---|
| Me igas la spozino sendar mea letri | Faccio mia moglie spedire le mie lettere |

(letteralmente: Faccio in modo che mia moglie spedisca le lettere), al posto di:

| | |
|---|---|
| Me sendigas mea letri da la spozino | Faccio spedire le mie lettere da mia moglie |
| Me igas tu atencar ulo | Ti faccio prestare attenzione a qualcosa/faccio in modo che tu presti attenzione a qualcosa |
| Me atencigas ulo da tu | Presto attenzione a qualcosa da te (tu mi fai prestare attenzione a….) |
| Me igas vu vidar ulo | Ti faccio vedere qualcosa (io faccio in modo che tu veda ….) |
| Me vidigas ulo da vu | Fai vedere qualcosa da te |

Si ha un’altra forma per conseguire una traduzione più chiara: "Fare che X sia fatto da Y":

| | |
|---|---|
| Me sendigas mea letri da LA spozino | Faccio che le mie lettere siano spedite da MIA moglie |

NOTA: Quando in Ido la relazione è facile da vedere, si usa l’articolo definito LA (se qualcuno parla di una moglie, si suppone che parli della sua).

"-iz-" - Significa "provvedere, apportare, fornire":

| | |
|---|---|
| armizar | Armare (fornire con armi) |
| limitizar | Limitare (fissare un limite) |
| adresizar | Indirizzare (dare la direzione) |

Il senso "coprire con" può essere rappresentato più chiaramente aggiungendo all’inizio il prefisso "sur" (su, sopra):

| | |
|---|---|
| surorizar | Dorare/coprire con oro |

"-if-" - Significa "produrre, generare, sgorgare":

| | |
|---|---|
| florifar | Fiorire |
| sudorifar | Sudare, traspirare |
| sangifar | Sanguinare |

## ESERCIZI

1-

Di seguito si espongono alcuni esempi della prima parte della lezione; potete tentare di tradurre (alcuni sono un po' complicati...):

Essi/e avevano due figlie che diventarono infermiere (potevano avere più figlie)
Li havis du filiini qui divenis flegistini / Li havis du filiini ed eli divenis flegistini
(Onu ne savas quanta filiinin li havis - Non si sa quante figlie avevano)

Essi/e avevano due figlie, che (e loro) diventarono infermiere
Li havis du filiini ed eli divenis flegistini
(Onu savas ke li havis nur du filiini – Si sa che loro avevano solo due figlie)

Mi piace Maria, poiché lei è benigna/buona
Me prizas Maria, nam elu esas benigna.
Onu ne darfas dicar ke 'me prizas María qua esas benigna', nam onu devus imaginar altra Maria qua ne esas benigna
Non si può dire che "mi piace Maria che è benigna/buona", perchè potremmo immaginare un'altra Maria che non è buona.

Chi ti piacerebbe essere in questo dramma?
Quan tu prizus ke tu esez en ca dramato? (tu stesso vorresti essere nel dramma)
Quan tu prizus kom aktoro en ca dramato? (come attore:qualsiasi attore è valido)
Quan tu prizus vidar en ca dramato? (vedere: mi piacerebbe vedere lui o lei)

Chi credi (pensi) sarà (come) il prossimo presidente d'Italia?
Quan tu opinionas kom la nexta prezidanto di Italia?

Non è facile determinare quello per cui voteremo nella prossima elezione
Es nefacila determinar ta por qua ni votos en la venonta elekto

Non è facile dire questo, che i membri decideranno, che risponderanno circa il lavoro
Es nefacila dicar ta, quan la membri decidos, qua responsos pri la laboro.

Lui è, l'uomo che ha rubato la Banca Nazionale, secondo il mio credo (pensiero)
Lu esas, segun mea kredo, la viro qua furtis la Nacionala Banko.

Un amministratore di una grande compagnia di sapone, che non desiderando esser citato secondo il nostro sapere, annunciò un aumento del prezzo del 50 per cento riguardo il sapone
Administranto de granda kompanio di sapono, (*ilu) ne dezirante citesar segun nia savo, anuncis preco-augmento di 50 procento pri sapono. (*ilu può essere omesso oppure no secondo desiderio)

2- Alcune frasi per praticare gli affissi visti:

| | |
|---|---|
| 1. Voglio impacchettare (pakigar) questo | 1. Me volas pakigar ico |
| 2. Dammi una carta da pacchi | 2. Donez a me pak-papero |
| 3. Ho bisogno di una cordicella (kordeto) | 3. Me bezonas kordeto |
| 4. Hai della cera per sigillare (siglovaxo)? | 4. Ka tu havas siglovaxo? |
| 5. Posso darle una colla (gluo) | 5. Me povas donar a vu gluo |
| 6. Questo converrà (konvenar) | 6. To konvenos |
| 7. Dov'è la bottiglia di colla? | 7. Ube esas la botelo de gluo? |
| 8. Eccola | 8. Yen olu |
| 9. Non c'è il pennello (pinselo) (dentro/in esso) | 9. Ne esas pinselo en ol |

| | |
|---|---|
| 10. Ecco il pennello | 10. Yen la pinselo |
| Ora desidero un'etichetta | 11. Nun me deziras etiketo |
| 11. Un'etichetta gommata (gumizita) | 12. Gumizita etiketo |
| 12. Non ho, una gommata | Me ne havas un gumizita |
| | (si noti che "un" non è articolo) |
| 13. Questo converrà? | 13. Kad ica konvenos? |
| 14. Si, grazie | 14. Yes, danko |

3- Tradurre il seguente testo dall'Italiano ad Ido e viceversa. Tra parentesi si indicano le parole nuove:

JASPER PARLA (ufficio):
"Salve! Mi chiamo Jasper. Vivo a Rotterdam, e lavoro a Leiden.
Vivo in una piccola, moderna casa. Lavoro in un grande, antico ufficio.
Me piace il vino e la musica. Adoro le belle donne, specialmente se sono anche ricche.
Ho un'automobile nuova. E' piccola, rossa e veloce.
La mia famiglia è abbastanza grande. Io stesso sono celibe.
Ho due sorelle. Si chiamano Mieke e Anja. Anja è sposata.
Ho un fratello. Si chiama Bert. Bert lavora a Zaandam.
Ho anche una madre. Mia madre è ricca. Ha molto denaro.
Io stesso sono spesso povero. Spesso non ho nessun soldo.
Non ho padre. E ' morto. Ora vado. Arrivederci!"

JASPER PAROLAS (kontoro - ufficio):
"Saluto! Me nomesas Jasper. Me habitas en Rotterdam, e me laboras en Leiden.
Me habitas en mikra, moderna domo. Me laboras en granda, anciena kontoro.
Me prizas vino e muziko. Me adoras bela mulieri, specale se li esas anke richa.
Me havas nova automobilo. Ol esas mikra, reda e rapida.
Mea familio esas sat (abbastanza) granda. Me ipsa (stesso) esas celiba (celibe).
Me havas du fratini. Li nomesas Mieke ed Anja. Anja esas mariajita (sposata).
Me havas un fratulo. Il nomesas Bert. Bert laboras en Zaandam.
Me anke havas matro. Mea matro esas richa. El havas multa pekunio.
Me ipsa esas ofte povra. Me ofte havas nula pekunio.
Me ne havas patro. Il esas mortinta. Me iras nun. Til rivido!"

4- Tradurre il seguente testo dall'Italiano ad Ido e viceversa. Tra parentesi si indicano le parole nuove:

Da un certo libro libro di lettura - Lettura 6:

Il bambino piange. L'avvocato supplicò per l'accusato.
Si vede con gli occhi (per mezzo di), e si ode con le orecchie. Questa è una buonissima occasione.
Lei non ha molti amici. Amo questi bambini gentili.
Gennaio è il primo mese dell'anno.
Essi/e vengono dal villaggio e vanno alla città.
Gli/le stranieri/e sono condotti/e dal conduttore.
"Qui mio zio invia cento franchi e scrive: Arrivederci!"
Istruttore ad un discepolo: "Questo è uno scheletro di mammifero, di quale mammifero è?"
Discepolo: "Di una bestia morta"
Professore: "Può lei dirmi cosa succede con un barometro, se sediamo con lui in un aerostato, e se saliamo a circa due chilometri nell'aria?
Candidato: "Il barometro viene con noi."

De certena lektolibro - Lektajo 06:

L'infanto ploras (piange). L'advokato pledis (supplicò) por l'akuzato (accusato).
On vidas per l'okuli, ed on audas per l'oreli. To es tre bon okaziono.
El ne havas mult amiki. Me amas ta jentil infanti.
Januaro es l'unesma monato dil yaro.

Li venas del (=de+la) vilajo ed iras al(a+la) urbo.
La stranjeri (stranieri) duktesas (sono condotti) dal (=da+la) duktisto (conduttore).
"Hike mea onklulo sendas a me cent franki ed il skribas: Til rivido!"
Instruktisto (istruttore) a dicipulo: "To es skeleto di mamifero, di qua mamifero ol esas?"
Dicipulo: "Di mortinta bestio." (skeleto - scheletro)
Profesoro: "Ka vu povas dicar a me quo eventas kun barometro, se ni sidas kun ol en aerostato , e se ni acensas (salire) an/ad cirkum (circa) du kilometri en la aero?"
Kandidato: "La barometro venas kun ni."

Da un certo libro di lettura - Lettura 7:

Bello, più bello, il più bello. Buono, più buono, il più buono.
Facile, meno facile, il meno facile. Corto, meno corto, il meno corto.
Lei (cortesia) è più ricco di lei. Lui è il più laborioso di tutti.
Questa persona è meno intelligente che fiera. Lui/lei è solo stolto/a.
Essi/e fanno il minor rumore possibile.
Dov'era Lei ieri? Ieri feci una bella escursione con il mio amico
Hai già risposto a lui? No, non ancora, ma intendo scrivergli presto (quanto prima).
Moglie (sposa): "Dove rimanesti per tanto lungo tempo ieri sera?"
Marito (sposo): "In casa del mio buon amico."
Moglie: "E dove rimase il tuo buon amico?"
Marito: "Nella taverna."
Un uomo incontrò un conoscente e disse a lui:
"Ieri ho vosto il nostro amico Carlo, quasi non lo conoscevo più.
Lei è magro, e anch'io sono magro, ma lui è più magro di noi due assieme"

De certena lektolibro - Lektajo 07:

Bela, plu bela, maxim bela. Bona, plu bona, maxim bona.
Facila, min facila, minim facila. Kurta, min kurta, minim kurta.
Vu es plu richa kam el. Il es la maxim laborema de omni.
Ica persono es min inteligenta kam fiera. Lu esas nur stulta (stolto)
Li facas minim posibla bruiso.
Ube vu esis hiere? Hiere me facis bel exkurso kun mea amiko.
Ka tu ja respondis ad il? No, ne ja, ma me intencas (aver l'intenzione, intendere) skribar ad il balde.
Spozino: "Ube tu restis dum tante longa tempo hiere vespere?"
Spozulo: "Che mea bon amiko."
Spozino: "Ed ube restis tua bon amiko?"
Spozulo: "En la taverno."
Viro renkontris konocato e dicis ad il:
"Hiere me vidis nia amiko Carlo, me preske (quasi, appena) neplus konocis il.
Vu es magra, ed anke me es magra, ma il es plu magra kam ni du kune."

# LEZIONE QUATTORDICI

## NUMERI ORDINALI

Dei numeri cardinali avevamo visto solo un po'; vediamo dell'altro:

| | | | |
|---|---|---|---|
| zero | 0 | non | 9 |
| un | 1 | dek | 10 |
| du | 2 | cent | 100 |
| tri | 3 | mil | 1000 |
| quar | 4 | milion | 1.000.000 |
| kin | 5 | miliard | 1.000.000.000 |
| sis | 6 | bilion | 1.000.000.000.000 |
| sep | 7 | trilion | 1.000.000.000.000.000.000 |
| ok | 8 | | |

A partire dai precedenti si formano gli ulteriori numeri con le regole seguenti: la "-a-" si usa per indicare moltiplicazione e la "e" per indicare la somma (si noti che la "e" si usa come se fosse una congiunzione):

| | | | |
|---|---|---|---|
| dek e un | 11 | (dieci più uno) | |
| dek e du | 12 | (dieci + due) | |
| dek e sis | 16 | (dieci + sei) | |
| dek e non | 19 | (dieci + nove) | |
| duadek | 20 | (due volte dieci) | |
| duadek e un | 21 | (due per dieci + uno) | |
| triadek e quar | 34 | (tre x dieci + quattro) | |
| quaradek e kin | 45 | mil e sisadek e sis | 1066 |
| kinadek e sis | 56 | mil e nonacent e duadek e tri | 1923 |
| cent e sepadek e ok | 178 | duamil e un | 2001 |

Come succede in Italiano i numeri si possono indicare cifra per cifra:

| | |
|---|---|
| 1066 | un zero sis sis |
| 1923 | un non du tri |
| 2001 | du zero zero un |

Gli ordinali si formano col suffisso -esm":

| | |
|---|---|
| unesma | Primo/a/i/e |
| duesma | Secondo/a/i/e |
| triesma | Terzo/a/i/e |
| dekesma | Decimo/a/i/e |
| dekeduesma | Dodicesimo/a/i/e |
| centesma | Centesimo/a/i/e |
| milesma | Millesimo/a/i/e |
| omna duesma dio | Ogni secondo (due) giorno/i |
| omna triesma dio | Ogni terzo (tre) giorno/i |
| omna quaresma dio | Ogni quarto (4) giorno/i |

I cardinali e gli ordinali si possono usare come numeri o avverbi cambiando la terminazione "-a" con "-o" o "-e", rispettivamente:

| | |
|---|---|
| uno | una unità |
| duo | un duo |
| trio | un trio |
| Deko, dekeduo | una decina, una dozzina |
| unesmo | Primo (sostantivo) |
| une | di/in un modo/forma/maniera |
| unesme | primariamente/in primo luogo |
| dekesmo | Decimo (sostantivo) |

Si noti che l'accento si mette nelle forme:

miliono [mi-li-ó-no] milione biliono [bi-li-ó-no] bilione

Le frazioni si formano con il suffisso "-im":

| | | | |
|---|---|---|---|
| duimo | un mezzo | centimo | un centesimo |
| quarimo | un quarto | du triimi | Due terzi |
| dekimo | un decimo | sep okimi | sette ottavi |

I moltiplicativi si formano con il suffisso "-opl":

| | | | |
|---|---|---|---|
| duopla | Doppio/a/i/e | dek e triopla | Tredic…..(?) |
| centopla [cen-tó-pla] | Centuplo/a/i/e | multopla [mul-tó-pla] | Multiplo |

I distributivi si formano con il suffisso "-op":

| | |
|---|---|
| quarope | In gruppi di quattro, di quattro in quattro |
| pokope | poco a poco |
| vortope | Parola dopo parola |

La parola "volta/volte" al contrario si traduce con "foye":

| | | | |
|---|---|---|---|
| unfoye | una volta | trifoye | tre volte |
| dufoye | due volte | centfoye | Cento volte |

Quando i numeri si impiegano come prefissi di parole acquisiscono una forma più internazionale: "mono-, bi-, tri-, quadri-, quinqua-, sexa-, septua-, okto-, nona-".
Alcuni esempi:

| | | | |
|---|---|---|---|
| mono-plano | monoplano | bi-plano | biplano |
| tri-folio | trifoglio (tre foglie) | quadri-pedo | quadrupede |

Ido è sufficientemente flessibile e potente e, in molti casi, risulta difficile realizzare una traduzione adeguata di una parola. Come dimostrazione di questo, andiamo a vedere una parola interrogativa che si potrebbe tradurre con "che posizione/numero in una serie/sequenza?":

Quantesma persono de la dextra extremajo en la pikturo esas vua amoratino?.
Sinistra extremajo - X X X X X X X X X X **A** X X X <- Dextra extremajo.
El esas la quaresma persono de la dextra extremajo. El esas Sara

Quale persona (nella posizione ordinale che occupa) dell'estrema destra nella figura è la sua amata? Estrema sinistra - X X X X X X X X **A** X X X <- Estrema destra.
Lei è la quarta persona dell'estrema destra. E' Sara.

E un'altra frase particolare e curiosa (se qualcuno ha una traduzione migliore...):

Me prenos kelkESMa specimeni por inspektar la qualeso di ica fabrikerio
Prenderò alcuni (qualche)(nella posizione che occupano) esemplari per ispezionare la qualità di quella fabbrica

## PARTICIPI

I participi in Ido sono più o meno quelli che abbiamo in Italiano, comunque tenete presente che seguiranno regole di costruzione regolare e, nella maggior parte dei casi, possono semplificare e chiarire abbastanza una frase.

Distinguiamo due tipi: i participi attivi e i passivi.

Quelli che si usano di più sono:

- Quello che termina in "-anta" è il participio attivo del presente ed equivale al gerundio in Italiano: vidanta - vedendo.
- Il participio passivo del passato finisce in "-ita" ed equivale in Italiano: vidita - visto.

Tuttavia, per essere coerenti, si dispone di sei forme in totale. Per costruirle si ricorre all'impiego delle vocali "-a-, -i-, -o-". Così, allo stesso modo dell'indicativo o dell'infinito, possiamo costruire i participi del presente, passato e futuro rispettivamente (tanto nella forma attiva quanto nella passiva). Vediamo la coniugazione completa:

| | Attiva | | Passiva | |
|---|---|---|---|---|
| **Presente** | vidanta | vedente, che vede | vidata | essendo visto, che è visto |
| **Passato** | vidinta | avente visto, che ha visto, che vide | vidita | visto, che fu o era visto |
| **Futuro** | vidonta | Che vedrà | vidota | Che sarà visto |

Alcuni commenti:

- Si noti che abbiamo impiegato la terminazione "-a", con gli esempi precedenti e che sono aggettivi (avevamo già visto che si possono formare gli equivalenti sostantivi ed avverbi).
- Le forme attive si riferiscono a chi realizza l'azione (che vede, che vide, che vedrà), mentre nelle forme passive a chi riceve l'azione (che è visto, fu/era visto, sarà visto).

## ESERCIZI

1- Osserva e tenta di tradurre in ambo i sensi le seguenti frasi sull'età:

1. Quanti anni ha lei?
2. Ho dieci anni
3. Lei aveva trent'anni
4. Quando avevo sette anni
5. Lui è vecchio (anziano) (di grande età)
6. Il signore anziano
7. La mia età è di quarant'anni
8. Il bebè aveva cinque mesi

1. Quante vu evas?
2. Me evas dek (yari)
3. El evis triadek (yari)
4. Kande me evis sep
5. Il esas evoza (grandeva)
6. La evoza siorulo
7. Mea evo esas quaradek yari
8. La infanteto evis kin monati

2- Tradurre dall'Italiano ad Ido e viceversa la seguente conversazione:

SANNE CERCA IMPIEGO/LAVORO:
Principale: Buon giorno, signorina, si sieda!
Sanne: Grazie, signore.
Principale: Bene. Come si chiama?
Sanne: Mi chiamo Sanne Jansen.
Principale : E, dove vive, signorina Jansen? Qual è il suo indirizzo?
Sanne: Vivo in Via Vermeer, al numero 12 (dodici), Amsterdam.
Principale: E' nata ad Amsterdam?
Sanne: No. Sono nata ad Alkmaar.
Principale: Hm. Quanti anni ha, signorina Jansen?
Sanne: Ho diciannove anni.
Principale: Per questo impiego si ha bisogno di una buona conoscenza generale. Ha degli interessi o passioni?
Sanne: Cucino. Specialmente cibi italiani. Gioco a tennis, e spesso nuoto nel mare.
Principale: Le piace la musica? Forse suona persino uno strumento musicale?
Sanne: Sí, ho una chitarra. Ma non la suono molto bene.
Principale: Conosce lingue straniere?
Sanne: Sí, parlo un pochino lo spagnolo. Parlo anche Ido.
Principale: Non conosco molto sull'Ido. Mi dica di esso (riguardo lui)....

SANNE SERCHAS OFICO:
Chefo: Bon-jorno, damzelo, sideskez!
Sanne: Danko, sioro.
Chefo: Bone. Quale vu nomesas?
Sanne: Me nomesas Sanne Jansen.

Chefo: Ed ube vu habitas, damzelo Jansen? Quo esas vua adreso?
Sanne: Me habitas ye Vermeer-strado numero 12 (dek-e-du), Amsterdam.
Chefo: Ka vu naskis en Amsterdam?
Sanne: No. Me naskis en Alkmaar.
Chefo: Hm. Quante vu evas, damzelo Jansen?
Sanne: Me evas dek e non yari.
Chefo: Por ca ofico, on bezonas bona generala savo.
Ka vu havas interesi o hobii?
Sanne: Me koquas. Specale Italiana manjaji. Me ludas teniso, e me ofte natas en la maro.
Chefo: Ka vu prizas muziko? Forsan vu mem pleas muzikala instrumento?
Sanne: Yes, me havas gitaro. Ma me ne pleas ol tre bone.
Chefo: Ka vu savas stranjera lingui?
Sanne: Yes, me parolas kelkete la Hispana. Me anke parolas Ido.
Chefo: Me ne savas multo pri Ido. Dicez a me pri ol...

3- Qui ci sono alcuni testi. Traduceteli in ambo i sensi:

Da un certo libro di lettura - Lettura 8:
Ottimamente si impara una lingua se la si legge a voce alta tanto spesso quanto possibile.
Di mattina mi alzo sempre molto presto. Spesso lui si corica alla sera molto tardi.
Come stanno i bambini ammalati?
Non lo so, con rammarico non ho potuto ancora visitarli.
Molti uomini parlano bene, ma agiscono male. Non tutti gli uccelli belli cantano bene.
Vogliamo restare assieme ancora per qualche tempo.
Se non volete riposare un po', siete certamente affaticati.
Ringraziamo per l'invito gentile, ma vogliamo preferibilmente camminare per arrivare presto a casa.
"Se non è molto interessante", disse recentemente un bevitore, "che bevo intenzionalmente solo vino bianco e, tuttavia, il mio naso diventa sempre più rosso?"
Quando il professore è il più distratto?
Quando mette le sue scarpe nel letto, ma si corica lui stesso davanti la porta,
e si rende conto dell'errore non prima del mattino seguente, quando il servitore comincia a spazzolare e lucidarlo.

De certena lektolibro - Lektajo 8:
Maxim bone on lernas linguo, se on lektas ol laute tam ofte kam posible.
Matine me levas me sempre tre frue. Ofte il kushas su vespere tre tarde.
Quale standas la malad infanti?
Me ne savas, regretinde me ne ja povis vizitar li.
Multa homi parolas bone, ma agas male. Ne omna bel uceli kantas bele.
Ni volas restar kune ankore dum kelka tempo.
Ka vi ne volas kelke repozar, vi certe es fatigita.
Ni dankas pro la jentil invito, ma ni prefere volas marchar por balde arivar adheme.
"Ka ne es tre interesanta", dicis recente drinkero, "ke intence me drinkas
nur blanka vino, e tamen mea nazo divenas sempre plu reda?"
Kande la profesoro es maxim distraktita?
Kande lu pozas sua shui aden la lito, ma kushas su ipsa avan la pordo,
e remarkas l'eroro erste ye la sequanta matino,
kande la servisto komencas brosar e cirajizar lu.

Da un certo libro di lettura - Lettura 9:
Quanto fa' ventitre più nove? 23 + 9 = ?
Ventitre più nove fa' trentadue. 23 + 9 = 32
Quanto fa' cento meno quarantaquattro? 100 - 44 = ?
Cento meno quarantaquattro fa' cinquantasei. 100 - 44 = 56
Un anno ha trecentosessantacinque giorni. 365 giorni
Un giorno (24 ore) consiste di un giorno e una notte.
Il primo giorno della settimana è la domenica, il secondo è il lunedì, gli altri giorni sono martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato.
Un mezzo ed un quarto fa' tre quarti. 1/2 + 1/4 = 3/4
Lei mi deve dieci franchi e settanta centesimi. 10 franchi + 70 centesimi

Tre volte tre fa' nove. 3 x 3 = 9
Quanto fa' nove volte cinque? Nove volte cinque fa' quarantacinque. 9 x 5 = 45
Di notte i poliziotti marciano a due a due (in coppia). Può dirmi che ore sono?
Ora sono esattamente le tre e venti. Mi alzo ogni giorno alle cinque e mezza. Mangio alle sei e comincio a lavorare alle sei e mezza.
-"Il mio primo ammalato mi consultò oggi", disse il/la giovane medico.
- "Mi congratulo", disse l'anziano/a medico, "di quale malattia soffriva?"
- "In verità non trovai nessun indizio di malattia."
- "Lo ha detto a lui/lei?"
- "Si, certamente." - "Lei non ha ancora abbastanza imparato per essere medico."

De certena lektolibro - Lektajo 9:
Quante es duadek-e-tri plus non? 23 + 9 = ?
Duadek-e-tri plus non es triadek-e-du. 23 + 9 = 32
Quante es cent minus quaradek-e-quar? 100 - 44 = ?
Cent minus quaradek-e-quar es kinadek-e-sis. 100 - 44 = 56
Un yaro havas triacent e sisadek-e-kin dii. 365 dii
Un dio konsistas ek un jorno ed un nokto.
La unesma dio dil semano es sundio, la duesma es lundio, l'altra dii esas mardio, merkurdio, jovdio, venerdio e saturdio.
Un duimo ed un quarimo es tri quarimi. 1/2 + 1/4 = 3/4
Vu debas a me dek franki e sepadek centimi. 10 franki + 70 centimi
Triople tri es non. 3 x 3 = 9
Quante es nonople kin? Nonople kin es quaradek-e-kin. 9 x 5 = 45
Nokte la policisti marchas duope. Ka vu povas dicar a me qua kloki esas?
Es nun precize tri kloki duadek. Me levas me omnadie ye kin kloki e duimo.
Me manjas ye sis kloki e me komencas laborar ye sis kloki e duimo.
- "Mea unesma malado konsultis me cadie", dicis la yuna mediko.
- "Me gratulas", dicis la olda mediko, "pro qua maladeso lu sufris?"
- "Me vere povis trovar nul indiko di maladeso."
- "Ka vu dicis to a lu?"
- "Yes, certe." - "Vu ne ja lernis sat multe por esar mediko."

Da un certo libro di lettura - Lettura 10:
Lei partirà domani. Quando pagherai i tuoi debiti?
Li pagherò tanto presto quanto sarà a me possibile(NOTARE che si impiega il futuro invece del congiuntivo)
Vi mostreremo tutte le nostre nuove merci.
Mostreremo ad ognuno di voi, le nostre nuove merci.
Se non verrò domani, allora verrò dopodomani.
Mi accompagna Lei fino alla stazione? Si, l'accompagno molto volentieri.
A: "Lei certamente perderà i suoi dolori di stomaco, se berrà tutti i giorni dal mio nuovo vino".
B: "L'ho già provato, ma preferisco i miei dolori di stomaco."
Un filologo viaggiava in barca e domandò al "barcaiolo":
"Sa la grammatica Lei?" - "No", rispose il barcaiolo.
Il filologo replicò: "La metà della tua vita è persa."
Presto la barca cominciò a tremare fortemente a causa di una tempesta che cominciava.
"Sa nuotare lei?" Disse ora il barcaiolo. "No", confessò il filologo.
"In questo caso tutta la sua vita sarà perduta", fu la risposta del barcaiolo.
Due amici andarono a piedi alla capitale". Arrivando di sera ad un piccolo villaggio domandarono quando ancora dista la capitale" .
Venti chilometri dissero a loro. "Questo è troppo (molto)", disse l'uno,
"Vogliamo restare qui durante la notte e continueremo il nostro viaggio domani."
Ma l'altro rispose: "Potremo ancora andare fino lì (NOTARE l'impiego dell'infinito presente) molto bene, questo sarà di certo, dieci chilometri solamente per ciascuno (singolarmente) di noi."

De certena lektolibro - Lektajo 10:
El departos morge. Kande tu pagos tua debi?
Me pagos li tam balde kam [ke lo] esos a me, posibla.
Ni montros a vi, omna nia nova vari.
Ni montros a vi omnu , nia nova vari.

Se me ne venos morge, lore me venos posmorge.
Ka vu akompanos me til la staciono? Yes, me akompanos vu tre volunte.
A: "Vu certe perdos vua stomako-dolori,
se vu drinkos omnadie de mea nova vino."
B: "Me ja probis ol, ma me preferas mea stomako-dolori."
(vehar – andare con veicolo: montare a cavallo, condurre, navigare)
Filologo vehis per batelo e questionis la batelisto:
"Ka vu savas la gramatiko?" - "No", respondis la batelisto.
La filologo replikis: "La duimo di tua vivo es perdita."
Balde la batelo forte tremeskis pro komencanta tempesto.
"Ka vu savas natar?" nun dicis la batelisto. "No", konfesis la filologo.
"Takaze vua tota vivo esos perdita", esis la respondo dil batelisto.
Du amiki iris pede a la chefurbo. Arivinte vespere aden mikra vilajo,
li questionis quante ankore distas la chefurbo.
Duadek kilometri, on dicis a li. "To es tro multe.", dicis l'unu,
"Ni volas restar hike dum la nokto, e ni duros nia voyajo morge."
Ma l'altru respondis: "Ni povos ankore tre bone irar til ibe,
to ya esos nur dek kilometri por singlu de ni."

# LEZIONE QUINDICI

## TEMPI PERFETTI (ANTERIORI)

I tempi perfetti (anteriori) del verbo si formano con il suffisso "-ab" situato dopo la radice e prima della terminazione grammaticale:

| | |
|---|---|
| Me parolabis | Io avevo parlato |
| Il finabos | Lui avrà finito |
| Finabez, kande me arivos | Abbia/abbiate finito, quando arriverò |

L'imperativo perfetto (l'ultima frase degli esempi precedenti) indica che l'ordine/istruzione deve essere finita.

| | |
|---|---|
| Me parolas | Io parlo, sto parlando |
| Me parolis | Io parlai/parlavo, ho parlato, stavo parlando |
| Me parolos | Io parlerò, starò parlando |
| Me parolus | Io parlerei, starei parlando |

Sappiamo già che la forma "ho scritto", "ho parlato", "ho visto" si traduce con il passato semplice:

| | |
|---|---|
| Ton quon me skribis, me skribis | Quello che ho scritto, ho scritto |
| Me skribis to quon me skribis | Io ho scritto ciò (=complemento diretto) che io ho scritto |

## CONDIZIONALE

Il condizionale sappiamo che termina in "-us":

| | |
|---|---|
| Me kredus | Io crederei |
| Me donus | Io darei |
| El enfalabus | Lei sarebbe caduta in |
| Me kredabus | Io avrei creduto |
| Me donabus | Io avrei dato |

## PARTICIPIO DEL FUTURO

Il participio del futuro che finisce in "-onta" si usa per tradurre le espressioni "esser sul punto di", "stare per":

| | |
|---|---|
| Me esas parolonta | Sto per parlare/Sono sul punto di parlare |
| Il esis parolonta | Lui stava per parlare/era sul punto di parlare |
| Kelka homi esas sempre o manjanta, o quick manjonta, o jus manjinta | Alcuni uomini stanno sempre o mangiando, o subito sul punto di mangiare, o stavano or ora mangiando |

## FORME ENFATICHE

Le forme enfatiche dei verbi si traducono aggiungendo l'avverbio "ya" (che significa "certamente, di certo, per la verità, sicuramente, sicuro che", secondo il contesto):

| | |
|---|---|
| Me ya askoltas | Sicuro che ascolto/sto ascoltando |
| Me skribis ya | Scrissi per la verità/stavo scrivendo |
| Me atencis ya | Sicuro che feci attenzione/stavo facendo attenzione |
| Venez ya! | Venite certamente! |

Attenzione a non confondere "ya" con "ja" (che si traduce con lo "già" dell'Italiano).

## ALTRI AFFISSI

Abbiamo ulteriori affissi utili:

"dis-" - Separazione, disseminazione, dispersione:

| | |
|---|---|
| disdonar | Distribuire (a mano) |
| dissekar | Tagliare a pezzi = (riferito a) sekar = tagliare parzialmente |
| dissendar | Distribuire (di lettere) |

"des-" - Il contrario di un'azione, qualità, ecc.:

| | |
|---|---|
| deshonoro | Disonore |
| desplezar | Dispiacere |
| desfacila | Difficile |
| desespero | Disperazione |
| despruvar | Disapprovare |
| deskovrar | Scoprire |
| desaparar | Sparire |

"ne-" - In realtà è un avverbio che significa "no". Si usa come prefisso per indicare la negazione. Si differenzia da "des-" in quanto quest'ultimo indica "opposto diretto":

| | |
|---|---|
| nekredebla | Incredibile (non credibile) |
| vole o nevole | volontariamente o involontariamente |

C'è molta differenza tra (una cessazione di un'idea o azione) disapprovare e (negare un'idea o azione) non approvare.

"sen-" - Esiste una preposizione che significa "senza" e, pertanto, anche il suo uso come prefisso ha il senso di "mancanza di":

| | |
|---|---|
| senpaga | Gratuito |
| senviva | Senza vita |
| senhara | Calvo |

"mi-" - Medio, metà:

| | |
|---|---|
| mihoro | Mezz'ora |
| miapertita | Socchiusa |

"mis-" - Con equivoco, erroneamente, male:

| | |
|---|---|
| mislektar | leggere male |
| mispozar | posare male |

"-ach" - Peggiorativo, che da un senso negativo:

| | |
|---|---|
| populacho | Plebaglia |
| ridachar | Sghignazzare,ridacchiare |
| skribachar | Scribacchiare |

1- Tradurre la seguente conversazione:

1. Lei sembra pallido
2. Non è sano lei?
3. Ho catarro (raffreddore)
4. Ho preso un raffreddore
5. Non restate nella corrente d'aria
6. Vai a prendere il medico
7. Lei è spesso ammalato?
8. No, molto raramente
9. Non ricordo esser stato ammalato dopo la mia infanzia
10. Nell'ultimo anno ho avuto un catarro (raffreddore) al naso
11. Ho dovuto restare a casa per due (durante) giorni
12. Ma io non sono restato a (nel ) letto

1. Vu aspektas pala.
2. Ka vu esas nesana?
3. Me havas kataro
4. Me prenis kataro
5. Ne restez en la aer-fluo
6. Querigez la mediko
7. Ka vu esas ofte malada?
8. No, tre rare.
9. Me ne memoras esir malada depos mea infanteso.
10. Lasta-yare, me havis nazkataro.
11. Me mustis restar en la domo dum du dii.
12. Ma me ne restis en la lito.

Saluti:

2- Saluti

Buon giorno, signore/a – Buona sera, amico/a
Buona notte , signorina – Gioisco molto vederla
Mi dispicerebbe, se la molestassi – Non l'ho vista già da lungo tempo
Vogliate entrare, signore/a - Sedete, la prego – Fatemi questo piacere
Vuole già andar via? – Vogliate presto scrivermi
Molti saluti a sua moglie/marito – Mi raccomandi a suo padre - Con piacere, signore/a
Dormi bene, caro amico/a - Arrivederci, a domani sera – Addio, signore/a

Salutado

Bon jorno, sioro. - Bona vespero, amiko.
Bona nokto, damzelo. - Me tre joyas vidar vu.
Me regretus, se me jenus vu. - Ja depos longa tempo me ne vidis vu.
Voluntez enirar, sioro. - Sideskez, me pregas vu. - Facez a me ta plezuro.
Ka vu ja volas forirar? - Voluntez balde skribar a me.
Multa saluti a vua spozo. - Rekomendez me a vua patro. - Kun plezuro, sioro.
Dormez bone, kar amiko. - Til rivido, morge vespere. - Adio, sioro.

3- Lo stato (di salute). Tradurre:

Lo stato di salute

Come sta, signore/a? - Ringrazio, sto molto bene.
Come sta sua moglie/marito? – E' un pochino malaticcio/a. Tossisce.
Carlo ha dolori ai denti. Lei non ha una buona cera (aspetto). – Ho dolori di testa.
Lei è rauco – Ha febbre? – Ha già consultato il medico?
Sí, ha detto, che ho bisogno di riposo prima di tutto.
Non devo più fumare e devo passeggiare spesso nell'aria fresca.
Obbedisca esattamente ai suoi consigli, perché presto sia di nuovo sano.

La stando

Quale vu standas, sioro? - Me dankas, me standas tre bone.
Quale standas vua spozo? - Lu es kelke maladeta. Lu tusas
Karlo havas dento-dolori. Vu ne havas bona mieno. - Me havas kapo-dolori.
Vu es rauka. - Ka vu havas febro? - Ka vu ja konsultis la mediko?
Yes, lu dicis, ke me bezonas ante omno repozo.
Me neplus darfas fumar e me devas promenar ofte en la fresh aero.
Obediez exakte lua konsili por ke vu balde esez itere sana.

Tradurre la seguente conversazione in una taverna (bar):

4-

CONVERSAZIONE IN UNA TAVERNA:

J: Grazie per la birra, Paolo. Mi piace questa taverna/bar molto...Bene, dove hai passato (fatto passare) la tua vacanza?
P: Siamo andati in Francia.
J: Era al sud od al nord?
P: Al sud, naturalmente.
J: Come è stato il tempo? Molto caldo, indubbiamente. Questi uomini fortunati che...
P: No, cattivissimo. Ha piovuto forte. Non abbiamo visto il sole.
J: Veramente? Credevo che il tempo è sempre bello nel sud della Francia.
P: Non quest'anno... Se ho capito bene, Juan, non sei andato fuori dal paese.
J: Oh, ahimè no! Sono rimasto in Olanda. Ma il tempo è stato caldo ed il sole ha brillato.
Mio nipote – il figlio di mia sorella – era in vacanza da me.
P: Come si chiama tuo nipote?
J: Felipe. Ha dodici anni e cresce rapidamente. E non ho mai visto un tale appetito!
Ho passato metà della mia vacanza nei "negozi di alimentari"...
Ma ascolta! Non ho sentito tutto della Francia.
Quindi, malgrado il tempo, hai goduto il tuo soggiorno in Francia?
P: In effetti, no. La mia innamorata mi ha abbandonato.
J: Cosa! Quella biondina? Come si chiama? Juana, no?
P: Si. Lei ha incontrato un certo tipo sulla spiaggia, ed è andata via con lui a Parigi.
J: No veramente! Sfortunato tu!
P: Sono ritornato dalla Francia da solo.
J: Eh, Paolo! Ascolta! Non preoccuparti per Juana.
Dimenticala! Ci sono molte altre giovani nel mondo.
P: Si, suppongo che hai ragione.
J: Bene. Conosco una signorina molto attraente che si chiama Carina e so che, attualmente, cerca un nuovo innamorato...

KONVERSADO EN TAVERNO:

J: Danko pro la biro, Pablo. Me prizas ca taverno multe...
Bone, ube tu pasigis tua vakanco?
P: Ni iris a Francia.
J: Ka vu esis en la sudo o la nordo?
P: En la sudo, naturale.
J: Quala la vetero esis? Tre varma, sendubite. Ta fortunoza homi qui...
P: No, Malega. Pluvegis. Ni ne vidis la suno.
J: Ka vere? Me kredis ke la vetero esas sempre bela en la sudo di Francia.
P: Ne ca yaro... Se me komprenis bone, Juan, tu ne iris adexterlande.
J: Ho ve, no! Me restis en Nederlando. Ma la vetero esis varma e la suno brilis.
Mea nevulo - la filio di mea fratino - vakancis che me.
P: Quale il nomesas, tua nevulo?
J: Felipe. Il evas dek e du e kreskas rapide. E me nultempe vidis tala apetito!
Me pasigis duimo de mea vakanco en la manjajo-butiki...
Ma askoltez! Me ne audis omno pri Francia.
Do, malgre la vetero, ka tu juis tua sejorno en Francia?
P: Fakte, no. Mea amorato abandonis me.
J: Quo! Ta blondino. Quale el nomesas? Juana, ka ne?
P: Yes. El renkontris ula kerlo sur la plajo, e foriris a Paris kun il.
J: Ne vere! Desfortunoza tu!
P: Me retrovenis de Francia sole.
J: He, Pablo! Askoltez! Ne trublez tu pri Juana.
Obliviez el! Esas multa altra yunini en la mondo.
P: Yes, me supozas ke tu esas justa.
J: Bone. Me konocas tre atraktiva damzelo qua nomesas Carina,
e me savas ke, prezente, el serchas nova amorato...

5- Tradurre i seguenti testi:

Da un libro di apprendimento Italiano(1)
Un uomo [M](padre, maschio adulto) o un uomo [F] (madre, donna, amazzone) sono un *uomo*.
Un bambino od una bambina è un bambino/a.
Nella famiglia si trovano un padre, una madre e dei figli, che sono figli e figlie.
Si usano dei buoi/vacche nell'agricoltura.
I buoi/vacche sono molto utili, poiché danno latte e burro.
La vita degli uomini è corta e spesso piena di affanni (pene).
Essi hanno dei fratelli, ma non sorelle, ed esse hanno delle sorelle, ma non fratelli.
Ho ancora tre nonni/e.

De lernolibro Italiana (1)
Homulo (patro, viro) o homino (matro, muliero, amazono) esas homo.
Infantulo od infantino esas infanto.
En la familio on trovas patro, matro e filii, qui esas filiuli o filiini.
On uzas bovi por l'agrokultivo.
La bovi esas tre utila, nam li donas lakto e butro.
La vivo di la homi esas kurta ed ofte plena de chagreni.
Ili havas fratuli, ma ne fratini, ed eli havas fratini, ma ne fratuli.
Me havas ankore tri avi.

Da un libro di apprendimento Italiano (2)
Non si può vivere senza mangiare.
Mi piace molto, sedendo sulla terrazza della casa, guardare i passeggiatori che passano davanti a me.
Si dice che questa regina ha una grandissima benignità con i poveri.
Colui (questo) che vuole essere felice, deve essere virtuoso.
Gli artisti e gli scienziati sono grandemente utili agli uomini.
Ha certamente gravi motivi per agire così.
Coloro (quelle) che vedo, tra danzatrici, non sono belle, né graziose.
Queste persone si vestono molto stranamente.
Lei disordina quello (ciò) che lei (F) ordina tanto bene.

De lernolibro Italiana (2)
On ne povas vivar sen manjar.
Me tre prizas, sidante sur la teraso di la domo, regardar la promenanti , qui pasas avan me.
On dicas ke ta rejino havas tre granda benigneso por la povri.
Ta qua volas esar felica, devas esar vertuoza.
L' artisti e la ciencisti esas grande utila a la homi.
Certe il havas grava motivi por agar tale.
Ti quin me vidas ek la dansantini, ne esas bela, nek gracioza.
Ta personi vestizas su tre stranje.
Vu desordinas to quon el ordinas tante bone.

Da un libro di apprendimento Italiano (3)
Cosa ha fatto Lei ieri? Ho riposato.
Cosa ha bevuto? Ho bevuto un po' di vino e molta acqua.
E cosa ha mangiato? Ho mangiato un po' di carne ma molto pane.
Dove (verso) si sono messe le mie stampe?
Apprezza (le piacciono) i rancorosi e i vendicativi?
Dopo aver dormito molto, lui ha voluto partire.
Ha guardato, Lei queste belle sculture?
Lei soffre di nevralgia facciale.
Essi/e sono molto coraggiosi/e e virtuosi/e.
Non avendo trovato i miei libri, presi i tuoi.
Essendo arrivati al piede del monticello, ci fermammo. Lei ha pagato questo molto caramente.
Prese i più bei sigari e lasciò i piccoli.

De la lernolibro Italiana (3)
Quon vu facis hiere?  Me repozis.
Quon vu drinkis? Me drinkis poka vino e multa aquo.
E quon vu manjis? Me manjis poka karno ma multa pano.
Adube on pozis mea imprimuri?
Ka vu prizas la rankoremi e la venjemi?
Pos dormir multe, il volis departar.
Ka vu regardis ta bela skulturi?
El sufras de nevralgio faciala.
Li esas tre kurajoza e vertuoza.
Ne trovinte mea libri, me prenis la tui (=*le tua).
Arivinte ye la pedo di la monteto, ni haltis. Vu pagis to tre chere.
Il prenis la maxim bela sigari e lasis *le mikra (=la mikri).

*NOTA: Quando vuoi omettere un sostantivo plurale come in "la tua (libri)", devi indicare il plurale cambiando l'articolo "la" con "le", o meglio la terminazione dell'aggettivo "-a" con "-i". Così, otterremo "le tua" o "la tui", sapendo che con "la tua" si intende "la tua librO" e non "la tua librI".

Da un certo libro di lettura. Lettura 11
Oggi passeggeremo se il tempo fosse bello (letteralmente: oggi passeggeremmo se il tempo sarebbe bello).
Parleresti certamente in altro modo, se tu sapessi la verità.
Affitterei volentieri questa bella stanza, se fosse meno cara.
Per tale stanza lei dovrebbe pagare in ogni luogo lo stesso prezzo,
nessuno potrebbe darvi una stanza più economica in questo quartiere della città.
Mia sorella sarebbe contenta, se non fosse più ammalata.
Lavoreresti, se tu fossi ricco/a? Si, lavorerei per il mio piacere.
Ma Anna, non posso capire, perché tu già ora tanto spesso disputi con il tuo fidanzato?Si potrebbe di certo credere che voi siete già sposati.
"Perchè i pesci sono muti?" uno studente domandò al suo camerata.
"Domanda ingenua", fu la risposta,
"Potresti parlare se tu avessi la bocca piena di acqua?"
Creditore: "Lei non potrebbe viaggiare in una così tanto bell'auto, se pagasse i suoi debiti."
Debitore: "Questo è vero, sono contento che lei abbia la stessa opinione come me."
Moglie: "Or ora ho ricevuto le mie fotografie, ma le getterò via, appaio come se fossi dieci anni più vecchia ."
Marito: "Potresti di certo conservarle per dieci anni, e poi usarle."

De certena lektolibro. Lektajo 11
Cadie/Hodie ni promenus, se la vetero esus bela.
Tu certe parolus altre, se tu savus la vereso.
Volunte me lokacus ica bela chambro, se ol esus min chera.
Por tala chambro vu mustas pagar omnaloke la sam preco,
nulu povus donar a vu chambro plu chipa en ta quartero dil urbo.
Mea fratino esus kontenta, se el neplus esus malada.
Ka tu laborus, se tu esus richa? Yes, me laborus por mea plezuro.
Ma Anna, me ne povas komprenar pro ke tu ja nun tante ofte disputas kun tua fiancito? On ya povus kredar ke vi ja esas mariajita.
"Pro quo la fishi es muta?" studento questionis sua kamarado.
"Naiva questiono!", esis la respondo, "Ka tu povus parolar, se tu havus la boko plena de aquo."
Kreditanto: "Vu ne povus vehar en tante bel automobilo, se vu pagus vua debi." Debanto: "To es vera, me joyas ke vu havas la sam opiniono quale me."
Spozino: "Me jus recevis mea fotografuri, ma me forjetos li, me aspektas quale se me esus dek yari plu olda."
Spozulo: "Tu ya povus konservar li dum dek yari, e pose uzar li."

# LEZIONE SEDICI

## LA TERMINAZIONE DELL'ACCUSATIVO

La "terminazione dell'accusativo" può spaventare più d'uno.
Nelle occasioni precedenti abbiamo detto che l'impiego della terminazione "-n" indicatrice dell'accusativo si usa solo per rendere più chiaro chi o che/cosa realizza l'azione e chi o che/cosa la riceve. La regola ufficiale che ci indica quando dobbiamo usare questa terminazione è ben chiara: in qualsiasi situazione nella quale si altera l'ordine "soggetto, verbo, complemento diretto", cioè, tanto se il complemento diretto precede il verbo come quando il soggetto va dopo del verbo. Andiamo, che se vogliamo muovere liberamente il complemento diretto dobbiamo sapere come usare la "-n":

ATTENZIONE: molti esperantisti credono che in Ido non ci sia libertà nel mettere il complemento diretto dove si desidera, ma, come si vedrà, questo non è così.

| | |
|---|---|
| El enfalabus | Lei sarebbe caduta in…. |
| Me amoras tu | Io amo te (ti amo) |
| Tun me amoras | Tu, (io) amo |
| Tun amoras me | Tu, amo io |

Nelle due ultime frasi si può vedere che "tu" si riferisce alla persona che io amo e non ad un'altra qualsiasi:

| | |
|---|---|
| Amoras me tu | Amo io, tu |
| Amoras tun me | Amo tu, io |

Dovunque il complemento diretto preceda il soggetto, si deve usare la terminazione "-n". Cosicché, è raccomandabile che si usi la terminazione dell'accusativo quando l'oggetto è alla sinistra del verbo per aumentare la chiarezza di ciò che si dice. Ecco degli esempi:

| | |
|---|---|
| Me tun amoras | Io ti amo (anche "Me tu amoras" è grammaticalmente corretto) |
| Kande me en tala cirkonstanco kontre mea provreso tun amoris, tu ... | Quando in tal circostanza contro la mia povertà ti ho amato, tu ... |
| Tu esforcis men amorar dum ke me supozis ke tu amoris l'altru. Ho, ve! | Tu ti sforzasti di amarmi mentre (che) io supponevo che tu amavi l'altro/a. Oh, ahimè! |

Si può anche aggiungere la "-n" quando il significato è ambiguo:

| | |
|---|---|
| Aiuterò te, invece che tuo fratello (aiuterà te). Poiché tuo fratello è molto occupato. | Me helpos tu vice tua fratulo. Nam tua fratulo es tre okupata. |
| Aiuterò te, invece che tuo fratello. Poiché preferisco te che tuo fratello | Me helpos tu vice tua fratulon. Nam me preferas tu kam tua fratulo. |

*NOTA: "vice" significa "in luogo di","al posto di": si usa per costruire parole come "vice-prezidanto" (vicepresidente).

## LA VOCE PASSIVA E TEMPI PERFETTI (ANTERIORI)

La voce passiva si forma con il verbo "essere" (esar) seguito dal participio passivo:

| | |
|---|---|
| La puero esas amata | Il/la ragazzo/a è amato/a |
| La puero esis amata | Il/la ragazzo/a era/fu amato/a |
| La puero esos amata | Il/la ragazzo/a sarà amato/a |

I tempi perfetti (anteriori) si formano col suffisso "-ab-":

| | |
|---|---|
| La puero esabis amata | Il/la ragazzo/a era stato/a amato/a |
| La puero esabos amata | Il/la ragazzo/a sarà stato/a amato/a |

Tutte queste forme possono abbreviarsi aggiungendo il verbo "essere" direttamente alla radice:

| | |
|---|---|
| La puero amesas | Il/la ragazzo/a è amato/a |

Tuttavia, non è raccomandabile fare la stessa cosa quando abbiamo "-ab" in mezzo, perché risulta un po' complicato seguire la conversazione.
Così, "La puero esabos amata" è preferibile a "La puero amesabos".

Il participio del presente passivo è il più usato ("amata") e gli altri si usano occasionalmente. Per esempio, il passato perfetto passivo può tradursi con l'aiuto del participio del passato:

| | |
|---|---|
| La puero esis amita | Il/la ragazzo/a ……?……stato/a amato/a<br>(letteralmente: fu una fu-amata-persona) |

Il futuro in "-ota" si usa allo stesso modo di "-onta" per la voce attiva, cioè, per tradurre espressioni come "star per essere", "sul punto di essere":

| | |
|---|---|
| Ol esas facota | Sta per essere fatto |
| La letro esas skribota | La lettera sta per essere scritta |

La forma passiva contratta (radice verbale + verbo essere) è utile in frasi come:

| | |
|---|---|
| Ica vorto uzesas rare | Questa parola è usata raramente |

In Italiano è molto più frequente impiegare una frase impersonale (non c'è un soggetto che realizza l'azione indicata dal verbo) coniugando un verbo nella forma attiva. Di fatto, in Ido succede lo stesso. Dobbiamo impiegare un pronome "impersonale" (come nel Francese e come in Italiano) che farà le veci del soggetto, in quanto non esiste realmente. Si tratta di "on" che, in Italiano lo si traduce con il "si" impersonale

| | |
|---|---|
| On trovas diamanti en India | Si trovano diamanti in India |

La preposizione "da" che indica il soggetto (che riceve l'azione del verbo al passivo) si indica con "da":

| | |
|---|---|
| Ol esas recevita da li | Ciò è stato ricevuto da essi/e |

## PREPOSIZIONE "DE"

La preposizione "de" (dei casi genitivo e possessivo) è "di". Per indicare "di, da" (punto di partenza, origine, materia o contenuto di) impiegheremo "de". E' importante che non la si confonda:

| | |
|---|---|
| Ita esas la libro di Petro recevita da Paulo de Johano | Questo è il libro di Pietro, ricevuto da Paolo di (origine) Giovanni |
| La acepto di la Prezidanto(n) di la Franca Republiko da la Rejo di Anglia | Il ricevimento del Presidente della Repubblica Francese dal Re d'Inghilterra |

Come con altri aggettivi, i participi possono trasformarsi in sostantivi con lo stesso senso cambiando la "-a" finale con una "-o" od "-i":

| | |
|---|---|
| La parolanto esas la urbestro | L'uomo (colui) che parla/sta parlando è il sindaco |
| La kantanto esas yunino | La persona che canta ora è una giovane |
| La disputanti aceptis arbitro | I disputanti accettarono un arbitro |
| La batito kriis, ma la batinto duris sua batado | Il battuto (che era battuto) gridò, ma il battente (che aveva battuto) continuò con la sua battuta (il suo battere) |
| La regnati expresas granda kontenteso pri la agi di sua regnanti | I governati (sudditi) (regnati) esprimono grande contentezza per le azioni dei loro regnanti (governanti). |

Si possono anche formare gli avverbi di modo cambiando la "-a" con una "-e":

| | |
|---|---|
| Ni progresas astonante | Progrediamo stupefacentemente (in modo stupefacente) (meravigliosamente) |
| Audante la nuntio*, ilu iracis | Udendo/sentendo (all'udire/ (quando udì) la notizia, lui si adirò |

*NOTA: Alcuni avverbi di modo possono tradursi con l'espressione che abbiamo fatto prima "AL + verbo" o "QUANDO + verbo". La forma del verbo dipenderà se si tratta del presente, passato o futuro.

## ALTRI AFFISSI

Vediamo degli altri affissi:

"-et-" - Forma i diminutivi. Altera l'idea della radice:

| | | | |
|---|---|---|---|
| domo | Casa | kantar | Cantare |
| dometo | Casetta | kantetar | Canticchiare |
| rivero | Fiume (piccolo) | ridar | Ridere |
| rivereto | Ruscello | ridetar | Sorridere |

Serve anche per formare vezzeggiativi:

| | | | |
|---|---|---|---|
| matro | Madre | Johano | Giovanni |
| matreto | Mammina | Johaneto | Giovannino |

"-eg-" - Forma accrescitiva, contrario dei diminutivi, indica grandezza con alterazione della radice:

| | | | |
|---|---|---|---|
| domo | Casa | domego | Casona |
| pluvo | Pioggia | pluvego | Acquazzone |

"-arki-" - Indica superiorità, grado superiore, elevazione, preminenza:

| | |
|---|---|
| arkianjelo | Arcangelo |
| arkiduko | Arciduca |
| arkifripono | Arcibriccone(?) |

"-estr-" - Capo di, principale:

| | |
|---|---|
| urbestro | Sindaco |
| navestro | Capitano di nave |
| policestro | Commissario (ispettore di polizia) |

I due affissi che seguono ("-ind-", "-end-") dovremmo raggrupparli con il participio "-ot-" ("sul punto di essere", “stare per essere”).

"-ind-" - Degno, meritevole:

| | |
|---|---|
| estiminda | Stimabile (degno di stima) |
| aminda | Amabile (degno d’esser amato) |
| kredinda | Credibile (meritevole di credibilità) |
| honorinda | Onorevole (degno di onore) |
| respektinda | Rispettabile (meritevole di rispetto) |

"-end-" – Che si deve fare o è giusto fare:

| | |
|---|---|
| lektenda | Leggibile (che deve esser letto) |
| Me havas nulo skribenda | Non ho niente da scrivere (che debba esser scritto) |
| pagenda | Pagabile (che deve esser pagato) |
| facenda | Fattibile (che è giusto fare/eseguire) |

Pertanto, un problema che deve esser risolto o da risolvere (solvenda) è possibile che non sta per essere risolto (solvota), nè, incluso, che sarà degno d’esser risolto (solvinda).

"-es-" - Forma un sostantivo col senso di "stato, condizione, qualità, tendenza, difetto":

| | |
|---|---|
| avareso | Avarizia |
| neteso | Pulizia |
| sanesar | Esser sano (in salute) |
| saneso | Salute (lo stato della salute) |
| beleso | Bellezza |
| qualeso | Qualità |
| konstrukteso | (stato di) Costruzione |
| konstrukto | (atto di) Costruzione |
| konverteso | Conversione (stato della conversione) |
| okupeso | Occupazione (stato d’occupazione) |

1- Tradurre la seguente conversazione:

1. Come si chiama?
2. Mi chiamo Giovanni
3. Da dove viene?
4. Come si chiama suo padre?
5. Dove sei nato (nascesti)?
6. Sono nato (nacqui) a Londra
7. Quando nascesti (sei nato)?
8. Nacqui (sono nato) nel 1957
9. Dove vivi/abiti?
10. Vivo (abito) vicino alla costa (bordo del mare)

1. Quale vu nomesas?
2. Me nomesas Johano.
3. De ube vu venas?
4. Quale nomesas vua patro?
5. Ube tu naskis?
6. Me naskis en London.
7. Kande tu naskis?
8. Me naskis en mil e nona-cent e kina-dek e sep.
9. Ube tu habitas?
10. Me habitas an la mar-bordo.

2- Tradurre:

PRESSO LA TAVOLA:
Sig. Brandsma: Mm. La torta è buona! Dove l'hai comprata?
Sig.ra. Brandsma: Non l'ho comprata. L'ho fatta!
Sig. B: E' ottima. Hai letto il giornale oggi?
Sig.ra B: No. Sono stata troppo occupata. E' successo qualcosa d'importante?
Sig. B: C'è un'altra guerra in Sud America. Il Papa è malato, ma non gravemente. Il primo ministro probabilmente visiterà la Cina in giugno.
Sig.ra B: C'è una qualsiasi informazione della piccola ragazza che è sparita la domenica?
Sig. B: No. I poliziotti cercano attraverso i boschi nella regione di casa sua.
Sig.ra B: Si pensa che qualcuno l'abbia uccisa?
Sig. B: Non so, cara mia. Gentilmente vuoi passare il sale ed il pepe!
Sig.ra B: Desideri un bicchiere di sidro?
Sig. B: Si. Andrò a prendere una bottiglia. Dov'è?
Sig.ra. B: Nella cucina. Ti ricordi di nuovo cosa c'è alla televisione stanotte?
Sig. B: Si. Alle 8 (otto) c'è un film. Un film molto vecchio con Elvis Presley. Nell'altro canale c'è un documentario sulle specie di animali minacciate
Sig.ra B: Preferisco sapere sugli animali che ascoltare Elvis.
Sig. B: Bene, questo conviene a me.

AN LA TABLO:
Sro Brandsma: Mm. La torto esas bona! Ube tu kompris ol?
Sno Brandsma: Me ne kompris ol. Ma facis ol!
Sro B: Ol esas bonega. Ka tu lektis la jurnalo hodie?
Sno B: No. Me esis tro okupata. Ka ulo importanta eventis?
Sro B: Esas altra milito en Sud-Amerika. La Papo esas malada, ma ne grave. La chefa ministro probable vizitos Chinia en junio.
Sno B: Ka esas irga informo pri la mikra puerino qua desaparis ye sundio?
Sro B: No. La policisti serchas tra la boski en la regiono di elua hemo.
Sno B: Ka on opinionas ke ulu ocidis el?
Sro B: Me ne savas, mea karino. Voluntez pasigar la salo e la pipro!
Sno B: Ka tu deziras glaso de cidro?
Sro B: Yes. Me queros la botelo. Ube ol esas?
Sno B: En la koqueyo. Ka tu rimemoras quo esas ye la televiziono canokte?
Sro B: Yes. Ye 20 kloki esas filmo. Un tre anciena kun Elvis Presley. Ye la altra kanelo esas faktala filmo pri minacata animalo-speci.
Sno B: Me preferas savar pri la animali kam askoltar Elvis.
Sro B: Bone, to konvenas a me.

3-

Tradurre dall'Italiano ad Ido e da Ido all'Italiano:

Da un libro di apprendimento italiano:
Ieri è venuto come (in qualità di) privato, ma domani verrà come re.
Qualcuno nega che i viventi (che vivono) ed moribondi (che stanno per morire) saranno un giorno spariti (che sono spartiti)?
Questa spazzola non spazzola bene come quella.
La redditiera (caratterizzata da reddito) guardò amorevolmente(affettuosamente) i suoi (propri) rosai.
Si cullano i (bebè) bambinelli per addormentarli (per farli addormentare).
Abbiamo bisogno di acqua per lavare e pulire queste camere.
Alcuni sperano di (dover) diventare ricchi senza lavorare.
Tutti questi oggetti sono belli; ma questi certamente piacciono a nostra sorella più di quelli,.
Lei mette la zuppiera (verso) sulla tavola.
Come sta, signore? Molto bene, grazie signora.
Lei soffre, lo vedo (=che lei soffre) bene.

De lernolibro Italiana:
Hiere il venis kom privato, ma morge il venos kom rejo.
Kad ulu negas ke la vivanti e la mortonti esos ul-die desaparinti?
Ica brosilo ne brosas tam bone kam ita.
La rentierino regardis amoze sua rozieri.
On bersas l'infanteti por dormigar li.
Ni bezonas aquo por lavar e netigar ta chambri.
Uli esperas divenor richa sen laborar.
Omna ta objekti esas bela; ma certe ici plu plezos a nia fratino kam iti.
Vu pozas la supuyo adsur la tablo.
Quale vu standas, siorulo? Tre bone, danko siorino.
Vu sufras, me vidas lo (=ke vu sufras) bone.

4- Tradurre dall'Italiano ad Ido e vciceversa:

Da un libro di apprendimento italiano:
Se la gioventù saprebbe e se la vecchiezza potrebbe, dice il proverbio.
Preferisci un libro istruttivo che un libro divertente!
Cosa hai da fare (che devi fare)? Ho solo una lettera da scrivere e una cartolina da spedire.
Cosa hai trovato nella camera? Niente. Se tu ti siederesti, staresti meglio.
Non voglio sedere, poiché mi addormenterei.
Tutti i cristiani sono membri di Cristo, dice la Chiesa Cristiana.
Tra tutte queste cose, cosa (P) (quale) selezionerete?
Vieni con me da mio padre perché sia contento.
Questo legno spugnoso non è neanche bruciabile; non darebbe nessun calore.
Non sta soffrendo?, lei impallidisce ed arrossisce alternativamente.
Si sieda e si riposi; lo voglio (=che lei si sieda e riposi).

De lernolibro Italiana:
Se la yunaro savus e se la oldaro povus, dicas la proverbo.
Preferez libro instruktiva kam libro amuziva!
Quon vu havas facenda? Me havas nur un letro skribenda e du karti sendenda.
Quon tu trovis en la chambro? Nulo. Se tu sideskus, tu esus plu bone.
Me ne volas sideskar, nam me dormeskus.
Omna Kristani esas membri di Kristo, dicas l'eklezio Kristana.
Inter omna ta kozi, quin vi selektos?
Venez kun me che mea patro por ke il esez kontenta.
Ta ligno sponjatra ne esas mem brulebla; ol donus nula varmeso.
Ka vu ne sufras?, vu paleskas e redeskas sucede.
Sideskez e repozez; me volas lo (=ke vu sidez e repozez).

5- Tradurre dall'Italiano ad Ido e viceversa:

Da un certo libro di lettura. Lettura 12.
Vieni e aiutami. Non piangere bambino/a. Non ridere sempre.
Visita presto la tua camerata. Impara a memoria tutte le parole e le frasi.
Fa attenzione alle spiegazioni. Scrivi più bellamente (meglio).
Andiamo a casa lentamente (piano), poiché sono già le diciotto (6:00 p.m.).
Non dormire con la bocca aperta.
Obbedisci ai saggi consigli dei tuoi genitori.
Ordina che lui taccia.
Vengono e narrano tutti i dettagli circa (del) l'incidente.
Mi dica il nome del suo vicino.
Il mio vicino si chiama Miller.
Perché possiamo presto parlare Ido, occorre che molto spesso leggiamo a voce alta.
Madre: "Come puoi dire alla zia che lei è stolta? Vai veloce a dirle che ti dispiace!"
Il piccolo Enrique: "Cara zia, mi dispiace che tu sei stolta!"
Una cuoca fece bruciare un pezzo di carne che pesava due chilogrammi.
Al padrone lei disse che il gatto mangiò la carne.
Il padrone mise il gatto (verso) sulla bilancia, pesava precisamente due chilogrammi.
"Vedi", disse, "ecco i due chilogrammi di carne, ma dov'è ora il gatto?"
"Venga dentro (entri), venga dentro!", gridò un venditore di vestiti ad un contadino che stava in piedi per degli istanti al di fuori della vetrina per guardare le merci esposte, "Qui lei riceverà le migliori merci ai più bassi prezzi."
Contadino: "Ha camice?"
Venditore: "Si, si, bellissime camice."
Contadino: "Sono pulite?"
Venditore: "Ovviamente, ovviamente, pulitissime."
Contadino: "Voglia dunque indossare una di queste camice pulite."

De certena lektolibro. Lektajo 12.
Venez e helpez me. Ne plorez, infanto. Ne ridez sempre.
Vizitez balde tua kamarado. Lernez memore omna vorti e frazi.
Atencez la expliki. Skribez plu bele.
Ni irez lente adheme, nam es ja dek-e-ok kloki (6:00 p.m.).
Ne dormez kun boko apertita.
Obediez la saja konsili di tua genitori.
Imperez ke il tacez.
Li venez e naracez omna detali pri l'acidento.
Dicez a me la nomo di vua vicino.
Mea vicino nomesas Miller.
Por ke ni povez balde parolar Ido, oportas ke ni tre ofte lektez laute.
Matro: "Quale tu povas dicar al onklino ke el es stulta?. Quik irez e dicez ad elu ke tu regretas!."
La mikra Henriko: "Kar onklino, me regretas ke tu es stulta!."
Koquistino bruligis peco de karno qua pezis du kilogrami.
Al patrono el dicis ke la kato manjis la karno.
La patrono pozis la kato adsur la balanco, lu pezis precize du kilogrami.
"Videz", lu dicis, "yen la du kilogrami de karno, ma ube es nun la kato?"
"Enirez, enirez!", klamis vendisto di vesti a rurano qua stacis dum kelk instanti exter la vetrino por regardar la vari estalita, "Hike vu recevos la maxim bona vari ye la maxim basa preci."
Rurano: "Ka vu havas kamizi ?"
Vendisto: "Yes, yes, belega kamizi."
Rurano: "Ka li es neta?"
Vendisto: "Komprenende, komprenende, tre neta."
Rurano: "Voluntez do metar un de ta neta kamizi."

# LEZIONE DICIASSETTE

## DELL'ALTRO ANCORA SULLA TERMINAZIONE DELL'ACCUSATIVO

Sulla terminazione dell'accusativo non abbiamo visto tutto quello che ci interessa. Come sappiamo bene "Un leone è un animale (una bestia) - Leono esas bestio". Ma un animale non è necessariamente un leone: "Bestio ne sempre esas leono". Ma, perché? Il verbo "essere" qui significa "pertinente a" o "esser membro di un gruppo". Così, un leone appartiene alla classe dei leoni. Ma un animale non appartiene necessariamente alla classe dei leoni:

Leono apartenas a bestio (tigro, elefanto, gorilo, leono, kato, hundo....)
Leono es bestio ma bestio ne necese esas leono, nam 'esar' ne egalesas '='.

Quando vuoi dire a qualcuno "Un leone è un animale, non un vegetale", puoi dire tanto "Ye animalo esas leono" come "Animalon esas leono". Pensa a quello che devi far capire e cioè, chi è il soggetto e chi il complemento. Per i verbi come "essere" e "diventare" che uniscono due sostantivi (cioè: X è/diventa Y), è importante distinguere X (il soggetto) da Y (il complemento). La preposizione "ye" o la terminazione "-n" (normalmente l'accusativo) indica il complemento quando è necessario.

Come avrai notato, tutto questo succede quando il complemento precede il soggetto:

Quon (=Ye quo) divenas hano (gallo/gallina)? (Quo [complemento] < hano [soggetto])
Cosa diventa (si converte in) un gallo/gallina?

Nella precedente frase si chiede quello che un gallo/gallina può diventare.

Lu divenas rostajo o vek-horlojo
Diventa (si converte in) un arrosto od un orologio sveglia

Ma:

Quo divenas hano? (Quo [soggetto] - hano [complemento])
Cosa diventa un gallo/gallina?

Nella precedente frase si chiede da che cosa può diventare un gallo/gallina.

Ovo divenas hano
Un uovo diventa un gallo/gallina

Tuttavia, con "esar" questa distinzione non si fa a meno che si abbia una differenza definita tra il soggetto ed il complemento:

Quo es leono?
Cos'è un leone? (Domandando per una definizione)

Quon (Ye quo) es leono?
Un leone è cosa? (Domandando per una classificazione: un leone fa' parte della famiglia dei felini, è un carnivoro, ecc.)

Queste descrizioni non possono invertirsi tra loro: un leone è un carnivoro, ma un carnivoro non è necessariamente un leone. Il complemento in questi casi è più ampio del soggetto, o include il soggetto, così come la classe dei carnivori include i leoni.
Un grattacapo:

Quon esas vu? Quon Vu : Me esas studento e samtempe anke yunulo. Ica questiono signifikas ke "quon" (studento, yunulo) kontenas "vu".
Quo esis vu? Quo < Vu : Lore ociemo esis me, ma nun laboremo esas me. Ica questiono signifikas ke 'vu' konsistas ek (ociemo, laboremo, edc.).

Quando "esas" non significa "appartenenza a" e realmente significa "uguale a", non ha bisogno d'essere tanto specifico:"Quo (al posto di "Quon") esas vu?":

Quo esas vu? Quo =< vu? (vu1, vu2,, quo,, vu5) : Me esas studento.

Grattacapi finali:

Ico esas pro ke me amoras tu.
Ico esas [kauzo] pro ke me amoras tu.
Ico/Ica kauzo/ (leono) esas kauzo (bestio) pro ke me amoras tu.
- Questo motivo è uno dei molti motivi per i quali io ti amo.
- Questo è uno dei motivi per i quali ti amo.

Icon esas pro ke me amoras tu.
Icon esas [kauzi] pro ke me amoras tu.
Icon/Ica kauzon/ (bestio) esas kauzi (leono, tigro) pro ke me amoras tu.
- A questo motivo appartengono tutti i motivi per i quali ti amo.
- Questo è il gran motivo per il quale io ti amo.

## PREPOSIZIONI

Le preposizioni in Ido, al contrario delle lingue naturali, non hanno nessun problema per il loro uso. Ogni preposizione ha un significado ben definito e, come tutte le parole nella lingua internazionale, devono essere usate solamente quando il senso le precisa:

Lo comprerò da lui, si converte in:
Comprerò esso da lui - Me kompris ol de il.

Si (riflessivo) tagliò con il suo coltello, si converte in:
per mezzo del suo coltello:Il sekis su per sua kultelo.

La preposizione "ye", tuttavia, non ha un significato definito e si usa solamente quando non si hanno altre preposizioni adeguate:

| | |
|---|---|
| Ye la duesma (di) marto | Al 2 di marzo |
| Il kaptis la kavalo ye la kolo per lazo | Catturò il cavallo per il collo con (per mezzo di) un lazzo |
| Me doloras ye la kapo | Mi fa male la testa (= Sento dolore alla testa). |

## CONGIUNZIONI

Le congiunzioni vanno seguite da qualsiasi tempo verbale che, in forma logica, è necessario:

| | |
|---|---|
| Se vu esus malada, | Se sarebbe ammalato, |
| Se vu esos malada, | Se sarà ammalato, |
| Imperez ke il venez | Ordina che venga (imperativo) |
| Restez til ke il venos | Resta fino che lui verrà |
| Kande il departos, dicez ad il ... | Quando partirá, digli ... |
| Segun ke me esos fatigita o ne, me iros kun vu | Secondo che, sarò affaticato o no, andrò con lei |
| Preparez chambro pro la kazo se il venus | Prepara una stanza nel caso che (se) (che) lui venga (verrebbe) |
| En la kazo ke il venos, enduktez il | Nel caso che verrà, conducilo dentro |

Le congiunzioni si formano spesso partendo da preposizioni e aggiungendo il "ke" (a volte simile all'Italiano):

| | | | |
|---|---|---|---|
| pro | Per, a causa di (prep.) | dum ke | Mentre (congiunz.) |
| pro ke | Perchè (congiunz.) | depos | Dopo (preposiz.) |
| por | Per, allo scopo di (prep.) | depos ke | Dopo che (congiunz.) |
| por ke | Perchè (congiunz.) | til | Fino (preposiz.) |
| dum | Durante (preposiz.) | til ke | Fino che (congiunz.) |

Le preposizioni (senza "ke") si usano davanti ad un sostantivo, pronome o infinito. Le congiunzioni, al contrario, solamente davanti alle frasi:

| | |
|---|---|
| Depos mea mariajo | Dopo il mio matrimonio |
| Depos ke me esis mariajata | Dopo che ero sposato/a |

Come si può vedere, non c'è nulla di difficile, in quanto assomiglia all'Italiano.

## ALTRI AFFISSI

Ecco degli altri affissi:

"pre-" - Indica un "qualcosa di" precedente, antecedente:

| | |
|---|---|
| predicar | Predire |
| preavo | Bisnonno/a |
| predatizar | Datare prima |

(Compara posnepoto - pronipote)

"prim-" - Primitivo:

| | |
|---|---|
| primavi | Antenati |

"retro-" - Azione inversa:

| | |
|---|---|
| retrovenar | Venire indietro (qui) |
| retroirar | Indietreggiare (Andare indietro) |
| retrosendar | Spedire indietro |

"ri-" - Di nuovo, ripetizione:

| | |
|---|---|
| ridicar | Ridire |
| ripolisar | Rilucidare |

"Retro" si usa come avverbio; tuttavia, l'avverbio che corrisponde al prefisso "ri-" è "itere - di nuovo".

"-iv-" - Forma aggettivi con il significato di "che può", "atto a":

| | |
|---|---|
| instruktiva | Istruttivo |
| responsiva | Responsabile |
| sugestiva | Suggestivo |

"-ebl-" - Forma aggettivi con il significato di "che si può ", "capace di essere":

| | |
|---|---|
| kredebla | Credibile |
| lektebla | Leggibile |
| nesondebla | Insondable |

"-ari-" - Indica l'oggetto indiretto del verbo, cioè, il destinatario, che ricene l'azione:

| | |
|---|---|
| legatario | Legatario, persona la quale riceve |
| destinario | Destinatario |

## ESERCIZI

1- Un aneddoto da tradurre dall'Italiano ad a Ido e viceversa:

Aneddoto: raccontato da B.Y.T.: Nell'antica India e in un qualche villaggio vivevano quattro ciechi, ma molto eruditi. In un giorno, al villaggio venne per la prima volta un elefante e loro incontrarono l'elefante. Ognuno di loro cominciò a toccare veloce l'elefante (poiché) a causa di una curiosità bruciante (ardente). Il primo cieco toccò la proboscide dell'elefante e presto disse: Un elefante è simile ad una trombetta. Ma il secondo cieco toccò il corpo dell'elefante e si interruppe: No!, No! Un elefante deve essere il gran muro di un edificio. Il terzo cieco toccò di certo la gamba dell'elefante e gridò: No! No! Un elefante può essere una colonna di una casa. Il quarto cieco per caso toccò la coda e deridendo disse: Voi stolti (scemi)! Un elefante è solamente una corda ordinaria. Il giorno seguente un chirurgo di "Ayurveda" senza motivo visitò il villaggio e fortunosamente riuscì ad aprire gli occhi del quarto cieco.... E lui sbalordito (stupito) disse dopo aver guardato l'elefante con i suoi propri occhi: --- Un elefante è questo ---

Anekdoto: rakontita da B.Y.T.:
En antiqua India ed en ula vilajo vivis quar blindi ma tre erudita. Ye ula dio a la vilajo venis unesmafoye elefanto e li renkontris l'elefanto. Omnu de li quik tusheskis l'elefanto nam pro brulanta kuriozeso. La unesma blindo tushis la rostro di l'elefanto e balde dicis: Elefanto similesas a klariono. La duesma blindo ma tushis la korpo di l'elefanto ed interruptis: No! No! Elefanto mustas esar la granda muro di edifico. La triesma blindo ya tushis gambodi l'elefanto e klamis:No! No! Elefanto povas esar colono di domo. La quaresma blindo hazarde tushis la kaudo e mokante dicis:Vi stulti! Elefanto nur esas kordo ordinara. Ye la nexta dio senkauze vizitis la vilajon kirurgo di "Ayurveda" e fortunoze sucesis apertar l'okuli di la quaresma blindo.... E lu astonate dicis pos regardir l'elefanto per sua propra okuli: --- Icon esas elefanto. ---

2- Tradurre la seguente conversazione in ambo i sensi.Fare così con tutti gli esercizi di questo tema:

Le piace viaggiare?
Viaggio raramente
E' troppo costoso
Non molto come una volta
Lei pensa così, veramente?
Secondo la mia esperienza
Ha visitato la Francia o la Germania?
No, non so né il Francese né il Tedesco
Sono (le lingue) acquisibili tanto difficilmente
E' sperabile che, tutti presto impareranno l'Ido

Ka vu prizas voyajado?
Me rare voyajas
Ol esas tro kustoza
Ne tam multe kam olim
Ka vu tale opinionas, vere?
Segun mea experienco
Ka vu vizitis Francia o Germania?
No, me ne savas la Franca nek la Germana
Li esas tante desfacile aquirebla
Espereble, omnu balde lernos Ido

3- Tradurre la seguente situazione:

A COLAZIONE:
Madre: Sanne, quando ci sarà la conferenza di Ido? In agosto?
Sanne: No, in luglio. Il 21.
Madre: E dove hai detto che avverrà?
Sanne: A Groningen. Nella nuova università.
Madre: Intendi assistere?
Sanne: Si, certo. La conferenza a Elsnigk dell'anno scorso è stata ottima.
E quest'anno spero di rivedere tutti i miei amici.
Madre: Quel giovane della Svizzera assisterà quest'anno? Come si chiama? Erich, no?
Sanne: Non sono sicura. Gli ho scritto, ma finora non ha risposto.
Ma so che Jean e Marie-Claire della Francia assisteranno.
E Andreas della Svezia. Che ore sono? Non desidero perdere l'autobus.
Madre: Sono le sette e mezza. Ho abbastanza tempo.
Ti sei alzata più presto oggi.
Sanne: Mi alzo sempre presto!- specialmente ora che il tempo è più caldo ed i giorni più soleggiati.
Madre: Come sta il tuo capo (principale)?
Sanne: Il signor Brink? Non è stato in ufficio ieri.
E' andato a qualche convegno in qualche luogo con la nuova segretaria.
Dove l'ha trovata (ottenuta), non so. Lei non sa niente. Ed è anche tanto pigra (oziosa).
Io faccio il vero lavoro. Davanti a lui, lei porta quasi un aspetto innocente. E i suoi vestiti meno che decenti....
Madre: Sanne, l' autobus!

YE DEJUNETO:
Matro: Sanne, kande esos la Ido-konfero? En agosto?
Sanne: No, en julio. Ye la 21ma.
Matro: Ed ube tu dicis ke ol eventos?
Sanne: En Groningen. En la nova universitato.
Matro: Ka tu intencas asistar?
Sanne: Yes ya. La konfero en Elsnigk lasta-yare esis bonega.
E ca-yare me esperas rividar omna mea amiki.
Matro: Ka ta yunulo de Suisia asistos ca-yare? Quale il nomesas? Erich, ka ne?
Sanne: Me ne esas certa. Me skribis ad il, ma til nun il ne respondis.

Ma me savas ke Jean e Marie-Claire de Francia asistos.
E Andreas de Suedia. Qua kloko esas? Me ne deziras perdar la autobuso.
Matro: Esas sep kloki e duimo. Tu havas sat multa tempo*.
Tu levis tu plu frue hodie.
Sanne: Me sempre levas me frue! - specale nun ke la vetero esas plu varma e la jorni plu sunoza.
Matro: Quale tua chefo standas?
Sanne: Sioro Brink? Il ne esis en la kontoro hiere.
Il iris ad ula kunveno ulaloke kun la nova sekretariino.
Ube il obtenis el, me ne savas. El savas nulo. Ed el esas tam ociema.
Me facas la vera laboro. Avan il, el tragas* quaze inocenta mieno.
Ed elua min kam decanta vesti.... (ociema –ozioso, pigro, decanta - decente)
Matro: Sanne, la autobuso! (tragar* - indossare, portare, mieno – aspetto, sembianza)

*NOTA: "Sat multa" si usa davanti ad un sostantivo. "Sat" si usa davanti ad un aggettivo: "sat bona". La stessa cosa avviene con le coppie "plu multa/plu", "maxim multa/maxim", "minim multa/minim" e "min multa/min".

4- Tradurre la seguente situazione:

Da un libro di apprendimento di Italiano. Lettura 6:
Quando eravamo stati veramente tranquilli e laboriosi per tutta una settimana, il direttore della scuola ci ricompensò.
Ieri era ammalata, perchè aveva mangiato troppo l'altro ieri.
I lettori di questo giornale si erano già lamentati per la sua inclinazione al materialismo.
Quando lei sarà arrivato qui, un magnifico paesaggio incanterà la sua visione.
Se questi alberi avessero fruttificato (durante) negli ultimi anni, molto certamente non li avrei tagliati.
Chi dirà quello che avrebbe prodotto il pensiero di certi (alcuni) scienziati, se li si avrebbero aiutati meglio?
Molti fumatori muoiono di cancro. Niente disturba mia madre.
Gli scolari non sono già arrivati. Non ho più bisogno di questa spazzola.

De lernolibro Italiana. Lektajo 6:
Kande ni esabis* vere tranquila e laborema dum un tota semano, la skolestro rekompensis ni.
El esis malada hiere, pro ke el tro manjabis prehiere.
La lekteri di ta jurnalo ja plendabis pro olua inklineso a la materialismo.
Kande vu arivabos hike, belega peizajo charmos vua vidado.
Se ta arbori fruktifabus dum la lasta yari, me tre certe ne tranchabus oli.
Qua dicos to quon produktabus la pensado di ula ciencisti, se on helpabus li plu bone?
Multa fumeri mortas de kancero. Nulo trublas mea matro.
La skolani ne ja esas arivinta. Me ne plus bezonas ta brosilo.

*NOTA: Il suffisso "-ab-" si usa per formare i tempi perfetti (anteriori) dei verbi. Così, la frase, "ni esabis" significa "eravamo/fummo stati".

5- Tradurre la seguente situazione:

Da un libro di apprendimento Italiano. Lettura 7:
Perché lei arrossisce?
Si vergogna di esser lodato?
Non credo d'esser stato troppo ricompensato.
Non speravamo d'essere tanto cordialmente accettati dal loro (M/F) cognato
Essi/e penseranno per questo, quando lui sarà stato ammesso qui.
I cavalli sono fatti alloggiare nella scuderia e le pecore nell'ovile.
Essi/e non sono rispettati (degni di rispetto) e, di conseguenza, non sono amati (degni d'amore).
Il paravento non sarebbe stato lacerato, se lei lo avesse messo in un altro luogo.
Tutte le circolari sono già state distribuite(a mano).
Avendo domandato, l'ex-capitano rispose questo a lei in confidenza e a voce socchiusa.
Ciascuno (ognuno) desidera essere amato.
Lei sarà alloggiato (fatto alloggiare) da mia suocera.
Il legatario non è ancora conosciuto.

De lernolibro Italiana. Lektajo 7:
Pro quo vu redeskas?
Ka vu shamas esar laudata ?
Me ne opinionas esir tro rekompensata.
Ni ne esperis esar tante kordiale aceptata da lia bofratulo.
Li pensos pri to, kande il esabos admisata hike.
La kavali esas lojigata en la kavaleyo e la mutoni en la mutoneyo.
Li ne esas respektinda e, konseque, ne aminda.
La paravento ne esabus lacerata, se vu pozabus ol altraloke.
Omna cirkuleri ja esabis disdonata (distribuire a mano).
Questionite, la exkapitano respondis to ad elu konfidence e mi-voce.
Singlu deziras esar amata.
Vu esos lojigata che mea bomatro.
La legacario (legatario) ne ja esas konocata.

6- Tradurre la seguente situazione:

Da un libro di apprendimento Italiano. Lettura 8:
Mentre essi/e furono abbandonati da tutti, mia suocera li/le soccorse nel loro (di essi/e) abbandono.
- Si dice che questo fu predetto dalla nostra prozia. Tanto a lungo quanto la terra durerà, questo fatto sempre sarà ridetto per rendere onore alla sua memoria.
- Allora i nostri genitori furono lodati, al contrario di ora che sono biasimati.
- La convinzione prodotta in me dai suoi argomenti causarono la mia conversione.
- Voi non giocherete, bambini/e, finché questa lezione sarà stata imparata completamente.
- Dopo che questa casa fu costruita qui, il suo architetto fu ucciso. La sorprende questo?
- Da chi fu messo questo sulla tavola?
- Questo fiore non è rosa ma viola.
- Cosa sarà o cosa diventerà tale autorità (soggetto)? [nel futuro]

De lernolibro Italiana. Lektajo 8:
Dum ke li abandonesis da omni, mea bo-matro sokursis li en lia abandoneso.
- On dicas ke to predicesis da nia pre-onklino.
Tam longe kam la tero duros, ta fakto sempre ridicesos por honorizar lua memoreso.
- Lore nia genitori laudesis, kontre ke li nun blamesas.
- La konvinkeso produktita en me da vua argumenti efektigis mea konverteso.
- Vi ne ludos, pueri, til ke ca leciono esabos parlernata.
- Depos ke ta domo konstruktesis hike, lua arkitekto ocidesis.
  Kad ico astonas vu?
- Da qua ico pozesis adsur la tablo?
- Ta floro ne esas rozea ma violea.
- Quon esos o quon divenos tal autoritato?

7- Tradurre la seguente situazione:

Da un certo libro di lettura. Lettura 13:
Cavallo/a, cavallo, cavalla. Gatto/a, gatto, gatta.
Ho tre fratelli/sorelle, due sorelle ed un fratello.
La sorella maggiore è medico, la sorella minore è telefonista, e mio fratello è commerciante.
In questa scuola per bambini/e i bambini e le bambine sono istruiti assieme.
Quanti lavoratori/trici lavorano in questa fabbrica?
Qui sono occupati circa quattrocento lavoratori e circa centocinquanta lavoratrici.
Esistono sostantivi che indicano solo uomini, per esempio: patre, uomo (adulto); altri sostantivi indicano solo uomini (genere femminile), Per esempio: madre, donna, amazzone, megera.
La parola “damzelo” (signorina) si applicata ad una donna nubile, la parola damo (signora) si usa per una donna sposata o vedova.
Come forma di cortesia si usa la parola “sioro” (signore/a) per tutti gli uomini, sia uomini (adulti), sia donne.
Solo quando è necessario si usa signore o signora.
”Siori”, dice un oratore alle signore e signori che lo ascoltano.
Un bevitore fu attaccato da una febbre che raddoppiò la sua sete.
Il medico provò a far sparire nello stesso tempo la febbre e la sete.
"Si occupi solo della febbre", disse il malato, "io stesso avrò cura della sete".

De certena lektolibro. Lektajo 13:
Kavalo, kavalulo, kavalino. Kato, katulo, katino.
Me havas tri frati, du fratini ed un fratulo.
La seniora fratino es mediko, la juniora fratino es telefonisto, e mea fratulo es komercisto.
En ica skolo por pueri la pueruli e puerini instruktesas kune.
Quanta laboristi laboras en ica fabrikerio?
Hike es okupata cirkume quaracent (400) laboristuli e cirkume cent-e-kinadek (150) laboristini.
Existas substantivi qui indikas nur homuli, exemple: patro, viro;
altra substantivi indikas nur homini, exemple: matro, muliero, amazono, megero;
La vorto damzelo aplikesas a muliero celiba, la vorto damo uzesas por muliero mariajita o vidvino.
Kom formo di politeso (cortesia) on uzas la vorto sioro por omna homi adulta, sive viri, sive mulieri.
Nur kande es necesa, on uzas siorulo o siorino.
Siori, dicas oratoro al siorini e sioruli qui askoltas lu.
Drinkero atakesis da febro qua duopligis sua dursto.
La mediko probis desaparigar samtempe la febro e la dursto.
"Okupez vu nur pri la febro", dicis la malado, "me ipsa sorgos pri la dursto."

# LEZIONE DICIOTTO

## PRONOMI INDEFINITI

Le seguenti parole che vedremo sono i pronomi indefiniti (che comunque, realmente non sono solo pronomi). Quando si vedranno si capirà che sono molto facili da usare ed anche molto flessibili.
Ido ha una peculiarità a seconda della terminazione del pronome indefinito: potremo disporre di un pronome, di un oggetto, di un aggettivo o di un avverbio. Così, se termina in "-u" indica soggetto/pronome al singolare, se finisce in "-i" indica soggetto/pronome al plurale, se finisce in "-o" indica oggetto al singolare (e non si può fare al plurale con la "-i"), se finisce in "-a" si usa come aggettivo e se termina in "-e" si usa come avverbio (secondo il senso sarà di modo o di quantità).
Eccoli:

- Ula, ulo, ulu/uli, ule – alcuno/qualche, una certa cosa, qualcosa, qualcuno, in qualche modo/maniera.

Ula è un aggettivo (terminazione -a):
ula libro — Alcun, qualche libro
(non dei libri specifici, non definito, non preciso).
Ulu è un pronore:
ulu dicis — Qualcuno disse, ha detto
(qualcuno, una certa persona).
Ulo è un pronome che si riferisce ad una cosa:
ulo mankas — Qualcosa manca
Ule è un avverbio che indica come si realizza l'azione:
me manjas ule — Mangio in qualche maniera/modo

- Irga, irgo, irgu/irgi, irge - Qualunque, qualunque cosa, qualsiasi, chiunque, in qualunque modo/maniera.
Si usa nella stessa maniera di "ula, ulu, ulo, ule".

| | |
|---|---|
| Irgo konvenos | Qualsiasi cosa converrà, (sarà accettabile/valida) |
| Irgo facesos | Qualsiasi cosa si farà, sarà fatta |
| Irga okaziono esas bona por lernar Ido | Qualunque/qualsiasi occasione è buona per imparare Ido. |

- Kelka, kelko, kelku/kelki, kelke - poca cosa, un po', piccolo numero o quantità.
L'uso è identico:

| | |
|---|---|
| Kelka homi | Un po' di uomini |
| Donez ad me kelko | Dammi qualcosa (quantità di ciò) |
| Kelka pano | Un po' di pane, poco pane |
| Po kelka euro | Per pochi/alcuni euro |
| Yen fragi; prenez kelki (de oli) | Ecco delle fragole; prendine un po' (di loro) |

- Poka, poko, poke - poco, poca "cosa", in/di poca quantità.
Si noti che il pronome "poku" qui non ha senso, in quanto non si può dire "poco individuo/persona".

| | |
|---|---|
| Poka vino, poka homi | Poco vino, pochi uomini |
| Donez ad me poko | Dammene poco (poca quantità di ciò) |
| Il poke laboras, ma il ganas poke | Lui lavora poco, ma guadagna poco |

Arrivato qui, apprezza la differenza tra "kelka" e "poka":

"Kelka" significa un poco, un po', una certa quantità, qualcosa (contrario di "nula" - niente).
"Poka" significa qualcosa, però poco (contrario di "multa" - molto).

Di seguito ecco altri pronomi indefiniti:

- Omna, omno, omnu/omni, omne - tutto, ogni cosa, ognuno, tutti insieme. Osserva gli esempi attentamente:

| | |
|---|---|
| Omna homi | Tutti gli uomini |
| Omni dicis | Tutti dissero |
| Omnu kantis | Ognuno cantò |
| Omno esas hike | Tutto (oggetto) è qui |
| Omna vicini venos morge | Tutti i vicini verranno domani |
| Omna vicino venos morge | Ogni vicino verrà domani |
| Eli venis fine omne | Alla fine esse vennero tutte insieme |

- Altra, altro, altru/altri, altre - altro/a, altra cosa, l'altro, in altro/a modo/maniera

| | |
|---|---|
| Altra foyo | (un') Altra volta |
| Altru parolos | (un/l') Altro/a (persona) parlerà |
| Altro montros ke ... | (un/l') Altro/a (cosa) mostrerà che….. |
| Ol facesas altre | E' fatto in altro modo/maniera |

- Nula, nulo, nulu/nuli, nule – nessun, niente/nulla, nessuno/i, in nessun modo/maniera
  Contrario di "ula".

| | |
|---|---|
| Nula libro | Nessun libro |
| Nulu dicis | Nessuno disse |
| Nulo mankas | Non manca niente |

- Singla, singlo, singlu/singli, single - uno a uno/caduano, ciascun, ciascuno, singolarmente/in maniera singola
  Queste parole hanno un significato distributivo.

| | |
|---|---|
| Singla karti | Ciascuna carta (ciascuna delle carte) |
| Singla soldati | Ciascun soldato |
| Il parolis a singlu | Lui parlò a ciascuno |
| Li venis single | Essi/e vennero singolarmente /in maniera singola |
| Dek centimi po singla | Dieci centesimi ciascuno/cadauno |

Talvolta si hanno dei dubbi tra "omna" e "singla", per cui li commentiamo:

"omna" significa tutti, ciascuno in forma colettiva
"singla" significa ciascuno in forma distributiva

| | |
|---|---|
| Ognuno parlò, ciascuno nella sua lingua | Omnu parolis, singlu en sua linguo. |

Osserva che l'espressione "l'uno l'altro" si può tradurre come "una la altra" (al plurale sarebbe "uni la altri"), sempre e quando il prefisso "inter-" sia inadeguato:

| | |
|---|---|
| Amatevi gli uni e gli altri | Amez uni la altri / Amez kom uni la altri |
| Essi/e parlarono tra loro a lungo (lungamente) | Li interparolis longe |
| Diedero dei regali gli uni agli altri (diedero dei regali ciascuno agli altri) | Li donis donaci uni a l'altri / Li donis donaci kom uni a l'altri |

Le seguenti note sono tradotte in Italiano per coloro che hanno dei dubbi, dovremmo comunque esser capaci di tradurle ...

N.B. "inter" esas prepoziciono ma onu ofte uzas olu kom prefixo.
Exemple: Sro Max parolas inter Sro Mix e Sro Mox. Do li inter-parolas.
N.B. "unu la altra" ne esas substantivo ma vere adverbala frazo, do kande onu volus indikar olua adverbeso, onu povus montrar to per "kom". Amez "uni" - vu ne amas "uni", co volas dicar ke "uni" amez la altri. La frazo signifikas ke 'Amez "en la maniero ke" unu a/por la altri'.
Do "kom" povas emfazar la signifiko di "en la maniero ke".
N.B. Kande vua "unu" o "uni" ne esas irga persono/i ma specala persono/i en vua penso, vu povas dicar "la una la altra/i" o "la uni la altra/i"

Ecco la traduzione:

N.B. "inter" è una preposizione, ma la si usa spesso come prefisso.
Es.: Sro Max parla "tra" Sro Mix e Sro Mox. Quindi loro si parlano (tra di loro).
N.B. "unu la altra = uno l'altro" non è un sostantivo, ma in realtà una locuzione (frase) avverbiale; quindi, quando si vuole (vorrebbe) indicare la sua condizione di avverbio, lo si può mostrare mediante "kom". Amez "uni" = amate/ama "gli uni"– Lei non ama "gli uni", questo vuole dire che "gli uni" amano gli altri. La frase significa che 'Amez = amate/ama" nella maniera in cui " uno (una persona) (ama) gli altri".
Quindi "kom" può enfatizzare il significato di "nella maniera che/in cui".
N.B. Quando il suo "unu" o "uni" non è una qualsiasi/qualunque persona/e, ma una/delle persona/e speciale/i nel suo pensiero, si può dire "la una la altra/i = l'un l'altro" o "la uni la altra/i" = gli uni gli altri).

## ALTRI AFFISSI

"-aj-" – Ha vari sensi, e li vediamo:
Con una radice verbale, indica l'oggetto dell'azione espressa dal verbo:

| | |
|---|---|
| manjajo | Cibo (ciò che si mangia) |
| drinkajo | Bibita (ciò che si beve), bevanda |
| chanjajo | Cosa cambiata |

Con un verbo intransitivo indica il soggetto dell'azione:

| | |
|---|---|
| rezultajo | Risultato (quello che risulta) |
| restajo | Resto (quello che resta) |

Con una radice non verbale, significa una cosa fatta di una certa materia o che possiede una certa qualità:

| | |
|---|---|
| lanajo | Articolo di lana |
| belajo | Bellezza, una cosa bella |
| molajo | Cosa, parte molle, tenera |

E, per estensione, esprime "atto di ...":

| | |
|---|---|
| amikajo | Atto di amicizia |
| infantajo | Atto infantile |

"-ur-" - Indica il risultato/prodotto concreto dell'azione espressa dal verbo:

| | |
|---|---|
| pikturo | Pittura |
| imituro | Imitazione. Confronta con "imitajo - la cosa imitata |
| imprimuro | Stampa (lavoro di stampa) |
| fotografuro | Fotografia (l'immagine) |

"-ar-" - Collettivo, collezione di:

| | |
|---|---|
| homaro | Umanità (insieme degli uomini) |
| vortaro | Dizionario, vocabolario |
| vazaro | Vasellame |

"Un elemento, particella di un collettivo" si esprime mediante "-un-":

| | |
|---|---|
| greluno | Chicco di grandine |

Dove gli elementi sono pezzi/brani, una certa entità, si usi "peco":

| | |
|---|---|
| sukropeco | Pezzo (zolletta) di zucchero |

"ex-" - "Ex", antico,che fu:

| | |
|---|---|
| exkonsulo | Ex-console |
| exoficiro | Ex-funzionario |
| exprezidanto | Ex-presidente |

"-um-" - E' un suffisso indefinito senza significato concreto (simile alla preposizione "ye"). Si deve consultare il dizionario per le parole con le quali si usa (sono molto poche). Comunque, solamente l'Accademia può creare parole con detto prefisso (ma qualsiasi persona può usarle).

| | |
|---|---|
| mondumo | Mondanità, il mondo sociale |
| foliumar | Sfogliare |
| kolumo | Collare |

## ESERCIZI

NOTA: A partire da questa lezione le traduzioni dei testi (non le frasi isolate o di esempio) non saranno letterali. Credo che partendo da questa lezione si può supporre che si sappia come tradurre una parola od espressione concreta senza la necessità di spiegazioni passo per passo.

1- Ecco qui una nuova conversazione. Come al solito le parole nuove si potranno trovare nel dizionario.Tradurre tutte le parole degli esercizi di questo tema in ambo le direzioni:

E' un giocatore di scacchi?
Una volta sapevo le mosse
Ho dimenticato i nomi dei pezzi
Non potrei anche arroccare correttamente
Preferisce uscire e godere l'aria fresca?
Si, certamente; la pioggia è cessata
Bene; prenderemo i nostri ombrelli, nel caso ricominciasse
Se lei sentirà freddo, non resteremo a lungo (tempo)

Ka vu esas shak-ludero?
Olim me savis la stroki
Me obliviis la nomi di la peci
Me ne povus mem roquar korekte
Ka vu preferus ekirar e juar la fresha aero?
Yes, certe; la pluvo cesis
Bone; ni prenos nia parapluvi, kaze ke ol rikomencus
Se vu sentos vu kom kolda, ni ne restos longatempe

2- Una lettera:

LETTERA DALLA SVIZZERA:
Ginevra, Svizzera, 19 di maggio
Cara Sanne: Grazie per la tua lettera.
Non ho potuto rispondere prima d'ora, perché sono stato via da casa per un mese e solo recentemente sono ritornato. Quindi abbi la volontà di scusarmi.
Si, assisterò alla conferenza di Ido a Groningen. Or ora ho guardato il programma.
Gli organizzatori hanno un buon numero di idee.
Prevedo che il concerto del giovedì sarà un grande affare.
Jim Lipton presenterà le sue nuove canzoni in Ido.
Ti ricordi le canzoni Jim a Elsnigk?
Hai ricevuto il libro di cucina che ho spedito da Venezia, e le due cartoline postali da Roma? - Si, ho passato il mese in Italia.

Recentemente ho scritto un articolo per 'Progreso' sull'ecologia. Lo hai letto?
Ho ricevuto diverse lettere che mi congratulano per questo.
Un Idista in Giappone vuole tradurre l'articolo nella lingua Giapponese per una rivista giapponese.
Ho dato il mio permesso, naturalmente.
Come stanno i tuoi genitori? Tuo padre si ritira quest'anno, no?
Cosa intende fare?
Se non sbaglio, passerà tutto l'anno sul terreno di golf.
Mio zio Albert è ancora depresso dopo la sua operazione.
Non credo che lui assisterà alla conferenza di Ido.
Attendo (avidamente) con ansia di rivederti. I miei più cordiali saluti a tutti.
Affettuosamente il tuo, Erich XXX

LETRO DE SUISIA:
Geneve (Ginevra), Suisia, la 19ma di mayo
Kara Sanne: Danko pro tua letro.
Me ne povis respondar ante nun, pro ke me esis for-heme dum monato e nur recente retrovenis. Do voluntez exkuzar me.
Yes, me asistos la Ido-konfero en Groningen. Me jus regardis la programo.
La organizeri havas nombro de bona idei.
Me previdas ke la koncerto ye la jovdio esos granda afero.
Jim Lipton prizentos sua nova Ido-kansoni .
Ka tu rimemoras la kansoni di Jim en Elsnigk?
Ka tu recevis la koquo-libro quan me sendis de Venezia,
e la du karti postala de Roma? - Yes, me pasis la monato en Italia.
Recente me skribis artiklo por 'Progreso' pri ekologio. Ka tu lektis ol?
Me recevis plura letri gratulanta me pro ol.
Un Idisto en Japonia volas tradukar la artiklo aden la Japona linguo
por Japona revuo. Me donis mea permiso, naturale.
Quale tua genitori standas? Tua patro retretas cayare, ka ne?
Quon il intencas agar?
Se me ne eroras, il pasos la tota yaro sur la golfo-tereno.
Mea onklulo Albert esas ankore depresita pos sua operaco.
Me ne kredas ke il asistos la Ido-konfero.
Me avide vartas rividar tu. Mea maxim kordiala saluti ad omni.
Afecionoze tua, Erich XXX

3- Alcune domande (le prime sono della lettera):

Domande:
1. Erich è stato in Italia per due mesi? - No, per un mese.
2. Assisterà lui alla Conferenza di Ido? - Sì, assisterà.
3. Cosa succederà (faranno) il giovedì? - Il concerto.
4. Chi presenterà delle canzoni? - Jim Lipton.
5. Erich ha scritto un articolo sul Giappone per 'Progreso'? - No, sull'ecologia.
6. Erich ha spedito un cartolina postale da Venezia? - No, ha spedito un libro di cucina.
7. Dov'è Roma? - Roma è in Italia.
8. Chi si ritirerà quest'anno? – Il padre di Sanne.
9. Chi è Albert? – Lo zio di Erich.
10. Sta bene Albert? - No, lui è ancora depresso dopo la sua operazione.
Domande:
1. Se fossi ricco, io ... comprerei la compagnia dove lavoro.
2. Se potessi scegliere qualsiasi vacanza, io ... sceglierei una vacanza in Grecia.
3. Se potessi incontrare ... un fantasma, lo catturerei e lo venderei per denaro.
4. Se fossi in un carcere..., diverrei un uccello e scapperei.
5. Vivrei (abiterei) in ...Grecia, se ...mi ritirassi.
Domande generali:
1. Che colore sono i suoi occhi? – Sono o castani/bruni o blu/azzurri o nocciola.

2. Si indossa (porta) un pigiama nella neve? - Naturalmente no!
3. Si sente lei come caldo (ha caldo) al momento presente? - Sì sufficientemente caldo vicino al focolare.
4. Quanto facilmente ha risposto alla prima domanda? – Senza alcun (qualsiasi) problema
5. Quanto spesso legge un libro della biblioteca? - 2 o 3 volte alla settimana.
6. Quanto costa un francobollo per lettera ordinaria? - Forse 2 o 3 marchi.
7. Da dove viene la sua famiglia? - La mia non è dell'aristocrazia.
8. In quale contea vive? – In Idia del Giappone
9. Quanti cugini/e ha Lei? - 10 cugini/e.
10. Scrive con la destra o con la mano sinistra? - Con la mia destra.

Questioni:
1. Ka Erich esis en Italia dum du monati? - No, dum un monato.
2. Kad il asistos la Ido-konfero? - Yes, ilu asistos.
3. Quo eventos ye jovdio? - La koncerto.
4. Qua prizentos kansoni? - Jim Lipton.
5. Ka Erich skribis artiklo pri Japonia por 'Progreso'? - No, pri ekologio.
6. Ka Erich sendis posto-karto de Venezia? - No, ilu sendis koquo-libro.
7. Ube esas Roma? - Roma es en Italia.
8. Qua retretos ca yaro? - Patro di Sanne.
9. Qua esas Albert? - Onklulo di Erich.
10. Kad Albert standas bone? - No, Ilu esas ankore depresita pos sua operaco.

Questioni:
1. Se me esus richa, me ... komprus la kompanio ube me laboras.
2. Se me povus selektar irga vakanco, me ... selektus vakanco en Grekia.
3. Se me povus renkontrar ...fantomo, me olun kaptus e vendus por pekunio.
4. Se me esus en karcero ..., me divenus ucelo ed eskapus.
5. Me habitus en ...Grekia, se ...me retretus.

Generala questioni:
1. Qua koloro esas vua okuli? - Oli esas o bruna o blua o avelanea.
2. Ka on tragas* pijamo en la nivo? - Komprenende ne!
3. Ka vu sentas vu kom varma prezente? - Yes, suficante varma apud herdo.
4. Quante facile vu respondis a la unesma questiono? - Sen irga problemo.
5. Quante ofte vu lektas biblioteko-libro? - 2 o 3 foyi en la semano.
6. Quante kustas marko postala por letro ordinara? - Forsan 2 o 3 marki.
7. De ube vua familio venas? - La mea ne esas de aristokrataro .
8. En qua komtio vu habitas? - En Idia di Japonia.
9. Quanta kuzin vu havas? - 10 kuzi.
10. Ka vu skribas per vua dextra o per vua sinistra manuo? - Per mea dextra.

4- Lettura:

Da un libro di apprendimento italiano. 9:
Quanti anni ha questo ragazzo?
Ha otto anni, e sua sorella è di 11 anni.
A che ora arriveranno?
Alle 13.
Quando partirà il treno?
Alle due e 57 minuti - 2:57.
Che ore sono adesso?
Sono le undici e tre quarti - 11:45.
Quali alberi pianterà Lei?
Pianterò querce e faggi.
Che giorno del mese è?
Il 29 o il 30, no so più.
Ha comprato sigarette Lei?
Sì sigarette a sessanta centesimi per ciascun pacco.
Mangiai molto poco, una boccata, nella stamperia.
Oh! Che bambinata!
Questa trovata è preziosa. Il parroco di questa parrocchia è molto zelante, quantunque vecchio.
è restato per tre ore. Chiunque che verrà, non accettarlo.

Quintuplicando otto (cinque volte otto) fa quaranta. 5 x 8 =40
Il terzo di quindici è cinque. 1/3 x 15 = 5
De lernolibro Italiana. 9:
- Quante evas ca puerulo?
- Il evas ok yari, e lua fratino esas dek-e-un-yara.
- Ye qua kloko li arivos?
- Ye dek e tri kloki.
- Kande la treno departos?
- Ye du kloki kinadek e sep (minuti). - 2:57
- Qua kloko nun esas?
- Esas dek e un kloki e tri quarimi. - 11:45
- Quala arborin vu plantacos?
- Me plantacos querki e fagi.
- Quantesma dio di la monato esas?
- La duadek e nonesma o la triadekesma, me ne plu savas.
- Kad vu kompris sigareti?
- Yes, sigareti po sisadek centimi ye singla pako.
- Me manjis tre poke, un bokedo, en la imprimerio.
- Ho! Qual infantalajo!
- Ta trovajo esas precoza. La paroko di ta parokio esas tre zeloza, quankam olda.
- Il restis dum tri hori. Irgu qua venos, ne aceptez lu.
- Kinople ok esas quara-dek. 5 x 8 =40
- La triimo di dek e kin esas kin. 1/3 x 15 = 5

5- Lettura:

Da un libro di apprendimento italiano. 10:
Chi ha messo questo nella camera da pranzo dei notri padroni e padrone?
Una bellissima aeronave passò sopra le nostre teste stamattina.
I cassetti di questo mobile non hanno più una chiave?
Cosa le ha venduto questo mobiliere?
Solo quattro sedie ed un piccolo scrittoio.
Quando la pioggia cesserà, forse apparirà un arcobaleno nelle nuvole.
Le patate sono un cibo/alimento prezioso precisamente perché sono economiche.
Buon giorno, amico caro. Come sta oggi?
L'ora della morte è sconosciuta a tutti i viventi e tuttavia viene a loro poco a poco.
Lui è l'uomo più maligno, che io finora ho incontrato.
Arriva/te il più rapidamente possibile.
Lei è meno laborioso di suo cugino, ma il meno laborioso di tutti è il/la figlio/a del vicino.
Mai, no, mai si sono visti tanti uomini nel nostro villaggio.
Dammi un po' di denaro (soldi) per comprare una dozzina di uova.
Guarda questo grossissimo chicco di grandine.
Gli scolari laboriosi noi ricompenseremo, ma gli oziosi puniremo severamente.
(AVVERTENZA): l'uso dell'articolo al plurale "le" davanti al complemento diretto indicato esplicitamente con la terminazione "n").

De lernolibro Italiana. 10:
- Qua pozis to aden la manjo-chambro di nia gemastri?
- Tre bel aer-navo pasis super nia kapi ca-matine.
- Ka la tir-kesti di ta moblo ne plu havas klefo?
- Quon vendis a vu ta moblisto?
- Nur quar stuli ed un mikra skribotablo.
- Kande la pluvo cesabos, forsan aparos en la nubi ciel-arko.
- La ter-pomi esas manjajo precoza precize pro ke li esas chipa.
- Bon jorno, kar amiko, quale vu standas ca-die?
- La horo di la morto esas nekonocata da omna vivanti e tamen ol venas a li pokope.
- Il esas la viro maxim maligna, quan me til nun renkontris.
- Arivez maxim rapide kam posible.
- Vu esas min laborema kam vua kuzulo, ma la minim laborema ek omni esas la filio di la vicino.

- Nulatempe, no, nulatempe on vidis tanta homi en nia vilajo.
- Donez a me kelka pekunio por komprar dekeduo de ovi.
- Regardez ta grosega greluno.
- La skolanin laborema ni rekompensos, ma le ocieman ni punisos severe
(Osserva quest'ultima frase attentamente)

6- Lettura:

Da un certo libro di lettura. Lettura 14:
Le cinque parti del mondo si chiamano: Africa, America, Australia, Asia ed Europa.
Oltre al francese ed alla lingua tedesca, lui sa la lingua internazionale.
Per un anno e sei mesi ho abitato a Parigi, per un anno sono stato a Berlino, ed ora sono a Zurigo.
Tolstoy era un poeta russo. Socrate visse nell'antica Grecia.
I (opere di) Goethe sono rari. Ecco delle mele, prendi le buone e lascia le cattive
Devi scrivere meglio (più bellamente), principalmente le "o" e le "u" sono scritte troppo male, si possono di certo confonderle.
Non amo gli uomini che usano sempre i "se" (condizionale) ed i "ma", preferisco quelli (coloro) che usano i "si" ed i "no".
Alejandro Dumas, che non sapeva la lingua tedesca viaggiò sulla riva destra del Reno. Un giorno entrò in un albergo nella Foresta Nera per cenare.
Lui desiderava mangiare dei funghi, ma come farsi capire?
Dopo qualche riflessione disegnò un fungo sopra un pezzo di carta, e lo mostrò all'albergatore.
Costui fece dei segni vivaci poiché capì bene e portò - un grande ombrello ad Alejandro Dumas.

De certena lektolibro. Lektajo 14:
La kin mondoparti nomesas: Afrika, Amerika, Australia, Azia ed Europa.
Ultre la Franca e la Germana linguo, il savas la linguo internaciona.
Dum un yaro e sis monati me habitis en Paris, dum un yaro me esis en Berlin, e nun me es en Zuerich.
Tolstoy esis Rusa poeto. Sokrates vivis en anciena Grekia.
Le Goethe es rara. Yen pomi, prenez le bona e lasez le mala.
Tu devas skribar plu bele, precipue le 'o' e le 'u' es tro male skribita, on ya povas konfundar li.
Me ne amas la homi qui sempre uzas le 'se' e le 'ma', me preferas ti qui uzas le 'yes' e le 'no'.
Alexandro Dumas, qua ne savis la Germana linguo, voyajis sur la dextra rivo dil Rheno. Uldie il eniris albergo en la Foresto Nigra por dinear.
Il deziris manjar fungi , ma quale komprenigar su?
Pos kelka reflekto il desegnis fungo sur peco de papero, e montris ol al albergestro.
Ica facis vivaca signi ke il bone komprenis ed adportis - granda parapluvo ad Alexandro Dumas.

# LEZIONE DICIANNOVE

## TESTI DA LEGGERE E TRADURRE

Questa è la penultima lezione del livello intermedio e non andremo a vedere altre regole teoriche sulla lingua Ido ...

Abbiamo gà visto ciò che è sufficiente per esser capaci di tradurre i testi che si esporranno qui di seguito.

## ESERCIZI

NOTA 1: Si consiglia di usare il dizionario Ido-Italiano per quelle parole che non si conoscono o si sono dimenticate.

NOTA 2: In molte occasioni, incluso nella maggior parte dei testi di precedenti lezioni, gli aggettivi si collocano davanti ai sostantivi, ma questo succede perchè chi ha scritto i testi sono di lingua madre inglese e a loro piace l'inglese. Tuttavia è perfettamente valido collocare gli aggettivi dopo i sostantivi come si fa normalmente anche in Italiano.

1- Lettura 1 (tradurre questa lettura e le seguenti da Ido all'Italiano e viceversa):

Lektajo 01:
Me lojas en alta domo. Avan la domo esas bela gardeno. Dop la domo esas korto. La pordo esas klozita. Me havas klefo.
La eskalero esas streta, la fluro esas larja.
En la salono esas tablo, stuli, sofao e horlojo. La fenestro esas granda.
Tapiso jacas sur la sulo. An la muro pendas imaji.
La plafono esas blanka. La patro lektas libro. Me skribas.
Me havas du fratini. La yuna/juniora fratino sutas.
La granda/seniora fratino esas en la koqueyo.
La olda avulo sidas en dorso-stulo. La matro koquas.
En la koqueyo esas multa utensili. La fairo brulas en la herdo.
La dishi esas sur la pladi. Flori en vazo esas sur la tablo.
En la dormo-chambro esas du liti, armoro, stuli e spegulo.
Furnelo stacas apud la pordo. Me dormas en la lito.
La genitori esas bona. Me esas volunte heme. Me prizas esar heme.

Lettura 01:
Vivo in una casa alta. Davanti la casa c'è un bel giardino. Dietro la casa c'è un cortile. La porta è chiusa. Ho una chiave. La scala è stretta, il pianerottolo è largo.
Nella sala c'è una tavola, delle sedie, un sofà ed un orologio. La finestra è grande.
Un tappeto giace sul suolo. Contro il muro sono appese delle immagini.
Il soffitto è bianco. Il padre legge (sta leggendo) un libro. Sto scrivendo (scrivo)
Ho due sorelle. La sorella giovane/minore sta cucendo. La sorella grande/maggiore è nella cucina.
Il vecchio nonno è seduto in una sedia a spalliera. La madre cucina.
Nella cucina ci sono molti utensili. Il fuoco brucia nel focolare.
Le pietanze sono sui piatti. Dei fiori in un vaso sono sulla tavola.
Nella camera (stanza) da letto ci sono due letti, un armadio, delle sedie ed uno specchio.
Un fornello sta dritto vicino la porta. Dormo nel letto.
I genitori sono buoni. Sto volentieri a casa. Apprezzo (mi piace) stare a casa.

2- Lettura 2:
Lektajo 02:
On mustas flegar sua korpo. Sana anmo lojas nur en sana korpo.
Omnadie me lavas mea vizajo, la kolo, la pektoro e la manui per sapono.
Ofte me balnas. Somere ni balnas en la fluvio.

Me pektas mea hari e netigas mea denti.
Mea hari esas nigra e mea denti esas blanka.
La pelo esas bruna e la labii esas reda. Mea patro havas blonda barbo.
Vespere me promenas kun mea amiko en nia gardeno. Ni parolas la mondolinguo.
Nia okuli vidas la bela flori. La flori emisas sua agreabla odoro.
La nazo flaras lia odoro e nia oreli audas la kanto dil uceleti.
Nia pulmoni respiras la pura aero. La nervi divenas tranquila.
Cadie me iras a mea kuzulo e lua amiki.
Li kantas, ludas e rakontas interesiva rakonti. Ni esas gaya.
Se pluvas, me lektas libro heme. La ventego ululas cirkum la domo.
La nokto esas tenebroza. Ma mea chambreto esas lumoza e mea kordio esas joyoza, nam la libro montras a me bona homi e bela landi. Ankore en la dormo me sonjas pri to.

Lettura 02:
Si deve accudire il proprio corpo. Un'anima sana alloggia (vive) solo in un corpo sano.
Tutti i giorni mi lavo il viso, il collo, il petto e le mani con un sapone.
Spesso mi faccio il bagno. D'estate facciamo il bagno nel fiume.
Mi pettino i capelli e mi pulisco i denti.
I miei capelli sono neri e i miei denti sono bianchi.
La pelle é marrone (bruna) e le labbra sono rosse. Mio padre ha una barba bionda.
Di sera passeggio con un mio amico nel nostro giardino. Parliamo la lingua mondiale.
I nostri occhi vedono i bei fiori. I fiori emettono il loro gradevole odore (profumo).
Il naso annusa (sente) il loro odore e le nostre orecchie odono (sentono) il canto degli uccellini.
I nostri polmoni respirano l'aria pura. I nervi diventano tranquilli.
Oggi vado da (verso) mio cugino e i suoi amici. [non a casa sua]
Loro cantano, giocano e raccontano interessanti racconti. Siamo allegri.
Se piove, leggo un libro a casa. Il grande vento ulula attorno la casa.
La notte è tenebrosa. Ma la mia cameretta è luminosa ed il mio cuore è gioioso, poiché il libro mi mostra degli uomini buoni e dei bei paesi. Ancora nel dormire, sogno di questo.

3- Lettura 3 e conversazione:

Lektajo 03:
Hiere me vizitis nia vicini. Li esas olda. Me konocas li depos mea infanteso.
Li havis quar filii, tri filiuli ed un filiino. Un filiulo mortis frue.
La genitori edukis amoze l'altri. La filiuli esis adolecanti, lore la mondo-milito komencis.
Ili eniris la armeo. L'unun balde kuglo atingis.
Il mortis quik. L'altru retrovenis sana. Il mariajis yunino e vivas nun kun sua spozino en altra urbo.
Nur la filiino restis che sua olda genitori. El flegas li sorgeme.
Me adportis a li frukti e dicis multa saluti de mea genitori.
La oldulo esis afabla e naracis a me pri sua yuneso.
La oldino jacis en la lito; el esas malada. Elua filiino adportis ad el medikamento; ma la malado ne volis drinkar ol. Forsan el mortos balde. Me vizitus el omnadie, se me povus.
La bona vicini amis me sempre. Li joyos, kande me rivenos.
Konverso
A: Bona jorno, siorino!
B: Bona jorno, siorulo!
A: Quale vu standas?
B: Me dankas tre bone e quale standas vu?
A: Me esis malada e mustis konsultar la mediko; ma nun me esas sana.
B: Quon la mediko dicis?
A: Il dicis: "Irez ofte aden la foresto e repozez multe!"
B: La saneso esas valoroza.
A: Yes, me obedios la konsilo dil mediko.
B: Til rivido, siorulo!
A: Til rivido, siorino!
Lettura 03:
Ieri ho visitato i nostri vicini. Sono vecchi. Li conosco dalla mia infanzia.
Hanno avuto quattro figli, tre figli (maschi) e una figlia. Un figlio (maschio) morì presto.
I genitori educarono amorevolmente gli altri.
I figli (maschi) erano adolescenti, allora cominciò la guerra mondiale.

Essi entrarono nell'esercito. L'uno, una palla (pallottola) raggiunse quanto prima.
Morì subito. L'altro ritornò sano. Sposò una giovane e vive ora con sua moglie in un'altra città.
Solo la figlia restò dai suoi vecchi genitori. Li accudisce accuratamente.
Portai loro della frutta e dissi molti saluti dai miei genitori.
Il vecchio era gentile e narrò a me della sua giovinezza.
La vecchia giaceva a letto; è ammalata. Sua figlia le portò una medicina (medicamento); ma l'ammalata non volle berla. Forse lei morirà quanto prima. La visiterei tutti i giorni, se potessi.
I buoni vicini mi hanno sempre amato. Gioiranno quando verrò di nuovo.
Conversazione
A: Buon giorno, signora!
B: Buon giorno, signore!
A: Come sta?
B: Grazie, molto bene e come sta Lei?
A: Sono stato ammalato e ho dovuto consultare il medico; ma ora sono sano.
B: Cosa ha detto il medico?
A: Disse: "Vada spesso nella foresta e riposi molto!"
B: La salute é valorosa (piena di valore).
A: Si, obbedirò al consiglio del medico.
B: Arrivederci, signore!
A: Arrivederci, signora!

4- Lettura 4:

Lektajo 04:
La vespero esas koldeta. Vespere me iras rapide a la vilajo.
La rapida kavalo portas la kavalkero. Naracez a me la historio, ma kurte.
Avan la foresto esas prato. Ni kuras ad-avane. Quanta pomin tu havas?
Quante me joyas! Ica farino esas blanka, ma ita esas griza. Ca floro odoras forte; iti havas bela kolori. Ti qui ne laboras, anke devus ne manjar. Ilca esas richa, ma elta esas povra. Me savas to. Me ne povas komprenar ico. Ni iras a la ruro. Quante la flava cereali stacas belege sur l'agro! Inter la spiki on vidas blua aciani e reda papaveri. Ibe rurano falchas la frumento. Hike du kavali tiras plena veturo. Pomieri stacas sur ca agro. La pomi ne ja esas matura, ma ta prunieri portas multa matura pruni. Dop la vilajo esas viteyo. La vitberi divenas dolca, nam la suno brilas varmege de la cielo sennuba. Cirkum la vilajo esas multa legum-gardeni. En ici fazeoli, pizi, karoti, salado e kaulo kreskas. Se la rurano ne kultivus l'agri , l'urbano ne havus nutrivo.
Nun ni hungras e durstas. En restorerio ni drinkas taso de kafeo e manjas peco de pano kun butro.

Lettura 04:
La sera é tiepida. Di sera vado velocemente al villaggio.
Il cavallo rapido porta il cavaliere (che cavalca per diletto). Narrami la storia, ma brevemente.
Davanti la foresta c'è un prato. Corriamo in avanti. Quante mele hai?
Quanto gioisco! Questa farina è bianca, ma quella è grigia. Questo fiore odora (profuma) fortemente; quelli hanno dei bei colori. Coloro che non lavorano, dovrebbero (obbligazione morale) anche non mangiare. Costui è ricco, ma costei è povera. So questo. Non posso capire questo.
Andiamo in campagna. Quanti cereali gialli stanno ritti in modo bellissimo sul campo!
Tra le spighe si vedono dei fiordalisi e dei papaveri rossi. Lì un contadino sta falciando il frumento.
Qui due cavalli tirano un veicolo pieno. Dei meli stanno ritti su questo campo. Le mele non sono ancora mature, ma questi prugni portano molte prugne mature. Dietro il villaggio c'é una vigna. Le une diventano dolci, poiché il sole risplende molto caldamente dal cielo senza nubi. Attorno al villaggio ci sono molti orti (per i legumi). In questi, fagioli, piselli, carote, insalata e cavolo stanno crescendo. Se il contadino non coltiverebbe i campi, il cittadino non avrebbe nutrimento.
Ora abbiamo fame e sete. In un ristorante beviamo una tazza de caffé e mangiamo un pezzo di pane con burro.

5 Lettura 5 (con le dovute scuse ai contadini):

Lektajo 05: Lumoza expliko
Du rurani parolis pri la telegrafo.
"Quale ol agas por transportar la novaji tante rapide?
"Esas tre simpla.", l'altru respondis.

"On tushas l'una extremajo di la metalfilo e l'altra extremajo skribas quale per plumo."
"Me quik klarigos lo por tu. Ka tu havas hundo?" - "Yes."
"Quale lu aspektas?" - "Lu esas tenua e havas longa kaudo."
"Nun, kande tu fulas la kaudo, ka lu ne aboyas?" - "Yes, certe!"
"Nun, supozez ke tua hundo esus sat longa por atingar Stockholm de tua vilajo. Esas nula dubo ke lu aboyus en Stockholm, se tu fulus lua kaudo hike.
Yen to quo esas la elektrala telegrafo."

Lettura 05: Spiegazione illuminante (luminosa)
Due contadini parlavano riguardo il telegrafo. "Come fa' (il telegrafo) per trasportare le notizie tanto rapidamente? "E' molto semplice.", rispose l'altro. "Si tocca una delle estremità del filo metallico e l'altra estremità scrive come con un penna." "Lo chiarirò subito per te. Hai un cane?" - "Si." "Che aspetto ha?" - "E' tenue ed ha una lunga coda." "Ora, quando tu pesti (calpesti) la coda, non abbaia?" - "Si, certamente!" "Ora, supponi che il tuo cane fosse abbastanza lungo per raggiungere Stoccolma dal tuo villaggio. Non c'è nessun dubbio che abbaierebbe a Stoccolma, se tu calpestassi la sua coda qui. Ecco quello che è il telegrafo elettrico."

6 Lettura 6:
Lektajo 06:
-- acensar e decensar la vagono --
Cadie esas la unesma agosto, la komenco di la vakanco. Ye venerdio ni ankore sidis sur la skolbenki e sudorifis. Dum la lasta leciono l'instruktisto parolis pri la Nigra Foresto. Omnu ja revis pri obskura abieto-foresti e la migrado sur altaji eskarpa. Me recevis bona atesto e departas ca-matine kun mea fratino a nia geonkli. La kofro ja esas preparita; parapluvo, bastono e mantelo esas pronta. Nia patro donas a me 250 marki. "Til rivido, kara patro; adio, bona matro! Ni skribos balde." Yen la fervoyo-staciono! Me serchas la gicheto por komprar du bilieti por Triberg.
Li kustas 35 marki. Amaso de voyajanti pulsas sur la kayo. Ni vartas la treno. Nun la konduktoro klamas : "Atenco!" La treno arivas ye 10 kloki. Ni acensas la vagono e trovas bona plaso en libera angulo. Pos 5 minuti la trenestro siflas. La treno moveskas. Apertez la fenestro por ke me povez regardar la bel naturo e respirar la fresha aero. Ni vehas rapide. Vespere la treno proximeskas a staciono. "Triberg!" Ni decensez! "Yen la bilieto.", "Danko."

Lettura 06:
-- salire e scendere il vagone--
Oggi è il primo di agosto, l'inizio della vacanza.
Il venerdì sedevamo ancora sui banchi di scuola e sudavamo.
Durante l'ultima lezione l'istruttore parlò della Foresta Nera. Ognuno ha già sognato delle oscure foreste di abeti e la migrazione delle altitudini scoscese. Ho ricevuto un buon certificato (attestato) e parto stamattina con mia sorella verso i nostri nonni (non a casa loro). Il baule è già preparato; un ombrello, un bastone, un mantello sono pronti. Nostro padre mi da 250 marchi. "Arrivederci, caro padre; addio (ciao), buona madre! Scriveremo quanto prima." Ecco la stazione ferroviaria! Cerco lo sportello per comprare due biglietti per Triberg. Costano 35 marchi. Un massa di viaggiatori spingono sulla banchina. Stiamo aspettando il treno. Ora il conducente grida: "Attenzione!" Il treno arriva alle 10 (ore). Saliamo il vagone e troviamo un buon posto in un angolo libero. Dopo 5 minuti il capotreno fischia. Il treno comincia a muoversi. Apri la finestra poiché possa guardare la bella natura e respirare l'aria fresca. Stiamo viaggiando rapidamente. Alla sera il treno comincia ad avvicinarsi ad una stazione. "Triberg!" Scendiamo! "Ecco il biglietto.", "Grazie."

Lettura 7:

Lektajo 07:- En la hotelo (kontoro - ufficio)
Dum nia unesma migrado sur la montaro ni arivis due pos 9 hori an la monto-lago
e ni nun acensas a la hotelo por pasar la nokto ibe. Fine, yen la hotelo.
Ol stacas che 1345 metri super la maro. En la teretajo, apud la enireyo sinistre, esas la kontoro.
"Ka ni povas havar du chambri?" "Yes, siori, en qua etajo vi deziras lojar?"
"Ni preferas la triesma etajo." "Ka me darfas demandar via nomi?" "Ni nomesas Helmut e Gertrud Naumann. Qua precon vu demandas?" "Kinadek mark po un chambro e po dio." "To ne esas tro chera." "Voluntez sequar me. Numeri 37 e 38 esas libera." "Ni enirez. Bela chambri kun vasta vido adsur la monti e vali dil cirkumajo." "Hike esas la klosheto elektrala. La chambristino venos, se vu sonigos unfoye; pos dufoya sonigo la servistulo venos.", "Bone." Nun ni decensas aden la manjo-salono. La supeo esas pronta. Kelka gasti ja sidas an la tablego. Olca esas belete kovrita. Cirkum la porcelan-plado jacas kultelo, forketo, kuliero e boktuko. "Garsono, adportez a ni un botelo de

Rhen-vino e du glasi." Me komendas duima hano kun legumo e desero. La manjajo esas tre bona. "Garsono, pagar!", "La duopla supeo kustas: dek e kin mark per du esas triadek mark, pluse vino po sep mark, 30 plus 7 esas 37 mark." "Voluntez vekigar ni ye quar kloki; ni volas vidar la sun-levo. Bona nokto!"

Lettura 07:- Nell'hotel
Durante il nostro primo viaggio (migrazione) sulle montagne ambedue arrivammo dopo 9 ore presso il lago del monte ed ora saliamo all'hotel per passare la notte lì. Finalmente, ecco l'hotel. Sta a 1345 metri sul livello del mare. Nel pianoterra, vicino l'entrata a sinistra, c'è l'ufficio. "Possiamo avere due camere?" "Si, signori, in quale piano desiderate alloggiare?" "Preferiamo il terzo piano." "Posso domandare i vostri nomi?" "Ci chiamiamo Helmut e Gertrud Naumann. Che prezzo chiedete?" "Cinquanta marchi per una camera e per un giorno." "Questo non è troppo caro." "Vogliate seguirmi. Numeri 37 e 38 sono liberi." "Entriamo. Delle belle camere con un'ampia vista sui monti e valli del circondario." "Qui c'é la campanella elettrica. L'incaricata della camera verrà, se Lei suonerà una volta; dopo un suono di due volte(due suoni) l'inserviente verrà.", "Bene." Ora scendiamo nela sala da pranzo. La cena é pronta. Alcuni ospiti sono già seduti al tavolone. Questo (il tavolone) é coperto in modo poco carino (benino). Attorno al piatto di porcellana giace (c'è) un coltello, una forchetta, un cucchiaio ed un tovagliolo. "Cameriere, portateci una bottiglia di vino del Reno e due bicchieri." Ordino mezzo pollo con un legume ed un dessert. Il cibo è molto buono. "Cameriere, pagare (il conto)!", "La doppia cena costa: quindici marchi per due fa' trenta marchi, in più un vino di sette marchi, 30 più 7 fa' 37 marchi." "Voglia svegliarci alle quattro (ore); vogliamo vedere la levata del sole. Buona notte!"

8- Lettura 8:

Lektajo 08:- L'anciena (antica) urbo (città)
- L'anciena parti di nia urbo existas ja depos la mez-epoko. Olim komto invitabis komercisti por ke li establisez su an la komercala strado. - Richa komercisti sequabis l'invito e balde li esis onstruktinta urbo e fortifikabis ol per muri. - La butiki plenigis su. Anke kelka mestieristi, exemple bakisti, buchisti, masoniti, seruristi , taliori ed altri esis veninta. - Pokope la mestiero florifis. An la rivereto habitis la peskisti e la tanagisti; en streta stradeto la shuifisti fasonis la ledro. La menuzisto fabrikis mobli en sua laboreyo, e la veturifisto veturi. En altra stradeto la texisti texis la telo o la lano, quan la mulieri filifabis. La potifisto e la forjisto ne darfis mankar. - Quon la mastro fabrikabis, ton lu expozis avan sua domo o dop la fenestro. Olca divenis ilua vetrino. - Dum la merkato-dio granda turbo esis sur la merkato-placo. Omna komercisto e mestieristo ofris vende sua vari. - La rurani vendis ligno, bestiaro, farino edc. e kambiis po to vesti, ornivi ed utensili. *La mestiero havis ora sulo. - Se la triadek-yara milito ne destruktabus multo, ni povus admirar ankore plu multa domi anciena del (de+la) unesma florifado di nia urbo. * "havar ora sulo" esas Germanajo. Co dicas ke "Handwerk hat goldenen Boden". "Ora sulo" signifikas "ferma fundamento ekonimiala". Do la proverbo dicas: Per bona mestiero onu bone manjas.

Lettura 08:- L'antica città
- Le parti antiche della nostra città esistono già dal medio evo. Una volta un conte aveva invitato dei commercianti perché si stabilissero presso la stada commerciale. - dei ricchi commercianti avevano seguito l'invito e presto avevano costruito una città e l'avevano fortificata con dei muri. - I negozi si riempirono. Anche alcuni artigiani, per esempio dei fornai, dei macellai, dei muratori, dei fabbricanti di serrature, dei sarti e altri erano venuti. - Poco a poco il mestiere (artigianato) fiorì. Presso il ruscello vivevano i pescatori ed i conciatori (di pelle); in una stretta stradina i calzolai foggiavano il cuoio. I falegnami fabbricavano mobili nel loro laboratorio, e i fabbricanti di vetture, vetture. In un'altra stradina i tessitori tessevano la tela o la lana, che le donne avevano filato. Il vasaio ed il fabbro non potevano mancare. - Ciò che il padrone (mastro) aveva fabbricato, questo esponeva davanti casa sua o dietro la finestra. Questa divenne la sua vetrina. - Durante il giorno di mercato una grande folla era sulla piazza del mercato. Ogni commerciante ed artigiano in vendita offriva le sue merci. - I contadini vendevano legno, bestie (animali), farina, ecc. e scambiavano questo con vesti, ornamenti ed utensili. *L'artigiano (il mestiere) aveva un suolo dorato ( potevano mangiare grazie al loro lavoro dato dall'interscambio che facevano con i contadini dei loro lavori manuali). - Se la guerra dei trent'anni non avesse distrutto molto, potremmo ammirare ancora molte più case antiche della prima fioritura (sviluppo) della nostra città. * "havar ora sulo" é un germanismo. In tedesco si dice "Handwerk hat goldenen Boden". "Ora suolo" significa "fermo fondamento economico". Quindi il proverbio dice: Con (per mezzo di) un buon mestiere si mangia bene.

9- Lettura 9:

Lektajo 09:- La foxo (volpe) e la tortugo (tartaruga), Indiana (indiana) fablo (fiaba) ----
- Olim foxo chasis apud la maro tortugo, quan lu vidis unesmafoye.
- Havante apetito por manjar sua kaptajo lu penadis parmordar la harda skalio, ma olua fermeso esis plu forta kam la dentaro dil foxo. Iracoze lu haltis por meditar. - "La hungro tormentas me", lu dicis, "me mustas serchar altra vildo; ma antee me portos ica stranja ento a mea kaverno por pose lacerar ol quiete" La tortugo pavoreskis. - Lu dicis: "Severa foxo, me ya vidas ke me mustos mortar, pro to me pregas se tu volas kurtigar mea dolori e quik facar manjajo a tu, lore pozez me aden la maro, e mea skalio divenos mola, sen peno tu manjos me." - "Esas vera, tu esas justa", triumfis la foxo, "me nur astonesas ke me ipsa ne pensis a to." Lu portis la ruzozo al maro e pozis lu aden la aquo. - Esante en sua elemento la tortugo quik eskapis. De sekura disto lu mokis la foxo, qua troteskis shamante. - Merkez: Anke la maxim ruzozo trovas sua mastro.

Lettura 09:- La volpe e la tartaruga, una fiaba indiana
- Una volta una volpe cacciava vicino il mare una tartaruga, che vide per la prima volta.
- Avendo appetito per mangiare la sua cattura, penò ripetutamente nel mordere completamente il duro guscio (conchiglia), ma la sua stabilità era più forte della dentatura della volpe. Nell'arrabbiarsi, si fermò per meditare. - "La fame mi tormenta", disse, "devo cercare altra selvaggina; ma prima porterò questo strano essere alla mia caverna per poi lacerarlo serenamente (quietamente)." La tartaruga cominciava ad impaurirsi.- Ella disse: "Volpe severa, vedo, in verità, che dovrò morire, per questo ti prego , se tu vuoi accorciare i miei dolori e subito far cibo per te, allora mettimi nel mare, ed il mio guscio diverrà tenero, senza pena (sforzo), tu mi mangerai." - "E' vero, hai ragione", trionfò la volpe, "sono solo stupito che io stesso non ho pensato a questo."Portò l'astuta al mare e la posò (mise) nell'acqua. - Essendo nel suo elemento la tartaruga subito scappò. Da sicura distanza derise la volpe, che cominciò a trottare vergognante.
- Morale: Anche il più astuto trova il suo maestro.

Lettura 10:

Lektajo 10:
L'autuno: Sempre plu multe la suno perdas sua varmeso. La nokti esas kolda, e
10- matine blanka pruino jacas sur la prati. Nun la kultivisto mustas hastar por rekoltar la produkturi dil agro. La frukti koliesas. La grapi tranchesas de la viti ed manjesas kom saporoza donajo di la naturo o presesas en la presilo. Dum ke la migrant uceli flugas a la sudo, por eskapar la ruda vintro, la vitkultivisti festas sua rekoltofesto per kantado e dansado. La gardeni vakuigesas; omnaloke la terpomi ekterigesas. Kande apene l'agri esas vakua, sekalo e frumento semesas. La bovi, mutoni e kapri esas duktita de la monti aden la vali; nam supre nivo falis sur la herbi. La laborinta rurano regardas kontente sua kelero e garbeyo. "Laboro esas la ornuro dil civitano, prospero esas la rekompenso dil peno." Balde la yuna semajo kovresos dal nivo. Ube antee la agro esis kultivita, ibe la leporo e la kapreolo chasesos dal chasero. La naturo dormeskas e vekos erste, kande la printempo vekigos ol.

Lettura 10:
L'autunno: Sempre di più il sole perde il suo calore. Le notti sono fredde, ed al mattino una bianca brina giace sui prati. Ora l'agricoltore deve affrettarsi per raccogliere le produzioni del campo. I frutti sono colti. I grappoli sono tagliati dalle viti e sono mangiati come dono saporoso della natura o sono premuti (pigiati) nel torchio. Mentre (che) gli uccelli migratori volano al sud, per scappare il rude (rozzo) inverno, i viticoltori festeggiano la loro festa del raccolto con canti e ballate.
I giardini sono svuotati; ovunque le patate sono dissotterrate. Quando appena i campi sono vuoti, segale e frumento sono seminati. I/le buoi/mucche, pecore e capre sono state condotte dai monti alle valli; perché di sopra cadde neve sulle erbe. Il contadino che ha lavorato guarda contento (allegramente) la sua cantina e luogo dei covoni. "Il lavoro è l'ornamento del cittadino, la prosperità è la ricompensa della pena (sforzo)" Presto la giovane semina sarà coperta dalla neve. Dove precedentemente il campo era stato coltivato, lì la lepre ed il capriolo saranno cacciati dal cacciatore. La natura comincia a dormire e si sveglierà non prima, quando la primavera la farà svegliare.

# LEZIONE VENTI

## TESTI DA LEGGERE E TRADURRE

Questa è l'ultima lezione del livello intermedio. Comunque, anche se non sembra di saper molto sulla lingua Ido, hai già un livello così buono da poter tradurre qualsiasi testo in Ido senza problemi!
Sappi, così, che puoi andare in qualsiasi gruppo di discussione di Ido e poter dialogare e capire tutto quello che si dice, come anche dire quello che pensi.

## ESERCIZI

1- Lettura 11 (continuazione della lezione 19):
(tradurre questa lettura e le seguenti da Ido all'Italiano e viceversa):

Lektajo 11:- La tri guti (goccia di un liquido)
Alba, la bona feino, qua protektas la fianciti, Alba, qua habitas la pupilo blua di la virgini inocenta, pasante ulmatine proxim rozo, audis sua nomo enuncesar da tri guti. Proximigante su e sideskante en la kordio dil floro, el questionis gracioze: "Quon vi deziras de me, guti brilanta?" "Venez por solvar questiono", dicis l'UNESMA. Alba: "Pri quo vi parolas?" "Ni esas tri guti diferanta, de origini diversa; ni deziras ke tu dicez, qua de ni esas la maxim meritoza, la maxim pura." Konseque Alba dicis, "Me konsentas. Parolez, guto brilanta." E la UNESMA guto dicis: "Me venas ek la nubi alta, me esas filiino di la granda mari. Me naskis en la granda oceano antiqua e potenta. Vizitante maro-rivi e litori, sukusite en mil tempesti, me absorbesis da la nubo. Me iris til l'alta regioni ube la steli brilas, e de ibe rulante inter la fulmini, me falis aden la floro en qua me nun repozas. Me reprezentas la maro.", finis la UNESMA. "Nun esas tua foyo, guto brilanta," la feino dicis a la DUESMA. "Me esas la roso, qua eniras la lilii; me esas la fratino dil opalea lumo dil luno, la filiino dil nebulo, qua difuzesas kande la nokto obskurigas la naturo. Me reprezentas l'auroro ." "E tu?" Alba questionis la TRIESMA, la guto minim granda e lore tacanta. "Me havas nula merito." Alba: "Parolez! De ube tu venas?" "Ek la okuli di fiancitino; me esis la rideto, me esis la kredo, me esis la espero, pose me esis l'amoro ... cadie me esas lakrimo." L'altri ridis pri la guteto, ma Alba, apertante sua brakii, prenis el kun su e dicis: "Ica esas la maxim meritoza, ica esas la maxim pura." L'UNESMA : "Ma me esis la maro!" La DUESMA : "E me l'atmosfero!" "To esas vera; ma ica esas la kordio..", dicis e taceskis Alba. Ed el desaparis en l'azuro, kunportante la TRIESMA, la humila guto.

Lettura 11:- Le tre gocce
Alba, la buona fata, che protegge i fidanzati, Alba, che abita la pupilla blu delle vergini innocenti, passando una mattina vicino una rosa, udì il suo nome essere enunciato da tre gocce. Avvicinandosi e sedendosi nel cuore del fiore, lei domandò graziosamente: "Cosa desiderate da me, gocce brillanti?" "Vieni a (per) risolvere una questione, disse la PRIMA. Alba: "Di cosa parlate?" "Siamo tre gocce differenti, di origini diverse; desideriamo che tu dica, quale di noi è la più meritevole, la più pura." In seguito Alba disse, "Acconsento. Parla goccia brillante." E la PRIMA goccia disse: "Vengo dalle alti nubi, sono figlia dei grandi mari. Sono nata nel grande oceano antico e potente. Visitando coste e litorali, essendo stata agitata in mille tempeste, fui assorbita dalla nube. Andai fino alle alte regioni dove le stelle brillano, e da lì rotolando tra i fulmini, caddi nel fiore nel quale ora riposo. Rappresento il mare.", finì la PRIMA. "Ora é la tua volta, goccia brillante," la fata disse alla SECONDA. "Sono la rugiada, che entra nei gigli; sono la sorella della luce color opale della luna, la figlia della nebbia, che si diffonde quando la notte oscurisce la natura. Rappresento l'aurora." "E tu?" Alba domandò alla TERZA, la goccia meno grande e allora tacente. "Non ho nessun merito." Alba: "Parla! Da dove vieni?" "Dagli occhi di una fidanzata; ero il sorriso, ero il credo, ero la speranza, poi ero l'amore ... oggi sono una lacrima." Le altre ridevano della gocciolina, ma Alba, aprendo le sue braccia la prese con se, e disse: "Questa è la più meritevole, questa è la più pura." La PRIMA: "Ma io ero il mare!" La SECONDA : "Ed io l'atmosfera!" "Questo è vero; ma questa è il cuore....", disse e Alba cominciò a tacere.
E lei sparì nell'azzurro, portandosi la TERZA, l'umile goccia.

2- Lettura 12:

Lektajo 12:- Lingui internaciona/interkomprenigilo (strumento per l'intercomprensione)
La lingui di preske omna nacioni de India til Atlantiko decendas de komuna origin-linguo. Ica

linguo diferenciesis, e la nacioni separis su. La relati kun stranjera landi esis neimportanta en anciena tempi, pro ke la moyeni dil cirkulado esis primitiva. Tamen sempre existis lingui qui mediacis la trafiko, precipue la komerco. To pruvas ke linguo internaciona esas necesa e nekareebla. La linguo dil Greki dominacis longatempe en l'oriento. Interne di la frontieri dil Romana imperio la Latina divenis dominacanta; ol restis la linguo di la cienco en preske tota Europa til aden la moderna tempo. La Latina ankore uzesas ekleziale mem hodie. En la 17. e 18. yarcenti, Francia atingis la kulmino di sua povo, la Franca divenis la linguo dil dipolomacisti e nobeli. Nuntempe la linguo dil Angli havas la prerango en la mondo-komerco. Ma anke la Germana esas ample difuzita: en Austria, Hungaria, Polonia, Rusia, ed en l'esto di Europa, ol ofte esas l'interkomprenigilo por multa mikra nacioni. - Das kleinste Haar wirft seinen Schatten. ** (-Lektajo 13) Futurale la konkurenco dil naturala lingui en la mondo-trafiko cesos. Nula de li esas sat facila, exakta e bela ke ol povus divenar internaciona helpolinguo. Lo rekomendas Ido kom la solvuron. En Berlin, London e New-York, en Arjentinia e Japonia, omnaloke, adube komercisti e ciencisti voyajos, Ido komprenesos e parolesos. Ultre to omna naciono kultivos e konservos la pureso e beleso di sua matrolinguo. En irga fora futuro existos 'nova linguo por omni', unesme kom komercala linguo, pose generale kom linguo dil mentala komunikado, tam certe kam ultempe existos aernavigado.
** La Hispana esas anke tre importanta ;-)

Lettura 12:- Lingue internazionali / Strumento per l'intercomprensione.
Le lingue di quasi tutte le nazioni dall'India fino all'Atlantico discendono da una lingua di origine comune. Questa lingua si differenziò, e le nazioni si separarono. Le relazioni con terre (paesi) straniere erano non importanti nei tempi antichi, perché i mezzi di circolazione erano primitivi. Tuttavia esistevano sempre delle lingue che facevano da intermediario al traffico, principalmente il commercio. Ciò prova che una lingua internazionale è necessaria ed indispensabile. La lingua dei Greci dominò per lungo tempo nell'oriente. All'interno delle frontiere dell'impero Romano il Latino divenne dominante; Lui restò la lingua della scienza in quasi tutta l'Europa fino al tempo moderno. Il latino è usato ancora in chiesa persino oggi. Nei secoli 17 e 18, la Francia raggiunse il culmine del suo potere, il francese divenne la lingua dei diplomatici e dei nobili. Al giorno d'oggi la lingua degli inglesi ha il primo rango nel commercio mondiale. Ma anche il tedesco è ampiamente diffuso: in Austria, Ungheria, Polonia, Russia, e nell'est dell'Europa spesso è lo strumento per l'intercomprensione per molte piccole nazioni. - Das kleinste Haar wirft seinen Schatten. **(-Lettura 13) (anche il pelo più piccolo ha la sua ombra). Nel futuro la concorrenza delle lingue naturali nel traffico mondiale cesserà. Nessuna di loro è abbastanza facile, esatta e bella che potrebbe diventare una lingua d'aiuto internazionale. Ido raccomanda questo come la soluzione. A Berlino, Londra e New York, in Argentina e Giappone, in ogni luogo dove i commercianti e gli scienziati viaggeranno, Ido sarà compreso (capito) e sarà parlato. Oltre questo ogni nazione coltiverà e conserverà la purezza e bellezza della sua madre lingua. In qualsiasi lontano futuro esisterà "una nuova lingua per tutti", primariamente come lingua commerciale, e poi generalmente come lingua della comunicazione mentale, così tanto certamente quanto un giorno (tempo) esisterà la navigazione aerea. (Scritto 80 anni fa' In Germania)
** (Anche lo spagnolo è oggi molto importante)

3- Lettura 13:

Lektajo 13:- Vestaro - Bezonesas dicernar 'portar' e 'tragar*'.
Me volas vizitar cavespere la teatro; pro to me mustas quik chanjar mea vesti.Ube esas la kamizo e la kalzi? La kamizo esas male glatigita; mem butono mankas. Yen agulo e filo, sutez nova butono an la kamizo! Ka la boti esas cirajizita? Ka la vesti esas brosita? Donez a me la pantalono, la vestono e la flava jileto! La kolumo esas sordida, me metos un neta. La bruna kravato ne plezas a me, me preferas la verda. Nun me ornas me per l'arjenta kateno dil horlojeto. Posh-tukon e gantin me ne darfas obliviar. Mea klefi e la burso esas en la posho. La felta chapelo e la mantelo pendas an la vesto-portilo. La fuluro dil mantelo esas lacerita. Portez ol morge al talioro por ke il reparez ol. Se mea salario, esus plu granda, me komprus peliso e shapko, nam la vetero koldeskas. La furisto demandas tro chera preco. La siorini ofte iras aden la teatro, vestizita per veluro e silko, o li tragas* precoza denteli.Tala luxon me ne amas. Nivas, metez la kauchuka surshui e la getri! Yen la parapluvo.Granda plezuro!
Proverbi (ek: Proverbaro da Peus). Ne omno oresas quo brilas.- Omnu havas sua propra gusto.- L'unesma ateston esas la vesto.– Defekton di naturo ne kovras veltro. – Extere ornita, interna sordida. -Das kleinste Haar wirft seinen Schatten. = La maxim mikra haro jetas sua ombro. –

Lettura 13:- Vestiario – E' necessario distinguere 'portare' ed 'indossare'.
Voglio visitare stasera il teatro; per questo devo subito cambiare le mie vesti (vestiti).
Dov'è la camicia e le calze? La camicia è stata stirata malamente; manca persino un bottone. Ecco un ago e filo, cuci un nuovo bottone sulla camicia! Gli stivali sono stati lucidati? I vestiti sono stati spazzolati? Dammi il pantalone, la giacca ed il corpetto giallo! Il colletto è sporco, me ne metterò uno pulito. La cravatta bruna (marrone) non piace a me, preferisco la verde. Ora mi orno con la catena d'argento dell'orologio (da polso). Un fazzoletto da tasca e dei guanti non posso dimenticare. Le mie chiavi e la borsa sono nella tasca. Il cappello di feltro ed il mantello pendono dal porta abiti. La follatura del mantello è stata lacerata. Portalo domani dal sarto perché lo ripari. Se il mio salario fosse più grande comprerei una pelliccia (vestito) ed un berretto, poiché il tempo diventa freddo. Il pellicciaio domanda un prezzo troppo caro. Le signore spesso vanno a (nel) teatro vestite con velluto e seta, o indossano dei merletti (pizzi) preziosi. Un tale lusso non amo. Nevica, mettiti le sopra-scarpe di gomma (caucciù) e le ghette (gambiere di stoffa)! Ecco l'ombrello. Grande piacere!
Proverbi (da: Insieme di proverbi di Peus). Ne omno oresas quo brilas. – Non è tutto oro quello che luccica. Omnu havas sua propra gusto. – Ognuno ha il suo proprio gusto. L'unesma ateston esas la vesto. – La prima impressione è quella che conta. Defekton di naturo ne kovras veluro. – Extere ornita, interna sordida . - Pulito fuori, sporco dentro. – [Das kleinste Haar wirft seinen Schatten] = La maxim mikra haro jetas sua ombro. – Il più piccolo capello ha la sua ombra.

4- Lettura 14:

Lektajo 14:- En la teatro --- (staco-placo = galerio [ga-LE-rio] – (galleria )---
La reprezento komencas precize ye 6:30 kloki (sis kloki e duimo). La demando pri l'eniro-bilieti esas tre granda. Se on volas obtenar bilieto an la gicheto, on mustas ibe instalar su ye ja duima horo (30 minuti) ante olua aperto. "Me demandas bilieto por la duesma rango, sinistra latero, staco-placo." "Me regretas, ica plasi esas parvendita, nur partero - lojio (palco) esas ankore recevebla.", "Quante kustas la bilieto?" "9.50 mark inkluzinte la taxo po l'uzo di la vesteyo ." On pleas la kanto-maestri de Nuernberg da Richard Wagner. Me preferas opero kam dramato e komedio kam tragedio. La kurteno levesas. La ceneyo vidigas l'internajo di kirko. Kantistino kantas per sonora voco. Anke la tenoro kantas ecelante. L'orkestro-chefo direktas tre vivace. Omna muzikisti di ca orkestro esas artisti. Pos singla akto eventas pauzo. Aparte la 3. akto esas belega. On vidas la gaya Johannis-festo sur la prato. Walter ganas per sua premio-kanto la filiino dil or-forjisto. La kurteno abasesas . La audantaro aplaudas entuziasmigite, la kantisti dankas joyoze. Wagner ne nur esis genio kom kompozisto ma anke bona poeto.

Lettura 14:- Nel teatro
La rappresentazione comincia precisamente (esattamente) alle 6:30 (ore), [sei e mezza]. La domanda dei biglietti d'ingresso é molto grande. Se si vuole ottenete un biglietto allo sportello, ci si deve installare (far la coda) lì, per già mezz'ora (30 minuti) prima della sua apertura. "Domando un biglietto per la seconda fila, lato sinistro, galleria." "Mi dispiace, questi posti sono stati venduti completamente, solo una loggia (palco) della platea è ancora ricevibile (è libero).", "Quanto costa il biglietto?" "9.50 marchi includendo la tassa per l'uso del guardaroba." Si suona "I maestri di canto di Norimberga, di Richard Wagner. Preferisco un'opera che un dramma e una commedia che una tragedia. Il telone (sipario) si leva. Lo scenario fa vedere l'interno di una chiesa. Una cantante canta con una voce armoniosa (sonora). Anche il tenore canta in modo eccellente. Il direttore d'orchestra dirige molto vivacemente. Tutti i musicisti di questa orchestra sono degli artisti. Dopo ciascun atto c'è una pausa. A parte il terzo atto è bellissimo. Si vede l'allegra festa di Giovanni sul prato. Walter vince con il suo canto di premio la figlia dell'orafo. Il sipario si abbassa. Il pubblico (auditorio) applaude entusiasticamente, i cantanti ringraziano gioiosamente. Wagner non era solo un genio come compositore, ma anche un buon poeta.

5- Lettura 15:

Lektajo 15:- La muso e la leono (da Aesopos)
Leono dormis en sua kaverno; cirkum lu trupo de gaya musi ludis. Un/Una de li jus esis kliminta adsur salianta rokaji, falis adinfre e vekigis la leono qua retenis lu per sua grandega pedo. "Ho ve", la muso pregis, "esez jeneroza a me kompatinda, neimportanta kreuro! Me ne volis ofensar tu, me nur facis mispazo e falis de la rokajo. Quale mea morto utilesus a tu? Lasez vivar me /Lasez (a) me vivar/, e me volas esor/esur gratitudoza a tu dum mea tota vivo!, se me vivus." "Forirez!", la leono dicis jeneroze e lasis forkurar la museto. Ma pose lu ridis e dicis: "Esor gratitudoza! Nu, ton me dezirus vidar, quale museto povus manifestar sua gratitudo a leono. To ne semblas esor posibla" Pos kurta tempo la sama muso kuris tra la foresto e serchis nuci por su. Subite lu audis la

plendala mujado di leono. "Lu certe esas en danjero!" la muso parolis en su ed iris a la loko, de qua la mujado sonis. Ibe lu trovis la jeneroza leono cirkumplektita da forta reto quan la chasisto pozabis injenioze por kaptar per to animali granda e forta. La kordi tante kontraktesabis ke la leono povis uzar nek sua denti nek la forteso di sua pedi por lacerar li. "Vartez, amiko," dicis la museto, "cakaze me povas helpar probable maxim bone." Lu adkuris, parrodis la kordi qui entravis lua avana pedi, e fine divenis ke li (la pedi) esas libera. La leono laceris la cetera reto e riatingis tale sua libereso per la helpo da la museto di qua vivon olim lu ipsa sparis sualatere. Nobla esez la homo, helpema e bona, nam to distingas lu de omna enti quin ni konocas.
(Johann Wolfgang von Goethe 1749-1832)

Lettura 15:- Il topo ed il leone (di Esopo)

Un leone dormiva nella sua caverna; attorno a lui una truppa di allegri topi giocava.
Uno di loro stava arrampicandosi poco fa' sopra delle rocce che sporgono, cadde verso basso e svegliò il leone che lo trattenne con il suo grandissimo piede (zampa). "Oh, ahimé!", il topo pregò, "sii generoso con me degno di compassione e senza importanza creatura! Non volevo offenderti ma feci solo un passo sbagliato e caddi dalla roccia. Come sarebbe utile a te la mia morte? Lasciami vivere, e voglio dover esser grato a te durante tutta la mia vita!, se vivessi!." "Vai via (vattene)!", il leone disse generosamente e lasciò correr via il topolino. Ma poi lui rise e disse: "Dover esser grato! Ebbene, desidererei vedere questo, come un topolino potrebbe manifestare la sua gratitudine ad un leone. Ciò non sembra dover esser possibile."Dopo un corto tempo lo stesso topo correva attraverso la foresta e cercava delle noci per se. Sentì (udì), all'istante il ruggito lamentoso di un leone. "E' certamente in pericolo!" il topo parlò tra sé ed andò sul luogo dal quale il ruggito suonò (si sentì). Lì trovò il generoso leone intrecciato attorno da una forte rete che il cacciatore aveva messo ingegnosamente per catturare per questo animali grandi e forti. Le corde erano state contratte tanto, che il leone poteva usare né i suoi denti né la forza delle sue zampe per lacerarle. "Aspetta amico disse il topolino, "in questo caso posso aiutare probabilmente meglio." Lui corse (dal leone), rosicò completamente le corde che intralciavano le sue zampe anteriori, e finalmente fece che (divenne che) loro (le zampe) fossero libere. Il leone lacerò la rimanente rete e raggiunse di nuovo così la sua libertà con l'aiuto del topolino della quale vita una volta lui stesso risparmiò da parte sua.
Nobile sia l'uomo, che aiuta e buono, poiché questo distingue lui da tutti gli esseri che noi conosciamo. (Johann Wolfgang von Goethe 1749-1832)

6- Lettura 16:

Lektajo 16:- Du komercala letri -Milano, 16. marto 1921.
Sioro Zahn e kompanio, mashin-fabrikerio Mannheim (Germania)
Me dankas pro la sendo dil preco-listo. Nuntempe agrokultivala mashini demandesas tante multe ke me mustas balde riplenigar mea magazino. Nia kompristo vizitos vu pos kelka dii; il havas la promiso komendar pasable granda nombro de mashini, se vu grantos konvenanta rabato ed avantajoza pago-kondicioni. Specale me bezonas motor-plugili, semo-mashini, falcho-mashini, fen-rastili e drash-mashini. Konsiderante la plucherigo extraordinara pro la transporto-preco ed importaco-taxo, me nur povas komprar, se la preco kalkulesos ad/kom/ye la maxim basa [preco kam] posible. Me ja recevis avatajoza ofri da Angla firmi; tamen me havas l'espero agreabla, filigar per ica kompro la relati aferala qui existis ante la milito inter nia firmi, por la profito di la du parti. Kun granda estimo, Giovanni Rienzi, Dante-strado 17, Milano (Italia)

---

Mainz, 8. februaro 1921. - Sioro P. Thorbecke, Rembrandt-placo 11, Amsterdam (Nederlando).
Vua sendajo del 29. januaro arivis cadie. La vari esas nereprochebla, pezo e nombro esis justa. Me komisis la Rhenana banko asignar a vu la sumo de 2864 florini. Me pregas vu quik sendar a me la sequanta vari: 500 kilogrami de rizo, singla kg po 4 mark; 100 kg de kakao, maxim bona qualeso; 200 kg de saguto (sagú); 220 kg de Braziliana kafeo; 90 kg de teo, mezvalora mixuro; 4000 buxi de lakto sukrizita; 360 kg de fromajo de Edam; 50 litri de palm-oleo; fine 5 kg de pipro muelita. Koncerne la preci me fidas a vu pro mea multyara experienco pri la loyaleso di vua firmo, e me supozas, ke la livrajo esos tam bona kam la lasta. Kun respektoza saluti, vua devota, Walter Schutz

---

La pasero e la kolombo.
Puerulo kaptabis pasero e vidis pose kolombo sur la tekto. "Ita esas plu bona", il pensis, lasis riflugar la pasero ed acensis la tekto, por kaptar vice lu la kolombo. Ma ica ne vartis il, ma lu forflugis. Sidante sur la tekto, sen pasero e sen kolombo, la puerulo memoris la proverbo: Plu bona (esas) pasero en la manuo kam kolombo sur la tekto.

Lettura 16:- Due lettere commerciali - Milano, 16 marzo 1921.
Signor Zahn e compagnia, fabbrica di macchine Mannheim (Germania)
Grazie per l'invio del listino prezzi. Al giorno d'oggi le macchine agricole sono richieste tanto molto che devo quanto prima riempire di nuovo il mio magazzino. Il nostro compratore la visiterà fra qualche giorno; ha la promessa di ordinare passabilmente (regolarmente) un grande numero di macchine, se Lei concederà un ribasso conveniente e delle condizioni di pagamento vantaggiose. Ho bisogno specialmente di "aratri con motore", seminatrici, falciatrici, "rastrelli per fieno" e battitori di cereali (correggiati); Considerando l'aumento straordinario in più, causa il prezzo di trasporto e tassa di importazione, posso solo comprare, se il prezzo sarà calcolato come il più basso (prezzo) possibile. Ho già ricevuto delle offerte vantaggiose da ditte (società) inglesi; tuttavia ho la gradita speranza, di stringere con questo acquisto le relazioni d'affari che esistevano prima della guerra tra le nostre ditte, per il profitto delle due parti. Con grande stima, Giovanni Rienzi, Via Dante 17, Milano (Italia) .....

Mainz, 8. febrero 1921. - Signor P. Thorbecke, piazza Rembrandt 11, Amsterdam (Olanda).
Il suo invio del 29 di gennaio è arrivato oggi. Le merci non sono rimproverabili, il peso e numero erano giusti. Ho incaricato la banca Rhenano di assegnare a Lei la somma di 2864 fiorini. La prego subito di spedirmi le seguenti merci:500 chilogrammi di riso, ciascun Kg. a 4 marchi; 100 Kg. di cacao, della miglior qualità; 200 Kg. di sagú (tipo di farina); 220 Kg. di caffè brasiliano; 90 Kg. di tè miscela di medio valore; 4000 casse di latte zuccherato; 360 Kg. di formaggio di Edam; 50 litri di olio di palma; infine 5 Kg. di pepe macinato. Riguardo i prezzi mi affido a lei per la mia esperienza pluriennale riguardo la lealtà della sua società, e suppongo, che la consegna sarà buona tanto quanto l'ultima. Con saluti rispettosi, il suo devoto, Walter Schutz .....

Il passero ed il colombo.
Un ragazzo aveva catturato un passero e vide poi un colombo sul tetto. "Questo è meglio", pensò, lasciò volar di nuovo il passero e salì il tetto, per catturare invece di lui il colombo. Ma questo non lo aspettò, ma lui volò via. Sedendo sul tetto, senza passero e senza colombo, il ragazzo ricordò il proverbio: Meglio un passero nella mano che un colombo sul tetto. (Meglio un uovo oggi che una gallina domani).
Lettura 17:

7-

Lektajo 17:- Linguala stilo: La skopo di la linguo internaciona esas l'interkompreno adminime en Europa. Ne suficas havar internaciona vortaro e gramatiko inter lingui Europala, se la frazi ne esas omnaloke komprenebla (por diferanta nacionani). La vortordino esez naturala segun la reguli dil Ido-gramatiko. La maxim bona moyeno por komprenesar esas facar kurta frazi. Qua bone skribas, facas multa punti. Ne akumulez la subordinita frazi. Anke en Ido existas bona e mala stilo. La naturala lingui havas multa idiomaji, quin on devas uzar, mem se li esas nelogikala. "Ido ne havas idiomaji*", singla nociono havas un vorto e singla vorto signifikas nur un nociono. Do on evitez l'idiomaji dil naturala lingui; li ne komprenesas en omna landi. Skribez simple e klare, lore tu espereble skribos en bona stilo. --- * Ma poke fanfaronanta reklamajo por Ido da olima Idisto Germana, nam omna lingui sur la tero havas plu o min idiomaji e ne-logikeso, quin tamen Ido adminime esforcas eskapar per sua anmo por facileso.

Lettura 17:- Stile linguistico: Il fine (lo scopo) della lingua internazionale é la "intercomprensione" almeno in Europa. Non é sufficiente (non basta) avere un vocabolario internazionale ed una grammatica tra delle lingue europee, se le frasi non sono comprensibili in ogni luogo (per differenti cittadini di una nazione). L'ordine delle parole sia naturale secondo le regole della grammatica di Ido. Il miglior modo (mezzo) per esser capiti è fare delle frasi corte. Chi scrive bene, fa' molti punti. Non accumulate le frasi subordinate. Anche in Ido esiste un buon ed un cattivo stile. Le lingue naturali hanno molti idiotismi (frasi ed/ed espressioni idiomatiche), che si devono usare, persino se sono illogici. "Ido non ha frasi idiomatiche", ciascuna nozione ha una parola e ciascuna parola significa solo una nozione. Quindi si evitino le espressioni idiomatiche delle lingue naturali; non sono capiti (compresi) in tutti i paesi (terre). Scrivi semplicemente e chiaramente, allora tu scriverai, si spera, in un buon stile. --- * Ma una pubblicità che si vanta un po' a favore di Ido da un'Idista tedesco di una volta, poichè tutte le lingue sulla terra hanno più o meno delle espressioni idiomatiche e "non logica", dalle quali tuttavia Ido almeno si sforza di sfuggire attraverso il suo spirito, per la facilità.
*[ Questa traduzione é abbastanza letterale, diciamo che si potrebbe averne una migliore e più chiara, ma si è preferito dirla così per far vedere e capire meglio l'idea ].*

8- Lettura 18: Lektajo 18:- Pri Idiomaji e propra kustumo di naturala lingui
Lernar stranjera lingui esas multe desfacila por ordinara populi (=plebeyi). Nam sempre restas/os nekonteble multa neregulozeso gramatikala ed anke en dicmanieri, idiomaji nacionala, pos 'omna esforcado" bone lernar la linguo di irga intereso ed importo. Logikeso ne suficas ma la rezulton decidos nur suficanta tempo e pekunio por parlernar la linguo. Quale onu povus facile memorar omna idiomaji di linguo lernata? Exemple: *ce l'ho sulla punta della lingua, avere un cuore d'oro, in bocca al lupo...* Quale onu povus facile dicernar per dicionario la korekta signifiko di frazo? Kande USAani dicas "I'm MAD about the event.", onu ne povas komprenar la vera signifiko per simple konsultar la dicionario; mad – fola. Advere la frazo ne signifikas ke "Me esas FOLA pri l'evento" ma to dicas ke "Me IRACAS pri l'evento." ed altrafoye "Me ENTUZIASMAS pri l'evento." ... HoLala! Tala kozi numeroza abundas e nule cesas kande onu lernas irga stranjera linguo. Advere nur la richi povas facile lernar sua stranjera linguo, se li deziras. La plebeyi nur povus disponar sua bona logikeso, sen havar suficanta pekunio. Ido esas/os la unika internaciona linguo por omna laboristi sur la mondo, pro ke onu povas facile lernar Ido inter sua limitizita tempo e pekunio. Do ni lernez Ido, Ido mustos kultivar nia mento per sua logikeso por omni. ....
Skribita da laboristo, Idisto ed Idiotisto, Bebson Y. Hochfeld

Lettura 18:- Sugli idiotismi (frasi ed/od espressioni idiomatiche) e sull'uso/costume proprio delle lingue naturali.
Imparare lingue straniere é molto difficile per della gente ordinaria. Poiché sempre, resta e resterà, incontabile, molta irregolarità grammaticale ed anche nei modi di dire, frasi ed espressioni idiotiche nazionali, dopo 'ogni sforzo' imparare bene la lingua di qualsiasi interesse ed importanza. Una logica (logicità) non è sufficiente (non basta) ma solo un sufficiente tempo e denaro per imparare completamente la lingua deciderà il risultato. Come si potrebbe facilmente ricordare tutti gli idiotismi di una lingua imparata? Per esempio: ce l' ho sulla punta della lingua, avere un cuore d'oro, in bocca al lupo... Come si potrebbe facilmente discernere con un dizionario il corretto significato di una frase? Quando gli statunitensi dicono "I'm MAD about the event.", non si può capire il vero significato per mezzo della semplice consultazione del dizionario; mad = matto. In verità la frase non significa che "Io sono matto per l'evento", ma questo dice che "Io sono arrabbiato per l'evento" e in altro momento "Sono entusiasta per l'evento." ... Mamma mia! Tali cose abbondano numerose e in nessun modo cessano quando si impara qualsiasi lingua straniera. In verità solo i ricchi possono imparare facilmente la loro lingua straniera, se desiderano. La gente ordinaria potrebbe solo disporre della loro buona logica, senza avere sufficiente denaro. Ido è e sarà l'unica lingua internazionale per tutti i lavoratori sopra il mondo, perché si può facilmente imparare Ido tra il loro tempo limitato e denaro. Quindi impariamo Ido, Ido dovrà coltivare la nostra mente per mezzo della sua logica per tutti.....
Scritta da un lavoratore, un Idista e un "Idiotista", Bebson Y. Hochfeld.

*Fine della seconda parte*

# IDO-ITALIANA

# DICIONARIO

# DIZIONARIO

# IDO-ITALIANO

# DICIONARIO (VORTARO) IDO-ITALIANA

[t] = transitiva, [n] = ne-transitiva, [m] = mixita (t/n)

# A

**a (= ad)** a, ad, verso [dativo, tendenza, mira, direzione]
**-ab-** [suffisso dei tempi anteriori]
**abad.o** abate
**abad.ey.o** abbazia
**abak.o** abaco
**abandon.ar** *[t]* abbandonare
**abanik.o** ventaglio
**abas.ar** *[t]* abbassare
**abat.ar** *[t]* abbàttere
**abatis.o** frattaglie, rigaglie
**abces.o** ascesso
**abcis.o** ascissa
**abdik.ar** *[t]* abdicare a
**abdomin.o** addome
**abdukt.ar** *[t]* fare un movimento d'abduzione
**abel.o** ape, pecchia
**abel.ey.o** apiario
**aberac.o** aberrazione [astr., fis.]
**abiet.o** abete
**abis.o** abisso (marino)
**abism.o** abisso
**abjekt.a** abietto, disprezzabile
**abjur.ar** *[t]* abiurare
**ablakt.ar** *[t]* slattare, divezzare
**ablativ.o** ablativo
**ablet.o** alburno
**abneg.ar** *[t]* rinunciare a, privarsi di
**abolis.ar** *[t]* abolire
**abomin.ar** *[t]* aborrire
**abon.ar** *[t]* abbonarsi a
**abord.ar** *[t]* abbordare
**aborijen.a** aborìgeno
**abort.ar** *[n]* abortire
**aboy.ar** *[n]* abbaiare, latrare
**abrevi.ar** *[t]* abbreviare
**abrikot.o** albicocca
**abrog.ar** *[t]* abrogare
**abrupt.a** dirupato, scosceso
**absent.a** assente
**absint.o** assenzio romano
**absolut.a** assoluto
**absolv.ar** *[t]* assolvere
**absorb.ar** *[t]* assorbire
**absten.ar** *[t]* astenersi
**absters.ar** *[t]* pulire [una ferita], detergere
**abstinenc.ar** *[n]* fare astinenza, astenersi
**abstruz.a** astruso
**absurd.a** assurdo
**abuli.o** abulia
**abund.ar** *[n]* abbondare
**abut.ar** *[n]* metter capo a, terminarsi
**abutment.o** piedritto, spalle
**acefal.a** acefalo
**aceler.ar** *[t]* accelerare
**acend.ar** *[t]* accendere
**acens.ar** *[t/n]* ascendere, salire, montare
**acent.o** accento [tonico]
**acept.ar** *[t]* accettare
**acer.o** acero
**acerb.a** aspro, acerbo
**aces.ar** *[t]* avere accesso a
**acesor.a** accessorio
**acetat.o** acetato
**acetat.-acid.o** acido acetico
**acetilen.o** acetilene
**aceton.o** acetone
**-ach-** peggiorativo [avar-ach-o = avaraccio, spilorcio]
**acian.o** fiordaliso
**acid.a** acido
**acident.ar** *[t]* causare un incidente (a), causare un accidente (a)
**acident.o** accidente
**acion.o** azione [fin.]
**acipitr.o** avvoltoio
**aciz.o** accisa, dazio
**Acor.i** Azzorre
**ad (= a)** a, ad, verso [dativo, tendenza, mira, direzione]
**ad.en** dentro, in
**ad.ibe** lí, là
**ad.infr.e** quì, sotto, in giù
**ad.junt.ar** *[t]* aggiungere
**ad.maxim.e** al massimo, al più
**ad.minim.e** almeno, al minimo
**ad.ube** dove
**ad.vok.ar** *[t]* chiamare a sè, fare appello a
**-ad-** frequenza, prolungamento [dans-ad-o = il ballare, la danza; bruis-ad-o = rumorio, rumoreggiare]
**adapt.ar** *[t]* adattare
**adenin.o** adenina
**adept.o** adepto
**adequat.a** adeguato
**adher.ar** *[n]* aderire
**adi.ar** *[t]* dire addio, prender commiato
**adiabat.a** adiabatico
**adicion.ar** *[t]* addizionare
**adipocer.o** adipocera
**adjektiv.o** aggettivo
**adjudik.ar** *[t]* aggiudicare
**adjur.ar** *[t]* sconguirare, supplicare
**adjutant.o** aiutante (di campo)
**administr.ar** *[t]* amministrare
**admir.ar** *[t]* ammirare
**admiral.o** ammiraglio
**admis.ar** *[t]* ammettere
**admitanc.o** ammettenza, ammitanza
**adolec.ar** *[n]* essere adolescente
**adopt.ar** *[t]* adottare
**ador.ar** *[t]* adorare
**ados.ar** *[t]* appoggiare, sostenere
**adragant.o** gomma adrogante
**adrenalin.o** adrenalina
**adres.o** indirizzo, soprascritta, recapito
**Adriatik.o** (mare) Adriatico
**adsorb.ar** *[t]* adsorbire
**adult.a** adulto
**adulter.ar** *[n]* commettere adulterio
**advent.o** avvento
**adverb.o** avverbio
**advers.a** avversario
**advokat.o** avvocato
**adyunt.o** aggiunto [assessore]
**aer.o** aria, aere
**aerenkim.o** aerenchima
**aerobi.a** aerobico
**aerodinamik.o** aerodinamica
**aerojel.o** aerogel
**aerolit.o** aerolito, aerolite
**aeromorfos.o** aeromorfosi
**aeronautik.o** aeronautica
**aeroplan.o** aeroplano
**aerosol.o** aerosol
**aerostat.o** aerostato
**afabl.a** affabile, gentile
**afanon.o** ficcanaso
**afazi.o** afasia
**afecion.ar** *[t]* portare affezione a, voler bene a
**afekt.ar** *[t]* colpire, attaccare, commovere [psic., fis.]
**afektac.ar** *[t/n]* essere affettato, avere affettazione
**afeli.o** afelio
**afer.o** affare [in ogni senso]
**Afgan.o** afgano
**Afganistan** Afganistan
**afidi.o** afide
**afin.a** afine [contenuto, idee, qualità, famiglia, chimica]
**afirm.ar** *[t]* affermare
**afish.o** affisso, avviso [cartello]
**afix.o** affisso
**aflikt.ar** *[t]* affliggere
**aforism.o** aforismo, aforisma
**afrank.ar** *[t]* affrancare
**Afrik.a** Africa
**afront.ar** *[t]* fronteggiare; [fig.] affrontare
**aft.o** afta
**afust.o** affusto (di cannone)
**ag.ar** *[t/n]* agire, fare [in general]
**ag.o** atto, azione
**ag.em.a** attivo
**agac.ar** *[t]* irritare [pr. e fig.]
**agam.a** agamico
**agar-agar.o** agar-agar
**agarik.o** agarico
**agat.o** agata
**agav.o** agave
**agent.o** agente
**agit.ar** *[t]* agitare
**agl.o** aquila
**aglomer.ar** *[t]* agglomerare, ammassare
**aglutin.ar** *[t]* agglutinare
**agnosk.ar** *[t]* riconoscere, ammettere [come giusto o vero]
**agnostik.a** agnostico
**agon.a** agonico
**agoni.ar** *[n]* essere in agonia, agonizzare
**agorafobi.o** agorafobia
**agost.o** agosto
**agr.o** campo [in ogni senso solvo tecn.]
**agr.o.kultiv.ist.o** agricoltore
**agr.o.kultiv.o** agricoltura
**agraf.o** fermaglio, gancetto
**agreabl.a** piacevole, gradevole
**agreg.ar** *[t]* aggregare
**agrimoni.o** agrimonia, eupatoria
**agronom.o** agronomo
**agronomi.o** agronomia
**agul.o** ago
**aguti.o** aguti
**ailant.o** ailante
**-aj-** ciò che è fatto di [lan-aj-o = laneria, lanaggio]; qualche cosa che si [trov-aj-o = un trovato]; qualche cosa che (se il verbo è neutro) [rezult-aj-o = risultato; konsequ-aj-o = conseguenza]
**aji.o** aggio
**ajil.a** agile
**ajiot.ar** *[n]* fare dell'aggiottaggio
**ajorn.ar** *[t]* differire, rinviare, rimandare, aggiornare
**ajur.o** traforo [in un lavore d'arte]
**ajust.ar** *[t]* aggiustare [mecc.]
**ajut.o** tubo [di zampillo o di fontana]
**akaci.o** acacia
**akademi.o** accademia
**akant.o** acanto
**akantin.o** acantina
**akanton.ar** *[t]* alloggiare, acquartierare
**akapar.ar** *[t]* accaparrare
**akar.o** acaro
**akarodomati.o** acarodomazia
**aklam.ar** *[t]* acclamare
**aklimat.ar** *[t]* acclimatare
**aklin.o** equatore magnetico
**akne.o** acne
**akolut.o** acolito, accolitó
**akomod.ar** *[t]* accomodare
**akompan.ar** *[t]* accompagnare
**akonit.o** aconito
**akont.o** acconto
**akord.ar** *[n]* accordare [di cose che accordano]; t. mus.; t. gramm.
**akordeon.o** fisarmonica, accordeon
**akr.a** agro, acre [anche fig.]
**akredit.ar** *[t]* accreditare
**akrid.o** cavalletta
**akril.a** acrilico
**akrobat.o** acrobata
**akroch.ar** *[t]* appendere, attaccare
**akromatin.o** acromatina
**akronim.o** acronimo
**akropol.o** acropoli
**akrostik.o** acrostico
**akt.o** atto [teatro]; decreto legge
**aktini.o** anemone di mare, attinia
**aktinik.a** attinico
**aktinometr.o** attinometro
**aktiv.a** attivo
**aktor.o** attore, attrice
**aktual.a** attuale
**akul.ar** *[t]* mettere, ridurre alle strette, addossare
**akumul.ar** *[t]* accumulare
**akumulator.o** accumulatore [elett.]
**akupuntur.o** agopuntura
**akurat.a** accurato, esatto, puntuale
**akush.ar** *[t]* partorire, dare alla luce
**akustik.o** acustica
**akut.a** acuto
**akuz.ar** *[t]* accusare
**akuzativ.o** accusativo
**al (= a la)** al, allo, alla, ai, agli, alle
**al.o** ala
**-al-** relativo a [nacion-al-a = nazionale]
**alabastr.o** alabastro
**alakt.ar** *[t]* allattare
**alambik.o** alambicco, lambicco
**alarm.ar** *[t]* allarmare [senso pr.]
**Alask.a** Alasca
**alaud.o** allodola
**alb.o** camice, alba
**Albani.a** Albania
**albatros.o** albatro
**alberg.o** locanda, alberghetto
**albin.o** albino
**album.o** album, albo [di ricordi, ecc.]
**albumen.o** albume, bianco d'ovo]
**albumin.o** albumina
**albuminoid.a, -o** albuminoide
**alburn.o** alburno
**alced.o** alcione
**alcion.o** alcione
**aldehid.o** aldeide
**ale.o** viale d'alberi [volgar. allea]
**aleg.ar** *[t]* affermare, asserire, dichiarare, sostenere
**alegori.o** allegoria
**alegr.o** allegro [t. musicale]
**alegr.et.o** allegretto
**alej.ar** *[t]* alleviare, alleggerire
**alen.o** punteruolo, lesina
**alergen.o** allergene
**aleron.o** alettone, alerone
**alert.a** vivace, brioso, accorto, vigilante
**aleuron.o** aleurone
**alexandrin.a, -o** alessandrino
**alexin.o** alessina
**alez.ar** *[t]* alesare
**alfabet.o** alfabeto
**alg.o, -i** alga, alghe
**algebr.o** algebra
**alginat.o** alginato
**algoritm.o** algoritmo, procedura di calcolo
**ali.o** aglio
**alianc.ar** *[t]* imparentarsi (per matrimonio)
**alibi.o** alibi
**alidad.o** alidada

**alien.ar** *[t]* alienare [diritto]
**alienac.ar** *[n]* essere mentalmente alienato
**aligator.o** alligatore
**aliment.ar** *[t]* alimentare, nutrire
**aline.o** capoverso, paragrafo
**alini.ar** *[t]* allineare
**aliquant.a** aliquanto
**aliquot.a** aliquoto
**aliterac.ar** *[t/n]* allitterare
**alizarin.o** alizarina
**alize.o** (venti) alisei
**Aljeri.a** Algeria
**alk.o** alce [zool.]
**alkali.o** alcali
**alkaloid.o** alcaloide
**alkarave.o** carvi
**alkemi.o** alchimie
**alkohol.o** alcol, alcole
**alkov.o** alcova
**almanak.o** almanacco
**almon.ar** *[n]* far elemosina
**aln.o** ontano
**alo.o** aloe, aloè
**alonge** lungo, lunghesso [il fiume, la riva, ecc.]
**alonj.o** estensione, prolunga
**alopati.o** allopatia
**alos.o** alosa
**alotrop.a** allotropico
**aloy.ar** *[t]* allegare, fare una lega [di metalli]
**Alp.i** Alpi
**alp.o** alpe [pascolo]
**alpak.o** alpaca
**alt.a** alto
**alt.o** viola
**altar.o** altare
**alte.o** altea da siepe
**alter.ar** *[t]* modificare, alterare
**altern.ar** *[n]* alternarsi, avvicendarsi
**alternativ.a** alternativo
**alternativ.o** alternativa, scelta
**alternator.o** alternatore
**altitud.o** altitudine, quota
**altr.a** altro
**altru.ism.o** altruismo
**altru.ist.o** altruista
**alud.ar** *[t]* alludere, fare allusione a
**alumet.o** fiammifero, zolfanello
**alumin.o** allumina
**alumini.o** alluminio
**alun.o** allume
**alur.o** andatura, andamento, incedere
**aluvion.o** alluvione
**alveol.o** alveolo
**am.ar** *[t]* amare
**amalgam.o** amalgama
**amans.ar** *[t]* domare, mansuefare
**amar.o** amarra, gomena, canapo
**amarant.o** amaranto [bot.]
**amarilis.o** amarilli
**amas.o** massa, ammasso
**amator.o** dilettante, amatore
**amazon.o** amazzone
**ambaj.o** ambagi, indugi
**ambasad.o** ambasciata
**ambici.ar** *[t]* ambire, aver l'ambizione di
**ambici.o** ambizione
**ambidextr.a** ambidestro
**ambigu.a** ambiguo, equivoco
**ambl.ar** *[n]* andare all'ambio
**ambos.o** incudine
**ambr.o** ambra
**ambrozi.o** ambrosia
**ambulanc.o** ambulanza
**ameb.o** ameba
**amend.o** multa, ammenda
**ament.o** gattino [bot.], amento
**Amerik.a** America
**ametist.o** ametista
**amfetamin.o** anfetamina
**amfibi.a** anfibio
**amfiox.o** lancetta, anfiosso
**amfiteatr.o** anfiteatro
**amfor.o** anfora
**amiant.o** amianto
**amid.o** amido
**amik.o** amico
**amil.o** amido
**amiloplast.o** amiloplasto
**amnesti.ar** *[t]* amnistiare
**amnion.o** amnio
**amon.o** ammoniaca [gas]
**amoni.o** ammonio
**amonit.o** ammonite
**amor.ar** *[t]* amare [sensualmente]
**amorc.ar** *[t]* iniziare, avviare, abbozzare
**amorf.a** amorfo
**amortis.ar** *[t]* ammortizzare
**ampelops.o** vite del Canada
**ampl.a** ampio, esteso
**amplitud.o** ampiezza; amplitudine
**ampul.o** ampolla, vescichetta, bollicella [fisiol., elettr.]
**amput.ar** *[t]* amputare
**amulet.o** amuleto
**amuz.ar** *[t]* divertire, ricreare, sollazzare
**an** a, presso, contro, su, appo [prep. esprimente contatto o contiguità]
**-an-** membro, partigiano, abitante [senat-an-o = senatore; societ-an-o = socio; Rom-an-o = Romano]
**anad.o** anitra
**anaerobi.a** anaerobico
**anagal.o** anagallide, mordigallina
**anagram.o** anagramma
**anakond.o** anaconda
**anakoret.o** anacoreta
**anakronism.o** anacronismo
**anal.o** [-i] annali
**analgezi.ar** *[t]* anestetizzare
**analitik.o** analitica
**analiz.ar** *[t]* analizzare
**analog.a** analogo
**ananas.o** ananas, ananasso
**anapest.o** anapesto
**anarki.o** anarchia
**anastigmat.a** anastigmatico
**anatem.ar** *[t]* anatemizzare
**anatomi.o** anatomia
**ancestr.o** antenato
**anchov.o** acciuga
**ancien.a** antico, vecchio [non per età]
**And.i** Ande
**Andor.a** Andorra
**androgin.a** androgino, androginico
**android.o** androide
**anekdot.o** aneddoto
**anemi.o** anemia
**anemometr.o** anemometro
**anemon.o** anemone
**aneroid.a** aneroide
**anestezi.ar** *[t]* anestetizzare
**anet.o** aneto
**anex.ar** *[t]* annettere, unire
**angel.o** amo [per la pesca]
**angelik.o** angelica
**angin.o** angina
**angiom.o** angioma
**angiopati.o** angiopatia, angiosi
**angioplasti.o** angioplastica
**Angl.a** inglese
**Angl.o** inglese [s.]
**Angli.a** Inghilterra
**anglikan.a** anglicano
**Angol.a** Angola
**angor.ar** *[n]* essere angosciato, nell'angoscia
**Angora-kapr.o** capra d'Angora
**Angora-kat.o** gatto d'Angora
**angostur.o** angostura [bot.]
**anguil.o** anguilla
**angul.o** angolo
**anhel.ar** *[n]* respirare affannosamente, ansimare
**anhidr.a** anidro
**anilin.o** anilina
**anim.ar** *[t]* animare [anche fig.]
**animal.o** animale
**animism.o** animismo
**anion.o** anione
**aniversari.o** anniversario
**aniz.o** anice
**anjel.o** angelo
**anke, ank** anche, pure, inoltre
**ankilos.ar** *[t]* anchilosare
**ankore, ankor** ancora [ad.]
**ankr.o** ancora [sost.]
**anm.o** anima
**anobi.o** anobio, tarlo [insetto]
**anod.o** anodo
**anomal.a** abnorme, anormale, anomalo
**anonim.a** anonimo
**ans.o** manico [d'un vaso, d'un paniere e simili]
**-ant-** [suffisso per il participio attivo presente]
**antagonism.o** antagonismo
**antagonist.o** antagonista
**antarktik.a** antartico [agg.]
**ante** avanti [di tempo], prima di
**ante.e** prima, in precedenza
**antecedent.o** antecedente
**anten.o** antenna
**anter.o** antera
**anti-** anti-
**anticip.ar** *[t]* prevenire, prevedere
**antidot.o** antidoto
**antifon.o** antifona
**antigen.o** antigene
**antikorp.o** anticorpo [biol.]
**Antil.i** Antille
**antilop.o** antilope
**antimateri.o** antimateria
**antimoni.o** antimonio
**antinomi.o** antinomia
**antipartikul.o** antiparticella
**antipati.ar** *[t]* avere antipatia di / per
**antipod.o** antipodo
**antiqu.a** antico
**antisepsi.ar** *[t]* disinfettare, rendere antisettico
**antitez.o** antitesi
**antitoxin.o** antitossina
**antologi.o** antologia
**antonim.o** antonimo, contrario
**antracit.o** antracite
**antrax.o** antrace, carbonchio
**antropoid.a** antropoide
**antropologi.o** antropologia
**antropomorf.a** antropomorfico
**anunc.ar** *[t]* annunziare
**anus.o** ano
**anxi.ar** *[n]* stare in ansia
**aort.o** aorta
**apar.ar** *[n]* apparire, comparire
**aparat.o** apparato, attrezzatura
**apart.a** particolare, a parte
**apart.e** separatamente, a parte
**apartament.o** appartamento
**aparten.ar** *[n]* appartenere, essere [di]
**apati.o** apatia, indifferenza
**apel.ar** *[n]* fare appello, appellarsi
**apendic.o** appendice
**apendicit.o** appendicite
**apene, apen** appena
**apercept.ar** *[t]* rendersi conto di
**aperitiv.o** aperitivo
**apert.ar** *[t]* aprire
**apetit.ar** *[t]* aver appetito, appetire
**aplast.ar** *[t]* schiacciare
**aplaud.ar** *[t]* applaudire
**aplik.ar** *[t]* applicare
**aplomb.o** appiombo, sangue freddo, sfacciataggine
**apog.ar** *[t]* appoggiare [pr. e fig.]
**apoge.o** apogeo
**apokalips.o** apocalisse
**apokrif.a** apocrifo
**apologi.ar** *[t]* fare l'apologia di
**apoplexi.o** apoplessia
**apostol.o** apostolo
**apostrof.o** apostrofo
**apotek.o** farmacia [negozio]
**apoteos.o** apoteosi
**apr.o** cinghiale
**aprentis.o** apprendista, tirocinante
**april.o** aprile
**aprob.ar** *[t]* approvare
**aproxim.ar** approssimare
**apt.a** adatto, atto, appropriato
**apud** presso, vicino [prep.]
**apunt.ar** *[t]* appuntare, porre la mira [di arma o altro]
**apus.o** rondone (comune)
**aqu.o** acqua
**aquarel.o** acquerello
**aquari.o** acquario
**aquedukt.o** acquedotto
**aquilegi.o** aquilegia [bot.]
**aquir.ar** *[t]* acquistare [non comprare]
**-ar** [suffisso] quantità collettiva [vaz-ar-o = vasellame]
**ar.o** ara [misura]
**-ar-** quantità collettiva [vaz-ar-o = vasellame]
**Arab.a** arabo
**Arab.o** arabo
**Arabi.a** Arabia
**arach.ar** *[t]* strappare, svellere
**arak.o** arac
**arakid.o** arachide
**arane.o** ragno
**aranj.ar** *[t]* assettare, aggiustare [porre in assetto]
**arbalest.o** balestra
**arbitr.ar** *[t]* agire da arbitro, fare l'arbitro
**arbitraj.ar** agire per arbitrato [t. borsa]
**arbitri.o** (libero) arbitrio
**arbor.o** albero [non di nave]
**arbust.o** arbusto
**arbut.o** corbezzolo [arbuto]
**arch.o** arca [di Noè]
**ardez.o** ardesia, lavagna
**ardor.ar** *[n]* ardere [pr. e fig.]
**ardu.a** arduo
**are.o** area
**arek.o** noce di betel, noce di areca
**aren.o** arena
**arest.ar** *[t]* arrestare
**argal.o** marabù
**argan.o** argano
**argil.o** argilla
**argon.o** argo [elem.], argon
**argument.ar** *[n]* argomentare
**ari.o** aria [musicale], motivo
**-ari-** che riceve l'azione [legac-ari-o = legatario]
**arid.a** arido
**ariet.o** ariete
**aril.o** arillo, arillodio
**arist.o** spina, resta, lisca [dil pesce]
**aristokrat.a** aristocratico
**aritmetik.o** aritmetica
**ariv.ar** *[n]* arrivare, giungere
**arjent.o** argento

**Arjentini.a** Argentina
**ark.o** arco, arcata
**arkabuz.o** archibugio
**arkad.o** arcata
**arkaik.a** arcaico
**arkaism.o** arcaismo
**arkan.a** arcano
**arkeolog.o** archeologo
**arkeologi.o** archeologia
**arki-** arci, archi [prefisso indicante superiorità, eminenza: arki-duko = arciduca]
**arkipelag.o** arcipelago
**arkitekt.o** architetto
**arkitektur.o** architettura
**arkitrav.o** architrave
**arkiv.o** archivio
**arktik.a** artico
**arlekin.o** arlecchino
**arm.o** arma, arme
**armadil.o** armadillo
**armatur.o** armatura
**arme.o** esercito, armata
**Armeni.a** Armenia
**armistic.o** armistizio
**armor.o** armadio
**armoraci.o** barbaforte, rafano
**arnik.o** arnica
**arog.ar** *[t]* arrogarsi
**arom.o** aroma, fragranza
**aromat.o** aromatico
**aroz.ar** *[t]* inaffiare, bagnare [fiori, ecc.]
**arpej.ar** *[n]* arpeggiare
**arsen.o** arsenico
**arsenal.o** arsenale
**art.o** arte
**artemizi.o** artemisia, assenzio
**arteri.o** arteria
**artez.a** artesiano
**artichok.o** carciofo
**artific.o** artificio
**artik.o** articolazione
**artikl.o** articolo [in ogni senso]
**artikul.ar** *[t]* articolare, profferire
**artokarp.o** albero a pane
**artr.o** arto [membro]
**artrit.o** artrite
**aruf.ar** *[t]* arruffare
**arum.o** aro [bot.]
**Aryan.a** ariano
**as.o** asso
**asafetid.o** assafetida
**asalt.ar** *[t]* assaltare, assalire
**asasin.ar** *[t]* assassinare
**asbest.o** asbesto, amianto
**asekur.ar** *[t]* assicurare [fin.]
**asel.o** onisco
**asembl.ar** *[t]* unire, adunare
**asent.ar** *[t]* assentire a
**asept.a** asettico
**asert.ar** *[t]* asserire, sostenere, affermare
**asfalt.o** asfalto
**asfixi.ar** *[t]* asfissiare
**asfodel.o** asfodelo
**asidu.a** assiduo, regolare
**asign.ar** *[t]* assegnare, citare [in giustizia]
**asimil.ar** *[t]* assimilare, assorbire
**asimptot.o** asintoto
**asinektik.a** asinettico
**Asiri.a** Assiria
**asist.ar** *[t]* assistere a, presenziare
**asket.o** asceta
**askolt.ar** *[t]* ascoltare
**asn.o** asino, somaro
**asoci.ar** *[t]* associare
**asonanc.ar** *[n]* assonare [con]
**asort.ar** *[t]* assortire
**asparag.o** asparago
**aspartam.o** aspartame
**aspekt.ar** *[n]* aver l'aspetto, l'aria di
**asper.a** aspro, ruvido, rugoso
**aspir.ar** *[t]* aspirare [pr. e fig.]
**aster.o** aster
**asteri.o** stella di mare, asteria
**asterisk.o** asterisco
**asteroid.o** asteroide
**astigmat.a** astigmatico
**astm.o** asma
**aston.ar** *[t]* stupire, stupefare
**astr.o** astro
**astr.o.fizik.o** astrofisica
**astragal.o** astragalo [anat., arch., non bot.]
**astrikt.ar** *[t]* astringere, esercitare un'azione astringente
**astrolog.o** astrologo
**astrologi.o** astrologia
**astronaut.o** astronauta
**astronautik.o** astronautica
**astronom.o** astronomo
**astronomi.o** astronomia
**asum.ar** *[t]* assumere, prendere, addossarsi
**atak.ar** *[t]* attaccare, assalire
**atashe.o** attaché, addetto
**atavism.o** atavismo
**ateism.o** ateismo
**ateist.o** ateo, ateista
**atelier.o** studio, bottega
**atenc.ar** *[t]* badare a, fare attenxione a
**atent.ar** *[t]* attentare
**atest.ar** *[t]* attestare, autenticare
**ating.ar** *[t]* raggiungere [scopo o altro]
**Atlantik.o** Atlantico
**atlas.o** atlante [geogr.]
**atlet.o** atleta
**atmosfer.o** atmosfera
**atol.o** atollo
**atom.o** atomo
**-atr-** della natura di [sponj-atr-a = spugnoso]
**atrakt.ar** *[t]* attrarre, attirare
**atrap.ar** *[t]* cogliere [in trappola, in ingano]
**atribu.ar** *[t]* attribuire
**atribut.o** attributo
**atrium.o** atrio
**atrofi.ar** *[t]* atrofizzare
**atun.o** tonno
**aturd.ar** *[t]* stordire
**aucion.ar** *[t]* vendere all'asta, all'incanto
**aud.ar** *[t]* udire, intendere, sentire [con l'orecchio]
**audac.ar** *[t]* osare, ardire
**audienc.o** udienze
**audiometr.o** audiometro
**audion.o** audion
**augment.ar** *[t/n]* aumentare, (ac)crescere, accrescersi
**augur.ar** *[t]* fare pronostici, predire, augurare
**august.a** augusto
**aureol.o** aureola
**auror.o** aurora
**auspici.o** auspicio, protezione
**auster.a** austero
**Australazi.a** Australasia
**Australi.a** Australia
**Austri.a** Austria
**autentik.a** autentico, genuino
**autism.o** autismo
**auto-** auto-
**autobiografi.o** autobiografia
**autobus.o** autobus
**autodidakt.o** autodidatta
**autogir.o** autogiro
**autograf.a** autografo
**autograf.o** autografo
**autokrat.o** autocrate
**automat.a** automatico
**automat.o** automa
**automobil.o** automobile
**autonom.a** autonomo
**autopsi.ar** *[t]* eseguire un'autopsia
**autor.o** autore, autrice
**autoritat.o** autorità
**autun.o** autunno
**av.o** nonno o nonna
**aval.o** avallo
**avalanch.ar** *[n]* cadere a valanga
**avalanch.o** valanga
**avan** avanti, davanti, dinanzi [di luogo]
**avanc.ar** *[n]* avanzare
**avantaj.o** vantaggio
**avantal.o** grembiale, grembiule
**avar.a** avaro
**avelan.o** nocciola, avellana
**aven.o** avena, biada
**aventur.ar** *[n]* correr l'avventura, andare all'avventura
**aventur.o** avventura
**avenu.o** viale
**averaj.o** media (aritmetica)
**avers.o** lato giusto o il diritto [d'una stoffa e simili]
**avert.ar** *[t]* avvertire, ammonire
**aviac.ar** *[n]* fare dell'aviazione, volare [con velivolo]
**avid.a** avido
**avionik.o** avionica
**aviz.ar** *[t]* avvisare
**avocet.o** avocetta
**avokad.o** avocado
**ax.o** asse, sala [d'un carro o carrozza]
**axel.o** ascella
**axiom.o** assioma
**axolotl.o** axolotl
**axon.o** cilindrasse, assone, axone
**azale.o** azalea
**Azerbaijan** Aserbaigian
**Azi.a** Asia
**azil.o** asilo
**azim.a** azzimo
**azimut.o** azimut
**azot.o** azoto

# B

**ba!** bah!, ohibò!
**babil.ar** *[n]* chiacchierare, ciarlare, cicalare
**babirus.o** babirussa
**babuch.o** babbuccia
**babuin.o** babbuino
**bacheler.o** baccelliere
**badian.o** anice stellato
**bagaj.o** bagaglio
**bagatel.o** bagattella, inezia, bazzecola
**bak.ar** *[t]* cuocere [al forno]
**bakanal.o** baccanale
**bakteri.o** batterio
**bakteriologi.o** batteriologia
**bal.o** ballo
**balad.o** ballata
**balanc.o** bilancia
**balancier.o** bilanciere
**balast.o** zavorra
**balay.ar** *[t]* scopare, spazzare
**balbut.ar** balbettare, tartagliare
**bald.e** tosto, presto, quanto prima
**baldakin.o** baldacchino
**Balear.i** isole Baleari
**balen.o** balena [animale]
**balet.o** balletto
**balis.o** boa, meda, picchette
**balistik.o** balistica
**balkon.o** balcone
**baln.ar** *[t]* bagnare, prendere un bagno
**balon.o** pallone
**Baltik.a, -o** baltico; (mar) Baltico
**balustr.o** balaustro
**balustrad.o** balaustrata, balaustra
**balzam.o** balsamo
**bambu.o** bambù
**banan.o** banana
**band.o** banda, truppa, brigata
**bandaj.o** bendaggio, fasciatura
**bande.ar** *[n]* sbandare [marina]
**banderol.o** striscione, banderuola
**bandit.o** bandito, fuorilegge
**Bangladesh** Bangladesh
**bank.o** banca, banco
**bank.o-biliet.o** biglietto di banca, banconota
**bankrot.ar** *[n]* far bancarotta
**banyan.o** fico del Banian
**baobab.o** baobab
**bapt.ar** *[t]* battezzare
**bapt.o-matr.o** madrina
**bapt.o-patr.o** padrino
**bar.ar** *[t]* sbarrare [chiudere con sbarra]
**barak.o** baracca
**barakt.ar** *[n]* dibattersi
**barb.o** barba
**barbar.a** barbaro
**barbar.o** barbaro
**barbot.ar** *[n]* diguazzare [nell'acqua o nel fango]
**bard.o** bardo
**barel.o** bótte
**bari.o** bario
**baricentr.o** baricentro
**barikad.o** barricata
**bariton.o** baritono
**bark.o** barca
**barkas.o** barcaccia
**barok.a** barocco
**barometr.o** barometro
**baron.o** barone
**bas.a** basso
**basament.o** basamento
**basen.o** bacino [recipiente]
**bask.o** falda [d'abito o di veste]
**baskul.ar** *[n]* altalenare, ciondolare
**bason.o** bassone, fagotto [mus.]
**bastard.o** bastardo
**bastion.o** bastione
**baston.o** stecco, bastone, legnetto, sterpo
**bat.ar** *[t]* battere, colpire
**batali.ar** *[n]* battagliare, combattere
**batalion.o** battaglione
**batel.o** battello
**bateri.o** batteria [anche elettr. = pila]
**batik.o** batic, batik
**batisfer.o** batisfera
**batiskaf.o** batiscafo
**bav.ar** *[t/n]* sbavare
**bay.o** baia [geogr.]
**bayonet.o** baionetta
**baz.o** base
**bazar.o** bazar
**bazil.o** basilico
**bazilik.o** basilica
**be.ar** *[n]* stare guardare a bocca aperta
**beat.a** beato
**bed.o** proda o margine [di aiuola; architrave]
**bedel.o** bidello
**Beduin.o** beduino
**begoni.o** begonia
**bek.o** becco
**bekas.o** beccaccia
**bekas.et.o** beccaccino [uccello]
**bel.a** bello
**beladon.o** belladonna
**Belgi.a** Belgio
**Belize** Belize

**bemol.o** bemolle
**bend.o** benda, fascia, striscia [di tela o d'altro]
**benedik.ar** *[t]* benedire
**benefic.o** beneficio
**benign.a** benigno
**Benin** Benin
**benk.o** banco, panca
**benzen.o** benzene
**benzin.o** benzina
**ber.o** bacca, coccola
**Berber.o** berbero
**bered.o** berretto [da donna, basco]
**berenjen.o** melanzana
**bergamot.o** bergamotto
**beriberi.o** beriberi
**berjer.o** poltrona
**berkeli.o** berkelio
**berlok.o** ciondolo
**bers.ar** *[t]* cullare
**besti.o** bestia
**bet.o** bietola, bieta
**beton.o** calcestruzzo
**betrav.o** barbabietola
**bezon.ar** *[t]* aver bisogno di, abbisognare
**bi-** bi-
**bi-lorn.et.o** binocolo
**bi-punt.o** due punti, doppio punto
**bibl.o** bibbia
**bibliografi.o** bibliografia
**bibliotek.o** biblioteca
**biceps.o** bicipite
**bicikl.o** bicicletta
**bidet.o** bidè [lavabo per signora]
**bidon.o** bidone
**biel.o** biella
**bifstek.o** bistecca
**bifurk.ar** *[t/n]* biforcare
**bigam.a** bigamo
**bigot.a** bigotto
**bigot.o** bigotto
**bil.o** bile
**bilanc.o** bilancio
**bilg.o** sentina [del fondo]
**biliard.o** biliardo
**biliet.o** biglietto
**bilion.o** bilione [un milione di milioni]
**binar.a** binario
**bind.ar** *[t]* (ri)legare [libri ecc.]
**binet.o** zappino
**binokl.o** binocolo, occhiali
**binokular.a** binoculare
**binomi.o** binomio
**biofizik.o** biofisica
**biografi.o** biografia
**biokemi.o** biochimica
**biologi.o** biologia
**biomas.o** biomassa
**bionik.o** bionica
**biopsi.o** biopsia
**bioritm.o** bioritmo
**biosfer.o** biosfera
**bioteknologi.o** biotecnologia
**bir.o** birra
**birem.o** bireme
**biret.o** berretta
**birk.o** betulla
**bis** per la seconda volta, bis
**bisextil.a** bisestile
**biskot.o** fetta di pane cotta al forno
**bismut.o** bismuto
**bisquit.o** biscotto, biscottino
**bisulfat.o** bisolfato
**bisulfit.o** bisolfito
**bit.o** bitta
**bit.o** bit
**bitr.a** amaro
**bitum.o** bitume
**bivak.ar** *[n]* bivaccare
**bizantin.a** bizantino [fig.]
**bizar.a** bizzarro
**bizel.o** bisello, smusso
**bizon.o** bisonte
**blam.ar** *[t]* biasimare
**blank.a** bianco
**blasfem.ar** *[t]* bestemmiare
**blat.o** blatta
**blaz.ar** *[t]* saziare, stufare
**blazon.o** stemma, blasone
**blez.ar** *[n]* parlar bleso, con pronuncia blesa
**blind.a** cieco
**blok.o** masso
**blok.um.ar .?** *[t]* bloccare
**blokus.ar** *[t]* bloccare, mettere il blocco
**blond.a** biondo
**blotis.ar** *[n]* rannicchiarsi, rincantucciarsi, accoccolarsi, accovacciarsi
**blu.a** azzurro, blu, turchino
**bluz.o** camiciotto [pop. blusa]
**bo-** parentela dovuta a matrimonio [bo-fratulo = cognato]
**boa.o** boa
**bobin.o** rocchetto, bobina, spola
**bofist.o** vescia
**bogi.o** carrello ferroviario
**Bohemi.a** Boemia
**boikot.ar** *[t]* boicottare
**bok.o** bocca
**bokal.o** boccale
**bol.o** piccolo vaso [in forma di mezza sfera]
**boli.ar** *[n]* bollire
**bolid.o** meteora, bolide [astr.]
**Bolivi.a** Bolivia
**bolt.o** bullone, chiavarda
**bolus.o** bolo
**bomb.o** bomba
**bombard.ar** *[t]* bombardare
**bombicil.o** beccofrusone, beccofrosone, galletto di bosco
**bombinator.o** rospo calamita
**bon.a** buono
**bon.e** bene [avv.]
**bonbon.o** confetto dolce [volg. bombone]
**bonet.o** berretto [floscio senza visiera]
**boniment.ar** *[n]* imbonire
**bor.ar** *[t]* forare, perforare
**bor.o** boro
**borach.o** borragine
**borax.o** borace
**bord.o** bordo, orlo, margine
**bord.um.o** orlo, bordo, spigolo, bordura
**borde.ar** *[n]* bordeggiare
**borgez.o** borghese
**born.o** morsetto [elettrico]
**Borne.o** Borneo
**bors.o** Borsa [valori]
**bosk.o** bosco
**Bosni.a** Bosnia
**bot.o** stivale
**botanik.o** botanica
**botel.o** bottiglia
**Botswan.a** Botswana
**botulism.o** botulismo, allantiasi, allantismo
**bov.o** bue, bove
**box.ar** *[t/n]* pugilare, fare il pugilato
**boy.o** gavitello, boa
**bracelet.o** braccialetto
**brach.o** brache, calzoni corti
**bradip.o** bradipo
**braki.o** braccio [del corpo]
**bram.ar** *[n]* bramire, mugghiare, barrire, ruggire
**bran.o** crusca
**branch.o** ramo
**brand.o** tizzone
**brandi.o** acquavite, brandy
**brandis.ar** *[t]* brandire
**branki.o** branchia [anat.]
**bras.ar** *[t]* far la birra, rimestare
**brav.a** valoroso, animoso, bravo
**braz.ar** *[t]* saldare [a fuoco]
**brech.o** breccia
**brechi.o** brecce
**brem.o** abramide comune
**bretel.o** bretella, spallina
**Bretoni.a** Bretagna
**brez.o** bragia, brace
**brid.o** briglia
**brigad.o** brigata
**brik.o** mattone
**bril.ar** *[n]* risplendere, brillare
**brioch.o** specie de focaccia, brioche
**brisk.a** vispo, arzillo, gagliardo
**Britani.a** Gran Bretagna
**Britani.ana** britannico
**briz.o** brezza
**broch.o** spillo, fermaglio [da donna]
**brod.ar** *[t]* ricamare
**brokant.ar** *[n]* fare il rigattiere, il robivecchi
**brokat.o** . broccato
**brokoli-kaul.o** broccolo, broccoli
**brom.o** bromo
**bromid.o** bromuro
**bronki.o** bronco
**bronkit.o** bronchite
**brontosaur.o** brontosauro
**bronz.o** bronzo
**bros.ar** *[t]* spazzolare
**brosh.ar** *[t]* (ri)legare alla rustica, brossurare
**brosh.ur.o** opuscolo, fascicolo
**brov.o** sopracciglio
**bru.o** mallo [della noce]
**bruet.o** carriola
**bruis.ar** *[n]* fare rumore, rumoreggiare
**brul.ar** *[t/n]* bruciare, abbruciare
**brun.a** marrone, bruno, castano
**Brunei** Brunei
**brusk.a** burbero, brusco
**brut.o** bruto
**bub.o** monello
**buch.ar** *[t]* abbattere [bestie], macellare
**bud.ar** *[n]* bofonchiare, brontolare
**budjet.o** bilancio [entrata ed uscita] a preventivo, budget
**buduar.o** boudoir, salottino
**buf.ar** *[n]* gonfiarsi; [di vesti] asbuffi
**bufal.o** bufalo
**bufet.o** sala da ristorante, buffet
**bufon.o** buffone, pagliaccio
**bufr.o** respingente, respintore [di carri ferroviari]
**bugl.o** flicorno
**bugran.o** teletta, bucherame
**buh.o** alloco
**buji.o** candela [anche tecn.]
**buket.o** mazzo [di fiori]
**bukl.o** fibbia [di scarpe, di cinturino, ecc.]
**bukmaker.o** bookmaker, allibratore
**bul.o** palla, pallone
**bulb.o** bulbo
**buldozer.o** bulldozer, apripista [mecc.], spianatrice
**buletin.o** bollettino
**Bulgari.a** Bulgaria
**bulimi.o** bulimia
**bulin.o** bolina
**bulion.o** brodo
**bulvard.o** bastione, baluardo, viale
**bumerang.o** bumerang
**bunt.a** screziato, variopinto
**bur.o** borra
**burask.o** burrasca
**burbilion.o** marcia
**burdon.o** calabrone
**burg.o** borgo, borgata
**burjon.o** gemma, bottone [di pianta]
**burlesk.a** burlesco
**Burm.a** Birmania
**burokrat.o** burocrate
**burs.o** portamonete, borsetta
**Burundi** Burundi
**bus.o** bosso
**bush.o** cespuglio
**bushel.o** staio, móggio
**busol.o** bussola
**busprit.o** bompresso
**bust.o** busto
**bustrofedon.o** bustrofedo
**but.ar** *[n]* urtare, inciampare, dar di cozzo
**butan.o** butano
**butik.o** bottega, negozio
**buton.o** bottone
**butor.o** tarabuso
**butr.o** burro
**buvrel.o** ciuffolotto
**bux.o** scatola, cassettina
**buz.o** abuzzago, bozzago

# C

**ca (= ica)** questo, -a, -i, -e; [pron.] costui, costei
**car.o** zar, imperatore
**ced.ar** *[t]* cedere
**cedili.o** cediglia
**cedr.o** cedro
**cefalopod.o** mollusco dei cefalopodi
**cel.ar** *[t]* celare
**celebr.ar** *[t]* celebrare
**celeri.o** sedano
**celib.a** celibe
**celofan.o** cellofan
**celul.o** cella, cellula
**celuloid.o** celluloide
**celulos.o** cellulosa
**cembr.o** pino cembro
**cement.o** cemento
**cen.o** scena
**cen.ey.o** palcoscenico, scena
**censur.ar** *[t]* censurare
**cent** cento
**centauri.o** centaurea
**centigrad.a** centigrado
**centilitr.o** centilitro
**centim.o** centesimo [moneta]
**centimetr.o** centimetro
**centr.o** centro
**centrifug.ar** *[t]* centrifugare
**centripet.al.a** centripeto
**ceptr.o** scettro
**ceramik.o** ceramica
**cerasti.o agr.al.a** cerasta
**cereal.o** cereale
**cerebr.o** cervello
**ceremoni.o** cerimonia
**cerfoli.o** cerfoglio
**ceriz.o** ciliegia
**cert.a** sicuro, certo
**certi.o** rampichino [uccello], rampinello
**certifik.ar** *[t]* certificare
**ceruz.o** biacca di piombo, cerussa
**cerv.o** cervide, cervo
**ces.ar** *[t/n]* cessare
**cesi.o** cesio
**ceter.o** resto, il rimanente
**cetoni.o** cetonia
**cezar.o** cesare, imperatore
**chagren.ar** *[n]* aver affanni, dispiaceri, addolorarsi
**cham.o** camoscio
**chambelan.o** ciambellano
**chambr.o** camera, stanza
**champani.o** sciampagna [vino]

**championion.o** agarico, prataiolo, fungo di Parigi
**champion.o** campione [di persona]
**chanc.o** sorte fortunata, fortuna
**chanj.ar** *[t/n]* cambiare, mutare
**chant.o** taglio, costa
**chap.o** cappa, rivestimento, forcella [tecn.]; piviale [relig.]
**chapel.o** cappello [senso comune]
**chapitr.o** capitolo
**char.o** carro
**chariot.o** carrettella
**charj.ar** *[t]* caricare
**charm.ar** *[t]* incantare, ammagliare, invaghire
**charnir.o** cerniera
**chart.o** carta, diploma, patente [= charte]
**chas.ar** *[t/n]* cacciare [andare a caccia]
**chast.a** casto
**che** presso, da, in casa di, nel domicilio di
**chef.o** capo, duce
**chef.a** capo
**chek.o** assegno bancario, chèque
**Chekoslovaki.a** Cecoslovacchia
**cher.a** caro [di prezzo], costoso
**cherp.ar** *[t]* attingere, cavare [acqua o altro]
**chevron.o** scaglione [arald.]; aspine di pesce
**chifchaf.o** luì piccolo
**chifr.ar** *[t]* cifrare [messaggio]
**chik.a** elegante [volg. scicche], chic
**Chili** Cile
**chimpanze.o** scimpanzé
**chinchil.o** chinchilla
**Chinia** Cina
**chinion.o** chignon, crocchia
**chip.a** a buon prezzo [contrario di 'chera']
**Chipr.o** Cipro
**chokolad.o** cioccolata
**chom.ar** *[t/n]* far festa, non lavorare
**chopin.o** boccale; [fig.] un mezzolitro
**chose.o** argine, steccato; il mezzo d'una strada
**chuv.o** gracchio [specie di corvo]
**ci (= ici)** questi, queste [pron.]
**cian.o** cianogeno
**cianat.o** cianato
**cianid.o** cianuro
**cibernetik.o** cibernetica
**cibol.et.o** erba cipollina
**cibori.o** ciborio
**cidr.o** sidro
**ciel.o** cielo
**cienc.o** scienza
**cifr.o** cifra
**cigan.o** zingaro
**cign.o** cigno
**cikad.o** cicala
**cikatr.o** cicatrice
**cikl.o** ciclo
**ciklamen.o** ciclamino [bot.]
**ciklit.o** cyclitis
**ciklon.o** ciclone
**ciklop.o** ciclope
**ciklotron.o** ciclotrone
**cikoni.o** cicogna
**cikori.o** cicoria
**cili.o** ciglio [delle palpebre]
**cilindr.o** cilindro [geom.]
**cim.o** cimice
**cimbal.o** piatto, -i cembalo [strum. mus.]
**cimitar.o** scimitarra
**cinabr.o** cinabro
**cinam.o** cannella [droga]
**cindr.o** cenere
**cinekamer.o** cinecamera, macchina da presa (cinematografica)
**cinem.o** cinema
**cinematograf.ar** filmare, cinematografare
**cinetik.a** cinetico
**cinik.o** cinico
**cinkl.o** merlo aquaiolo
**cintil.o** scintilla
**cipres.o** . cipresso
**ciraj.o** lucido [per le scarpe o simili]
**cirk.o** circo
**cirkl.o** cerchio, circolo
**cirkond.ar** *[t]* circondare
**cirkonflex.o** (accento) circonflesso
**cirkonspekt.a** circospetto, cauto, guardingo
**cirkonstanc.o** circostanza
**cirkuit.o** circuito, circonferenza, cinta
**cirkul.ar** *[n]* circolare [verbo]
**cirkuler.o** circolare [lettera]
**cirkum** intorno, attorno
**cirkum.e** all'incirca, circa
**cis** di qua da, al di qua da
**cistern.o** . cisterna, serbatoio
**cit.ar** *[t]* citare
**citadel.o** cittadella
**citar.o** cetra
**citokin.o** citochina
**citologio** citologia
**citoplasm.o** citoplasma
**citrat.o** citrato
**citron.o** cedro [frutto]
**citrus.o** agrume [albero o arbusto]
**civet.o** zibetto [animale]
**civil.a** civile
**civiliz.ar** *[t]* civilizzare, incivilire
**civism.o** civismo
**civit.o** città [in senso antico e civile]
**civit.an.o** cittadino
**ciz.o** cesoia, forbice
**co (= ico)** questo, questa cosa, ciò

# D

**da** da, di [indica l'agente o l'autore di checchessia]
**dafn.o** dafnoide, olivella
**daim.o** daino
**dal = da la** da [complemento d'agente in frase passive]
**daltonism.o** daltonismo, acromatopsia
**dam.o** dama [anche per il giuoco], signora maritata
**damask.o** damasco
**damijan.o** damigiana
**damn.ar** *[t]* dannare
**damzel.o** signorina, damigella
**dandi.o** bellimbusto, damerino, dandy
**Dani.a** Danimarca
**danjer.o** pericolo
**dank.ar** *[t]* ringraziare
**dans.ar** ballare, danzare
**Danubi.o** Danubio
**dard.o** dardo [anche d'animale]; pungiglione
**Dardanel.i** Dardanelli
**darf.ar** *[n]* potere [aver il permesso o il diritto di]
**darn.ar** *[t]* rammendare
**dat.o** data
**datel.o** dattero
**dativ.o** dativo
**dax.o** tasso [animale]
**dazl.ar** *[t]* abbagliare [per soverchia luce]
**de** da, di, fin da [indica il punto di partenza, l'origine, la provenienza, il contenuto]
**de.pos** da, (fin) da quando, da .. in poi
**de.o** dio
**deb.ar** *[t/n]* dovere [esser debitore]
**debat.ar** *[t]* dibattere
**debet.o** debito, dare [comm.]
**debil.a** debole, gracile
**deboch.ar** *[n]* gozzovigliare, darsi alla crapula
**debut.ar** *[n]* debuttare [al teatro], esordire
**dec.ar** *[n]* convenire, essere decente
**dec.ant.a** decente, decoroso
**decembr.o** dicembre
**decend.ar** *[n]* discendere [di razze o caste]
**decens.ar** *[t/n]* discendere, scendere [t. comune]
**decept.ar** *[t]* deludere, lasciar deluso
**dechifr.ar** *[t]* decifrare
**decid.ar** *[t/n]* decidere
**decil.o** decile
**decimac.ar** *[t]* decimare
**decimal.a** decimale
**dedik.ar** *[t]* dedicare
**dedukt.ar** *[t]* dedurre
**defekt.o** difetto, imperfezione
**defens.ar** *[t]* difendere
**deferenc.ar** *[t]* usare deferenza, esser deferente
**deferent.a** deferente [anat., bot., matem.]
**defi.ar** *[t]* sfidare, provocare
**deficit.o** deficit, disavanzo
**defil.ar** *[n]* sfilare
**defile.o** passo [di monte], forcella [geog.]
**defin.ar** *[t]* definire
**definitiv.a** definitivo
**deform.ar** *[t]* deformare
**degener.ar** *[n]* degenerare
**degn.ar** *[n]* degnarsi
**degrad.ar** *[t]* degradare
**dejun.ar** *[n]* pranzare [a mezzogiorno]
**dejur.ar** *[n]* essere di giornata, di turno
**dek** dieci
**dekad.ar** *[n]* decadere [fis. e mor.]
**dekalog.o** decalogo
**dekan.o** decano
**dekant.ar** *[t]* decantare
**deklam.ar** *[t]* declamare
**deklar.ar** *[t]* dichiarare
**deklin.ar** *[t/n]* declinare [tr.: gram.; intr.: fis.]
**dekokt.ar** *[t]* preparare un decotto
**dekor.ar** *[t]* decorare
**dekrement.o** decremento
**dekremetr.o** decremetro
**dekret.ar** *[t]* decretare
**del = de la** dal, dallo, dalla, dai, dagli, dalle
**deleg.ar** *[t]* delegare
**delekt.ar** *[t]* dilettare
**delfin.o** delfino
**delfinel.o** delfinio, fiorcappuccio
**deliber.ar** *[n]* riflettere, ponderare, deliberare
**delikat.a** delicato, fine
**delikt.ar** *[n]* commettere un delitto, delinquere
**deliquec.ar** *[n]* sdilinquirsi, liquefarsi, sciogliersi
**delir.ar** *[n]* delirare [essere in delirio]
**delt.o** delta
**demagog.o** demagogo
**demagogi.o** demagogia
**demand.ar** *[t]* chiedere, sollecitare [qc. da qd.]
**demand.o** richiesta, domanda
**demarsh.ar** *[n]* far pratiche, fare passi [per riuscire in qc.], adoperarsi
**dement.a** demente
**dementi.ar** *[t]* smentire
**demision.ar** *[n]* dimettersi, dare le dimissioni
**demografi.o** demografia
**demokrat.a** democratico
**demokrat.o** democratico
**demokrati.o** democrazia [stato]
**demolis.ar** *[t]* demolire
**demon.o** demonio
**demonstr.ar** *[t]* dimostrare
**denigr.ar** *[t]* denigrare
**denominator.o** denominatore
**dens.a** denso, fitto
**dent.o** dente
**dentel.o** pizzo, merletto
**dentifric.o** dentifricio
**denunc.ar** *[t]* denunziare, denunciare
**depart.ar** *[n]* partire
**department.o** dipartimento [regione]
**depend.ar** *[n]* dipendere
**deperis.ar** *[n]* deperire
**depesh.o** dispaccio
**deplor.ar** *[t]* deplorare, rimpiangere
**deport.ar** *[t]* deportare
**depoz.ar** *[t]* deporre
**depres.ar** *[t]* deprimere
**deput.ar** *[t]* deputare
**deriv.ar** *[t]* derivare
**dermatologi.o** dermatologia
**dervish.o** derviscio, dervis
**des-** contrario [des-esperar = disperare]
**des.apar.ar** *[n]* scomparire, sparire
**des.avantaj.o** svantaggio
**des.facil.a** difficile
**des.kovr.ar** *[t]* scoprire
**desegn.ar** *[t]* disegnare
**deser.o** pospasto [frutta, formaggio, ecc.], dessert
**desert.ar** *[t/n]* disertare
**deskript.ar** *[t]* descrivere
**despens.o** dispensa [dei cibi]
**despit.ar** *[n]* sentir dispetto, essere seccato
**despot.o** despota
**destin.ar** *[t]* destinare
**destrukt.ar** *[t]* distruggere
**detach.ar** *[t]* distaccare
**detachment.o** distaccamento [di truppe]
**detal.o** particolarità, dettaglio
**detal.oz.a** dettagliato
**detektiv.o** detective, poliziotto o agente investigativo
**detektor.o** detettore [galvanometro direzionale], rivelatore di onde
**determin.ar** *[t]* determinare, fissare, stabilire
**deters.ar** *[t]* detergere
**deters.iv.o** detergente, detersivo
**deton.ar** *[n]* far esplodere, far detonare
**detriment.ar** *[t]* portare o recar detrimento, danneggiare
**deuteri.o** deuterio, idrogeno pesante
**dev.ar** *[n]* dovere [moralmente]
**dev.o** dovere
**devanc.ar** *[t]* oltrepassare, passare avanti [con movimento]
**devast.ar** *[t]* devastare
**develop.ar** *[t]* sviluppare, svolgere
**deviac.ar** *[t/n]* deviare
**deviz.o** divisa, motto, emblema
**devoc.o** devozione
**devor.ar** *[t]* divorare
**devot.a** devoto
**dextr.a** destro [che sta a destra]

**dextrin.o** destrina
**dezert.a** deserto
**dezert.o** deserto
**dezinenc.o** desinenza
**dezir.ar** *[t]* desiderare, augurare
**dezol.ar** *[t]* addolorare, affliggere, angosciare
**di** di [genitivo di possesso, di specificazione]
**di.o** giorno, di [di 24 ore]
**diabas.o** diabase
**diabet.o** diabete
**diabl.o** diavolo
**diad.o** coppia, diade
**diadem.o** diadema
**diafan.a** trasparente
**diafiz.o** diafisi
**diafragm.o** diaframma
**diagnoz.ar** *[t]* diagnosticare, fare una diagnosi
**diagonal.a** diagonale
**diagram.o** diagramma
**diakilon.o** diaquilonne
**diakon.o** diacono
**diakritik.o** segno diacritico
**dialekt.o** dialetto
**dialektik.o** dialettica, arte del ragionare
**dializ.ar** *[t]* dializzare
**dialog.ar** *[n]* dialogare
**diamagnet.a** diamagnetico
**diamagnetism.o** diamagnetismo
**diamant.o** diamante
**diametr.o** diametro
**diant.o** garofano
**diapazon.o** diapason, corista
**diapozitiv.o** diapositiva
**diare.ar** *[n]* avere la diarrea
**diare.o** diarrea
**diatrib.o** diatriba
**dic.ar** *[t]* dire
**dicern.ar** *[t]* discernere
**dicion.o** dizione
**diciplin.ar** *[t]* disciplinare
**dicipul.o** discepolo
**didaktik.o** didattica
**didelf.o** opossum
**dieldrin.o** dieldrin
**dielektik.o** dielettrico
**dielektrik.o** dielettrico
**diet.o** dieta, regime
**diez.o** diesis
**difam.ar** *[t]* diffamare
**difer.ar** *[n]* differire, esser differente
**diferencial.o** differenziale [mat.]; gruppo (del) d. [mecc.]
**diferencial.ig.ar** *[t]* differenziare [mat.]
**difrakt.ar** *[t]* diffrangere
**difteri.o** difterite
**diftong.o** dittongo
**difuz.ar** *[t]* diffondere
**dig.o** diga
**digest.ar** *[t]* digerire
**digital.o** digitale
**dign.a** degno
**digram.o** digramma
**digres.ar** *[n]* digredire, fare una digressione
**dik.a** fitto, folto, spesso, grosso
**dikotiledon.o** dicotiledone
**dikotomi.o** dicotomia [log.]
**dikt.ar** *[t]* dettare
**diktator.o** dittatore
**dil = di la** del, dello, della, dei, degli, delle [genitivo]
**dilat.ar** *[t]* dilatare
**dilem.o** dilemma
**dilet.ar** *[t]* fare il dilettante, dilettarsi di
**diligent.a** diligente
**dilijenc.o** diligenza [vettura]
**dilut.ar** *[t]* diluire
**diluvi.o** alluvione, inondazione
**dimension.o** dimensione
**diminut.ar** *[t/n]* diminuire, scemare
**dimorf.a** dimorfo
**din.a** rado, non fitto, non denso [contrario di "dika"]
**dinam.o** dinamo
**dinamik.o** dinamica
**dinamit.o** dinamite
**dinasti.o** dinastia
**dind.o** tacchino
**dine.ar** *[n]* pranzare, desinare [di sera]
**dine.o** cena
**dinosauri.o** dinosauro
**diocez.o** . diocesi
**diod.o** diodo
**dioptr.o** diottro
**dioptri.o** diottria
**dioxid.o** biossido, diossido
**dioxin.o** diossina
**diplas.ar** *[t]* spostare, rimuovere
**diploid.a** diploide [biol.]
**diplom.o** diploma
**diplomac.o** diplomazia [anche fig.]
**diport.o** deporto [econ.]
**direcion.o** direzione [di linea]
**direkt.ar** *[t]* dirigere
**diret.a** diretto
**dis-** disseminazione, dispersione [dis-semar = disseminare]
**dis.solv.ar** *[t]* sciogliere, dissolvere
**disenteri.o** dissenteria
**disert.ar** *[n]* dissertare
**dish.o** piatto [di vivande]
**disident.a** dissidente
**disimul.ar** *[t]* dissimulare [fingere]
**disip.ar** *[t]* dissipare, sperperare
**disjuntiv.a** disgiuntivo [mat., log., gram.]
**disk.o** disco
**diskont.ar** *[t]* scontare
**diskret.a** discreto, non importuno, riservato #
**diskurs.ar** *[n]* discorrere, fare un discorso
**diskut.ar** *[t]* discutere
**dislexi.o** dislessia
**dislok.ar** *[t]* dislocare, slogare
**dism.o** decima [imposta]
**disoci.ar** *[t]* dissociare, scindere
**disonanc.ar** *[n]* dissonare, fare dissonanza
**disparat.a** disparato
**dispens.ar** *[t]* dispensare, esonerare
**dispensari.o** dispensario
**dispepsi.o** indigestione, dispepsia
**dispers.ar** *[t]* disperdere
**dispon.ar** *[t]* disporre di [avere a disposizione]
**disput.ar** disputare, litigare, altercare
**dist.ar** *[n]* distare
**dist.o** distanza
**distil.ar** *[t]* distillare
**disting.ar** *[t]* distinguere
**distint.a** distinto [differente]
**distrakt.ar** *[t]* distrarre
**distribut.ar** *[t]* distribuire [tecn.]
**distrikt.o** distretto [territ.]
**diten.ar** *[t]* detenere, ritenere
**ditres.o** angoscia, miseria, grave frangente
**divag.ar** *[n]* divagare
**divan.o** divano [senza schienale]
**diven.ar** *[t/n]* diventare, divenire
**diverg.ar** *[n]* divergere
**divers.a** diverso
**diversion.ar** *[n]* fare una diversione [mil.]
**divid.ar** *[t]* dividere, spartire
**divid.end.o** dividendo [mat.; fin.]
**divin.ar** *[t]* indovinare, divinare
**divizion.o** divisione [mil.]
**divorc.ar** *[n]* divorziare
**divorc.ig.ar** *[t]* divorziare da
**divulg.ar** *[t]* divulgare, rivelare
**dizastr.o** disastro
**do** dunque, quindi
**doari.o** doario, dovario
**doc.ar** *[t]* insegnare
**docent.o** libero docente
**docil.a** docile, mansueto
**dog.o** mastino [inglese, napoletano], molosso
**dogan.o** dogana
**dogmat.o** dogma
**doj.o** doge
**dok.o** dock, darsena
**doktor.o** dottore
**doktrin.o** dottrina
**dokument.o** documento
**dol.o** truffa, frode, dolo
**dolc.a** dolce
**dolikocefal.o** dolicocefalo
**dolmen.o** dolmen
**dolor.ar** *[n]* dolere [senso pr.]
**dom.o** casa [edificio]
**domaj.ar** *[t]* danneggiare, recar danno
**domen.o** dominio, potestà
**domestik.a** domestico [rif. ad animali]
**domicil.o** domicilio
**domin.o** domino
**dominac.ar** *[t]* dominare
**Doming.a Republik.o** Repubblica Dominicana
**dominikan.o** Domenicano
**domt.ar** *[t]* domare
**don.ar** *[t]* dare, donare
**donac.ar** *[t]* regalare, fare dono di
**dop** dopo [di luogo], dietro
**dorad.o** orata
**dorik.a** dorico
**dorlot.ar** *[t]* vezzeggiare
**dorm.ar** *[n]* dormire
**dorn.o** spina
**dorn.o-ginest.o** ginestrone
**dorn.o-perk.o** spinello [pesce]
**dors.o** dorso
**dors.o-salt.o** gioco della cavallina
**dot.ar** *[t]* dotare [dare la dote a]
**doz.o** dose [med.]
**dozen** dozzina
**drag.ar** *[t]* dragare
**draje.o** confetto o dolce [ricoperto di zucchero]
**drak.o** drago, dragone [animale]
**dramat.o** dramma [teatro]
**drap.o** panno, drappo
**drapir.ar** *[t]* guernire [di paramenti], drappeggiare
**drash.ar** *[t]* battere [grano o simili], trebbiare
**drastik.a** drastico
**dren.ar** *[t]* fognare, prosciugare [di terra], drenare
**dres.ar** *[t]* ammaestrare, addestrare [animali]
**driad.o** driade
**drift.ar** *[n]* derivare [andare alla deriva]
**dril.o** trapano
**drink.ar** *[t]* bere
**drog.o** farmaco; droga; spezia
**drol.a** faceto, lepido, gioviale
**dromedar.o** dromedario
**dron.ar** *[t]* annegare
**dront.o** dodo
**druid.o** druido, druida
**du** due
**du.im.o** metà, mezzo
**du.o** duo
**du.opl.a** doppio
**dubit.ar** *[n]* dubitare
**duel.ar** *[n]* battersi in duello, duellare
**duen.o** governante [di ragazze]
**duet.o** duetto
**duk.o** duca
**dukt.ar** *[t]* condurre
**duktil.a** duttile [tecn.]
**dum** durante, mentre
**dum ke** mentre [congiunzione oppositiva]
**dun.o** duna
**dung.o** concime, letame
**duodenum.o** duodeno
**dup.o** minchione, gonzo, balordo
**duplex.a** in duplex
**duplikat.o** duplicato
**dur.ar** *[n]* continuare, durare
**durst.ar** *[n]* aver sete
**dush.ar** *[t]* docciare, far la doccia
**duv.o** doga
**duyong.o** dugongo [mammifero marino]

# E

**e (= ed)** e, ed
**-e-** che ha il colore, l'aspetto di [tigr-e-a = tigrato; niv-e-a = niveo]
**eben.o** ebano
**-ebl-** che si può, -abile, -ibile [vid-ebl-a = visibile]
**ebonit.o** ebanite
**ebri.a** ebbro, ubbriaco
**ebuli.ar** *[n]* sobbollire
**ebulioskop.o** ebullioscopio
**ecel.ar** *[n]* eccellere
**ecelenc.o** Eccellenza
**ecentrik.a** eccentrico
**ecept.ar** *[t]* eccettuare
**ecept.o** eccezione
**eces.ar** *[t]* eccedere, trascendere
**echek.ar** *[t]* tenere in scacco
**echop.o** botteguccia
**ecit.ar** *[t]* eccitare
**eciz.ar** *[t]* asportare [chir.]
**ed (= e)** ed, e
**-ed-** ciò che è contenuto in [bok-ed-o = boccata, boccone]
**eden.o** Eden, eden
**eder.o** eider [anitra norvegese]
**ederdun.o** piumaggio, piumino
**edific.o** edificio
**edifik.ar** *[t]* edificare [indurre al bene]
**edikt.ar** *[t]* pubblicare con editto
**edit.ar** *[t]* pubblicare [libri e simili]
**edr.o** faccia, base [geom.]
**eduk.ar** *[t]* educare
**efac.ar** *[t]* cancellare
**efedrin.o** efedrina
**efekt.o** effetto
**efekt.ig.ar** *[t]* causare, provocare, determinare
**efektiv.o** effettivo
**efemer.a** effimero
**efemer.o** insetto effimero
**efervec.ar** *[n]* essere in fermento, in effervescenza
**eficient.a** efficiente
**efik.ar** *[n]* essere efficace, aver efficacia
**efik.iv.a** efficace
**efluvi.o** effluvio
**eg.o** ego, io
**eg.o.ist.a** egoistico
**-eg-** accrescitivo [bel-eg-a = magnifico; rich-eg-a = riccone]
**egal.a** uguale
**egal.es.o** uguaglianza
**egar.ar** *[t]* smarrire [non riuscire a trovare]

**egard.ar** *[t]* aver riguardo a, considerare, tener conto di
**egid.o** egida; [fig.] patronata
**Egipti.a** Egitto
**eglefin.o** eglefino
**egotism.o** egotismo
**egotist.o** egocentrico, egotista
**ejekt.ar** *[t]* eiettare, buttar fuori
**ek** fuori di [indica l'uscita, l'estrazione], da [con moto]
**ek.o** eco
**ekin.o** riccio di mare, echino
**eklektik.a** eclettico
**eklezi.o** chiesa [istituzione, ente]
**eklips.ar** *[t]* eclissare
**ekologi.o** ecologia
**ekonom.o** economo, amministratore
**ekonomi.o** economia
**ekonomik.o** economia, dottrina economica
**ektopi.o** ectopia
**ekumenik.a** ecumenico
**ekzem.o** eczema
**el (= elu)** ella, essa, la, le [pron. femm.]
**elastik.a** elastico
**elefant.o** elefante
**elegant.a** elegante
**elegi.o** elegia
**elekt.ar** *[t]* eleggere
**elektr.o** elettricità
**elektr.al.a** elettrico
**elektr.o-dinamik.o** elettrodinamica
**elektr.o-motor.o** elettromotore [sost.]
**elektr.o-statik.o** elettrostatica
**elektr.o-teknik.o** elettrotecnica
**elektr.o-terapi.o** elettroterapia
**elektrod.o** elettrodo
**elektrolit.o** elettrolito, elettrolita
**elektroliz.ar** *[t]* elettrolizzare
**elektron.o** elettrone
**element.o** elemento
**elev.ar** *[t]* elevare
**elev.il.o** elevatore [macchina]
**elevacion.o** alzato [arch.]
**elf.o** elfo, folletto
**elimin.ar** *[t]* eliminare
**elips.o** ellisse [geom.]; ellissi [gramm.]
**elit.o** élite, fior fiore
**elixir.o** elisir
**Elize.o** elisio, eliso
**elizion.ar** *[t]* elidere
**elongacion.o** elungazione [tecn., astron.]
**eloquent.a** eloquente
**elu (= el)** ella, essa, la, le [pron. femm.]
**elu.a** suo, sua, di lei
**elud.ar** *[t]* eludere
**-em-** inclinato, proclive, dato a [venj-em-a = vendicativo]
**emali.o** smalto
**eman.ar** *[n]* emanare
**emancip.ar** *[t]* emancipare
**embalm.ar** *[t]* imbalsamare
**embaras.ar** *[t]* impacciare, impedire, intralciare
**embarg.ar** *[t]* mettere l'embargo su
**embark.ar** *[t/n]* imbarcare, imbarcarsi
**emberiz.o** zigolo [uccello]
**emblem.o** emblema
**emboli.o** embolo
**embrac.ar** *[t]* abbracciare [senso pr.]
**embrag.ar** *[t/n]* innestare, accoppiare [tecn.]
**embriologi.o** embriologia
**embrion.o** embrione
**embrok.ar** frizionare con un linimento
**embusk.ar** *[t]* imboscare, mettere all'agguato
**emend.ar** *[t]* emendare
**emerit.a** emerito
**emers.ar** *[n]* emergere
**emetik.o** emetico
**emfaz.ar** *[t]* enfatizzare, mettere in rilievo, far risaltare
**emfizem.o** enfisema
**eminenc.o** eminenza [titolo]
**eminent.a** eminente
**emir.o** emiro
**emis.ar** *[t]* emettere [fin., fis.]
**emoc.ar** *[n]* essere commosso
**empal.ar** *[t]* infilzare, impalare
**empati.o** empatia
**empirik.o** empirismo
**employ.ar** *[t]* impiegare [non adoperare], dar lavoro a
**emu.o** emù, struzzo australiano
**emul.a** emulo
**emuls.ar** *[t]* emulsionare
**emund.ar** *[t]* mondare, nettare
**en** in
**en.ir.ar** *[t/n]* entrare
**en.ter.ig.ar** *[t]* interrare, sotterrare
**encefalit.o** encefalite
**enciklik.o** enciclica
**enciklopedi.o** enciclopedia
**-end-** che si deve, che è da [fac-end-a = da farsi]
**endemi.o** endemia
**endetal.a** al minuto, al dettaglio [com.]
**endivi.o** indivia
**endogami.o** endogamia [sociol.]
**endogen.a** endogeno
**endokrinologi.o** endocrinologia
**endorfin.o** endorfina
**endoskop.o** endoscopio
**endoskopi.o** endoscopia
**enemik.o** nemico
**energi.o** energia
**energi.oz.a** energico; energetico
**engaj.ar** *[t]* impegnare, vincolare, assumere
**engros.a** all'ingrosso [com.]
**enigmat.o** enigma
**enkilem.o** enchilema
**enlumin.ar** *[t]* miniare
**enorm.a** enorme
**enoter.o** enotera
**enoy.ar** *[n]* annoiarsi
**ensembl.o** (l') insieme, (il) tutto
**ent.o** entità, ente
**entam.ar** *[t]* dare un primo taglio, addentare, intaccare, avviare [trattativa], intavolare [discorso]
**enterit.o** enterite
**entern.ar** *[t]* internare [diritto]
**entomologi.o** entomologia
**entraprez.ar** *[t]* intraprendere
**entraten.ar** *[t]* mantenere, provvedere a
**entrav.ar** *[t]* inceppare, intralciare, impastoiare
**entre.o** entrée, prima portata
**entren.ar** *[t]* allenare
**entresol.o** mezzanino
**entropi.o** entropia
**entuziasm.ar** *[n]* mostrare entusiasmo
**enumer.ar** *[t]* enumerare
**enunc.ar** *[t]* esternare, esporre
**envelop.ar** *[t]* inviluppare, avviluppare, avvolgere
**envergur.o** apertura alare, ap.. d'ali
**envidi.ar** *[t]* invidiare
**enzim.o** enzima
**eocen.o** eocene
**eozin.o** eosina
**epicen.a** epiceno
**epicentr.o** epicentro
**epicikl.o** epiciclo
**epicikloid.o** epicicloido
**epidemi.o** epidemia
**epidemiologi.o** epidemiologia
**epidural.a** epidurale
**epifit.o** epifito
**epiglot.o** epiglotta
**epigon.o** epigone
**epigraf.o** epigrafe, iscrizione
**epigram.o** epigramma
**epik.a** epico
**epilepsi.o** epilessia
**epilog.o** epilogo
**episkop.o** vescovo
**epistol.o** epistola
**epitaf.o** epitaffio
**epitet.o** epiteto
**epitom.o** epitome, riassunto
**epizod.o** episodio
**epok.o** epoca
**epolet.o** spallina
**epruvet.o** provetta, tubo di saggio
**equacion.o** equazione
**Equador** (Repubblica dell')Equador
**equator.o** equatore
**equator.-al.o, -al.a teleskop.o** equatoriale [telescopio]
**equi-** equi-
**equi-later.a** equilatero
**equilibr.ar** *[t/n]* equilibrare
**equinox.o** equinozio
**equip.ar** *[t]* equipaggiare
**equitat.o** equità
**equival.ar** *[t]* equivalere a
**er.o** era
**-er-** occupazione abituale o da dilettante [prezid-er-o = presidente]
**eratik.a** erratico [geol.]; imprevedibile; incostante
**erc.o** minerale [metallifero]
**erekt.ar** *[t]* ergere, erigere, innalzare
**eremit.o** eremita
**erg.o** erg
**ergot.o** segale cornuta
**-eri-** stabilimento, bottega, fabbrica [distil-eri-o = distilleria]
**erik.o** erica
**ering.o** eringe
**eringi.o** eringio marino
**Eritre.a** Eritrea
**eritrocit.o** eritrocita, eritrocito
**ermin.o** ermellino [animale]
**ermit.o** eremita
**erod.ar** *[t]* erodere, consumare [confr. erosione]
**erogen.a** erogeno, erotogeno
**eror.ar** *[n]* errare, sbagliare
**erotik.a** erotico
**erste** soltanto [non prima di]
**erud.ar** *[t]* erudire
**erupt.ar** *[n]* eruttare, fare eruzione
**erv.o** ervo
**es.ar** *[n]* essere
**-es-** stato, qualità [fort-es-o = forza; san-es-o = salute]
**esam.o** sciame
**esay.o** saggio
**esbos.ar** *[t]* abbozzare, schizzare, sgrossare, sbozzare
**esenc.o** essenza
**esforc.ar** *[n]* sforzarsi, fare sforzi
**eshafod.o** ponteggio, impalcatura
**esk.o** esca, [fig.] lusinga, allettamento
**-esk-** cominciare a, divenire, diventare [dorm-esk-ar = addormentarsi; pal-esk-ar = farsi pallido, impallidire]
**eskadr.o** squadra (navale)
**eskal.ar** *[n]* far scalo
**eskald.ar** *[t]* scottare
**eskaler.o** scala, scalinata
**eskamot.ar** *[t]* far sparire, sottrare, eludere
**eskap.ar** *[t/n]* scappare, sfuggire
**eskarp.a** fatto a scarpata, erto, scosceso, a ripido pendio
**eskart.ar** *[t/n]* scartare
**eskatologi.o** escatologia
**Eskimo.o** eschimese, esquimese
**eskombr.o** macerie
**eskopet.o** archibugio
**eskort.o** scorta
**eskrok.ar** *[t]* scroccare
**eskudel.o** scodella
**eskup.ar** *[t]* aggottare, sgottare
**-esm-** numerale ordinale [un-esm-a, du-esm-a, tri-esm-a, dek-esm-a, ecc.]
**esoter.a** esoterico
**espad.o** spada
**espad.o-fish.o** pesce spada
**espar.o** asta
**espel.ar** *[t]* compitare
**esper.ar** *[t/n]* sperare
**espin.o** cespuglio spinato
**esplanad.o** spianata, spiazzo
**espres.o** direttissimo, espresso [treno]
**esprit.o** arguzia, argutezza, spìrito
**espruv.a** resistante a [p.es. all'umidità]
**esquad.o** squadra
**est.o** est
**establis.ar** *[t]* stabilire
**estakad.o** sbarramento (frangiflutti) a palafitte
**estal.ar** *[t]* esporre [merce, po]
**estamp.ar** *[t]* battere [moneta], coniare
**estanch.ar** *[t]* tamponare, arrestare [l'uscita d'un liquido], stagnare [una pentola]
**estay.o** straglio, strallo
**ester.o** estere
**estetik.o** estetica
**estim.ar** *[t]* stimare, apprezzare
**Estoni.a** Estonia
**-estr-** capo, maestro, principale [skol-estr-o = maestro di scuola]
**estrad.o** predella, palco
**estragon.o** dragoncello, estragone
**estrib.o** staffa
**estriol.o** estriolo
**estrogen.o** estrogeno
**estron.o** estrone, follicolina
**estuari.o** estuario
**estubl.o** stoppia
**esvan.ar** *[n]* svenire, venire meno
**-et-** diminutivo [dom-et-o = casetta; mont-et-o = monticello]
**etaj.o** piano [d'una casa]
**etajer.o** étagère, cantoniera [mobile]
**etalon.o** valuta
**etap.ar** *[n]* far tappa
**etat.o** rendiconto, stato, condizione
**eter.o** etere
**etern.a** eterno
**etik.o** etica, morale
**etiket.o** etichetta [indicatore]
**etimologi.o** etimologia
**Etiopi.a** Etiopia
**etiquet.o** etichetta [cerimoniale]
**etmoid.o** etmoide
**etnografi.o** etnografia
**etnologi.o** etnologia
**etologi.o** etologia
**etos.o** ethos, atmosfera, spìrito
**etuy.o** astuccio, custodia
**eufemism.o** eufemismo
**eufoni.o** eufonia
**euforbi.o** euforbia

**eufori.o** euforia
**eugenik.o** eugenetica, eugenica
**eukalipt.o** eucalipto
**eunuk.o** eunuco
**Europ.a** Europa
**europi.o** europio [chim.]
**eutanazi.o** eutanasia
**ev.ar** *[t/n]* aver (anni), aver l'età di
**ev.o** età
**evalu.ar** *[t]* valutare
**evangeli.o** vangelo
**event.ar** *[n]* avvenire, accadere, aver luogo
**event.o** avvenimento, evento
**eventual.a** eventuale
**evident.a** evidente, chiaro, manifesto, ovvio
**evier.o** acquaio, lavatoio [da cucina]
**evikt.ar** *[t]* sfrattare, evincere
**evit.ar** *[t]* evitare
**evolucion.ar** *[n]* svilupparsi, evolversi
**ex-** antico, ex [ex-ministro = ex ministro]
**exajer.ar** *[t]* esagerare
**exakt.a** esatto
**exalt.ar** *[t]* esaltare
**examen.ar** *[t]* esaminare
**exark.o** exarca
**exasper.ar** *[t]* esasperare
**exekut.ar** *[t]* eseguire, compire
**exempl.o** esempio
**exempl.e** per esempio, ad esempio
**exempler.o** copia [di un libro od altro], esemplare
**exerc.ar** *[t]* esercitare, esercire
**exfoli.ar** *[t]* sfogliare, sfaldare
**exhal.ar** *[t]* esalare
**exhaust.ar** *[t]* esaurire
**exhort.ar** *[t]* esortare
**exil.ar** *[t]* esiliare, bandire
**exist.ar** *[n]* esistere
**exkav.ar** *[t]* scavare
**exkluz.ar** *[t]* escludere
**exkomunik.ar** *[t]* scomunicare
**exkrement.o** escremento
**exkurs.ar** *[n]* fare escursioni
**exkuz.ar** *[t]* scusare [non perdonare]
**exod.o** esodo
**exogen.a** esogeno
**exorcis.ar** *[t]* esorcizzare
**exotik.a** esotico
**expans.ar** *[t/n]* espandere, espandersi
**expedi.ar** *[t]* spedire
**expedicion.o** spedizione [mil., mar.]
**expekt.ar** *[t]* aspettare, aspettarsi
**experienc.ar** *[t]* far l'esperienza di, imparare a conoscere
**experiment.ar** *[t/n]* sperimentare, fare un esperimento
**expert.a** esperto
**expertiz.ar** *[t]* stimare, valutare, fare una perizia
**expiac.ar** *[t]* espiare
**expir.ar** *[n]* spirare
**explicit.a** esplicito
**explik.ar** *[t]* spiegare, esplicare
**explor.ar** *[t]* esplorare
**explot.ar** *[t]* sfruttare [pr. e fig.], far fruttare, gerire, gestire
**exploz.ar** *[n]* esplodere
**exponent.o** esponente, indice
**exportac.ar** *[t]* esportare
**expoz.ar** *[t]* esporre
**expres.ar** *[t]* esprimere
**expropri.ar** *[t]* espropriare
**extaz.ar** *[n]* estasiarsi
**extens.ar** *[t]* estendere, distendere
**extenu.ar** *[t]* estenuare
**exter** fuori di, all'infuori [senza moto]
**exter.land.a** straniero
**extermin.ar** *[t]* sterminare
**extern.o** allievo esterno
**exting.ar** *[t/n]* estinguere, spegnere, smorzare
**extirp.ar** *[t]* estirpare
**extors.ar** *[t]* estorcere
**extra** più del normale
**extrad.ar** *[t]* estradare
**extrakt.ar** *[t]* estrarre
**extraordinar.a** straordinario
**extravag.ar** *[n]* vaneggiare
**extrem.a** estremo
**extrinsek.a** estrinseco
**exud.ar** trasudare, essudare [med.]
**exult.ar** *[n]* esultare
**-ey-** luogo destinato a [dorm-ey-o = dormitorio]
**ezofag.o** esofago

# F

**fab.o** fava
**fabl.o** favola
**fabrik.ar** *[t]* fabbricare
**fabrik.eri.o** fabbrica, stabilimento
**fac.ar** *[t]* fare
**facet.o** faccetta
**faci.o** faccia [in ogni senso]
**facil.a** facile
**facin.ar** *[t]* affascinare
**facion.ar** *[n]* essere di guardia
**fag.o** faggio
**fag.o purpur.e.a** faggio sanguigno
**fagocit.o** fagocita, fagocito
**fair.o** fuoco
**fak.o** cassetta, scompartimento, ramo speciale
**fakocher.o** facocero, facochero
**faksimil.o** facsimile
**fakt.o** fatto, dato
**faktor.o** fattore
**faktori.o** agenzia commerciale all'estero
**faktorial.o** fattoriale
**faktur.o** fattura
**fakultat.o** facoltà [abilità; d'univ.]
**fakultativ.a** facoltativo, opzionale
**fal.ar** *[n]* cadere, cascare
**falang.o** falange [anat., mil.]
**falarop.o** falaropo [uccello]
**falbal.o** falpalà, balza
**falch.ar** *[t]* falciare
**fald.ar** *[t]* piegare [di vesti o simili]
**falen.o** falena, farfalla notturna
**fali.ar** *[t/n]* fallire, fare fallimento, fallare, mancare allo scopo
**falkon.o** falco, falcone
**fals.a** falso
**falset.o** falsetto
**falv.a** fulvo
**fam.o** fama, rinomanza
**fam.oz.a** famoso
**famili.o** famiglia, nucleo familiare
**familiar.a** consueto, familiare
**famin.o** carestia, fame
**fan.ar** *[t]* vagliare, spulare
**fanatik.a** fanatico
**fanfar.o** fanfara
**fanfaron.ar** fare il fanfarone, far pompa di, vanagloriarsi, vantarsi soverchiamente
**fang.o** fango, limo, mota, melma
**fantastik.a** fantastico
**fantazi.ar** *[t]* fantasticare
**fantom.o** fantasma
**far.o** faro
**farad.o** farad
**faraon.o** faraone
**farb.o** colore [materia colorante]
**fard.o** belletto
**farin.o** farina
**faring.o** faringe
**farize.o** fariseo
**farm.ar** *[t]* affittare, prendere in affitto [poderi]
**farmaci.o** farmacia [arte farmaceutica]
**fars.o** farcia; farsa
**fasad.o** facciata
**fask.o** fascio
**fason.ar** *[t]* foggiare, lavorare
**fast.ar** *[n]* digiunare
**fat.o** fato
**fatig.ar** *[t]* affaticare, faticare
**fatu.a** fatuo
**fauc.o** gola, fauci
**favor.ar** *[t]* favorire
**fayenc.o** faenza
**faz.o** fase
**fazan.o** fagiano
**fazeol.o** fagiuolo
**fazeol.o multa.flor.a** fagiolo americano
**fe.o** genio favoloso, fata
**febl.a** debole
**febr.ar** *[n]* aver la febbre
**februar.o** febbraio
**feder.ar** *[t]* organizzare su basi federalistiche, confederare
**fek.o** feci
**fekund.a** fecondo
**fel.o** pelle [staccata dal corpo e preparata o conciata]
**feld.o** campo [elett., magnet., opt.]
**felg.o** cerchio, cerchione [d'una ruota]
**felic.a** felice
**felin.a** felino
**felt.o** feltro
**femin.a** femminile
**femur.o** femore
**fen.o** fieno
**fen.-katar.o** febbre del fieno, malatia di Bostock
**fenacetin.o** fenacetina
**fenakistoskop.o** fenachistoscopio, fenachestiscopio
**fenc.o** staccionata, steccato
**fend.ar** *[t]* spaccare, fendere
**fenestr.o** finestra
**fenikul.o** finocchio
**fenix.o** fenice
**fenobarbital.o** luminal, fenilbarbiturico
**fenol.o** fenolo
**fenomen.o** fenomeno
**fenomenologi.o** fenomenologia
**fenotip.o** fenotipo [biol.]
**fenugrek.o** fieno greco, trigonella
**fer.o** ferro
**fer.-voy.o** ferrovia
**ferdek.o** ponte [di nave]
**feri.o** fiera [mercato]
**ferm.a** fermo, stabile, saldo
**ferment.o** . fermento
**fermentac.ar** *[n]* fermentare
**feroc.a** feroce
**feromon.o** feromone
**fertil.a** fertile
**fervor.ar** *[n]* aver fervore
**fest.ar** *[t/n]* festeggiare, fare festa
**fest.o** festa
**fest.o dil Krist.o-korp.o** (il) Corpus Domini
**festin.ar** *[n]* banchettare, fare un banchetto
**feston.o** festone
**festuk.o** festuca
**fet.o** feto
**fetid.a** fetido
**fetish.o** feticcio
**feud.o** feudo
**feud.al.a** feudale
**fez.o** fez
**fi!** ohibò!, oibò!
**fiakr.o** vettura di piazza
**fial.o** fiala
**fianc.ar** *[t]* fidanzare
**fiask.o** fiasco
**fibr.o** fibra
**fibrinogen.o** fibrinogeno
**fibrom.o** fibroma
**fich.o** gettone, marca [al giuoco]
**fid.ar** *[n]* aver fiducia [in], confidare [in]
**fid.o** fede, fiducia
**fideikomis.o** fedecommesso
**fidel.a** fedele, leale
**Fidji** Figi, isole Figi
**fier.a** fiero, orgoglioso
**fifr.o** piffero
**fig.o** fico [frutto]
**figur.o** figura
**fikari.o** ficaria, favagello
**fiktiv.a** fittizio
**fil.o** filo [di lana, lino, ecc.]
**filament.o** filamento
**filandr.o** filo, filamento
**filantrop.o** filantropo
**filari.o** filaria
**filateli.o** filatelia
**filet.o** filetto [carne; vite]
**filharmoni.o** filarmonia
**fili.o** figlio [in genere]
**fili.in.o** figlia
**fili.ul.o** figlio, figliolo
**filial.o** società sussidiaria o consociata
**filigran.o** filigrana
**filik.o** felce
**Filipin.i** Filippine
**filistr.o** borghesuccio, filisteo
**film.o** pellicola [fotografica]
**filolog.o** filologo
**filologi.o** filologia
**filozof.o** filosofo
**filozofi.ar** *[n]* filosofare
**filozofi.o** filosofia
**filtr.ar** *[t/n]* filtrare, passare al filtro
**fin.ar** *[t/n]* finire
**fin.al.a** finale
**fin.e** alla fine, infine, finalmente
**fin.o** fine
**financ.o** finanza
**fing.ar** *[t]* fingere
**fingr.o** dito
**finis.ar** *[t]* rifinire
**finit.a** finito [mat., filos.]
**fink.o** fringillide, fringuello
**Finland.o** Finlandia
**fint.ar** *[n]* fare una finta
**fioritur.o** fiorettatura, fioritura
**firm.o** ditta
**firmament.o** firmamento
**fish.o** pesce
**fisk.o** fisco, erario
**fit.ar** *[n]* andar bene, adattarsi [di vestiti e simili]
**fix.a** fisso
**fix.ig.ar** *[t]* fissare
**fizik.o** fisica
**fiziologi.o** fisiologia
**fizionomi.o** fisionomia
**fizioterapi.o** fisioterapia
**flad.o** flan [cucina], budino, sformato
**flag.o** bandiera
**flagr.ar** *[n]* deflagrare, sfavillare
**flak.o** pozza, pozzanghera
**flakon.o** flacone
**flam.o** fiamma
**flaming.o** fenicottero
**flan.ar** *[n]* bighellonare, gironzolare
**Flandri.a** Fiandre
**flanel.o** flanella
**flanj.o** flangia
**flank.o** fianco

**flar.ar** *[t]* fiutare, annusare, odorare
**flat.ar** *[t]* adulare, lisciare
**flatu.ar** *[n]* fare un peto, avere una flatulenza
**flatulent.a** flatulento, flatuoso
**flav.a** giallo
**flebit.o** flebite
**flech.o** freccia
**fleg.ar** *[t]* accudire a, assistere [malati, bambini, ecc.]
**flegm.o** calma, flemma
**fleret.o** fioretto [sport]
**flex.ar** *[t/n]* flettere, piegare
**flexion.o** flessione [gramm.]
**flirt.ar** *[n]* amoreggiare, flirtare
**flitr.o** lustrino
**flog.ar** *[t]* flagellare, sferzare
**flok.o** fiocco, bioccolo, ciocca
**flor.o** fiore
**flor.if.ar** fiorire
**flor.kaul.o** cavolfiore
**florin.o** fiorino
**flos.o** pinna
**flot.o** flotta
**flotac.ar** *[n]* galleggiare
**flotili.o** flottiglia
**flox.o** phlox
**flu.ar** *[n]* fluire, colare, scorrere
**flug.ar** *[n]* volare
**flug.rot.o** volano [mecc.]
**fluid.a** fluido
**fluktu.ar** *[n]* fluttuare [vesti, capelli, ecc.], ondeggiare
**fluktu.o** fluttuazione
**flundr.o** passera [pesce]
**fluor.o** fluoro
**fluorec.ar** *[n]* essere fluorescente
**fluoroskop.o** fluoroscopio
**fluoroskopi.o** fluoroscopia
**flur.o** pianerottolo, ripiano [di scale]
**flut.o** flauto
**fluvi.o** fiume [che si getta in mare]
**flux.ar** *[n]* [-o] (flusso di) alte marea
**flux.o** flusso
**fod.ar** *[t]* zappare, vangare
**fok.o** fuoco [geom., fotog.]
**fol.a** matto, pazzo, folle
**foli.o** foglia; foglio [di libro o quaderno]
**foli.et.o** foglietto, lamine
**folikul.o** follicolo
**folklor.o** folclore
**foment.ar** *[t]* applicare fomenti; [fig.] fomentare
**fon.o** suono, tono [fis.]
**fond.ar** *[t]* fondare
**fonetik.o** fonetica
**fonograf.ar** *[t]* registrare su fonografo
**font.o** fonte, sorgente
**fonten.o** fontana
**for** lontano da, via da
**for.a** lontano [agg.]
**for.e** via, lontano [avv.]
**for.jet.ar** *[t]* gettare via, buttare via
**forc.o** forza [meccanica, naturale o morale]
**forcat.o** forzato, galeoto, ergastolano
**forceps.o** forcipe
**forej.o** foraggio
**forest.o** foresta, selva
**forest.-alaud.o** lodola dei boschi
**forfet.o** costo forfettario
**forfikul.o** dermattero
**forj.ar** *[t]* fucinare, forgiare
**fork.o** forca, forcone
**fork.et.o** forchetta
**form.o** forma
**form.al.a** formale
**formac.ar** *[t]* formare
**formaldehid.o** formaldeide
**format.o** formato
**formik.o** formica
**formik.um.ar** *[n]* formicolare
**Formoz.a** Formosa
**formul.o** formola
**formulari.o** modulo, formulario
**forn.o** forno
**fornik.ar** *[n]* fornicare
**fors.ar** *[t]* forzare, sforzare [porte, serrature, ecc.]
**forsan** forse
**fort.a** forte
**fort.es.o** forza
**fort.ig.ar** rinforzare
**fortifik.ar** *[t]* fortificare
**fortres.o** fortezza, rocca
**fortun.o** fortuna, buona sorte
**fortun.oz.a** fortunato, che ha fortuna
**forum.o** foro
**fos.o** fossa
**fosat.o** fossato
**fosfid.o** fosfuro
**fosforec.ar** *[n]* emanare luce fosforica
**fosil.o** fossile
**fost.o** palo [colonna di legno]
**fot.o** luce [fis.]
**fotel.o** poltrona, sedia a braccioli
**fotogen.a** fotogenico
**fotograb.ar** *[t]* fare una fotoincisione
**fotograf.ar** *[t]* fotografare
**fotograf.ur.o** fotografia [copia]
**fotokopi.ar** *[t]* fotocopiare
**foton.o** fotone
**fotosintez.o** fotosintesi
**fox.o** volpe
**foy.o** volta, turno
**foy.e** iterativo [un-foy-e = una volta; du-foy-e = due volte]
**foyer.o** ridotto [di teatro]
**fracion.o** frazione
**frag.o** fragola [frutto]
**fragment.o** frammento
**frajil.a** fragile
**frak.o** frac
**frakas.ar** *[t]* mandare in frantumi, frantumare
**fraktal.o** frattale
**fram.o** telaio, intelaiatura [tecn.]
**framason.o** massone, frammassone
**framb.o** lampone [frutto]
**Franc.a** francese
**Franci.a** Francia
**Franciskan.o** francescano
**franj.o** frangia
**frank.o** franco [moneta]
**frap.ar** *[t]* colpire, percuotere
**frat.o** fratello o sorella
**frat.in.o** soralla
**frat.ul.o** fratello
**fraterkul.o** pulcinella di mare
**fraud.ar** frodare
**fraxin.o** frassino [albero]
**fray.o** uova fecondate di pesce
**fraz.o** frase
**frazeologi.o** frasario, fraseologia
**fregat.o** fregata
**fregat.-ucel.o** fregata [uccello]
**fremis.ar** *[n]* fremere
**fren.o** freno
**frenezi.o** frenesia
**frenologi.o** frenologia
**frequ.a** frequente
**frequ.es.o** frequenza [anche elett.]
**frequent.ar** *[t]* frequentare
**fresh.a** fresco
**fresk.o** affresco
**fret.ar** *[t]* noleggiare [rif. a navi]
**frez.ar** *[t]* fresare, svasare
**friabl.a** friabile
**friand.a** ghiotto, delicato, squisito, appetitoso [di cibi]
**fricion.ar** *[t]* fregare, stropicciare, strofinare
**frigor.o** freddo [scientifico, industr.]
**frikas.ar** *[t]* cucinare in fricassea
**frip.o** vecchiume
**fripon.o** mascalzone, briccone, cialtrone, furfante, canaglia
**fris.o** fregio
**frisk.ar** *[n]* guizzare, dimenarsi, agitarsi
**frist.o** termine, scadenza
**frit.ar** *[t/n]* friggere o far friggere
**frivol.a** frivolo
**friz.ar** *[t/n]* arricciare, increspare, inanellare
**Frizi.a** Frisia
**frol.ar** *[t]* sfiorare
**fromaj.o** formaggio
**frond.o** fionda
**front.o** fronte
**frontier.o** frontiera
**frontispic.o** frontespizio
**frost.ar** *[n]* gelare
**frost.ig.ar** *[t]* congelare, (far) gelare, ghiacciare
**frot.ar** *[t]* lustrare, lucidare [pavimenti e simili]
**fru.a** iniziale, primo, precoce, che si fa vedere di buon'ora
**fru.e** presto, di buon'ora
**frugal.a** frugale
**frugileg.o** corvo nero
**frukt.o** frutta; frutto
**frument.o** grano, frumento
**fruns.ar** *[t]* corrugare, aggrottare, arricciare, increspare
**frust.a** frusto
**frustr.ar** *[t]* frustrare, impedire
**ftizi.o** tisi, tubercolosi (polmonare), consunzione
**fudr.o** grossa botte
**fuel.o** combustibile, carburante
**fug.ar** *[t/n]* fuggire
**fuk.o** fuca (marine)
**ful.ar** *[t]* calpestare, pigiare, follare
**fulgur.ar** *[n]* folgorare [della folgore]
**fuligin.o** fuliggine
**fulk.o** folaga (comune)
**fulmar.o** procellaria arctica, procellaria cenerina
**fulmin.ar** *[t/n]* fulminare
**fum.ar** *[t/n]* fumare
**funcion.ar** *[n]* funzionare
**fund.o** fondo [in ogni senso]
**fundament.o** fondamento
**funel.o** imbuto, fumaiolo, ciminiera
**funer.o** funerale
**funest.a** funesto
**fung.o** fungo
**funikular.a** funicolare
**funt.o** libbra [misura]
**fuort.o** forte [fortificazione]
**fur.o** pelliccia
**furet.o** furetto
**furet.um.ar** *[t]* scoprire
**furgon.o** furgone
**furi.ar** *[n]* essere in furia
**furi.oz.a** furioso
**furier.o** furiere
**furnaz.o** fornace, forno fusorio
**furnel.o** stufa, fornello
**furnis.ar** *[t]* fornire
**furt.ar** *[t]* rubare
**furunkl.o** foruncolo
**fush.ar** *[t]* acciarpare, abborracciare, pasticciare
**fusil.o** fucile
**fut.o** piede [misura]
**futer.o** fodera
**futur.a** venturo, futuro
**futur.o** futuro, avvenire
**fuxi.o** fucsia
**fuz.ar** *[t]* fondere, sciogliere
**fuz.ebl.o** fusibile
**fuze.o** razzo
**fuzelaj.o** fusoliera
**fuzen.o** berretta da prete, fusaggine
**fuzion.o** fusione [biologico; nucleare; fig.]
**fyord.o** fiordo

# G

**gaban.o** gabbana, giaccone da marinaio
**gabar.o** chiatta, barca d'alleggio
**Gabon** Gabon
**gabr.o** gabbro
**gadolini.o** gadolinio
**gain.o** guaina, fodero
**gaj.o** pegno
**gala-** di gala, gala
**galant.a** galante, cortese
**galaxi.o** galassia
**gale.o** vantaggio [tipogr.]
**galen.o** galena
**galer.o** galera, galea
**galeri.o** galleria, ballatoio
**galet.o** focaccia, galletta
**gali.o** gallio
**Galile.a** Galilea
**galinel.o** gallinella
**galion.o** galeone
**Galli.a** Gallia
**galon.o** gallone
**galop.ar** *[n]* galoppare
**galosh.o** zoccolo contomaia di cuoio
**galvan.al.a** galvanico
**galvaniz.ar** *[t]* galvanizzare
**galvanometr.o** galvanometro
**galvanoplast.ar** *[t]* trattare con galvanoplastica
**gam.o** gamma, scala (musicale)
**gamb.o** gamba
**Gambi.a** Gambia
**gambit.ar** *[t]* dare lo sgambetto, il gambetto
**gambol.ar** *[n]* sgambettare, salterellare
**gamel.o** gamella, gavetta
**gamet.o** gamete
**gan.ar** *[t]* guadagnare
**ganet.o** ~sula
**gangren.ar** *[n]* incancrenirsi, soffire di gangrene
**gans.o** oca
**gant.o** guanto
**gap.ar** *[n]* fare lo sciocco, l'incantato
**gar.ar** *[t]* posteggiare, mettere al sicuro
**garanti.ar** *[t]* garantire
**garb.o** covone, fascio; [fig.] zampillo
**garbanz.o** [specie di] ceci
**gard.ar** *[t]* fare la guardia
**garden.o** giardino
**gardeni.o** gardenia
**gardi.o** lasca
**garen.o** garenna
**gargar.ar** *[t]* gargarizzare, risciacquare
**garit.o** garitta
**garnis.ar** *[t]* guarnire, riempire, arredare
**garnitur.o** guarnizione
**garnizon.o** guarnigione
**garot.o** garrotta
**garson.o** cameriere
**garter.o** giarrettiera
**gas.o** gas

**gast.o** ospite [invitato] [confr.: hosto]
**gasteropod.o** gasteropodo
**gastralgi.o** gastralgia
**gastrit.o** gastrite
**gastronom.o** buongustaio, gastronomo
**gastronomi.o** gastronomia
**gauj.ar** *[t]* stazzare [mar.]
**gav.ar** *[t]* ingozzare, rimpinzare; [--- su: rimpinzarsi]
**gavot.o** gavotta
**gay.a** gaio, allegro, brioso
**gaz.o** gazza
**gazel.o** gazzella
**gazolin.o** benzina
**gazon.o** zolla erbosa, erbetta [spessa e corta]
**ge-** riunione dei due sessi [ge-frati = fratelli e sorelle]
**gebl.o** frontone [archit.]
**gek.o** geco
**gelatin.o** gelatina
**gelt.o** percentuale o provvigione [sulle vendite]
**gem.o** gemma, pietra preziosa
**gen.o** gene
**gencian.o** genziana
**genealogi.o** genealogia
**gener.o** genere
**gener.al.a** generale
**generacion.o** generazione
**general.o** generale
**generalisim.o** generalissimo
**generator.o** generatore
**genetik.o** genetica
**genez.o** genesi
**geni.o** genio [non in senso milit.], ricchezza d'ingegno
**genit.ar** *[t]* generare, produrre
**genitiv.o** genitivo
**genitor.o** genitore o genitrice, padre o madre
**genom.o** genoma
**genotip.o** genotipo
**genr.o** genere [gram.]
**gent.o** gente [popolo]
**genu.o** ginocchio
**genu.poz.ar** *[n]* inginocchiarsi
**geocentral.a** geocentrico
**geodezi.o** geodesia
**geofizik.o** geofisica
**geograf.o** geografo
**geografi.o** geografia
**geoid.o** geoide
**geolog.o** geologo
**geologi.o** geologia
**geometr.o** esperto in geometria
**geometri.o** geometria
**gepard.o** ghepardo
**gerani.o** geranio
**Germani.a** Germania
**gerontologi.o** gerontologia
**gerundi.o** gerundio
**gest.ar** *[n]* gesticolare, fare gesti
**getr.o** ghetta, uosa
**gib.o** gobba [anat.; luogo]
**gibon.o** gibbone
**gichet.o** sportello, guardiola
**giga-** giga-
**gigant.o** gigante
**gild.o** gilda, corporazione
**gilemot.o** uria [uccello]
**gilotin.o** ghigliottina
**gimbard.o** scacciapensieri, ribeca
**gimnastik.ar** *[n]* fare ginnastica
**gimnazi.o** liceo (classico o scientifico)
**gimnot.o** gimnoto, anguilla elettrica
**ginekologi.o** ginecologia
**ginest.o** ginestra
**gipaet.o** avvoltoio barbato, av.. degli agnelli
**gips.o** gesso
**gipur.o** merletto, pizzo, trina
**girland.o** ghirlanda
**giroskop.o** giroscopio
**gis.ar** *[t]* fondere [campana, bronzina]
**gitag.o** git, gittone, nella
**gitar.o** chitarra
**gizard.o** ventriglio
**glac.ar** *[t]* lucidare, cilindrare [tecn.]
**glaci.o** ghiaccio
**glacier.o** ghiacciaio
**gladiator.o** gladiatore
**gladiol.o** gladiolo
**glan.o** ghianda
**gland.o** ghiandola
**glas.o** bicchiere
**glat.a** liscio, levigato
**glaukom.o** glaucoma
**glav.o** spada
**gleb.o** zolla
**glez.ar** *[t]* smaltare [a vetro]
**glicerin.o** glicerina
**glicin.o** glicine
**glikos.o** glucosio, glicosio
**glin.ar** *[t]* spigolare
**glir.o** ghiro
**glit.ar** *[n]* sdrucciolare, scorrere
**glob.o** globo
**globul.o** corpuscolo [biol.]
**glori.o** gloria
**glos.o** glossa, chiosa
**glosari.o** glossario
**glot.o** glottide
**gloxini.o** gloxinia
**glu.o** colla [sost.]
**glugl.ar** *[n]* gorgogliare, fare glu glu
**glut.ar** *[t]* inghiottire, deglutire
**glutamat.o** glutammato
**glute.o** natica, gluteo
**gluten.o** glutine
**glutin.ar** *[t/n]* incollare, appiccicare con colla
**gnom.o** gnomo
**gnomon.o** gnomone
**gnostik.a** gnostico
**gnu.o** gnu
**gobi.o** gobione
**goblet.o** bicchiere [senza piede]
[**golf.o** golfo; golf [gioco]
**gond.o** cardine, ganghero
**gondol.o** gondola; navicella
**Gordi.al.a nod.o** nodo gordiano
**gorge.ar** *[n]* cinguettare, pigolare
**gorgol.ar** *[n]* gorgogliare
**goril.o** gorilla
**got.o** gotta
**Got.o** goto
**gotik.a** gotico [art, ecc.]
**grab.ar** incidere
**grac.o** grazia [teol.]
**graci.o** grazia, piacevolezza
**gracil.a** snello, slanciato
**grad.o** grado [in ogni senso], gradino, scalino
**gradient.o** gradiente
**grafik.a** grafico
**grafit.o** grafite, piombaggine
**grafologi.o** grafologia
**gram.o** grammo
**gramatik.o** grammatica
**gramin.o** graminacea [bot.]
**gramofon.o** grammofono
**gran.o** grano, chicco
**granari.o** granaio [soffitta]
**granat.o** granato
**grand.a** grande, gran
**grandioz.a** grandioso
**granit.o** granito
**grant.ar** *[t]* accordare, concedere
**granul.o** granulo
**grap.o** grappolo
**grapin.o** rampino, grappino
**gras.o** grasso
**grat.ar** *[t]* grattare
**gratifik.ar** *[t]* gratificare
**gratin.o** gratin
**gratitud.ar** *[t]* esser grato a, esser riconoscente a
**gratuit.a** gratuito
**gratul.ar** *[t]* congratularsi con, felicitarsi con
**grav.a** grave [peso, suono, affare, accento]
**gravi.o** ghiaia
**gravid.a** gravida, incinta, pregno
**gravit.ar** *[n]* gravitare [anche fig.]
**greb.o** svasso, suasso, suazzo
**greft.ar** *[t]* innestare
**Gregori.al.a** gregoriano
**Grek.a** greco
**Greki.a** Grecia
**grel.ar** *[p]* grandinare
**gremi.o** grembo
**grenad.o** granata [bot., mil.]
**Grenland.o** Groenlandia
**gres.o** arenaria
**gret.o** grata, inferriata
**gril.ar** cuocere sulla graticola, grigliare
**grili.o** grillo [pr.]
**griliotalp.o** grillotalpa
**grimas.ar** *[n]* fare smorfie
**grinc.ar** *[n]* stridere; digrignare i denti
**grind.ar** *[t]* molare
**grip.o** influenza [med.]
**griz.a** grigio, bigio
**grog.o** grog
**grond.ar** *[n]* rumoreggiare [del tuono e simili]
**gros.a** grosso, voluminoso
**grosier.a** grossolano
**grot.o** grotta
**grotesk.a** grottesco
**grozel.o** uva spina
**gru.o** gru [uccello]
**gruch.o** gruccia, stampella
**gruel.o** fior di farina, semola
**grum.o** stalliere
**grumel.o** grumo [di sangue, latte, ecc.]
**grun.ar** *[n]* brontolare, borbottare
**grup.o** gruppo
**gruz.o** lagopodo
**Gruzi.a** Georgia
**guan.o** guano
**guard.o** guardia [mil.]
**guat.ar** *[t]* spiare, fare un agguato
**Guatemal.a** Guatemala
**Guayan.a** Guyana
**guberni.o** governatorato [circonscrizione, provincia]
**gudr.o** catrame
**guf.o** gufo reale
**guid.ar** *[t]* guidare, fare da guida a
**Guine.a** Guinea
**gul.o** essere demoniaco che divora i cadaveri
**gulf.o** golfo [geogr.]
**gulyash.o** gulasch
**gum.o** gomma [arabica], colla
**gumigut.o** gommagutta
**gumlak.o** shellac, (gomma)lacca
**gurd.o** borraccia
**gurmand.a** goloso, ghiottone
**gurt.o** cinghia, cinto
**gust.ar** *[t]* gustare
**gut.o** goccia
**gutaperk.o** guttaperca
**gutur.o** gola
**guvern.ar** *[t]* governare
**guyav.o** guaiava [frutta]

# H

**ha!** ah!
**habil.a** abile, capace, accorto
**habit.ar** abitare in
**hach.ar** *[t]* tagliuzzare [carne e simili], sminuzzare, tritare
**hagiograf.o** agiologo
**hagiografi.o** agiologia
**Haiti** Haiti
**hak.ar** *[t]* tagliare [con ascia]
**hal.o** sala, salone
**halbard.o** alabarda
**halogen.o** alogeno
**halon.o** alone
**halt.ar** *[n]* fermarsi, arrestarsi, fare un alt
**halter.o** manubrio [ginn.]
**haltik.o** pulce di terra
**halucin.ar** *[n]* avere delle allucinazioni
**halux.o** pollice [del piede]
**hamak.o** amaca
**hamamel.o** amamelide
**hamstr.o** criceto
**han.o** pollo (gallo, gallina)
**hanch.o** anca
**handikap.ar** *[t]* andicappare
**hangar.o** tettoia, rimessa, hangar
**har.o** capello
**har.ar.o** capigliatura, chioma
**hard.a** duro
**harem.o** arem
**haring.o** aringa
**harmoni.ar** *[n]* armonizzare [intr.]
**harmonik.o** armonica
**harmonium.o** armonio, armonium
**harnes.o** bardatura
**harp.o** arpa
**harpun.o** rampone, fiocina
**hashish.o** hashish, ascisc, canapa indiana
**hast.ar** *[n]* affrettarsi, spicciarsi
**hau.o** marra, zappa
**haul.ar** *[t]* alare [t. mar.]
**hav.ar** *[t]* avere [mai come ausiliare]
**hazard.o** azzardo, caso
**he!** eh!, olà!
**Hebre.a** ebraico
**Hebrid.i** Ebridi
**heder.o** edera
**hederace.o** edera terrestre
**hef.o** lievito
**heg.o** siepe (viva o naturale)
**heg.-roz.o** rosa canina, rosa di macchia
**hegemoni.o** egemonia
**hektar.o** ettaro
**hel.a** chiaro [rif. a colore, ecc.]
**helebor.o** elleboro
**heli.o** elio
**heliant.o** girasole
**heliantem.o** eliantema
**helic.o** elice; elica
**helik.o** chiocciola, lumaca
**helikopter.o** elicottero
**heliotrop.o** eliotropio [bot.]
**helmint.o** elminto
**helmintologi.o** elmintologia
**help.ar** *[t]* aiutare
**hem.o** casa [tetto domestico]
**hematit.o** ematite
**hematologi.o** ematologia
**hemofili.o** emofilia
**hemoglobin.o** emoglobina
**hemoragi.o** emorragia
**hepat.o** fegato
**hepatit.o** epatitide [med., min.]
**herald.o** araldo
**herb.o** erba

**herbor.o** pianta medicinale [d'erboristeria]
**herd.o** focolare
**hered.ar** *[t]* ereditare
**herezi.o** eresia
**heris.ar** *[t]* rizzare, rendere irto [di pelo e simili]
**herison.o** riccio, porcospino
**Herkul.o** Ercole
**hermetik.a** ermetio
**herni.o** ernia
**hero.o** eroe
**heroen.o** eroina [alcaloide]
**heron.o** airone
**hers.o** erpice
**heterogen.a** eterogeneo
**heterosexual.a** eterosessuale
**hexagon.o** esagono
**hexagram.o** esagramma
**hezit.ar** *[n]* esitare, titubare
**hiacint.o** giacinto
**hiat.o** iato
**hibern.ar** *[n]* ibernare
**hibisk.o** ibisco
**hibrid.a** ibrido
**hid.o** idrogeno
**hidr.o** idra [zool e mit.]
**hidrant.o** bocca per incendii
**hidraulik.o** idraulica
**hidrid.o** idruro
**hidrogen.o** idrogeno
**hidrograf.o** idrografo
**hidrografi.o** idrografia
**hidrologi.o** idrologia
**hidrometr.o** idrometro
**hidroponik.o** idroponica
**hidrops.o** idropisia
**hidroquinon.o** idrochinone
**hidrostatik.o** idrostatica
**hidroterapi.o** idroterapia
**hidroxid.o** idrossido
**hien.o** iena
**hier.e** ieri
**hierarki.o** gerarchia
**hieroglif.o** geroglifico
**higien.o** igiene
**higrometr.o** igrometro
**hik.e** qui, qua
**hikori.o** hickory, noce americano
**Himalay.a** Himalaya, Imalaia; [-ana] imalaiano, dell'himalaya
**himn.o** inno
**hindu.o** induista
**hip.ar** *[n]* avere il singhiozzo
**hiper-** iper-
**hiperbol.o** iperbole [mat., ret.]
**hipnot.ar** *[n]* essere in istato ipnotico
**hipo-** ipo-
**hipodrom.o** ippodromo
**hipoglicemi.o** iperglicemia
**hipokamp.o** cavalluccio di mare, ippocampo
**hipokondri.o** ipocondria
**hipokrit.a** ipocrita
**hipopotam.o** ippopotamo
**hipotek.o** ipoteca
**hipotenuz.o** ipotenusa
**hipotez.o** ipotesi
**hirund.o** rondine
**his.ar** *[t]* issare, inalberare, ghindare [mar.]
**hiskiam.o** giusquiamo
**hisop.o** issopo
**Hispani.a** Spagna
**histamin.o** istamina
**histerez.o** isteresi
**histeri.o** isterismo, isteria
**histori.o** storia
**ho!** ah!, oh!
**hoboy.o** òboe
**hodometr.o** odometro, contachilometri
**hok.o** gancio, uncino
**hok.oid.o** osso uncinato
**hola!** ciao!, olà!
**Holand.o** Olanda
**hold.o** stiva [delle navi]
**holmi.o** olmio, holmo
**holografi.o** olografia
**holokaust.o** olocausto
**holoturi.o** oloturia [zool.]
**hom.o** uomo [in generale]
**homaj.ar** *[t]* rendere omaggio a
**homaj.o** . omaggio
**homard.o** astaco, gambero [di mare]
**homeopati.o** omeopatia
**homeosexual.a** omosessuale
**homili.o** omelia
**homofon.o** omofono
**homogen.a** omogeneo
**homolog.a** corrispondente, omologo
**homonim.a** omonimo
**Honduras** Honduras
**honest.a** onesto
**honor.o** onore
**honorari.o** onorario, compenso
**hop!** via!, op!
**hor.o** ora [durata]
**hord.o** orda
**horde.o** orzo
**horizont.o** orizzonte
**horloj.o** orologio
**hornblend.o** anfibolo [min.]
**hornis.o** calabrone
**horor.ar** inorridire, avere in orrore
**horoskop.o** oroscopo
**hortensi.o** ortensia
**hospic.o** ospizio
**hospital.o** ospitale
**host.o** ospite [chi riceve]
**hosti.o** ostia [consacr.]
**hotel.o** albergo [di città], hotel
**hu!** uh!
**hu.o** civetta
**huf.o** zoccolo [di animale]
**hugenot.o** ugonotto
**hum!** hem!
**human.a** umano, umanitario, benevolo
**humid.a** umido
**humil.a** umile
**humor.o** umore [fis. e mor.]
**humur.o** spirito fine umoristico, comicità, humour
**humus.o** umus, terra vegetale
**hund.o** cane
**hund.o-herb.o** agropiro, dente canino [bot.]
**Hungari.a** Ungheria
**hungr.ar** *[t/n]* aver fame
**hura!** urrà!
**hurd.o** graticcio, caniccio
**Husar.o** ussaro, ussero

# I

**-i-** dominio, giurisdizione [parok-i-o = parrocchia]
**ib.e** lì, là, ivi, costì
**Iberi.a** penisola iberica; Iberia
**ibis.o** ibis
**ic.a (= ca)** [agg.] questo, -a, -i, -e; [pron.] costui, costei
**ic.i (= ci)** questi, queste [pron.]
**-id-** discendente [sem-id-o = semita]
**ide.o** idea
**ide.al.a** ideale
**ide.al.o** ideale
**ident.a** identico
**identifik.ar** *[t]* identificare [accertare l'identità di]
**ideografi.o** ideografia
**ideologi.o** ideologia
**idili.o** idillio
**idiom.o** idioma
**idiot.o** idiota
**idol.o** idolo
**-ier-** caratterizzato da [kuras-ier-o = corazziere]
**Iesu** Gesù
**-if-** produrre [frukt-if-ar = fruttificare]
**ig.ar** *[t]* fare, rendere, causare
**-ig-** rendere, fare [bel-ig-ar = abbellire; dorm-ig-ar = addormentare]
**iglu.o** igloo, iglù
**ignor.ar** *[t]* ignorare
**iguan.o** iguana [zool.]
**-ik-** affetto da, ammalato di [ftizi-ik-o = tisico]
**ikneumon.o** icneumone [insetto]
**ikon.o** icona
**ikonoklast.o** iconoclasta
**ikter.o** itterizia
**iktiokol.o** colla di pesce
**iktiologi.o** ittiologia
**il (= ilu)** egli
**-il-** strumento per [bros-il-o = spazzola]
**ilex.o** agrifoglio
**iliak.o** osso iliaco, ileo, ilio
**ilion.o** ilio [anat.]
**iliterat.a** illetterato, analfabeta
**ilu** egli
**ilu.a** suo, di lui
**ilumin.ar** *[t]* illuminare
**ilustr.ar** *[t]* illustrare
**iluzion.ar** *[n]* avere illusioni
**-im-** frazionario [du-im-o = mezzo o metà; tri-im-o = terzo o terza parte; dek-im-o = decimo o decima parte]
**imagin.ar** *[t]* immaginare
**imaginar.a** immaginario [mat.]
**imaj.o** immagine
**iman.ar** *[n]* essere immanente [filos.]
**imbast.ar** *[t]* imbastire
**imbecil.a** imbecille
**imbib.ar** *[t]* imbevere, inzuppare
**imbrik.ar** *[t]* embricare, connettere, intrecciare
**imens.a** sconfinato, immenso
**imers.ar** *[t]* immergere
**imit.ar** *[t]* imitare
**imobl.o** immobile, stabile [sm.]
**imol.ar** *[t]* immolare
**imortel.o** semprevivo [pianta e fiore]
**imped.ar** *[t]* impedire
**imper.ar** *[t]* ordinare [a qn. di fare], ingiungere, comandare
**imperativ.o** imperativo [gram., filos.]
**imperfekt.o** imperfetto [gram., filos.]
**imperi.o** impero [stato]
**imperi.al.a kron.o** corona imperial [bot.]
**impertinent.a** impertinente
**impetu.ar** *[n]* entusiasmarsi, uscire di controllo
**implement.o** attrezzo, arnese
**implicit.a** implicito
**implik.ar** *[t]* implicare
**implor.ar** *[t]* implorare
**imploz.ar** *[n]* implodere
**import.ar** *[n]* importare [avere importanza]
**importac.ar** *[t]* importare
**impost.ar** *[t]* tassare, mettere un'imposta
**impotent.a** impotente
**impoz.ar** *[t]* imporre, incutere rispetto
**impregn.ar** *[t]* permeare, pervadere, impregnare [non ingravidare]
**impres.ar** *[t]* impressionare, far impressione
**impresari.o** impresario [teatro]
**impresion.o** impressione [artist.]
**imprim.ar** *[t]* stampare, imprimere
**improviz.ar** *[t]* improvvisare
**impuls.ar** *[t]* dare impulso a
**imput.ar** *[t]* imputare, ascrivere
**imun.a** immune
**imunologi.o** immunologia
**-in-** femminile [frat-in-o = sorella; hero-in-o = eroina]
**inat.a** innato
**inaugur.ar** *[t]* inaugurare
**incendi.ar** *[t]* incendiare
**incens.o** incenso
**incest.ar** *[n]* commettere un incesto
**incid.ar** *[t]* formare incidenza [fis.], incidere
**incident.o** incidente
**incit.ar** *[t]* incitare
**inciz.ar** *[t]* incidere, fare incisioni
**-ind-** degno do [honor-ind-a = onorevole]
**indemn.o** indennità, indennizzo
**index.o** indice [del contenuto], registro, lancetta [orologio], concordanza [Bibblia]
**Indi.a** India
**indic.o** indizio
**indicion.o** indizione
**indiferent.a** indifferente
**indig.o** indaco
**indign.ar** *[n]* indignarsi
**indij.ar** *[t]* aver bisogno di, mancare di
**indijen.a** indigeno
**indik.ar** *[t]* indicare
**indikativ.o** indicativo [gram.]
**indikator.o** indicatore
**individu.o** individuo
**indolent.a** indolente, pigro
**Indonezi.a** Indonesia
**indos.ar** *[t]* fare la girata a [com.]
**indukt.ar** *[t]* fare induzioni [log., fis.]
**indukt.at.o** indotto, armatura
**indulg.ar** *[t]* essere indulgenti in verso
**indult.o** indulto
**industri.o** industria
**indut.ar** *[t]* spalmare di, intonacare, ungere
**inerci.o** inerzia [fis.]
**inert.a** inerte
**infalibl.a** infallibile
**infam.a** infame
**infant.o** fanciullo o fanciulla, bambino o bambina [fino ai 7 anni]
**infantri.o** fanteria
**infekt.ar** *[t]* infettare
**infer.ar** *[t]* arguire, inferire
**inferior.a** inferiore [in sociologia]
**infern.o** inferno
**infest.ar** *[t]* infestare
**infiltr.ar** *[t/n]* infiltrarsi (in)
**infinit.a** infinito
**infinitezim.a** infinitesimo
**infinitiv.o** infinito, modo infinitivo
**infirm.a** infermo
**infix.o** infisso [ling.]
**infl.ar** *[t]* gonfiare, enfiare
**inflam.ar** *[t]* infiammare
**inflex.ar** *[t]* [tr.] inflettere, fare un'inflessione [gram., mat., geom.]
**influ.ar** *[t]* influenzare
**influenz.o** influenza [med.]

**inform.ar** *[t]* informare
**informatik.o** informatica
**infr.e** sotto, di sotto [opposto a: supre]
**infr.a** il più basso, l'ultimo in basso
**infuz.ar** *[t]* versar sopra, metter in infusione
**ingest.ar** *[t]* ingerire
**ingran.ar** ingranare
**ingredient.o** ingrediente
**inguin.o** inguine [anat.]
**inhal.ar** *[t]* inalare, fare inalazioni
**inher.ar** essere inerente
**inhib.ar** *[t]* inibire
**inici.ar** *[t]* iniziare
**injekt.ar** *[t]* iniettare
**injeni.ar** ingegnarsi, industriarsi
**injenior.o** ingegnere
**ink.o** inchiostro
**inkandec.ar** *[n]* essere incandescente
**inkarnac.ar** [intr.] incarnarsi [teol.]
**inkas.ar** *[t]* incassare [fin.]
**inkastr.ar** *[t]* incastrare
**inklin.ar** *[t/n]* inclinare, essere inclinato
**inkluz.ar** *[t]* includere
**inkognit.o** incognito
**inkombr.ar** *[t]* ingombrare
**inkrust.ar** *[t]* incrostare
**inkub.o** incubo [demonio maschio sessuale]
**inkub.o omisar?** incubo
**inkubac.ar** essere in incubazione
**inkulk.ar** *[t]* inculcare [tr.]
**inkur.ar** *[t]* incorrere in, andare incontro a, esporsi a
**inkurs.ar** fare incursioni, scorrerie
**inocent.a** innocente, non colpevole
**inokul.ar** *[t]* inoculare
**inquest.ar** *[t]* investigare, fare ricerche, fare indagini
**inquizicion.o** inquisizione [stor.]
**insekt.o** insetto
**insert.ar** *[t]* inserire
**insidi.ar** *[t]* tendere insidie, agguati
**insign.o** insegna, distintivo
**insinu.ar** *[t]* insinuare
**insipid.a** insipido, insulso
**insist.ar** *[n]* insistere
**insolent.a** insolente
**inspekt.ar** *[t]* ispezionare
**inspir.ar** *[t]* ispirare
**instal.ar** *[t]* installare
**instant.o** istante, momento, attimo
**instig.ar** *[t]* istigare
**instil.ar** *[t]* i(n)stillare [goccia a goccia; anche fig.]
**instint.o** istinto
**instituc.ar** *[t]* istituire
**institut.o** istituto
**instrucion.o** istruzione [per l'uso]
**instrukt.ar** *[t]* istruire, insegnare a
**instrument.o** strumento
**insul.o** isola
**insulin.o** insulina
**insult.ar** *[t]* insultare
**intali.o** gemma intagliata
**integr.a** intero, integrale
**integr.o** (numero) intero
**integral.o** integrale [mat.]
**intelekt.ar** *[t]* intelligere, intendere [filos.]
**intelekt.al.a** intellettivo, dell'intelletto
**inteligent.a** intelligente
**intenc.ar** *[t]* aver l'intenzione di, proporsi, intendere
**intenc.o** intenzione
**intendanc.o** intendente [mil.]
**intendant.o** intendante, scrivano
**intens.a** intenso
**inter** fra, tra, in mezzo a
**inter.nacion.a** internazionale
**inter.rupt.ar** *[t]* interrompere
**inter.sek.ar** *[t]* intersecare
**inter.ven.ar** *[n]* intervenire [pers.]
**intercept.ar** *[t]* intercettare
**interces.ar** *[n]* intercedere
**interdikt.ar** *[t]* interdire, proibire
**interes.ar** *[t]* interessare
**interest.o** interesse [comm.]
**interfer.ar** *[n]* interferire [fis.]
**interim.o** interim
**interjecion.o** interiezione
**intermez.o** intermezzo
**intermit.ar** *[n]* essere intermittente
**intern.a** interno
**interogativ.o** interrogativo [gram.]
**interpel.ar** *[t]* interpellare
**interpol.ar** *[t]* inserire in un testo, interpolare
**interpret.ar** *[t]* interpretare
**interstic.o** interstizio
**interval.o** intervallo
**interviuv.ar** *[t]* intervistare
**intestin.o** intestino
**intim.a** intimo
**inton.ar** *[t]* intonare
**intoxik.ar** *[t]* avvelenare, intossicare
**intrig.ar** *[n]* complottare, tramare, congiurare
**intrik.ar** *[t]* intricare, impigliare
**intrinsek.a** intrinseco
**introdukt.ar** *[t]* introdurre, presentare [in società]
**intruz.ar** *[n]* intromettersi, fare da intruso
**intuic.ar** *[t]* intuire
**intumec.ar** *[n]* intumidire, gonfiarsi
**inul.o** inula campana
**inund.ar** *[t]* inondare, allagare
**invad.ar** *[t]* invadere
**invalid.a** invalido; non valido
**invektiv.ar** *[t]* lanciare invettive
**invent.ar** *[t]* inventare
**inventari.ar** *[t]* inventariare
**invers.a** inverso
**invers.ig.ar** invertire
**invest.ar** *[t]* investire
**invit.ar** *[t]* invitare
**inyam.o** igname [bot.]
**iod.o** iodio
**ion.o** ione
**ionik.a** ionico [arch.]
**ips.a** stesso [io stesso, tu stesso, ecc.]
**ir.ar** andare
**irac.ar** *[n]* essere in collera, irato
**irac.o** ira, collera
**irac.ig.ar** mandare in collera, far arrabbiare, incollerire
**Irak** Iraq
**Iran** Iran
**irg.a** qualsiasi, qualunque [agg.]
**irg.o** qualsiasi cosa
**irg.u** chiunque
**irg.ube** in qualunque luogo
**irg.a.lok.e** in qualsivoglia luogo
**irg.e.kande** in qualsiasi tempo
**irid.o** giaggolo
**irigac.ar** *[t]* irrigare
**iris.o** iride [arcobaleno suoi colori e mat.]
**irisit.o** iritis
**irit.ar** *[t]* irritare
**Irland.o** Irlanda
**ironi.o** ironia
**irupt.ar** *[n]* irrompere, fare irruzione
**iskemi.o** ischemia
**iskion.o** ischio
**islam.o** islam, islamismo
**Island.o** Islanda
**-ism-** dottrina, sistema [katolik-ism-o, social-ism-o, ecc.]
**Israel** Israele
**-ist-** professione o fautore [pian-ist-o, social-ist-o, ecc.]
**istm.o** istmo
**it.a (= ta)** quello, -a, -i, -e [agg.]
**it.o (= to)** quello, ciò
**it.i (= ti)** quelli, quelle [pron.]
**Itali.a** Italia
**iter.ar** *[t]* ripetere, reiterare
**iter.e** di nuovo
**itinerari.o** itinerario
**-iv-** che può, atto a [instrukt-iv-a = istruttivo]
**ivor.o** avorio
**-ivor-** -ivoro [karn-ivor-a = carivoro]
**-iz-** munire, guernire di [vest-iz-ar = vestire; elektr-iz-ar = elettrizzare]
**izobar.o** (linea) isobara
**izocel.a** isoscele
**izol.ar** *[t]* isolare
**izoterm.o** (linea) isoterma

# J

**ja** già [ne ja: non ancora]
**jabot.o** gala della camicia
**jac.ar** *[n]* giacere
**jad.o** giado
**jaguar.o** giaguaro
**jak.o** giacca, giacchetta
**jak.et.o** giacca, giacchetta
**jakarand.o** jacarande
**jakobin.o** giacobino [pol.]
**jaluz.a** geloso
**Jamaik.a** Giamaica
**januar.o** gennaio
**Japoni.a** Giappone
**jar.o** giara
**jardinier.o** giardiniera [t. cuc.]
**jargon.ar** biascicare, masticare [una lingua]
**jargon.o** gergo
**jasmin.o** gelsomino
**jasp.o** diaspro
**jasp.um.ar** *[t]* marmorizzare, marezzare
**Jav.a** Giava
**javelin.o** giavellotto, chiaverina
**jaz.o** jazz
**je.o** ghiandaia [uc.]
**jele.o** gelatina [conserva]
**jelozi.o** gelosia [di finestra]
**jem.ar** *[n]* gemere
**jemel.o** gemello
**jen.ar** *[t]* incomodare, molestare, dar noia
**jendarm.o** gendarme
**jeneroz.a** generoso
**jeni.o** genio [mil.]
**jenjiv.o** gengiva
**jenjivit.o** gengivite
**jentil.a** gentile
**jer.ar** *[t]* amministrare, gerire
**jerm.o** germe
**jerze.o** maglione, maglia [di lana]
**jet.ar** *[t]* gettare
**jezuit.o** gesuita
**jibet.o** forca, patibolo
**jig.o** giga [danza]
**jilet.o** panciotto, corpetto
**jilflor.o** viola [fiore]
**jin.o** gin [acquavite]
**jinjer.o** zenzero
**jir.ar** *[n]* girare [intorno]
**jiraf.o** giraffa
**jok.ar** scherzare, burlare, celiare
**joke.o** fantino, cavallerizzo, jockey
**joli.a** grazioso, carino, bellino
**jongl.ar** *[n]* fare giochi di destrezza
**jonk.o** giunca [barca indiana o cinese]
**jonquil.o** giunchiglia
**Jordan** Giordano
**Jordani.a** Giordania
**jorn.o** giorno [opposto a: notte]
**jovdi.o** giovedì
**joy.ar** *[n]* gioire, rallegrarsi, compiacersi
**joy.o** gioia
**ju.ar** *[t]* godere
**jubile.ar** *[t]* festeggiare il giubileo di
**Jud.o** giudeo, ebreo
**judaism.o** giudaismo, ebraismo
**judaist.o** seguace del giudaismo
**Jude.a** Giudea
**judici.ar** *[t]* giudicare [giur.], agire da giudice
**judik.ar** giudicare [senso comune]
**jugular.a** giugulare
**jujub.o** giuggiolo
**juli.o** luglio
**julien.o** minestra di legumi
**jung.ar** *[t]* attaccare [cavalli, vagoni e simili]
**jungl.o** giungla
**juni.o** giugno
**junior.a** più giovane, junior, cadetto
**juniper.o** ginepro
**junk.o** giunco
**junt.ar** *[t]* unire, attaccare, aggiungere
**jup.o** gonna, gonnella
**jur.ar** giurare
**juri.o** giuria
**jurisprudenc.o** giurisprudenza
**jurnal.o** giornale
**jus** appena, or ora, poco fa, testé
**just.a** giusto, che ha ragione
**justif.ar** *[t]* giustificare [tesso]
**justifik.ar** *[t]* giustificare
**jut.o** juta, iuta
**juvel.o** gioiello

# K

**kab.o** capo [geogr.]
**Kab.o di Bon Esper.o** Capo di Buona Speranza
**kabal.o** cabala
**kaban.o** capanna, baracca [per abitazione]
**kabaret.o** cabaret [spettacolo], varietà
**kabin.o** cabina
**kabl.o** cavo [grossa fune], canapo
**kabr.ar** *[n]* impennarsi [del cavallo]
**kabriolet.o** biroccino, calessino [a due ruote]
**kad (= ka)** [segno d'interrogazione diretta e indiretta; francese: est-ce que]
**kadavr.o** cadavere
**kadenc.ar** *[t]* fare cadenza
**kadet.o** cadetto [mil.]
**kadr.o** cornice
**kaduk.a** decrepito, cadente
**kafe.o** caffè [non locale]
**kafein.o** caffeina
**kaftan.o** caffettano
**kaiman.o** caimano
**kait.o** aquilone, cervo volante
**kaj.o** gabbia
**kak.ar** *[t/n]* cacare
**kaka.o** cacao
**kakatu.o** cacatua
**kaki.a** cachi, kaki
**kakofoni.o** cacofonìa
**kaktus.o** cactus, cacto
**kal.o** callo

**kalam.o** calamo
**kalamin.o** calamina, emimorfite
**kalamitat.o** calamità
**kalandr.ar** *[t]* calandrare
**kalci.o** calcio [chim.]
**kaldier.o** caldaia [a vapore]
**kaldron.o** paiolo, calderone, caldaia
**kalembur.o** gioco di parole
**kalend.o** [-i] calende
**kalendari.o** calendario
**kalendul.o** calendula
**kalesh.o** calesse
**kalfat.ar** *[t]* calafatare
**kali.o** potassio [chim.]
**kalibr.o** calibro
**kalic.o** calice
**kalidoskop.o** caleidoscopio
**kalif.o** califfo
**kaligraf.ar** *[t]* calligrafare
**kalik.o** calicò
**kalk.o** calce
**kalkul.ar** *[t]* calcolare
**kalm.a** calmo
**kalmar.o** calamaro [mollusco]
**kalor.o** calore [fis.]
**kalori.o** caloria
**kalorimetr.o** calorimetro
**kalot.o** calotta, cupola, papaline
**kalqu.ar** *[t]* decalcare
**kalson.o** mutande
**kalumni.ar** *[t]* calunniare
**kalv.a** calvo
**kalvari.o** calvario
**kalz.o** calza
**kalz.et.o** calzino
**kam** di, che, di quanto [nei compar.]
**kam.o** bocciolo, conchiglia
**kamali.o** camaglio
**kamarad.o** camerata, compagno
**kamarili.o** camarìlla
**kambi.ar** *[t]* scambiare, cambiare
**Kambodj.a** Cambogia
**kambr.ar** *[t]* arcare, curvare ad arco
**kame.o** cammeo
**kamel.o** cammello
**kameleon.o** camaleonte
**kameli.o** camelia
**kamen.o** camino
**kamer.o** macchina fotografica
**Kamerun** Camerun
**kamfor.o** canfora
**kamil.o** barella
**kamion.o** camion, autocarro
**kamiz.o** camicia
**kamizol.o** camiciola, farsetto
**kamomil.o** camomilla
**kamp.ar** *[n]* campeggiare, accamparsi
**kamp.ey.o** campo, campeggio
**kampani.ar** *[n]* fare una campagna
**kampanul.o** campànula [bot.]
**kampesh.o** campeccio
**kamufl.ar** *[t]* mimetizzare, mascherare, camuffare
**kan.o** canna
**Kanaan** Canaan
**kanab.o** canapa
**kanabin.o** fanello
**Kanad.a** Canada, Canadà
**kanal.o** canale
**Kanal.o** Manica
**kanali.o** canaglia [persona], farabutto
**kanape.o** sofà, divano, canapè
**Kanari.i** (isole) Canarie
**kanari.o** canarino
**kanceler.o** cancelliere
**kancer.o** cancro [morbo]
**kande, kand** quando
**kandel.o** candela
**kandelabr.o** candelabro
**kandi.o** zucchero candito
**kandid.a** franco, schietto
**kandidat.o** candidato
**kanel.o** scanalatura, canaletto
**kanguru.o** canguro
**kanibal.o** cannibale, antropofago
**kanikul.o** canicola
**kanin.a** canino [di dente]
**kankr.o** gambero d'acqua dolce; cancro [astr.]
**kano.o** canoa
**kanon.o** cannone; cànone
**kanonik.o** canonico
**kanot.o** canotto
**kanson.o** canzone
**kant.ar** cantare
**kantabil.o** cantabile
**kantarel.o** cantaiuolo [fungo]
**kantat.o** cantata [mus.]
**kantik.o** cantico
**kantin.o** cantina
**kanton.o** cantone
**kantor.o** cantore [di chiesa]
**kanvas.o** canovaccio; tela greggia, grossa tela di canapa o cotone
**kaolin.o** caolino
**kaos.o** caos
**kap.o** testa, capo
**kapabl.a** capace [abile]
**kapac.a** capace [che può contenere]
**kapel.o** cappella
**kaper.o** cappero
**kapilar.a** capillare
**kapistr.o** capistro
**kapital.o** capitale [fondo]
**kapitan.o** capitano
**kapitel.o** capitello
**kapitul.o** capitulo
**kapitulac.ar** *[n]* capitolare
**kapon.o** cappone
**kaporal.o** caporale
**kapot.o** cappotto; cappuccio [d'automobile e simili]
**kapr.o** capro, becco
**kapreol.o** capriolo
**kapric.o** capriccio, grillo
**kaprifoli.o** caprifoglio
**kaprikorn.o** capricorno
**kaprimulg.o** mungicapre [zool.]
**kapriol.ar** *[n]* fare capriole
**kapstan.o** argano, molinello [mar.]
**kapsul.o** capsula
**kapt.ar** *[t]* acchiappare, catturare
**kaptac.ar** *[t]* ottenere con lusinghe
**kapuc.o** cappuccio
**kapuchin.o** tropeolo, cappuccina
**kar.a** caro [non costoso]
**karab.o** ortolano [carabus]
**karabin.o** carabina
**karaf.o** caraffa
**karakal.o** lince del deserto, caracal
**karakter.o** carattere, indole
**karambol.ar** *[n]* carambolare
**karamel.o** caramello
**karat.o** carato
**karavan.o** carovana
**karavel.o** caravella
**karb.o** carbonio
**karbat.o** carbonato
**karbon.o** carbone
**karbonari.o** baccalà nero
**karborund.o** carborundo, carburo di silicio
**karbunkl.o** carbonchio [malattia]
**karbur.ar** *[t]* carburare
**karburator.o** carburatore
**karcer.o** prigione, carcere
**kard.ar** *[t]* cardare
**kardamin.o** cardamine dei prati
**kardamom.o** cardamomo
**kardan.o** giunto cardanico
**kardel.o** cardellino
**kardinal.a** cardinale [ag.]
**kardinal.o** cardinale [sm.]
**kardiologi.o** cardiologia
**kardon.o** cardo
**kardun.o** cardo [bot.]
**kare.ar** *[t]* far senza, fare a meno di
**karel.o** quadretto [di mattone]; quadro [al giuoco delle carte]
**karen.o** carena
**karesm.o** quaresima
**karez.ar** accarezzare, carezzare
**karg.ar** *[t]* caricare [qc. - su qd. o qc.]
**kari.ar** *[n]* [intr.] cariare [dei denti]
**karic.o** carice [bot.]
**karier.o** carriera
**karikat.ar** *[t]* fare o mettere in caricatura
**Karint.ia** Carinzia
**kariofil.o** chiodo di garofano
**karism.o** carisma
**karitat.o** carità
**karlin.o** carlina
**karmezin.a** cremisino, cremisi
**karmin.o** carminio
**karn.o** carne
**karnacion.o** incarnato
**karnaval.o** carnevale
**karos.o** carrozza [all'antica]
**karot.o** carota [bot.]
**karp.o** carpa [pesce]; polso, carpo [anat.]
**Karpat.i** (monti) Carpazi
**karpent.ar** *[t]* lavorare da falegname, fare il carpentiere
**karpin.o** carpine
**kart.o** cartoncino
**kartam.o** grogo [bot.]
**kartav.ar** *[n]* pronunciare la 'r' in gola
**karter.o** carter [basamento del motore]
**kartezian.a** certosino
**kartilag.o** cartilagine
**kartoch.o** cartuccia
**kartografi.o** cartografia
**karton.o** cartone
**kartush.o** cartoccio [archit., scult.]
**kartuzi.o** certosa [rel.]
**karub.o** carruba, bacello greco (o dolce)
**karusel.o** carosello
**karvi.o** carvi, cumino dei prati
**kas.o** cassa [ufficio cassa, sportello]
**kasac.ar** *[t]* cassare [giur.]
**kaset.o** cassetta [scatola piccola]
**kashalot.o** capidoglio
**Kashmir** Kashmir
**kashmir.o** cascimirra
**kasi.o** cassia [frutto]
**kasis.o** ribes nero
**kask.o** casco [elmo]
**kaskad.o** cascata [salto d'acqua]
**kason.o** cassone
**kasquet.o** berretto [con visiera]
**kasrol.o** casseruola
**kast.o** casta
**kastan.o** castagna [frutto]
**kastanyet.o** castagneta [plur.: nacchere]
**kastel.o** castello
**kastere.o** castòrio
**Kastili.a** Castiglia
**kastor.o** castoro
**kastr.ar** *[t]* castrare, evirare
**kat.o** gatto
**kataklism.o** cataclisma
**katakomb.o** catacomba
**katalepsi.o** catalessi, catalessia
**kataliz.ar** *[t]* catalizzare
**katalog.o** catalogo
**Kataluni.a** Catalogna
**katamaran.o** catamarano
**kataplasm.o** cataplasma
**katapult.o** fionda, catapulta
**Katar** Qatar
**katar.o** catarro
**katarakt.o** cateratta, cataratta [geo. e med.]
**katastrof.o** catastrofe
**katedr.o** cattedra
**katedral.o** cattedrale, duomo
**kategori.o** categoria
**kategorik.a** categorico
**katekism.o** catechismo
**katen.o** catena
**kateter.o** catetere
**katgut.o** catgut
**kation.o** catione
**katis.ar** *[t]* dare il liscio [alle stoffe]
**katod.o** catodo
**katolik.a** cattolico
**kauchuk.o** caucciù, gomma
**kauchuk-fig.ier.o** àlbero gommifero
**kaucion.o** cauzione
**kaud.o** coda
**Kaukazi.a** Caucasia
**kaul.o** cavolo
**kaul.o-rap.o** cavolo rapa
**kauri.o** conchiglia di ciprea, cauri
**kauter.o** caterio
**kauz.o** causa
**kav.a** cavo
**kaval.o** cavallo
**kavalier.o** cavaliere [titolo]
**kavalk.ar** cavalcare
**kavalri.o** cavalleria
**kavatin.o** cavatina
**kavern.o** caverna, grotta
**kaviar.o** caviale
**kay.o** banchina, strada [lungo il mare o un fiume]
**kayak.o** kayak, caiaco
**kayen.o** pepe di Caienna
**kayer.o** quaderno, fascicolo
**kaz.o** caso
**kazak.o** casacca
**kaze.o** cacio bianco
**kazein.o** caseina
**kazern.o** caserma
**kazin.o** casino
**kazual.a** casuale
**kazuar.o** casuario [ucc.]
**ke** che
**kegl.o** birillo
**kel.o** chiavetta [tecn.]
**keler.o** cantina, sotterraneo
**kelk.a** qualche, alcuni, -e
**kelk.a.foy.e** qualche volta
**kelk.e** piuttosto, alquanto, un po'
**kemi.o** chimica
**kepi.o** chepi
**keratin.o** cheratina
**keri.o** curry
**kerl.o** tipo strano, buon diavolo
**kermes.o** chermes
**kern.o** nocciolo [di pesca o simili]
**kerozen.o** cherosene, petrolio illuminante
**kerub.o** cherubino
**kest.o** cassa [recipiente]
**kik.ar** *[n]* tirar calci
**kili.o** chiglia
**kilo-** chilo-
**kilogram.o** chilogrammo
**kilometr.o** chilometro
**kilt.o** kilt
**kimer.o** chimera
**kin** cinque
**kinestezi.o** cinestesia
**kiosk.o** edicola, chiosco
**kirk.o** chiesa [edificio]
**kiromanci.ar** praticare la chiromanzia
**kirsh.o** chirsch [acquavite di ciliege]
**kirurgi.o** chirurgia
**kis.ar** baciare
**kist.o** ciste

**klad.o** minuta, brogliazzo
**klak.ar** *[n]* batter le mani, i denti [dal freddo]; far schioccare [la frusta]
**klam.ar** *[t/n]* gridare
**klam.o-punt.o** punto esclamativo
**klan.o** clan [tribù in Iscozia o Irlanda]
**klap.o** valvola, linguetta, chiave, cricco [tecn.]
**klar.a** chiaro
**klarinet.o** clarinetto
**klarion.o** chiarina, trombetta
**klas.o** classe
**klasifik.ar** *[t]* classificare
**klasik.a** classico
**klaudik.ar** *[n]* zoppicare
**klaun.o** pagliaccio, clown
**klauz.o** clausola
**klav.o** tasto, chiave [tasto]
**klavikul.o** clavicola
**klef.o** chiave [comune]
**klem.ar** *[t]* stringere, serrare
**klematid.o** clematide
**klement.a** clemente
**kleptomani.o** cleptomania
**klerik.o** chierico, ecclesiastico
**klerk.o** scrivano [di notaio ecc.]
**klient.o** cliente
**klif.o** scogliera, rupe
**klik.o** scattino, arresto, nottolino
**klikt.ar** *[n]* fare un rumore metallico, produrre un acciottolio
**klim.ar** arrampicarsi (su), scalare, salire
**klimat.o** clima
**klimatologi.o** climatologia
**klin.ar** *[t/n]* sovrappore, sovrapporsi
**klinik.o** clinica
**klink.o** saliscendi
**klinometr.o** gradometro, indicatoro di pendenza
**kliper.o** clipper [nave]
**klish.ar** *[t]* stereotipare [con cliscè]
**klitorid.o** clitoris
**kliv.ar** *[t]* fendere [il cristallo]
**kloak.o** fogna, cloaca [anche anat.]
**klok.o** ora [dell'orologio]
**klor.o** cloro
**klorat.o** clorato [chim.]
**klorid.o** cloruro
**klorofil.o** clorofilla
**kloroform.o** cloroformio
**klosh.o** campana
**klostr.o** chiostro
**klov.o** chiodo
**kloz.ar** *[t]* chiudere
**klub.o** circolo, club
**kluk.ar** *[n]* chiocciare
**kluz.o** cubia [mar.]
**knut.o** knout [frusta]
**ko-** co-, sin- [prefisso scientifico]
**koagul.ar** *[n]* coagularsi
**koakt.ar** *[t]* costringere
**koal.o** koala
**koalis.ar** *[n]* coalizzarsi
**kobalt.o** cobalto
**kobay.o** cavia, porcellino d'India
**kobold.o** folletto, diavoletto
**kochenil.o** cocciniglia
**kocinel.o** coccinella
**kodein.o** codeina
**kodex.o** codice
**kodicil.o** codicillo
**koeficient.o** coefficiente
**koercitiv.a forc.o** forza coercitiva
**kofi.o** cuffia
**kofr.o** baule, cofano, forziere
**koher.ar** *[n]* aderire, esser coerente
**koher.er.o** coherer
**koincid.ar** *[n]* coincidere
**koit.ar** *[n]* coire [scient.]
**kok.o** coke
**koka.o** coca [bot.]
**kokain.o** cocaina
**koket.a** civettuolo
**kokle.o** chiocciola [anat.]
**koklush.o** tosse canina, suina, asinina
**kokon.o** bozzolo
**kokos.o** noce di cocco
**kol.o** collo
**kol-plak.o** cordiera, tastiera
**kol.um.o** colletto [dei vestiti]
**kola.o** cola
**kolacion.ar** *[t]* collazionare
**kolagen.o** collageno
**kolaret.o** collaretto, collarino
**kolateral.a** collaterale
**kolchik.o** colchico
**kold.a** freddo
**koldkrem.o** crema emolliente e protettiva, cold-cream
**koleg.o** collega
**kolegi.o** istituto per gli studi superiori; collegio
**kolekt.ar** *[t]* fare raccolta di, collezionare
**kolektivism.o** collettivismo
**kolektivist.o** collettivista
**kolektor.o** collettore [elett.]
**koleopter.o** scarafaggio; coleottero
**koler.o** colera
**koli.ar** *[t]* cogliere, raccogliere [frutti, fiori, ecc.]
**koliar.o** collana; collare
**kolibri.o** colibri
**kolik.ar** *[n]* aver la colica
**kolimb.o** tuffolo, tuffetto [uccello]
**kolin.o** collina
**kolizion.ar** *[n]* scontrarsi, entrare in collisione
**kolm.o** colmo, culmine, apice
**kolofon.o** colofonia
**koloid.o** colloide [chim.]
**kolok.ar** *[t]* investire, collocare [denaro e simili]
**kolomb.o** colombo, piccione
**kolon.o** colonna [in ogni senso salvo tipogr.]; colon
**kolonel.o** colonnello
**koloni.o** colonia
**kolor.o** colore
**kolorit.o** colorito [pitt.]
**kolos.o** colosso
**kolostomi.o** colostomia
**kolport.ar** *[t]* fare il merciaio ambulante [pr. e fig.]
**kolubr.o** colubro
**Kolumbi.a** Colombia
**kolumn.o** colonna [tipogr.]
**koluzion.ar** *[n]* agire in collusione, colludere
**kolz.o** colza
**kom** come, in qualità di
**kom.o** virgola
**kom.o-punt.o** punto e virgola
**koma.o** comma [mus.]
**komand.ar** *[t]* comandare [mil.], avere il comando di
**komandit.ar** *[t]* finanziare una società in accomandita
**komandor.o** commendatore
**komat.o** coma
**kombat.ar** *[t/n]* combattere
**kombin.ar** *[t]* combinare
**komedi.o** commedia
**komedon.o** comedone, punto nero
**komenc.ar** *[t/n]* cominciare
**komend.ar** *[t]* ordinare [merci], commissionare
**koment.ar** *[t]* fare commenti su, commentare
**komerc.ar** *[n]* commerciare
**komerc.o** commercio
**komet.o** cometa
**komfort.o** comodità, benessere
**komik.a** comico
**komis.ar** *[t]* incaricare, dare un incarico [per fare checchessia]
**komisari.o** commissario
**komision.o** incarico, commissione [a fare]
**komitat.o** comitato
**komiz.o** commesso
**komocion.ar** *[t]* commuovere, dar commozione [med., psic.]
**komod.a** conveniente, comodo
**komod.o** cassettone, comò
**komodor.o** commodoro
**komon.o** (il) comune
**kompakt.a** compatto
**kompan.o** compagno
**kompani.o** compagnia [comm.; mil.]
**kompar.ar** *[t]* paragonare
**komparativ.o** comparativo [gram.]
**kompas.o** compasso
**kompat.ar** aver pietà di, compatire
**kompat.em.a** compassionevole, pietoso
**kompendi.o** compendio
**kompens.ar** *[t]* compensare
**kompetent.a** competente
**kompil.ar** *[t]* compilare
**komplement.o** complemento
**komplet.a** completo
**komplex.a** complesso
**komplez.ar** *[n]* compiacersi di [avere la cortesia]
**komplic.o** complice
**komplik.ar** *[t]* complicare
**kompliment.ar** *[t]* complimentare
**komplot.ar** complottare
**kompost.ar** *[t]* comporre [tipogr.]
**kompot.o** composta, conserva
**kompoz.ar** *[t]* comporre [senso comune]
**kompr.ar** *[t]* comprare, acquistare
**kompren.ar** *[t]* capire, comprendere
**kompres.ar** *[t]* comprimere, ridurre comprimendo
**kompromis.ar** *[t]* compromettere
**kompund.a** composto [di macchine]
**komt.o** conte
**komun.a** comune
**komuni.ar** *[n]* comunicarsi [relig.]
**komunik.ar** *[t/n]* comunicare
**komunion.o** comunione [di fede o di pensiero]
**komut.ar** *[t]* commutare [mat., elettr.]
**kon.o** cono
**koncentr.ar** *[t]* concentrare
**koncept.ar** *[t]* concepire
**koncern.ar** *[t]* concernere, riguardare
**koncert.ar** *[n]* dare un concerto
**konces.ar** *[t]* concedere
**koncesion.ar** *[t]* fare una concessione
**konci.ar** *[t]* avere coscienza di
**koncienc.o** coscienza
**koncil.o** concilio
**koncili.ar** *[t]* (ri)conciliare
**konciz.a** conciso
**kondamn.ar** *[t]* condannare
**kondens.ar** *[t]* (far) condensare
**kondensator.o** condensatore, capacitore
**kondicion.ar** *[t]* porre per condizione, fare una condizione
**kondicion.al.o** condizionale [gram.]
**kondiment.o** condimento
**kondol.ar** *[t]* condolersi con
**kondomini.ar** *[t]* avere il condominio
**kondomini.o** condominio
**kondor.o** condor, condore
**kondukt.ar** *[t]* condurre [calor, elettr.]
**konduktor.o** bigliettaio, capotreno
**kondut.ar** *[n]* condursi, comportarsi
**konekt.ar** *[t]* connettere, collegare, allacciare
**konfecion.ar** *[t]* confezionare [vestiti]
**konfekt.o** confetto di zucchero, fondant
**konfer.ar** *[n]* conferire [intr.]
**konfes.ar** *[t]* confessare
**konfesion.o** confessione [dottrina relig.]
**konfet.o** [-i] coriandoli
**konfid.ar** *[t]* affidare [dare in custodia]
**konfidenc.ar** *[t]* confidare, fare una confidenza
**konfirm.ar** *[t]* confermare; cresimare
**konfisk.ar** *[t]* confiscare
**konfit.ar** *[t]* confettare
**konflikt.ar** *[n]* essere in conflitto
**konform.a** conforme
**konfront.ar** *[t]* confrontare
**konfund.ar** *[t]* confondere
**konfuz.a** confuso
**kongenital.a** congenito
**Kongo.land.o** (Repubblica del) Congo
**kongr.o** grongo [pesce]
**kongregacion.o** congregazione
**kongres.ar** *[n]* riunirsi a congresso
**kongru.ar** *[t]* essere congruente
**koni.o** cuneo, bietta
**konifer.o** conifero
**konik.o** sezione conico
**konivenc.ar** *[n]* essere connivente
**konjekt.ar** *[t]* congetturare
**konjel.ar** *[t/n]* congelare
**konjug.ar** *[t]* coniugare [gram.]
**konjuncion.o** congiunzione
**konjuntiv.o** congiuntiva [anat.]
**konjuntur.o** congiuntura [circostanza]
**konjur.ar** *[t]* scongiurare [gli spiriti]
**konk.o** conchiglia
**konkav.a** concavo
**konklav.o** conclave
**konkluz.ar** *[t]* concludere [dedurre, arguire]
**konkord.ar** *[n]* essere d'accordo, concordare [intr.]
**konkordat.o** concordato [com.]
**konkret.a** concreto
**konkub.o** [-ino] concubina, [-ulo] concubinó
**konkurenc.ar** *[t]* fare concorrenza
**konkurs.ar** *[n]* competere, concorrere
**konoc.ar** *[t]* conoscere
**konosment.o** polizza di carico [mar.]
**konquest.ar** *[t]* conquistare
**konsakr.ar** *[t]* consacrare
**konsekrac.ar** *[t]* consacrare [relig.]
**konsent.ar** *[t]* essere d'accordo (con), acconsentire (a)
**konsequ.ar** *[t]* essere conseguenza, conseguire
**konserv.ar** *[t]* conservare
**konsider.ar** *[t]* considerare
**konsign.ar** *[t]* consegnare
**konsil.ar** *[t]* consigliare
**konsist.ar** *[n]* consistere
**konskript.ar** *[t]* coscrivere
**konsolac.ar** *[t]* consolare

**konsold.o** consolida [pianta]
**konsome.o** brodo ristretto
**konsonanc.ar** *[n]* fare consonanza
**konsonant.o** consonante
**konsort.o** consorte
**konspir.ar** *[n]* cospirare, congiurare
**konsput.ar** *[t]* schernire, dileggiare, gridare contro uno
**konstant.a** costante [invariabile]
**konstat.ar** *[t]* accertarsi di, constatare
**konstern.ar** *[t]* sgomentare, costernare
**konstip.ar** *[t]* costipare [med.]
**konstituc.ar** *[t]* costituire
**konstitucion.o** costituzione
**konstrikt.ar** *[t]* restringere, comprimere
**konstrukt.ar** *[t]* costruire
**konsul.o** console
**konsult.ar** *[t]* consultare
**konsum.ar** *[t]* consumare
**kont.ar** *[t]* contare
**kont.o** conto
**kontagi.ar** *[t]* attaccare, esser contagioso
**kontakt.ar** essere in contatto (con)
**kontamin.ar** *[t]* contaminare
**kontant.a** [-e] in contanti [di denaro]
**kontempl.ar** *[t]* contemplare
**konten.ar** *[t]* contenere [non trattenere]
**kontent.a** soddisfatto, contento
**kontest.ar** *[t]* contestare, impugnare [contestare]
**kontigu.a** contiguo
**kontinenc.ar** *[n]* praticare la continenza
**kontinent.o** continente
**kontingent.o** contingente [mil., finanz.]
**kontinu.a** continuo
**kontor.o** ufficio, agenzia, sezione
**kontraband.ar** *[t]* far contrabbando
**kontrabas.o** contrabbasso
**kontrafakt.ar** *[t]* contraffare [firma], falsificare
**kontrafort.o** contrafforte
**kontrakt.ar** *[t]* contrarre [rif. a muscoli e sim.; grammat.]
**kontrapunt.o** contrappunto
**kontrast.ar** *[n]* contrastare
**kontrat.ar** fare un contratto
**kontravenc.ar** contravvenire
**kontre** contro
**kontre.a** contrario [ag.]
**kontre.e** al contrario, per contro
**kontribut.ar** contribuire (con), dare come contributo
**kontric.ar** *[n]* aver contrizione
**kontrol.ar** *[t]* controllare [non regolare]
**kontrovers.ar** *[t]* controverter, avere una controversia
**kontumac.a** contumace
**kontur.o** contorno [linea esterna]
**kontuz.ar** *[t]* ammaccare, far un livido a, contundere
**konvalec.ar** *[n]* essere in convalescenza
**konvekt.ar** portar via, trasportare [fis.]
**konven.ar** *[n/p]* addirsi, essere adatto
**konvencion.ar** *[n]* convenire di, mettersi d'accordo
**konvent.o** adunanza generale [dei franchi muratori]
**konverg.ar** *[n]* convergere
**konvers.ar** *[n]* conversare, discorrere
**konvert.ar** *[t]* convertire
**konvertor.o** convertitore, commutatore
**konvex.a** convesso
**konvink.ar** *[t]* convincere
**konvolvul.o** convolvolo
**konvolvul.o tri.kolor.a** bella di giorno [bot.]
**konvoy.ar** *[t]* convogliare, scortare [mil.]
**konvuls.ar** *[n]* avere convulsioni
**konyak.o** cognac
**kooper.ar** *[n]* cooperare [in cooperativo]
**kooperativ.o** cooperativa
**koopt.ar** *[t]* cooptare
**koordin.ar** *[t]* coordinare
**kopaiv.o** balsamo di copaive
**kopal.o** copale
**kopi.ar** *[t]* copiare
**kopi.ur.o** copia
**kopr.o** copra
**kops.o** bosco ceduo
**kopul.o** copula
**kopulac.ar** *[n]* accoppiarsi
**koqu.ar** cucinare, cuocere
**kor.o** coro [di canto]
**korali.o** corallo
**koram** al cospetto di, in presenza di
**koran.o** corano
**korb.o** cesta, cesto, cestino, canestro, corbello
**korbel.o** mensola, aggetto, modiglione [archit.]
**kord.o** corda, spago
**kord.o-pont.et.o** ponticello del violino
**kordi.o** cuore
**kordit.o** cordite
**kordon.o** cordone
**Kore.a** Corea
**kore.o** corea [med.]
**koregon.o** coregone
**korekt.a** corretto, giusto
**korelat.ar** *[t/n]* essere in correlazione
**korent.o** corrente (elettrica)
**korespond.ar** *[n]* corrispondere
**koriandr.o** coriandolo
**koridor.o** corridoio
**korint.o** uva passa
**korion.o** chorion
**kork.o** sughero
**kormoran.o** cormorano (comune), marangone [ucc.]
**korn.o** corno [ogni senso]
**kornaj.ar** *[n]* alitare
**kornak.o** conduttore di elefanti
**kornamuz.o** cornamusa
**korne.o** cornea [anat.]
**kornel.o** corniola [frutto]
**kornet.o** cornetta
**kornic.o** cornice
**kornik.o** cornacchia
**Kornwal** Cornovaglia
**korod.ar** *[t]* corrodere
**korol.o** corolla
**korolari.o** corollario
**koroner.o** coroner [incaricato dell'inchiesta di morte]
**korp.o** corpo
**korporacion.o** corporazione
**korpulent.a** corpulento
**korpuskul.o** corpuscolo
**kors.o** corso [passeggio]
**korsaj.o** camicetta; corpino
**korset.o** busto, giubbetto
**Korsik.a** Corsica
**kort.o** corte; cortile
**kortic.o** corteccia, scorza
**kortizon.o** cortisone
**korund.o** corindone
**korupt.ar** *[t]* corrompere [pr. e fig.]
**korv.o** corvo
**korve.ar** *[n]* fare servizi ingrati e gravosi
**korvet.o** corvetta
**koshmar.o** incubo
**kosm.o** cosmo
**kosmetik.o** cosmesi [scienza]
**kosmologi.o** cosmologia
**kosmonaut.o** cosmonauta
**kosmopolit.a** cosmopolita
**kost.o** costola, costa [anat.]
**Kostarik.a** Costarica, Costa Rica
**kostum.o** costume [foggia di vestire]
**kot.o** quota [non rata]
**kotlet.o** costoletta
**koton.o** cotone
**kov.ar** *[t]* covare
**kovr.ar** *[t]* coprire
**koyot.o** coyote, cane della prateria, lupo della steppa
**koz.o** cosa
**kozak.o** cosacco
**krab.o** granchio [di mare]
**krak!** crac!
**krak.ar** *[n]* scricchiare, scricchiolare; [fig.] fare un crac [bancario]
**kraknel.o** croccante [dolce]
**kramp.o** crampo
**krampon.o** rampone
**kran.o** gru [mecc.]
**krani.o** cranio
**krapul.ar** *[n]* fare il crapulone
**kras.o** sudiciume
**krateg.o** biancospino
**krater.o** cratere [geol.; archeol.]
**kravach.o** scudiscio, frustino
**kravat.o** cravatta
**krayon.o** matita, lapis
**kre.ar** *[t]* creare
**krecent.o** mezzaluna; panino imburrato [in forma di mezzaluna]
**kred.ar** *[t]* credere
**kredenc.o** credenza [cuc.]
**kredit.ar** *[t]* accreditare, far credito a
**krem.o** panna, crema
**kremac.ar** *[t]* cremare
**krenel.o** merlo [di tori e simili]
**kreozot.o** creosoto
**krep.o** crespo, velo
**krepis.ar** *[t]* intonacare rinzaffare
**krepit.ar** *[n]* crepitare
**krepuskul.o** crepuscolo
**kres.o** crescione
**kresk.ar** *[n]* crescere
**kresp.o** frittella
**krest.o** cresta
**krestomati.o** crestomazia
**kret.o** gesso
**kretin.o** cretino
**krev.ar** *[t/n]* (far) scoppiare, crepare
**krevet.o** gamberetto [di mare]
**krevis.ar** *[t/n]* screpolare
**kri.ar** *[n]* strillare [mandar grida inarticolate]
**kribl.o** crivello, staccio
**krik.o** cric, martinello
**kriket.o** cricket [gioco inglese]
**krimin.ar** *[n]* commettere un crimine
**krin.o** crine
**krinolin.o** crinolina
**kriolit.o** criolite
**krip.o** greppia, mangiatoia
**kripl.a** storpio
**kript.o** cripta
**kriptogam.o** crittogama
**kriptograf.ar** *[t]* crittografare
**kripton.o** cripto, cripton, crypton, kripto, krypton
**krisp.a** crespo
**Krist.o** Cristo
**Krist.an.o** cristiano
**kristal.o** cristallo
**kriteri.o** criterio
**kritik.ar** *[t]* criticare
**kriz.o** crisi
**krizalid.o** crisalide
**krizantem.o** crisantemo
**krizokalk.o** similoro
**kroas.ar** *[n]* gracidare, gracchiare
**Kroati.a** Croazia
**kroch.ar** *[t]* lavorare con l'uncinetto
**krok.ar** *[t]* sgranocchiare
**kroket.o** croquet [gioco]
**krokodil.o** coccodrillo
**krom.o** cromo
**kromatik.a** cromatico [mus., ott.]
**kromatografi.o** cromatografia
**kromosom.o** cromosoma
**kron.o** corona
**kronglas.o** vetro corona, crown [ott.]
**kronik.a** cronico
**kronik.o** cronaca
**kronologi.o** cronologia
**kronometr.o** cronometro
**krop.o** gozzo
**kros.o** calcio [del fucile]; estremità [incavata di chechessia]
**krotal.o** crotalo
**kroz.ar** *[n]* incrociare [navig.]
**kru.o** equipaggio
**kruc.o** croce
**kruc.um.ar** *[t]* incrociare
**kruch.o** brocca [mezzina], bricco
**krucifer.o** crocifera [bot.]
**krucifix.o** crocifisso
**krud.a** crudo, greggio, vergine [cera, olio, ecc.]
**kruel.a** crudele
**krug.o** brocca [grossa]
**krul.ar** *[n]* crollare
**krum.o** mollica, midolla
**krumpl.ar** *[t]* sgualcire
**krup.o** crup, laringite difterica
**krupier.o** gruppiere [socio al gioco]
**krur.o** coscia
**krust.o** crosta
**krustace.o** crostaceo
**kruzel.o** crogiuolo
**kuaf.ar** *[t]* acconciare il capo di
**Kub.a** Cuba
**kub.o** cubo
**kubit.o** cubito [anat.]
**kud.o** gomito
**kugl.o** palla [di arma da fuoco]
**kuk.o** torta, dolce [torta]
**kukombr.o** cetriolo
**kukul.o** cucù
**kukurbit.o** cucurbita
**kukurbitace.o** cucurbitacea
**kul.o** fondo, disotto, parte inferiore
**kulat.o** culatta
**kulbut.ar** *[n]* fare il capitombolo
**kulc.o** zanzara
**kulier.o** cucchiaio
**kulis.o** scanalatura; [teatro] quinte
**kulmin.ar** *[n]* culminare
**kulp.ar** *[n]* commettere una colpa, un fallo, essere colpevole
**kult.ar** *[t]* avere un culto
**kultel.o** coltello
**kultiv.ar** *[t]* coltivare [pr. e fig.]
**kultur.o** cultura
**kumin.o** comino (romano)
**kumpres.o** compressa [chir.]
**kumulus.o** cumulo [meteorologia]
**kun** con [unitamente a, in compagnia di]
**kun.ven.ar** *[n]* cuvenire, tenere una riunione / un convegno, adunarsi, riunirsi
**kun.e** insieme

**kuneiform.a** cuneiforme
**kunikl.o** coniglio
**kup.o** coppa
**kupe.o** cupè, vettura a due posti e a quattro ruote
**kupl.ar** *[t]* accoppiare [mecc.]
**kupl.o, -es.o** accoppiamento
**kuplet.o** strofa [couplet]
**kupol.o** cupola
**kupon.o** cedola [cupone]
**kupr.o** rame
**kur.ar** *[n]* correre
**kurac.ar** *[t]* curare [med.]
**kuraj.ar** aver il coraggio di
**kurar.o** curaro [chim.]
**kuras.o** corazza
**kuret.o** cuchaio
**kuri.o** curia
**kurier.o** corriere [dipl., di guerra], messaggero
**kurioz.a** curioso
**kurkulion.o** gorgoglione, punteruolo [insetto]
**kurkum.o** curcuma
**kurli.o** chiurlo
**kurs.o** corso
**kursiv.a** corsivo [tip.]
**kursor.o** cursore [t. tecn.]
**kurt.a** corto, breve
**kurtaj.ar** *[n]* fare la senseria
**kurten.o** cortina [anche fortif.]
**kurtez.ar** *[t]* corteggiare, far la corte a
**kurv.a** curvato, curvo
**kusen.o** cuscino
**kush.ar** *[t]* coricare, mettere a letto
**kush.ar su** sdraiarsi, andare a letto
**kuskus.o** cuscus, cuscussù
**kust.ar** *[t]* costare
**kustum.ar** costumare, essere uso, avere la abitudine di
**kustum.o** costume, abitudine
**kuti.o** traliccio
**kutikul.o** cuticola
**kutr.o** cutter [nave con un solo albero]
**kuv.o** tino
**kuvent.o** convento
**kuvert.o** busta [da lettere]
**Kuwait** Kuwait
**kuz.o** cugino, -a

# L

**la** il, lo, la, i, gli, le
**labi.o** labbro
**labirint.o** labirinto, dedalo
**labor.ar** *[t/n]* lavorare
**laboratori.o** laboratorio
**labr.o** labbro
**lac.o** laccio, legaccio, stringa
**lacer.ar** *[t]* strappare, stracciare, lacerare
**lacert.o** lucertola
**laciv.a** lascivo, lubrico
**lad.o** latta
**lag.o** lago
**lagun.o** laguna
**laik.a** laico
**lak.o** lacca
**lake.o** lacchè
**lakonik.a** laconico
**lakrim.o** lacrima, lagrima
**lakt.o** latte
**laktos.o** lattosio [chim.]
**lakun.o** lacuna
**lal.ar** *[n]* vocalizzare come un bambino
**lam.o** lama
**lama.o** lama [rel.; zool.]
**lamantin.o** lamantino [zool.]
**Lamarck.ism.o** lamarckismo
**lamel.o** lamina, lamella
**lament.ar** *[n]* lamentare, piangere
**lamin.ar** *[t]* laminare
**lamp.o** lampada
**lampion.o** lampione
**lampir.o** lucciola
**lampred.o** lampreda [pesce]
**lan.o** lana
**lanc.o** lancia
**lancin.ar** *[n]* pungere
**land.o** paese, contrada
**lang.o** lingua [anat.]
**langor.ar** *[n]* languire
**langust.o** aragosta
**lani.o** laniere
**lanj.o** fascia [per lattanti], pannolino
**lanolin.o** lanolina
**lans.ar** *[t]* lanciare, scagliare
**lantern.o** lanterna, fanale
**lanug.o** lamugine, peluria
**Laos** Laos
**lap.ar** *[t]* lambire, leccare, bere [dei cani e simili]
**laparoskopi.o** laparoscopia
**laparotomi.o** laparotomia
**lapid.o** lapide
**Laponi.a** Lapponia
**lard.o** grasso [adipe]
**laric.o** larice
**laring.o** laringe
**laringit.o** laringite
**larj.a** largo, grande
**larv.o** larva
**las.ar** *[t]* lasciare
**lash.o** giuntura, piastra [di congiunzione]
**last.a** ultimo, scorso
**lat.o** panconcello
**latent.a** latente
**later.o** lato [geom., archit., anat.]
**latex.o** latex
**Latin.a** latino
**latir.o** pisello odoroso [bot.]
**latitud.o** latitudine
**latrin.o** gabinetto, latrina
**latug.o** lattuga
**latun.o** ottone
**Latv.a** lettone
**Latvi.a** Lettonia
**laub.o** pergola
**laud.ar** *[t]* lodare
**laur.o** alloro, lauro
**laureat.o** laureato [s.]
**laus.o** pidocchio
**laus.o pubi.al.a** pidocchio del pube
**laut.a** forte, alto [della voce]
**lav.ar** *[t]* lavare
**lava.o** lava
**lavaret.o** lavareto
**lavend.o** lavanda
**lax.a** floscio, molle, allentato
**laz.o** laccio [per la caccia ai cavalli e ai buoi selvatici]
**lazaret.o** lazzaretto
**le** i, gli, le [esclusivamente quando una parola non può avere il plurale]
**lecion.o** lezione
**lecitin.o** lecitina
**led.a** brutto, laido
**ledr.o** cuoio
**leg.o** legge
**legac.ar** *[t]* legare, lasciare [per testamento]
**legat.o** legato [di ambasciata]
**legend.o** leggenda
**legion.o** legione
**legitim.a** legittimo
**legum.o** ortaggio, verdura
**leguminos.o** [-i] leguminose
**lejer.a** leggero
**lek.ar** *[t]* leccare
**lekt.ar** *[t]* leggere
**lektor.o** lettore [titolo universitario o ecclesiastico]
**leming.o** lemming
**lemurian.o** lemure, machi
**leng.o** molva [pesce]
**leni.o** ceppo, ciocco [di legno]
**lens.o** lente [ott. e bot.]
**lent.a** lento, tardo
**lentigin.o** lentiggine
**lentisk.o** lentischio
**leon.o** leone
**leon.dent.o** tarassaco, soffione
**leopard.o** leopardo
**lepidopter.o** lepidottero
**lepor.o** lepre
**lepr.o** lebbra
**lern.ar** *[t]* imparare
**letargi.o** letargia
**letr.o** lettera [missiva]
**leukocit.o** leucocita, leucocito
**leukore.o** leucorrea o fiori bianchi
**lev.ar** *[t]* sollevare, levare, alzare
**lever.o** leva
**leviatan.o** Leviathan, Leviatano
**levistik.o** levistico
**levit.o** levita
**levrier.o** levriere
**lexik.o** lessico
**lexikograf.o** lessicografo
**lexikografi.o** lessicografia
**lexikologi.o** lessicologia
**lez.ar** *[t]* ledere
**li** essi, esse, loro, li, le
**li.a** il loro, la loro, ecc.
**lian.o** liana [bot.]
**Liban.o** Libano
**libel.o** livella
**libelul.o** libellula
**liber.a** libero
**liber.al.a** liberale
**Liberi.a** Liberia
**libertin.a** libertino
**Libi.a** Libia
**libr.o** libro
**librac.o** librazione
**lic.o** lizza, steccato
**lice.o** liceo
**lichi.o** litchi [frutto], prugna cinese
**lietnant.o** tenente [mil.]
**lig.ar** *[t]* legare, allacciare
**lig.ur.o** legature tipografiche
**ligament.o** legamento
**lign.o** legno
**lignit.o** lignite
**ligustr.o** ligustro [bot.]
**lik.ar** *[t/n]* versare, colare, sfuggire, perdere [di recipienti e di navi]
**liken.o** lichene
**lilac.o** lilla [bot.]
**lili.o** giglio
**lim.ar** *[t]* limare
**limak.o** lumaca
**limand.o** lima, squadro [pesce]
**limb.o** limbo
**limet.o** piccolo limone [dolce], limetta [frutto]
**limf.o** linfa [anat.]
**limit.o** limite
**limnologi.o** limnologia
**limon.o** limone
**limonad.o** limonata
**limpid.a** limpido
**linc.o** lince [zool.]
**linch.ar** *[t]* linciare
**line.o** linea; riga, rigo
**lineal.o** regolo, riga
**lineament.o** lineamento
**lingot.o** verga [di metallo]
**lingu.o** lingua [idioma]
**linguistik.o** linguistica
**liniment.o** linimento
**linin.o** linina
**linj.o** biancheria
**linoleum.o** linoleum
**linon.o** tela rensa
**lintel.o** architrave [edil.]
**lipid.o** lipide
**lipitud.o** lippitudo
**liquid.a** liquido
**liquidac.ar** *[t]* liquidare [com.]
**liquor.o** liquore
**lir.o** lira [strumento mus.]
**lirik.a** lirico
**list.o** elenco, lista
**lit.o** letto
**lit.o-tabl.et.o** comodino
**litani.o** litanie [anche fig.]
**liter.o** lettera [alfab., carattere tipogr.]
**literatur.o** letteratura
**liti.o** litio [chim.]
**litier.o** strame, letto di paglia [per bestie]
**litij.o** litigio
**litograf.ar** *[t]* litografare
**litor.o** littorale, riva
**litr.o** litro
**Lituani.a** Lituania
**liturgi.o** liturgia
**liut.o** liuto
**liv.ar** *[t]* lasciare, partire da
**livid.a** livido
**livr.ar** *[t]* consegnare, rimettere [merce]
**livre.o** livrea
**liz.o** feccia, sedimento, fondiglio
**lo** [articolo pronome riferentesi a tutta una frase] lo, tutto ciò che
**lob.o** lobo
**lobeli.o** lobelia [bot.]
**loch.o** cavedine [corbitis]
**log.o** loch, solcometro, log
**logaritm.o** logaritmo
**logik.o** logica
**loj.ar** *[n]* alloggiare
**loj.ey.o** alloggio, abitazione
**loji.o** palco [al teatro], loggia
**lok.o** luogo, sito
**lokac.ar** *[t]* affittare [prendere in affitto]
**lokativ.o** (caso) locativo
**lokl.o** riccio [di capelli]
**lokomobil.o** locomobile
**lokomoc.ar** *[n]* muoversi, spostarsi, essere in moto
**lokomotiv.o** locomotiva
**lokust.o** cavalletta, locusta
**lombard.o** banco di pegni, monte di pietà
**lombrik.o** lombrico
**lonch.o** fetta [di carne, pane, ecc.]
**long.a** lungo
**longitud.o** longitudine
**lor** al tempo di
**lor.e** allora, in quel tempo
**lorn.o** canocchiale
**lot.o** lotto, parte, porzione
**lota.o** bottatrice [pesce]
**lotri.ar** *[t]* tirar a sorte, sorteggiare
**lotus.o** loto
**loyal.a** leale
**lu** egli, ella, essa, lo, la, gli
**lu.a** il suo, la sua [di lui, di lei]
**lubrifik.ar** *[t]* lubrificare
**luci.o** luccio
**lucid.a** lucido [di mente]
**luciol.o** lucciola
**lucioperk.o** lucioperca, luccioperca, sandra
**lud.ar** *[n]* giocare
**ludion.o** ludione
**lug.ar** *[t]* affittare [dare in affitto]
**lugr.o** lugger
**luk.o** abbaino, boccaporto
**lukan.o** cervo volante
**lukt.ar** *[n]* lottare

**lul.ar** *[t]* cantare la ninnananna
**lum.ar** *[n]* rilucere, splendere, esser luminoso
**lum.o** luce
**lumb.o** lombo [anat.]
**lumbag.o** lombaggine
**lun.o** luna
**lunatik.a** lunatico
**lundi.o** lunedì
**lup.o** lente [biconvessa]
**lupin.o** lupino
**lupul.o** luppolo
**lur.ar** *[t]* allettare, adescare, attirare [con furberia]
**lustr.o** lampadario (a corona); lustro [5 anni]
**lut.o** luto, mastice
**lutr.o** lontra
**lux.o** lusso
**Luxemburgi.a** Lussemburgo
**luxuri.o** lussuria
**luzern.o** erba medica [bot.]

# M

**ma** ma
**Macedoni.a** Macedonia
**macer.ar** *[t/n]* macerare
**Madagaskar** Madagascar
**Madeir.a** Madera
**madelen.o** "madeleine", maddalene
**madon.o** madonna
**madrigal.o** madrigale
**maestr.o** maestro [persona particolarmente abile in un'attività]
**mag.o** mago [pl.: magi]
**magazin.o** magazzino
**magi.ar** *[n]* praticare la magia
**magnat.o** magnate
**magnet.o** magnete, calamita
**magnez.o** magnesio
**magnezi.o** magnesia
**magnoli.o** magnolia
**magr.a** magro
**mahagon.o** mogano
**maiflor.o** mughetto
**maish.ar** *[t]* ammostare, fare il mosto
**maiz.o** granturco, mais
**majest.o** maestà
**major.a** maggiorenne, maggiore [anche mus.]
**majoran.o** maggiorana
**majordom.o** maggiordomo
**majoritat.o** maggioranza
**makadam.o** macadam
**makak.o** macaco [ucc.]
**makaron.o** amaretto [specie di dolce]
**makaroni.o** maccheroni
**maki.o** maki
**makrel.o** sgombro [pesce]
**makul.o** macchia
**mal.a** cattivo
**malad.a** ammalato
**malakit.o** malachite [min.]
**malari.o** malaria [med.]
**Malawi** Malawi
**maldicens.ar** *[n]* dire maldicenze, sparlare di
**male.ar** *[t]* martellere, lavorare al martello
**male.ebl.a** malleabile
**maledik.ar** *[t]* maledire
**maleol.o** caviglia
**malgre** malgrado, a dispetto di, nonostante, ad onta di
**malgre ke** benché, sebbene, quantunque
**Mali** Malí
**mali.o** maglio
**malic.o** malizia
**malign.a** pernicioso, maligno
**Malt.a** Malta
**malt.o** malto
**malv.o** malva
**malvaroz.o** malvone [bot.]
**malvavisk.o** altea bismalva [bot.]
**malyot.o** maglia [da bagno]
**mam.o** mammella
**mamifer.o** mammifero
**mamil.o** capezzolo
**Mamon.o** mammona
**mamut.o** mammut
**mana.o** manna
**manch.o** manico
**mandaren.o** mandarino [cinese]
**mandarin.o** mandarino [frutto]
**mandat.o** vaglia [postale], mandato
**mandel.o** mandorla
**mandibul.o** mandibola
**Mandjur.o** mancese
**Mandjuri.a** Manciuria
**mandolin.o** mandolino
**mandragor.o** mandragola
**mandrin.o** mandrino, portapunta, autocentrante
**manej.o** maneggio [equitazione]
**manekin.o** modello [manichino]
**manet.o** maniglia, impugnatura
**mang.o** mango [frutto]
**mangan.o** manganese
**mangl.o** mangle
**mangust.o** mangusta
**mani.o** mania
**manier.o** maniera, modo
**manifest.ar** *[t]* manifestare
**manik.o** manica
**manikur.ar** *[t]* fare la manicure a
**maniok.o** manioca
**manipul.ar** *[t]* azionare, maneggiare, manipolare
**manivel.o** manovella
**manj.ar** *[t]* mangiare
**mank.ar** *[n]* mancare [intr.]
**manometr.o** manometro
**manot.o** manetta, -e [per legare]
**manovr.ar** *[t/n]* manovrare
**mansard.o** soffitta
**mantel.o** mantello, manto
**manten.ar** *[t]* mantenere
**mantis.o** mantissa [mat.]
**manu.o** mano
**manu.ag.ar** *[t]* maneggiare
**manu.ed.o** manciata, manata
**manuskript.o** manoscritto
**map.o** carta (geografica), mappa
**mar.o** mare
**mar.al.a** marino
**mar.-agl.o** frosone, frusone
**maraton.o** maratona
**march.ar** *[n]* marchiare, camminare
**marchand.ar** *[t]* mercanteggiare
**marcipan.o** marzapane
**mardi.o** martedì
**mare.o** marea
**margarin.o** margarina
**margrit.o** margherita [fiore]
**margrit.et.o** pratolina [bot.]
**mariaj.ar** *[t]* maritare, unire in matrimonio
**marihuan.o** marijuana
**marin.ar** *[n]* marinare [intr.]
**marionet.o** marionetta, burattino
**marjin.o** margine
**mark.o** marchio, contrassegno
**markez.o** marchese
**marmelad.o** marmellata
**marmit.o** pentola, pignatta, marmitta
**marmor.o** marmo
**marmot.o** marmotta
**marn.o** marna
**marod.ar** predare
**Marok.o** Marocco
**marokin.o** marocchino
**maron.o** marrone
**Mars.o** Marte [mitol.; astr.]
**marsh.o** palude
**marshal.o** maresciallo
**marsuin.o** focena
**marsupial.o** marsupiale
**mart.o** marzo
**martel.o** martello
**martel.ag.ar** martellare
**martin-pesk.er.o** martin pescatore
**martir.o** martire
**martr.o** martora
**marvel.o** meraviglia
**mas.o** masso, ammasso
**masaj.ar** *[t]* massaggiare, fare massaggi
**masakr.ar** *[t]* massacrare
**mash.o** maglia
**mashin.o** macchina
**mashinac.ar** *[t]* macchinare [confr. macchinazione]
**masiv.a** massiccio, enorme
**mask.ar** *[t]* mascherare
**maskul.a** maschile
**masokist.o** masochista
**mason.ar** *[t]* murare, fabbricare [case]
**mast.o** albero [di nave]
**mastektomi.o** mastectomia
**mastic.o** mastice
**mastik.ar** *[t]* masticare
**mastr.o** capo, padrone [di casa, ecc.]
**mat.o** stuoia, treccia [di paglia, ecc.]
**matador.o** mattatore
**mate.o** mate, matè, tè del Paraguay [albero; bevanda]
**matematik.o** matematica
**materi.o** materia [pr. e fig.]
**matid.a** greggio, smorto, sordo [di colore o di suono]
**matin.o** mattina, mattino
**matr.o** madre
**matrac.o** materasso
**matric.o** matrice, stampo, forma
**matrikul.o** matricola
**matron.o** matrona
**matur.a** maturo
**matutin.o** mattutino
**Mauric.o** Maurizio, isola (di) Maurizio
**mauzole.o** mausoleo
**maxil.o** mascella
**maxim** il più [superlativo]
**maxim.o** (il) massimo
**may.o** maggio
**mayonez.o** maionese
**mayor.o** maggiore [mil.]
**Mayork.a** Maiorca
**mayuskul.o** maiuscolo
**maz.o** mazza, clava
**mazurk.o** mazurca
**me** io, me, mi
**me.a** il mio, la mia, ecc.
**meandr.o** meandro
**mecen.o** mecenate
**mech.o** miccia, stoppino
**medali.o** medaglia
**medalion.o** medaglione
**medi.o** mezzo, ambiente
**mediac.ar** fare da mediatore
**median.o** mediano
**mediat.a** mediato, intermediario
**medicin.o** medicina [scienza]
**medik.o** medico
**medikament.o** medicina, farmaco, medicamento
**medit.ar** meditare (su)
**Mediterane.a, -o** mediterraneo; mar(e) Mediterraneo
**medium.o** medium
**medul.o** midolla, midollo [delle ossa]
**meduz.o** medusa [mit., zool.]
**mefit.o** mefite
**mega-** mega-
**megafon.o** megafono
**megalit.o** megalite
**megalomani.o** megalomania
**meger.o** bisbetica, brontolona
**mejis.ar** *[t]* conciare in allume
**mekanik.o** meccanica
**mekanism.o** meccanismo
**melanin.o** melanina
**melankoli.o** malinconia, melanconia
**melanom.o** melanoma
**melas.o** melassa
**mele.o** mischia, baruffa, zuffa, tafferuglio
**melilot.o** meliloto
**melis.o** melissa
**melk.ar** *[t]* mungere
**melodi.o** melodia
**melodram.o** melodramma
**melolont.o** maggiolino
**melon.o** melone
**melon-kaktus.o** melocatto
**mem** anche, persino, perfino
**membr.o** membro [in ogni senso]
**membran.o** membrana
**memor.ar** *[t]* ricordare, ricordarsi di
**memor.ind.a** memorabile, degno di ricordo
**memorand.o** memorandum
**memorial.o** memoriale [libro]
**menaj.ar** *[t]* avere il governo della casa, dirigere le faccende di casa
**menajeri.o** serraglio [di belve]
**mencion.ar** *[t]* menzionare, far menzione di
**mendik.ar** chiedere l'elemosina, elemosinare
**menhir.o** menhir
**meningit.o** meningite
**menisk.o** menisco
**menopauz.o** menopausa
**mens.o** mensa
**menstru.ar** *[n]* avere i menstrui
**ment.o** mente, intelletto
**menti.ar** *[n]* mentire, dire bugie
**mentol.o** mentolo
**menton.o** mento
**mentor.o** mentore
**menu.o** lista delle pietanze, menù
**menuet.o** minuetto
**menuz.ar** *[n]* lavorare o far cose da falegname
**mercenari.o** mercenario
**mercer.o** merceria [arte]
**meridian.o** meridiano
**merin.o** (pecora di razza) merino
**mering.o** meringa
**merit.ar** *[t]* meritare
**meriz.o** visciola o bisciola
**merk.ar** *[t]* ritenere, tenere a mente, accorgersi di
**merk.o-vort.o** lemma, spunto, articolo
**merkat.o** mercato
**merkurdi.o** mercoledì
**merkuri.o** mercurio [chim.]
**merl.o** merlo
**merlan.o** merlango, merlano
**merluch.o** nasello [pesce]
**mes.o** messa
**mesaj.o** messaggio
**mesi.o** messia
**meskalin.o** mescaline
**meskin.a** gretto, tirchio
**meson.ar** *[t]* mietere
**mestic.o** meticcio
**mestier.o** mestiere

**met.ar** *[t]* mettersi [indosso], indossare [vestiti]
**metaboli.o** metabolismo
**metadon.o** metadone
**metafizik.o** metafisica [sf.]
**metafor.o** metafora
**metafraz.o** traduzione letterale
**metakarp.o** metacarpo
**metal.o** metallo
**metalurgi.o** metallurgia
**metamorfos.ar** *[t]* metamorfosare
**metan.o** metano
**metatars.o** metatarso
**meteor.o** meteora
**meteorologi.o** meteorologia
**metil.o** metile [chim.]
**metilen.o** metilene [chim.]
**metod.o** metodo
**metodologi.o** metodologia
**metr.o** metro
**metrik.o** metrica, prosodia
**metrit.o** metrite
**metrologi.o** metrologia
**metronom.o** metronomo
**metropol.o** metropoli
**mez.a** di mezzo, medio
**mez.o** mezzo
**Mezopotami.a** Mesopotamia
**mezotint.o** mezza-tinta
**mezur.ar** *[t]* misurare
**mi-** semi-, mezzo, a metà [mi-klozita = socchiuso]
**miasm.o** miasma
**miaul.ar** *[n]* miagolare [del gatto]
**miel.o** miele
**mielat.o** melata
**mien.o** cera [aspetto, sembiante]
**migr.ar** *[n]* migrare
**migren.o** emicrania
**mika.o** mica [sf.: min.]
**mikolog.o** mikologo
**mikologi.o** mikologia, micetologia
**mikr.a** piccolo
**mikro-** micro-
**mikrob.o** microbo
**mikrofilm.o** microfilm
**mikrofon.o** microfono
**mikrometr.o** micrometro
**mikron.o** micron
**mikroskop.o** microscopio
**mil** mille
**milan.o** nibbio [ucc.]
**mild.a** mite, dolce
**mili.o** miglio
**miliard.o** miliardo
**milic.o** milizia
**miligram.o** milligrammo
**milimetr.o** millimetro
**milion.o** milione
**milit.ar** *[n]* far guerra, guerreggiare
**mim.ar** *[t]* mimare, fare il mimo, far la mimica
**mimetik.a** mimetico [biol.]
**mimos.o** mimosa
**min** meno
**min.ar** *[t]* estrarre, scavare
**min.ey.o** miniera
**minac.ar** *[t]* minacciare
**minaret.o** minareto
**mineral.o** minerale
**mineralogi.o** mineralogia
**minestrel.o** menestrello
**miniatur.o** miniatura
**minim** il meno
**minim.o** minimo [s.]
**minion.a** leggiadro, vago, carino
**ministeri.o** ministero
**ministr.o** ministro
**minium.o** minio [chim.]
**minor.a** minorenne
**minoritat.o** minoranza
**Minork.a** Minorca
**mint.o** menta
**minuci.o** minuzia
**minus** meno [aritm.]
**minuskul.o** minuscolo
**minut.o** minuto
**miop.a** miope
**miozot.o** miosotide [myosotis]
**mir.o** mirra
**miraj.o** miraggio
**mirakl.o** miracolo
**miriad.o** miriade
**miriapod.o** miriapodo
**mirmekofag.o** formichiere [zool.]
**mirt.o** mirto
**mirtel.o** mirtillo
**mis-** a torto, erroneamente [mis-konocar = misconoscere]
**mis-dukt.ar** *[t]* sviare [fig.]
**mision.o** missione [scient., relig.]
**mispel.o** nespola
**mistel.o** vischio
**misteri.o** mistero
**mistifik.ar** *[t]* mistificare
**mistik.a** mistico
**mit.o** mito
**miten.o** guanto a sacco senza dita
**mitologi.o** mitologia
**mitr.o** mitria
**mitrali.o** mitraglia
**mitralios.o** mitragliatrice
**mix.ar** *[t]* mescolare, mischiare
**mizantrop.o** misantropo
**mizer.ar** *[n]* essere in miseria
**mizerikordi.o** misericordia
**mnemonik.o** mnemonica, mnemotecnica
**mobiliz.ar** *[t]* mobilitare [mil.]
**mobl.o** mobile
**mod.o** modo; moda
**model.o** modello [pr. e fig.]
**modem.o** modem
**moder.ar** *[t]* moderare
**modern.a** moderno
**modern.ig.ar** modernizzare
**modest.a** modesto
**modifik.ar** *[t]* modificare
**modl.ar** *[t]* modellare
**modul.o** modulo [archit., mat., fis.]
**modulac.ar** *[t]* modulare
**mofet.o** moffetta
**moher.o** mohair [stoffa]
**mok.ar** *[t]* deridere
**mokasin.o** calzatura dei selvaggi
**mol.a** molle, soffice
**molar.a** molare [dente]
**mold.ar** *[n]* muffire
**Moldavi.a** Moldavia
**molekul.o** molecola
**moleskin.o** tipo di fustagno, similare a pelle di talpa
**molest.ar** *[t]* molestare
**moli.o** molo
**molibd.o** molibdeno
**molusk.o** mollusco
**moment.o** momento [mecc.]
**monad.o** monade
**monak.o** monaco
**Monak.o** Monaco
**monark.o** monarca
**monarki.o** monarchia
**monat.o** mese
**mond.o** mondo
**monet.o** moneta
**Mongol.o** mongolo
**Mongoli.a** Mongolia
**mono-** mono-
**monogam.a** monogamo
**monogen.a** monogenico, monogenetico
**monografi.o** monografia
**monogram.o** monogramma
**monokl.o** occhialetto, monocolo
**monokrom.a** monocromatico
**monokrom.aj.o** chiaroscuro
**monolit.o** monolite
**monolog.o** monologo
**monomi.o** monomio
**monopol.o** monopolio
**monoton.a** monotono
**monsinior.o** Monsignore
**monstr.o** mostro
**mont.o** monte, montagna
**montant.o** montante [di porta o finestra]
**Montenegr.o** Montenegro
**montr.ar** *[t]* mostrare
**monument.o** monumento
**mops.o** carlino, pug [piccolo cane]
**mor.o** costume [morale o civile], usanza
**Moravi.a** Moravia
**morb.o** malattia, morbo
**morbil.o** morbillo [med.]
**mord.ar** *[t]* mordere
**moren.o** morena [geol.]
**morfem.o** morfema
**morfin.o** morfina
**morfologi.o** morfologia [biol., ling.]
**morg.e** domani
**morganatik.a** morganatico
**morili.o** alare
**mors.o** morso
**mort.ar** *[n]* morire
**Mort.int.a Mar.o** Mar Morto
**mortadel.o** mortadella
**morter.o** calcina
**mortez.o** incavo, incastro
**moru.o** merluzzo
**morus.o** mora [frutto]
**mosk.o** muschio [profumo]
**moske.o** moschea
**moskit.o** zanzara
**most.o** mosto
**mot.o** motto
**motacil.o** cutrettola
**motet.o** mottetto [mus.]
**motif.o** motivo [arte, musica]
**motiv.o** motivo [movente]
**motiv.o** motivo [movente; disegno; mus.]
**motor.o** motore
**mov.ar** *[t/n]* muovere
**moviment.o** movimento [mus.]
**moyen.o** mezzo, espediente, ripiego
**mozaik.o** mosaico
**Mozambik** Mozambico
**mu.ar** *[n]* far la muta
**muel.ar** *[t]* macinare
**muev.o** gabbiano
**muf.o** manicotto [anche tecn.]
**muj.ar** *[n]* mugghiare, muggire [vento, onde, flutti, marosi, ecc.]
**muk.o** muco
**mul.o** mulo
**mulat.o** mulatto
**muld.ar** *[t]* prender la forma, l'impronta di
**mulier.o** donna
**mult.a** molto
**multiplik.ar** *[t]* moltiplicare
**mulur.o** modanatura
**mumi.o** mummia
**mung.ar (su)** *[t]* soffiarsi il naso
**municion.o** munizione [da guerra]
**municip.o** municipio
**munt.ar** *[t]* montare [apparecchi]
**mur.o** muro
**muren.o** murena [pesce]
**murmur.ar** mormorare
**mus.o** sorcio, topo
**musaren.o** toporagno
**mush.o** mosca
**mush.-agarik.o** fungo moscario
**mush.-kapt.er.o** muscicapa [uccello pigliamosche]
**musk.o** musco, muschio
**muskad.o** noce moscata
**muskat.o** moscato, moscatello [uva]
**musket.o** moschetto
**muskul.o** muscolo
**musl.o** dattero [di mare]
**muslin.o** mussolina
**muson.o** monsone [vento]
**must.ar** *[n]* dovere, esser d'uopo, esser necessario che
**mustard.o** mostarda, senapa
**mut.a** muto
**mutac.ar** *[n]* subire una mutazione
**mutac.o** mutazione [biol.]
**mutil.ar** *[t]* mutilare
**muton.o** montone; nuvola montonata; pecorella [relig.]
**mutual.a** mutuo, comune
**muz.o** musa
**muze.o** museo
**muzel.o** muso, grugno, ceffo
**muzel.-flor.o** bocca di leone, antirrino
**muzik.ar** *[n]* fare musica
**muzikologi.o** musicologia
**myel.o** midollo spinale
**myelit.o** mielite [med.]

# N

**nab.o** mozzo [di ruota]
**nabob.o** nababbo
**nacion.o** nazione
**nadir.o** nadir [astr.]
**naft.o** nafta
**naftalin.o** naftalina
**naiv.a** ingenuo, semplice
**naktigal.o** usignolo
**nam** perchè, poichè, giacchè
**Namibi.a** Namibia
**nan.o** nano, -a
**nano-** nano- [un miliardesimo di]
**nap.o** navone [bot.]
**narac.ar** *[t]* narrare
**narcis.o** narciso, trombone
**nard.o** nardo
**narkot.ar** *[n]* essere in istato di narcosi
**narval.o** narvalo [zool.]
**nas.o** nassa [rete]
**nask.ar** *[n]* nascere
**nat.ar** *[n]* nuotare
**natr.o** sodio [chim.]
**natur.o** natura
**naufraj.ar** *[n]* naufragare
**nautil.o** nautilo [zool.]
**nauze.ar** *[n]* sentir nausea
**nav.o** nave, bastimento; navata [di chiesa]
**navig.ar** navigare [tr. e intr.]
**nayad.o** naiade [mit.]
**naz.o** naso
**ne** non
**ne-** negazione [ne-utila = inutile]
**nebul.ar** *[p]* far nebbia
**nebulos.o** nebulosa [astr.]
**neces.a** necessario
**Nederland.o** Paesi Bassi, Olanda
**nefrit.o** nefrite
**neg.ar** *[t]* negare
**negativ.a** negativo
**neglij.ar** *[t]* trascurare, negligere
**neglije.o** negligé, veste da camera
**negoci.ar** *[t]* negoziare
**negr.o** negro [sm.]
**nek ... nek** nè ... nè
**nekrolog.o** necrologia
**nekromanci.ar** *[n]* praticare la negromanzia
**nekropol.o** necropoli
**nektar.o** nettare
**nektari.o** nettario [bot.]
**nektarin.o** nocepesca, pescanoce

**nematod.o** nematode
**nemoblast.o** nematoblasto
**nenufar.o** nenufero [bot.]
**neofit.o** neofita
**neologism.o** neologismo
**neon.o** neon, neo
**neopren.o** neoprene
**Nepal** Nepal
**Neper.al.a verg.i** bacchette di Nepero
**nepot.o** nipote [figlio del figlio o della figlia]
**nepotism.o** nepotismo
**nerv.o** nervo
**nest.o** nido
**net.a** netto, pulito
**neutr.a** neutro [in ogni senso], neutrale
**neutrin.o** neutrino
**neutron.o** neutrone
**nev.o** nipote [figlio di fratello o di sorella]
**neve.o** nevaio
**nevralgi.o** nevralgia
**nevrit.o** neurite [med.]
**nevrologi.o** neurologia
**nevropter.o** neurottero [insetto]
**nevros.o** nevrosi
**nevus.o** neo, voglia, nascenza
**ni** noi, ce, ci
**ni.a** nostro, -a, -i, -e
**nich.o** nicchia
**nigel.o** nigella
**Nigeri.a** Nigeria
**nigr.a** nero
**nihil.o** nulla [sost. confr. nichilismo]
**Nikaragu.a** Nicaragua
**nikel.o** nichel
**nikotin.o** nicotina
**nilgav.o** nilgau [mammifero]
**nimb.o** nembo [meteor.]
**nimf.o** ninfa [mit.]
**nipel.o** manicotto interno
**nitr.o** azoto [chim.]
**nitrat.o** nitrato
**nitrid.o** nitruro
**nitrit.o** nitrito
**niv.ar** *[p]* nevicare
**nivel.o** livello [piano orizzontale]
**niveol.o** bucaneve, niveola [bot.]
**nix.o** genio delle acque
**no** no
**nobel.a** nobile [di nascita]
**nobl.a** nobile [di sentimenti]
**noc.ar** *[t]* nuocere (a)
**noch.o** tacca, intaglio
**nocion.o** nozione
**nod.o** nodo
**nokt.ar** *[p]* annottare
**nokt.o** notte
**nokt.o-marvel.o** bella di notte
**noktiluk.o** nottiluco
**noktu.o** strige [ucc. nott.]
**nokturn.o** notturno [mus.]
**nom.ar** *[t]* nominare [chiamare per nome]
**nom.o** nome
**nomad.a** nomade
**nomad.o** nomade
**nombr.o** numero [quantità; numero cardinale]
**nomenklatur.o** nomenclatura
**nomin.ar** *[t]* nominare
**nominativ.o** nominativo [gram.]
**non** nove [9]
**nord.o** nord, settentrione
**nori.o** elevatore a secchielli [mecc.]
**norm.o** norma
**norm.al.a** normale
**Normandi.a** Normandia
**Norvegi.a** Norvegia
**nostalgi.o** nostalgia
**nostok.o** nostoc [specie di alga]
**not.ar** *[t]* prendere nota di, notare
**not.o** nota
**notari.o** notaio
**notic.o** notizia [cenno biogr., ecc.], nota, annotazione
**notifik.ar** *[t]* notificare [qc. a qn.]
**notor.a** notorio
**nov.a** nuovo
**Nov-Sud-Wals** Nuovo Galles del sud
**Nov-Zeland.o** Nuova Zelanda
**Nova Guinea** Nuova Guinea
**Nova Kaledonia** Nuova Caledonia
**novel.o** novella [lett.]
**novembr.o** novembre
**novic.o** novizio
**nu!** ebbene!, andiamo!, orsù!
**nuanc.o** sfumatura, gradazione [di colori]
**nub.o** nube, nuvola
**nuc.o** noce [frutto]
**nud.a** nudo
**nudl.o** [nudli] taglierini, tagliatelle, fettuccine
**nugat.o** torrone, mandorlato
**nuk.o** nuca
**nukle.o** nucleo; nocciolo [di frutto]
**nul.a** nessuno [agg. indef.]
**nul.o** nulla, niente
**nul.u** nessuno [pron.]
**nul.temp.e** non ... mai, mai
**numer.o** numero [ordinale]
**numerator.o** numeratore [mat.]
**numismatik.o** numismatica
**numulari.o** nummularia
**nun** ora, adesso
**nun.a** presente, attuale
**nunci.o** nunzio
**nur** soltanto, solamente
**nur.a** solo, unico
**nutr.ar** *[t]* nutrire

# O

**o (= od)** o, oppure
**o ... o (= od ... od)** o ... o
**oazis.o** oasi
**obcen.a** osceno
**obedi.ar** *[t]* obbedire
**obelisk.o** obelisco
**obez.a** obeso
**objecion.ar** *[t]* obbiettare
**objekt.o** oggetto
**oble.o** sorta di cialda [arrotolata]
**oblig.ar** *[t]* obbligare
**obligacion.o** obbligazione [econ.]
**obliqu.a** obliquo
**oblivi.ar** *[t]* dimenticare
**oblong.a** bislungo, oblungo
**obol.o** obolo
**obsed.ar** *[t]* seccare, importunare
**observ.ar** *[t]* osservare
**observatori.o** osservatorio [scient.]
**obsidian.o** ossidiana [min.]
**obskur.a** oscuro [in ogni senso]
**obsolet.a** disusato, antiquato, fuori d'uso
**obstakl.o** ostacolo
**obstetrik.o** ostetricia
**obstin.ar** *[n]* ostinarsi, impuntarsi [fig.]
**obstrukt.ar** *[t]* ostruire
**obten.ar** *[t]* ottenere
**obtuz.a** ottuso [mat. e fig.]
**obus.o** proiettile d'artiglieria, obice
**ocean.o** oceano
**Oceani.a** Oceania
**oceanografi.o** oceanografia
**ocelot.o** gattopardo americano, ozelot
**oci.ar** *[n]* oziare
**ocid.ar** *[t]* uccidere
**ocident.o** occidente
**ocil.ar** *[n]* oscillare
**ocit.ar** *[n]* sbadigliare
**od (= o)** o, od, oppure
**od.o** ode
**odi.ar** *[t]* odiare
**odise.o** odissea
**odontologi.o** odontologia, odontoiatria
**odor.ar** *[n]* avere odore, odorare
**odor.o** odore
**ofens.ar** *[t]* offendere
**ofic.o** ufficio [impiego, incarico]
**ofici.ar** *[n]* ufficiare [eccl.]
**oficir.o** ufficiale [milit.]
**ofr.ar** *[t]* offrire
**ofset.o** offset, stampa offset
**oft.a** frequente, spesso
**oft.e** sovente, (di)spesso, di frequente
**oftalmi.o** oftalmia
**oftalmologi.o** oftalmologia, oftalmoiatria
**ogiv.o** ogiva [archit.]
**ogl.ar** *[t]* occhieggiare, sbirciare
**ogr.o** orco
**ok** otto
**okapi.o** okapi [zool.]
**okarin.o** ocarina
**okazion.o** occasione, opportunità
**okr.o** ocra [min.]
**oktant.o** ottante
**oktav.o** ottava [mus., liturg., mettrica]
**oktobr.o** ottobre
**oktogon.o** ottagono [geom.]
**okul.o** occhio
**okult.a** occulto
**okultac.ar** *[t]* occultare [astr. ecc.]
**okultac.o** occultazione
**okup.ar** *[t]* occupare
**ol (= olu)** esso, essa, lo, la [neutro]
**old.a** vecchio [ag.]
**ole.o** olio
**olfakt.ar** *[t]* sentire, odorare [confr. olfatto]
**oli** essi, esse [plur. di 'ol(u)']
**oliban.o** incenso, olibano
**oligark.o** oligarca
**oligarki.o** oligarchia
**oligocen.o** oligocene
**olim** altrevolte, un tempo
**Olimp.o** Olimpo
**oliv.o** oliva
**olu** esso, essa, lo, la [neutro]
**olu.a** il suo, la sua, ecc.
**Oman** Oman
**ombr.o** ombra
**omis.ar** *[t]* omettere
**omlet.o** frittata, omelette
**omn.a** tutto [senso collettivo]
**omn.i** tutti
**omn.o** tutto, ogni cosa
**omn.u** ognuno
**omnibus.o** autobus
**on (= onu)** si [pron. indef.]
**onagr.o** onagro [macchina antica de guerra; mammifero]
**ond.o** onda
**onix.o** onice
**onkl.o** zio o zia
**onkl.in.o** zia
**onkl.ul.o** zio
**onomatope.o** onomatopea
**onu** si [pron. indef.]
**onyon.o** cipolla
**-op-** [suffisso distributivo, con l'indicazione d'una quantita (numerice): du-op-e = per due; quar-op-e = a quattro a quattro, per quattro]
**opak.a** opaco
**opal.o** opale
**opalec.ar** *[n]* essere opalino, opalescente
**oper.o** opera [melodramma mus.]
**operac.ar** *[t]* operare [chir.]
**opiat.o** oppiato
**opinion.ar** *[n]* opinare, essere d'avviso, del parere
**opium.o** oppio
**-opl-** [suffisso moltiplicativo: du-opl-a = doppio; tri-opl-a atako = attacco in tre]
**oport.ar** *[p]* occorrere, bisognare, esser d'uopo
**oportun.a** opportuno
**opoz.ar** *[t]* opporre
**opres.ar** *[t]* opprimere
**optativ.o** ottativo [gram.]
**optik.o** ottica
**optim.ism.o** ottimismo
**optometri.o** optometria
**or** ora [conclusivo]
**or.o** oro
**orakl.o** oracolo
**orangutan.o** orango, orangutan(o) [zool.]
**oranj.o** arancia
**oratori.o** oratorio [mus.]
**orbit.o** orbita
**ord.o** ordine [maggiore o minore, eccl.]
**orden.o** ordine [di cavalleria o relig.]
**ordin.ar** *[t]* ordinare [mettere in ordine]
**ordinac.ar** *[t]* ordinare [dare, conferire ordini sacri]
**ordinar.a** solito, comune, ordinario
**ordinat.o** ordinata [geom.]
**ordonanc.o** ordinanza [attendente]
**orel.o** orecchio
**orelion.o** orecchioni [med.]
**orfan.o** orfano, -a
**organ.o** organo [anat.; mus.]
**organik.a** organico [biol., chim.]
**organism.o** organismo
**orgen.o** organo [strumento mus.]
**orgi.o** orgia
**orient.o** oriente
**orient.iz.ar** *[t]* orientare
**orific.o** orificio
**origan.o** origano
**origin.o** origine
**origin.al.a** originale
**orikterop.o** oritteropo, formichiere gigante
**oriol.o** rigogolo
**oripel.o** orpello
**orkestr.o** orchestra
**orkide.o** orchidea
**orn.ar** *[t]* ornare
**ornament.o** ornamento
**ornitologi.o** ornitologia
**ort.a** ad angolo retto
**ortodox.a** ortodosso
**ortografi.o** ortografia
**ortokrom.a** ortocromatico
**ortopedi.o** ortopedia
**ortopter.o** ortottero [entom.]
**orvet.o** lucignola cecilia
**osmi.o** osmio [chim.]
**osmos.o** osmosi
**ost.o** osso
**ostent.ar** ostentare
**osteopati.o** osteopatia
**osteoplasti.o** osteoplastica
**ostr.o** ostrica
**ostracism.o** ostracismo
**otologi.o** otoiatria
**otoman.o** ottomana
**otus.o** gufo, strige
**ov.o** uovo
**ovacion.ar** *[t]* fare ovazioni a qd.
**ovari.o** ovaia, ovario [bot., zool.]

**ovipar.a** oviparo
**ovoid.o** ovoide
**ox.o** ossigeno [chim.]
**oxalat.o** ossalato
**oxid.o** ossido [chim.]
**oxigen.o** ossigeno
**-oz-** pieno di, -os-
**ozier.o** vinco, vetrice, vimine
**ozon.o** ozono [chim.]

# P

**pac.ar** *[n]* essere in pace
**pac.o** pace
**pachuli.o** patchouli
**pacient.a** paziente
**Pacifik.o** Pacifico
**pad.o** cuscinetto [imbottito di crine e simili]
**padel.o** padella
**padlok.o** lucchetto
**paf.ar** *[t/n]* sparare [un'arma da fuoco]
**pag.ar** *[t]* pagare
**pagan.o** pagano
**pagay.o** pagaia
**pagin.o** pagina
**paj.o** paggio
**pak.o** pacco
**pak.et.o** pacchetto
**pakt.ar** *[n]* pattuire, far patti
**pal.a** pallido
**palac.o** palazzo
**paladi.o** palladio
**palat.o** palato
**Palestin.a** Palestina
**palet.o** spatola [di ruota di vapore]; tavolozza
**pali.o** paglia
**paliat.ar** *[t]* palliare
**palis.o** palo
**palisad.o** palizzata
**palisandr.o** palissandro
**palm.o** palmo o palma [della mano e pianta]
**palp.ar** *[t]* palpare, tastare
**palpebr.o** palpebra
**palpit.ar** *[n]* palpitare
**paltot.o** pastrano, soprabito
**palumb.o** palombo
**pan.o** pane
**panace.o** panacea
**Panam.a** Panama
**panaris.o** panereccio
**pand.o** panda
**pane.ar** *[n]* essere in panna (o panne), guastarsi
**panegir.o** panegirico
**panel.o** fondo, riquadro, rivestimento [delle pareti]
**panik.ar** *[n]* lasciarsi prendere dal panico, essere colto dal panico
**panik.o** panico
**pankreat.o** pancreas
**panoram.o** panorama
**pans.ar** *[t]* bendare, fasciare
**pantalon.o** calzone
**panter.o** pantera
**pantofl.o** pantofola, pianella
**pantomim.o** pantomima, -o
**pap.o** papa
**papagay.o** pappagallo
**papaver.o** papavero
**papay.o** papaia [frutto]
**paper.o** carta [senso generico]
**paper.-korn.o** cornetto
**papilion.o** farfalla
**papl.o** pappa, conserva [passata]
**paprik.o** paprica
**par.o** paio, coppia
**par-** a fondo, completamente [parlektar = leggere completamente]
**para.pluv.o** ombrello
**para-** che protegge da o contro [para-vento = paravento]
**parabol.o** parabola [mat.; lett., bibl.]
**parad.ar** *[n]* sfilare, fare una parata
**paradiz.o** paradiso
**paradiz.-ucel.o** uccello del paradiso
**paradox.o** paradosso
**parafraz.ar** *[t]* parafrasare
**paragraf.o** paragrafo
**paralax.o** parallasse
**paralel.a** parallelo
**paraliz.ar** *[t]* paralizzare
**parametr.o** parametro
**paranoy.o** paranoia
**parapet.o** parapetto
**parashut.o** paracadute
**parazit.o** parassita
**parazitologi.o** parassitologia
**pardon.ar** *[t]* perdonare
**pare.ar** *[t]* parare [colpi]
**parent.a** imparentato, legato da parentela
**parentez.o** parentesi
**parfum.o** profumo
**pari.ar** *[t]* scommettere
**pariet.o** parete
**park.o** parco [sm.]
**parlament.o** parlamento
**parlement.ar** *[n]* parlamentare
**parodi.ar** *[t]* parodiare
**parok.o** parroco
**parol.ar** *[n]* parlare
**parom.o** chiatta, barchetta
**paroxism.o** parossismo
**parquet.o** parquet, pavimento di legno, parchè
**parsek.o** parsec
**part.o** parte, porzione
**part.o.pren.ar** *[t]* partecipare (a)
**partener.o** compagno [di gioco]
**parti.o** partita [senso generico]
**particion.o** partitura, spartito [mus.]
**particip.o** participio
**partikul.o** particella [gram., fis.]
**partikular.a** particolare
**partis.o** partito
**partur.ar** *[t]* partorire, dare alla luce
**paru.o** cingallegra
**parvenu.o** parvenu, arricchito
**pas.ar** *[t/n]* passare
**pasabl.a** passabile
**pasaj.ar** *[n]* fare una traversata [su nave]
**pasaman.o** corrimano
**paser.o** passero
**pasiflor.o** passiflora
**pasion.o** passione
**pasiv.a** passivo
**pasiv.o** passivo [comm., gram.]
**pask.o** pasqua
**paspel.o** pistagna
**pasport.o** passaporto
**past.o** pasta
**pastel.o** pastello
**pastet.o** pasticcio
**pasteuris.ar** *[t]* pastorizzare
**pastil.o** pastiglia
**pastinak.o** pastinaca
**pastor.o** pastore
**pastor.-burs.o** borsa da pastore
**pastur.ar** *[t/n]* pascolare
**pat.ar** *[m]* impattare, far tavola [scacchi]
**Patagoni.a** Patagonia
**patel.o** rotula [anat.]
**patent.o** brevetto [d'invenzione]
**patetik.a** toccante, patetico, commovente
**patin.o** patina
**patogen.a** patogeno
**patologi.o** patologia
**patos.o** patos
**patr.o** padre
**patri.o** patria
**patriark.o** patriarca
**patrimoni.o** patrimonio
**patriot.a** patriottico
**patroli.ar** *[n]* stare di pattuglia, far la ronda
**patron.o** prottetore, patrocinatore
**pauz.ar** *[n]* fare una pausa, sostare
**pav.o** pietra del selciato
**pavan.o** pavana [ballo]
**pavilion.o** padiglione
**paviment.o** pavimento
**pavon.o** pavone
**pavor.ar** *[t/n]* aver paura
**paz.ar** *[n]* fare passi, camminare
**paz.o** passo
**pazigrafi.o** pasigrafia
**pean.o** peana
**pec.o** pezzo
**pech.o** pece
**ped.o** piede; zampa
**ped.al.o** pedale
**pedagog.o** pedagogo
**pedagogi.o** pedagogia
**pedant.o** pedante
**pediatri.o** pediatria
**pedunkl.o** peduncolo
**peg.o** picchio [ucc.]
**peizaj.o** paesaggio
**pejorativ.a** peggiorativo
**pek.ar** *[n]* peccare
**pekari.o** pecari [zool.]
**pekt.ar** *[t]* pettinare
**pektin.o** pectina
**pektor.o** petto
**pekuni.o** denaro, moneta, soldi
**pel.o** pelle
**pelargoni.o** pelargonio
**pelikan.o** pellicano
**pelikul.o** pellicola [non fotog.]
**pelmel.o** confusione, guazzabuglio
**peloton.o** plotone, drappello [milit.]
**pelv.o** pelvi, bacino [anat.]
**pemikan.o** pemmican
**pen.ar** *[n]* darsi pena
**penach.o** pennacchio
**pend.ar** *[t/n]* appendere, essere appeso
**pendul.o** pendolo
**penetr.ar** *[t/n]* penetrare in
**peninsul.o** penisola
**penis.o** pene [anat.]
**penitenc.ar** *[n]* far penitenza
**pens.ar** *[t/n]* pensare, riflettere
**pension.ar** *[t]* pensionare
**pent.o** pendio
**pentagon.o** pentagono
**pentatl.o** pentathlon, pentatlon, pentatlo
**peoni.o** peonia
**pepit.o** pagliuola
**peptid.o** peptide
**per** per mezzo, mediante
**per.o** pari [titolo]
**percept.ar** *[t]* percepire
**perch.ar** *[n]* appollaiarsi
**perd.ar** *[t]* perdere
**perdrik.o** pernice
**peren.a** perenne [bot.]
**perfekt.a** perfetto
**perfekt.o** perfetto [sm.]
**perfid.a** sleale, traditore [agg.]
**perfor.ar** *[t]* perforare
**pergamen.o** pergamena
**periferi.o** periferia
**periheli.o** perielio [astr.]
**perimetr.o** perimetro [geom.]
**period.o** periodo
**peris.ar** *[n]* perire
**periskop.o** periscopio
**perjur.ar** *[n]* spergiurare
**perk.o** perca, pesce persico
**perkal.o** percalle
**perl.o** perla
**permaloy.o** permalloy
**perman.ar** *[n]* permanere, essere permanente, durare
**perme.ar** *[t]* pervadere [tr]
**permis.ar** *[t]* permettere
**perone.o** peroneo [anat.]
**peroxid.o** perossido
**perpendikl.a** perpendicolare
**perpetu.a** perpetuo
**perplex.a** perplesso
**persekut.ar** *[t]* perseguitare
**persequ.ar** *[t]* perseguire, inseguire, rincorrere
**persever.ar** *[n]* perseverare
**Persi.a** Persia
**persik.o** pesca [frutto]
**persist.ar** *[n]* persistere, ostinarsi
**person.o** persona
**perspektiv.a** prospettico, in prospettiva
**persuad.ar** *[t]* persuadere
**perturb.ar** *[t]* turbare, scolvolgere, perturbare
**Peru** Perù
**peruch.o** pappagallino [a lunga coda]
**peruk.o** parrucca
**pervers.a** perverso
**pesim.ism.o** pessimismo
**pesim.ist.o** pessimista
**pesk.ar** pescare
**pest.o** peste
**petal.o** petalo
**peticion.ar** *[n]* fare una petizione
**petiol.o** stelo, picciuolo [della foglia]
**petr.o** pietra, sasso
**petrel.o** procellaria [ucc.]
**petris.ar** *[t]* impastare, intridere
**petrol.o** petrolio
**petrosel.o** prezzemolo
**petul.ar** *[n]* essere petulante
**petuni.o** petunia [bot.]
**pez.ar** *[n]* pesare, aver un dato peso
**pi.a** pio
**pian.o** pianoforte, piano
**piedestal.o** piedistallo, piedestallo
**pig.o** pica, gazza
**pigme.o** pigmeo [pr. e fig.]
**pigment.o** pigmento
**pijam.o** pigiama
**pik.ar** *[t]* pungere, punzecchiare
**pikl.o** acetume [condimento sull'aceto]
**piknik.ar** *[n]* fare un picnic, prendere parte a una scampagnata
**pikon.o** piccone
**pikt.ar** *[t]* dipingere
**pikt.ur.o** pittura
**pikverd.o** picchio verde [ucc.]
**pil.o** pelo
**pilgrim.ar** *[n]* andare in pellegrinaggio
**pili.o** pila
**pilori.o** gogna, berlina
**pilot.ar** *[t]* pilotare
**pilul.o** pillola
**pin.o** pino
**pinakl.o** pinnacolo
**pinc.o** pinza
**pinch.ar** *[t]* pizzicare
**pineal.a** pineale [anat.]
**pingl.o** spillo
**pinguin.o** pinguino [zool.]

**pinion.o** ruota motrice, rotone, rocchetto
**pinsel.o** pennello
**pint.o** punta
**pioch.o** zappa
**pion.o** pedina
**pionir.o** pioniere
**pip.o** pipa [per fumare]
**pipi.ar** *[n]* pigolare
**pipit.o** pispola
**pipr.o** pepe
**piqu.o** picca [arma]; picche [seme di carta da gioco]
**pir.o** pera [frutto]
**piramid.o** piramide
**pirat.o** pirata, corsaro
**Pirene.i** Pirenei
**pirog.o** piroga
**pirotekn.o** [-arto] pirotecnica
**pist.ar** *[t]* pestare
**pistach.o** pistacchio
**pistol.o** pistola
**piston.o** stantuffo
**Pitagor.al.a** pitagorico
**piton.o** pitone [zool., mit.]
**pitoresk.a** pittoresco
**pituit.o** pituita [med.]
**pivot.o** perno
**piz.o** pisello
**plac.o** piazza
**placeb.o** placebo
**plad.o** tondo, piatto
**plafon.o** soffitto
**plag.o** piaga; [fig.] flagello
**plaj.o** spiaggia, lido
**plaji.ar** plagiare
**plak.o** lamiera, lastra
**plan.a** piatto, piano
**plan.o** piano [geom.]
**plan.-kant.o** canto fermo
**pland.o** pianta [del piede]
**planet.o** pianeta [astr.]
**plank.o** tavola, asse
**plank.o-sul.o** pavimento
**plankton.o** plancton, plankton
**plant.o** pianta
**plantac.ar** *[t]* piantare
**plantag.o** piantaggine
**plas.o** posto [per una persona o cosa]
**plasm.o** plasma
**plastik.a** plastico
**plastilin.o** plastilina [creta per modellare]
**plastr.o** intonaco
**plat.a** piatto, piano
**platan.o** platano
**platen.o** piastra [della serratura]; acciaino, acciaiolino
**platform.o** piattaforma
**platin.o** platino
**plaud.ar** *[t/n]* guazzare, diguazzare; sbattere
**ple.ar** *[t]* rappresentare [al teatro]; suonare [strumenti a corda o a fiato]
**plebey.o** plebeo
**plebicit.o** plebiscito
**pled.ar** *[n]* patrocinare, difendere
**plekt.ar** *[t]* intrecciare
**plen.a** pieno
**plend.ar** *[n]* lamentarsi, lagnarsi
**pleonasm.o** pleonasmo [gram.]
**plet.o** vassoio
**pleyad.o** pleiade [pr. e fig.]
**plez.ar** *[t/n]* piacere
**plezur.o** piacere [sm.]
**plint.o** plinto [archit.]
**plis.ar** *[t]* piegare, pieghettare, increspare
**plomb.o** piombo
**plor.ar** *[n]* piangere
**plovier.o** piviere [ucc.]
**plu** più [con ag. o av.]
**plug.ar** *[t]* arare
**plum.o** penna; piuma
**plunj.ar** *[n]* tuffarsi, immergersi
**plur.a** alcuni, diversi, parecchi, varî
**plur.al.o** plurale
**plus** più [matem.]
**plus.a** extra, supplementare, ulteriore
**plus.e** di più, in più
**plush.o** felpa
**plusquamperfekt.o** piuccheperfetto [gram.]
**plutokrati.o** plutocrazia
**pluv.ar** *[p]* piovere
**pneumatik.a** pneumatico [ag.]
**pneumokok.o** pneumococco
**po** per, al prezzo di, in camcio di, in ragione di
**pocion.o** pozione
**poem.o** poesia, componimento poetico
**poet.o** poeta
**poezi.o** poesia
**pogrom.o** pogrom
**poikiloterm.a** pecilotermo
**poinseti.o** poinsezia, stella di Natale
**pok.a** poco
**pol.o** polo
**polar.a** polare [geom.]
**polar.o** polo [fis., mat.]
**polariz.ar** *[t]* polarizzare [fisica]
**polemik.ar** *[n]* polemizzare
**polen.o** polline
**polex.o** pollice [della mano]
**poli-** poli-, multi-
**poliandr.a** che pratica la poliandria
**poliandr.es.o** poliandria
**polic.o** polizia
**poliedr.o** poliedro
**poliester.o** poliestere
**poligam.a** poligamo
**poliglot.a** poliglotta
**polimer.o** polimero
**Polinezi.a** Polinesia
**polinomi.o** polinomio [matem.]
**polipor.o** poliporo
**polipropilen.o** polipropilene
**polis.ar** *[t]* polire, pulire, forbire
**polistiren.o** polistirene, polistirolo
**polit.a** civile, cortese, garbato
**politik.o** politica
**poliuretano** poliuretano
**Poloni.a** Polonia
**poloni.o** polonio
**polp.o** polipo
**polster.o** cuscino [imbottito]
**poltron.o** poltrone, vile
**polut.ar** *[t]* contaminare
**polv.o** polvere
**pom.o** pomo, mela [frutto]
**pomel.o** pomo [di spada, sella, ecc.]
**pomer-hund.o** (cane) pomere
**pomp.o** pompa [fastosità]
**pompelmus.o** pampelimosa
**pompon.o** fiocco, nappina
**ponder.ar** *[t]* pesare, ponderare
**pone.o** cavallino, pony
**poniard.o** pugnale
**pont.o** ponte
**ponton.o** pontone [tecn.]
**ponyet.o** manichino, polsino
**popl.o** pioppo
**poplin.o** popelin, popeline
**popul.o** popolo
**popular.a** popolare
**popurit.o** cibrèo di parecchie vivande; [fig.] centone, miscellanea
**por** per, in favore di, allo scopo di
**por ke** affinché
**por.o** poro
**porcelan.o** porcellana
**porcion.o** porzione
**pord.o** porta, uscio
**porel.o** porro [bot.]
**pork.o** maiale, porco, suino
**porkespin.o** porcospino, istrice
**pornograf.a** pornografico
**pornografi.o** pornografia
**port.ar** *[t]* portare
**portal.o** portone [porta maggiore]
**porte.o** portata [distanza], gittata
**portik.o** portico [di casa]
**Porto-Rik.o** Portorico
**portret.o** ritratto
**portu.o** porto [mar.]
**Portugal** Portogallo
**portulak.o** porcellana, portulaca
**pos** dopo [rapporto di tempo]
**pos.e** dopo, poi [avv.]
**pos.-di.mez.o** pomeriggio
**posed.ar** *[t]* possedere
**posh.o** tasca
**posibl.a** possibile
**post.o** posta
**posten.o** posto [mil. o dove si sta di fazione]
**postul.ar** *[t]* esigere, pretendere, reclamare, postulare
**postum.a** postumo
**postur.ar** *[n]* assumere un atteggiamento, un'attitudine, una posa, posare
**pot.o** vaso, pentola
**potat.o** patata
**potenc.o** potenza [matem.]
**potencial.a** potenziale [ag.]
**potencial.o** potenziale [s.]
**potenciometr.o** potenziometro
**potent.a** potente
**pov.ar** *[t/n]* potere
**pov.o** potere [sm.]
**povr.a** povero
**poz.ar** *[t]* mettere, posare, porre
**pozitiv.a** positivo
**pragmat.o** fatto reale, compiuto
**praktik.ar** *[t]* praticare
**pralin.o** mandorla [tostata]
**prat.o** prato
**pre-** pre-, prima, avanti [pre-pozar = preporre]
**prec.o** prezzo
**preced.ar** *[t]* avere la precedenza su
**precedent.o** precedente
**precept.o** precetto [ordine]
**preceptor.o** precettore
**precipis.o** precipizio
**precipit.ar** *[t]* precipitare [pr., fig., chim.]
**precipu.a** principale [precipuo]
**preciz.a** preciso
**predik.ar** predicare
**prefac.o** prefazione
**prefekt.o** prefetto
**prefer.ar** *[t]* preferire
**prefix.o** prefisso
**preg.ar** *[t]* pregare
**prekoc.a** precoce
**prekursor.o** precursore [teol. e fig.]
**prelat.o** prelato
**preliminar.a** preliminare
**premi.o** premio
**premis.o** premessa
**pren.ar** *[t]* prendere
**prepar.ar** *[t]* preparare
**preponder.ar** *[n]* esser preponderante
**prepozicion.o** preposizione
**prerogativ.o** prerogativa
**pres.ar** *[t]* premere, pigiare
**presbit.a** presbite
**presbiter.ism.o** presbiterianesimo, presbiterianismo
**preske** quasi
**preskript.ar** *[t]* prescrivere, ordinare [med.]
**prest.ar** *[t]* prestare
**prestij.o** prestigio
**pretend.ar** *[t]* esigere, reclamare, pretendere
**preter** oltre, davanti [oltrepassando]
**preterit.o** preterito [gram.]
**pretext.ar** *[t]* allegare, addurre per pretesto
**prevarik.ar** *[n]* prevaricare
**prevent.ar** *[t]* prevenire [impedire]
**prezent.a** presente
**prezerv.ar** *[t]* preservare, conservare
**prezid.ar** presiedere
**prezunt.ar** *[n]* avere la presunzione
**pri** circa, riguardo a, in merito a, su, di
**prikl.ar** *[t/n]* pizzicare
**prim.a** primo, primario
**primadon.o** primadonna
**primar.a** primario [di parenti, scuola, terreni]\par**primitiv.a** primitivo
**primordial.a** primordiale
**primroz.o** primavera gialla, primola grandiflora
**primul.o** primula, primola
**princ.o** principe
**princip.o** principio
**printemp.o** primavera
**prior.a** che viene prima, che ha la priorità
**prior.es.o** priorità
**prior.o** priore
**prismat.o** prisma
**privac.ar** *[t]* privare
**privat.a** privato
**privilej.o** privilegio
**priz.ar** *[t]* apprezzare
**prizent.ar** *[t]* presentare
**pro** per, a cagione di, per causa di, per effetto di
**pro ke** perché, poiché
**pro quo** perché
**prob.ar** *[t]* provare [tentare, saggiare]
**probabl.a** probabile
**problem.o** problema
**procent.o** percento, percentuale
**proces.ar** *[n]* processare
**procesion.ar** *[n]* fare una processione
**procesor.o** processore, unità centrale di elaborazione
**prod.a** prode
**prodig.ar** *[t]* colmare di, prodigare
**produkt.ar** *[t]* produrre
**produt.o** prodotto [aritm.]
**profan.a** profano [ag.]
**profanac.ar** *[t]* profanare
**profesion.o** professione
**profesor.o** professore [nell'insegnamento superiore]
**profet.o** profeta
**profil.o** profilo
**profilaxi.o** profilassi
**profit.ar** *[t/n]* profittare di, approfittare di, avvantaggiarsi di
**profund.a** profondo
**progesteron.o** progesterone
**prognoz.ar** *[t]* prognosticare
**program.o** programma
**progres.ar** *[n]* progredire, fare progressi
**progresion.o** progressione [mat.]
**projekt.ar** *[t]* proiettare [geom., ott.]
**projektor.o** proiettore [cin., fot.]; faro (anteriore), proiettore [aut.]

**projet.ar** *[t]* progettare, far progetti
**proklam.ar** *[t]* proclamare
**prokur.ar** *[t]* procurare
**prolifer.ar** *[t]* proliferare
**prolix.a** prolisso
**prolog.o** prologo
**promen.ar** *[n]* passeggiare
**promis.ar** *[t]* promettere
**promoc.ar** *[t]* promuovere [di grado]
**promontori.o** promontorio
**promulg.ar** *[t]* promulgare
**pronom.o** pronome
**pront.a** pronto
**pronunc.ar** *[t]* pronunciare, proferire
**propag.ar** *[t]* propagare
**proporcion.o** proporzione
**propoz.ar** *[t]* proporre
**propozicion.o** proposizione [log., gram., teol.]
**propr.a** proprio
**propriet.ar** *[t]* esser proprietario di
**propuls.ar** *[t]* spingere [in avanti]
**prorog.ar** *[t]* prorogare
**proskript.ar** *[t]* proscrivere
**prosper.ar** *[n]* prosperare
**prostat.o** prostata
**prostern.ar** *[n]* prosternarsi
**prostituc.ar** *[t]* prostituire
**prostrac.ar** *[n]* prostrarsi
**protagonist.o** protagonista
**protaktini.o** protoattinio
**protein.o** proteina
**protekt.ar** *[t]* proteggere
**protest.ar** protestare, rimostrare
**protez.o** prostesi
**protokol.o** protocollo [processo verbale]
**proton.o** protone
**protoplasm.o** protoplasma
**prototip.o** prototipo
**protozo.o** protozoo
**proverb.o** proverbio, adagio
**providenc.o** provvidenza
**provinc.o** provincia
**proviz.ar** *[t]* provvedere, munire
**provizor.a** provvisorio
**provok.ar** *[t]* provocare
**proxim** in prossimità di, vicino a
**proxim.a** vicino
**proz.o** prosa
**prozelit.o** proselite
**prozodi.o** prosodia
**pru.o** prora, prua
**prud.a** che affetta pudore, pudibondo, schifiltoso, schizzinoso, verecondo
**prudent.a** prudente
**pruin.ar** *[p]* brinare
**prun.o** prugna, susina
**prunel.o** prugnola, susina selvatica
**prunt.ar** *[t]* prendere a prestito
**prurit.ar** *[n]* sentir prurito
**Prusi.a** Prussia
**pruv.ar** *[t]* provare [dimostrare con prove]
**psalm.o** salmo
**pseudo-** pseudo-
**pseudonim.o** pseudonimo [s.]
**psikiatri.o** psichiatria
**psikolog.o** psicologo
**psikologi.o** psicologia
**psikopat.o** psicopatico
**psikos.o** psicosi [med.]
**pterodaktil.o** pterodattilo
**puber.a** pubere
**pubi.o** osso pube
**publik.a** pubblico
**pudr.o** polvere [cipria]
**puer.o** ragazzo, -a [dai 7 ai 15 anni circa]
**puer.in.o** ragazza
**puer.ul.o** ragazzo
**puf.o** cuscino [puf]
**pugn.o** pugno
**pul.o** pool [gioco: genere di biliardo all'americana]
**pulc.o** pulce
**puli.o** puleggia, carrucola
**pulmon.o** polmone
**pulmonari.o** polmonaria [bot.]
**pulmonit.o** polmonite
**pulp.o** polpa
**puls.ar** *[t]* spingere, ficcare
**pulsar.o** pulsar
**pultr.o** volatile [da cortile]
**pulul.ar** *[n]* pullulare
**pulver.o** polvere [mil., farm.]
**puma.o** puma, gattopardo
**pumic.o** pietra pomice
**pump.ar** *[t]* pompare
**punc.ar** *[t]* punzonare
**punch.o** ponce
**punis.ar** *[t]* punire, castigare
**punt.o** punto [gram., geom., gioco, sport, ecc.]
**puntu.ar** *[t]* punteggiare
**pup.o** poppa [di nave]
**pupe.o** bambola
**pupil.o** pupilla [anat.]
**pupitr.o** leggio
**pur.a** puro
**pure.o** purè, purea
**purg.ar** *[t]* purgare
**purgatori.o** purgatorio
**puritan.o** puritano
**pus.o** pus
**putan.o** [-ino] puttana, meretrice, prostituta
**putativ.a** putativo
**pute.o** pozzo
**putor.o** puzzola
**putr.ar** *[n]* putrefare

# Q

**qua** che, il quale, la quale
**quadrant.o** quadrante
**quadrat.a** quadrato [ag.]
**quadratik.a** quadratico [mat.]
**quaker.o** quacchero, quacquero
**qual.a** quale [agg. indicante qualità]
**qual.e** come [maniera e comparazione]
**qual.es.o** qualità
**quali.o** quaglia [ucc.]
**qualifik.ar** *[t]* qualificare [ascrivere una qualita a, caratterizzare]
**quankam** quantunque, benchè, sebbene
**quant.a** quanto, -a, -i, -e
**quant.e** quanto
**quant.o** quantità [concreta]
**quant.es.o** quantità [astratta]
**quantum.o** quanto [fisica]
**quar** quattro
**quaranten.o** quarantena
**quarc.o** quarzo
**quarcit.o** quarzite
**quark.o** quark
**quarter.o** quartiere
**quartermastr.o** quartiermastro
**quartet.o** quartetto
**quasi.o** corteccia di quassia
**quasi.ier.o** quassia [alberetto]
**quaz.e** quasi, per così dire
**quech.o** prugna, susina
**quer.ar** *[t]* andare a prendere
**querk.o** quercia
**question.ar** domandare [interrogare]
**qui** che, i quali, le quali
**quiet.a** quieto
**quik** subito, all'istante
**quin.o** china, chinachina [corteccia]
**quing.o** cotogna [frutto]
**quinin.o** chinino
**quintesenc.o** quintessenza [anche fig.]
**quintet.o** quintetto
**quiproqu.o** qui pro quo
**quirl.ar** *[t]* frullare, sbattere [un liquido]
**quit.a** sciolto, libero
**quo** che, che cosa, la qual cosa [neutro]
**quocient.o** quoziente
**quorum.o** quorum

# R

**rabat.ar** *[t]* ribassare, diminuire [di prezzo]
**rabi.o** rabbia [med.]
**rabin.o** rabbino
**rabot.o** pialla
**racem.o** racemo
**racion.o** ragione [confr. razionalismo]
**rad.o** rada
**radi.ar** raggiare, irraggiare
**radi.o** raggio [luminoso]; radio [non chim.]
**radiac.ar** irradiare, irraggiare
**radiator.o** radiatore
**radik.o** radice
**radiograf.ar** *[t]* radiografare
**radioskop.ar** *[t]* far la radioscopio di
**radium.o** radio [elemento chimico], radium
**radius.o** raggio [geom.]
**radius.o** radio, raggio [anat.]
**radon.o** radon, rado, radioemanazione
**rafan.et.o sovaj.a** ravan(ell)o selvatico
**rafid.o** rafide
**rafin.ar** *[t]* raffinare
**raft.o** zattera
**rag.o** straccio, cencio, brandello
**rajunt.ar** *[t]* raggiungere, riprendere
**raket.o** racchetta
**rakont.ar** *[t]* raccontare
**rakont.o** racconto
**ral.o** rallide [ucc.]
**rali.ar** *[t]* raccogliere, riunire, collegare [truppe]
**ram.o** ramo [pr. e fig.]
**rami.o** ortica della Cina
**ramp.o** rampa, pendio
**ran.o** rana
**ranc.a** rancido
**rang.o** fila, riga
**rankor.ar** *[n]* aver rancore
**ranson.o** riscatto [prezzo]
**ranunkul.o** ranuncolo
**ranur.o** scanalatura, solco, piega
**rapec.ar** *[t]* rattoppare, rappezzare
**rapid.a** svelto, rapido, veloce
**rapier.o** spadone, stocco
**raport.ar** *[t]* fare un rapporto, riferire
**rapsodi.o** rapsodia
**rapt.ar** *[t]* rapire, commettere un ratto
**rar.a** raro, insolito, infrequente
**rar.e** raramente, di rado
**ras.o** razza, stirpe
**raskal.o** briccone, mariuolo, furfante, cialtrone
**rasp.ar** *[t]* grattugiare, raspare
**rast.ar** *[t]* rastrellare
**rastelier.o** rastrelliera
**rat.o** topo, sorcio
**ratifik.ar** *[t]* ratificare
**rauk.a** rauco
**raup.o** bruco
**raut.o** riunione di persone
**ravin.o** burrone, gola
**ravis.ar** *[t]* rapire [fig.], incantare, far andare in estasi
**ray.o** razza [pesce]
**rayon.o** raion
**raz.ar** *[t]* radere, rasare
**reakt.ar** *[n]* reagire
**real.a** reale, vero
**realgar.o** risigallo
**rebel.a** ribelle
**rebord.o** ribordo, orlo
**rebus.o** rebus
**recens.ar** *[t]* recensire
**recent.a** recente
**recept.o** ricetta [med. o di cucina]
**recesiv.a** recessivo [biol.]
**recev.ar** *[t]* ricevere
**reciprok.a** reciproco
**recit.ar** *[t]* recitare
**recitativ.o** recitativo [mus.]
**red.a** rosso
**Red.a Mar.o** Mar Rosso
**red.-kaud.o** codirosso
**red.-pektor.o** pettirosso
**redakt.ar** *[t]* redigere
**redemt.ar** *[t]* redimere
**redukt.ar** *[t]* ridurre
**redut.o** ridotto [fortino]
**refer.ar** *[t]* riferire, collegare, riportare
**reflekt.ar** *[t/n]* riflettere [pr. e fig.]
**reflex.o** riflesso [fisiol.]
**reflux.ar** *[n]* [intr.] rifluire
**reform.ar** *[t]* riformare
**refrakt.ar** *[t]* rifrangere
**refren.o** ritornello [mus., lett.]
**refuj.ar** *[n]* rifugiarsi, riparare
**refut.ar** *[t]* confutare
**refuz.ar** *[t]* rifiutare
**regal.ar** *[t]* festeggiare, dare un banchetto, una festa a
**regard.ar** *[t]* guardare, mirare
**regat.o** regata
**regener.ar** *[t]* rigenerare
**regent.o** reggente
**regiment.o** reggimento
**region.o** regione
**registr.o** registro, libro [comm.]
**regn.ar** *[t]* regnare su
**regol.o** scricciolo, forasiepe, forafratte
**regolis.o** regolizia, liquirizia
**regres.ar** *[n]* regredire, indietreggiare
**regret.ar** *[t]* rimpiangere, essere spiacente, dolente
**regul.ar** *[t]* regolare [pr. e fig.]
**regul.o** regola
**regulator.o** regolatore [tecn.]
**rehabilit.ar** *[t]* riabilitare
**rein.o** redina
**rej.o** re, regina
**rejim.o** regime
**rekapitul.ar** *[t]* ricapitolare
**reklam.ar** *[t]* fare réclame (o pubblicità) a
**reklamac.ar** *[t]* reclamare [presentare un reclamo]
**rekoli.ar** *[t]* raccogliere, raccattare
**rekolt.ar** *[t]* raccogliere, fare un raccolto di [pr. e fig.]
**rekomend.ar** *[t]* raccomandare
**rekompens.ar** *[t]* ricompensare
**rekord.o** primato, record
**rekort.ar** *[t]* ritagliare
**rekrut.ar** *[t]* reclutare, ingaggiare
**rekt.a** retto, diritto
**rektangul.o** rettangolo

**rektifik.ar** *[t]* rettificare [chim., anche fig.], raddrizzare
**rektifik.il.o** raddrizzatore
**rektor.o** rettore
**rektum.o** retto [intestino]
**rekuper.ar** *[t]* ricuperare
**rekurs.ar** *[n]* ricorrere, far ricorso
**rel.o** rotaia
**relat.ar** *[t]* essere in relazione con
**relay.o** [cavallo di] ricambio, rinforzo, stazione di ricambio; relais, relè
**releg.ar** *[t]* relegare, confinare
**relief.o** rilievo, risalto
**religi.o** religione
**reliqui.o** reliquia
**rem.ar** remare, vogare
**remark.ar** *[t]* accorgersi di, fare attenzione a, badare a
**remedi.ar** *[t]* rimediare a
**reminic.ar** *[t]* [tr.] avere una reminiscenza
**remis.ar** fare la remissione [di colpe, peccati, ecc.]
**remonstr.ar** *[n]* fare rimostranze
**remor.o** remora [pesce]
**remork.ar** *[t]* rimorchiare
**remors.ar** *[n]* avere o sentire rimorso
**rempar.o** bastione, baluardo
**remplas.ar** rimpiazzare, sostituire
**ren.o** rene
**rendevu.ar** *[n]* ritrovarsi, riunirsi
**rendevu.o** appuntamento, convegno, ritrovo
**rendiment.o** rendimento [tecn.]
**reneg.ar** *[t]* rinnegare
**renesanc.o** rinascimento, risorgimento [epoca, stile]
**renkontr.ar** *[t]* incontrare, imbattersi in
**rent.o** rendìta, reddito
**rentir.o** renna
**renunc.ar** *[t]* [tr] rinunziare
**renvers.ar** *[t/n]* rovesciare, capovolgere
**reostat.o** reostato [elettr.]
**repar.ar** *[t]* riparare
**repartis.ar** *[t]* spartire, ripartire, dividere
**repas.ar** *[t]* stirare [stoffe]
**repast.ar** *[n]* fare un pasto, desinare, pranzare
**repast.o** pasto
**repent.ar** pentirsi
**reper.ar** *[t]* ritrovare, reperire
**reper.-punt.o, -sign.o** punto di riscontro o caposaldo
**reperkut.ar** *[t]* ripercuotere
**repertori.o** repertorio
**repet.ar** *[t]* ripetere
**replet.a** pienotto, grassotto, paffuto
**replik.ar** *[t/n]* replicare [contraddire]
**report.ar** *[t]* fare un riporto, riportare [fin.]
**repoz.ar** *[n]* riposarsi
**repres.ar** *[t]* reprimere
**reprezal.ar** *[n]* fare rappresaglie
**reprezent.ar** *[t]* rappresentare
**reprimand.ar** *[t]* riprendere, sgridare
**reproch.ar** rimproverare, fare appunti
**rept.ar** *[n]* strisciare (carponi) [pr. e fig.]
**rept.er.o** rettile
**republik.o** repubblica
**repugn.ar** *[t]* ripugnare a, disgustare
**repuls.ar** *[t]* respingere [pr. e fig.]
**reput.ar** *[t]* considerare, reputare
**requizit.ar** *[t]* requisire
**reson.ar** *[n]* risuonare, ripercuotere [di suoni]
**resort.o** molla [elastica o mecc.]
**resortis.ar** *[n]* essere di competenza, di spettanza, appartenere, spettare a [leg.]
**respekt.ar** *[t]* rispettare
**respir.ar** *[t/n]* respirare
**respond.ar** *[t/n]* rispondere
**respons.ar** *[n]* essere responsabile di
**rest.ar** *[n]* restare, rimanere
**restaur.ar** *[t]* restaurare
**restituc.ar** *[t]* restituire
**restor.ar** *[t]* ristorare
**restrikt.ar** *[t]* restringere, limitare, porre una restrizione
**ret.o** rete, reticella
**retabl.o** postergale di altare
**reten.ar** *[t]* ritenere, trattenere
**retin.o** retina [anat.]
**retorik.o** retorica
**retrakt.ar** *[t/n]* ritirare, ritrattare
**retret.ar** *[n]* ritirarsi, battere in ritirata
**retro** indietro, retro [av.]
**retro-** all'indietro, di ritorno [retro-irar = retrocedere, indietreggiare]
**retush.ar** *[t]* ritoccare, correggere
**reumatism.o** reumatismo
**rev.ar** *[n]* sognare a occhi aperti, fantasticare
**revanch.ar** *[n]* prendersi la rivincita
**revel.ar** *[t]* rivelare [anche teol.], svelare, sviluppare [fot.]
**revenu.o** rendita, reddito, entrata, -e
**reverenc.ar** *[n]* far riverenza
**revers.o** rovescio [d'una stoffa, moneta ecc.]
**reviz.ar** *[t]* rivedere, fare una revisione
**revok.ar** *[t]* revocare
**revolt.ar** *[n]* [intr.] ribellarsi, rivoltarsi
**revolucion.ar** *[t]* rivoluzionare
**revolver.o** rivoltella
**revu.ar** *[t]* fare la recensione di; passare in rivista
**rez.a** raso [con misure di capacità], rasente
**rezerv.ar** *[t]* serbare, riservare
**rezid.ar** *[n]* risiedere
**rezident.o** residente [diplom.]
**rezidu.o** residuo, resto
**rezign.ar** *[n]* rassegnarsi
**rezin.o** resina
**rezist.ar** *[t]* resistere a
**rezolv.ar** *[t]* decidere (di fare), risolversi a (fare)
**rezon.ar** *[n]* ragionare
**rezult.ar** *[n]* risultare [da], essere una conseguenza [di]
**rezult.aj.o** risultato
**rezum.ar** *[t]* riassumare, riepilogare
**rezurekt.ar** *[n]* risorgere [tornare in vita]
**Rhen.o** Reno
**ri-** ripetizione [ri-facar = rifare; ri-dicar = ridire]
**rib.o** ribes [frutto]
**riboflavin.o** riboflavina, lattoflavina
**rich.a** ricco
**rid.ar** ridere
**rid.et.ar** *[n]* sorridere
**ridikul.a** ridicolo
**rif.o** scogliera a fior d'acqua [in mare]
**rig.o** attrezzo [nave]
**rigid.a** rigido
**rigl.o** chiavistello
**rigor.o** rigore
**rikoch.ar** *[n]* rimbalzare
**rim.o** rima
**rimbors.ar** *[t]* rimborsare
**rimen.o** correggia, cinghia
**rinforc.ar** *[t]* rinforzare [mus., milit.]
**ring.o** anello, ghiera [puntale]
**rinocer.o** rinoceronte
**rins.ar** *[t]* (ri)sciacquare
**rip.ar** scivolare, slittare, sbandare
**risk.ar** rischiare, arrischiare, azzardare
**rism.o** risma
**risol.ar** *[n]* rosolare [cuc.]
**rispektiv.a** rispettivo
**ritm.o** ritmo
**ritu.o** rito
**riv.o** riva
**river.o** fiume
**rivet.o** ribaditura [di chiodo], chiodo ribadito
**riz.o** riso [pianta]
**rizom.o** rizoma
**rob.o** veste [lunga da uomo o da donna]
**robinet.o** rubinetto
**robini.o** robinia [bot.]
**robot.o** robot
**robotik.o** robotica
**robust.a** robusto, gagliardo
**rod.ar** *[t]* rodere
**rododendr.o** rododendro
**rodomont.o** rodomonte
**rog.o** rogo, pira
**rok.o** roccia, rupe, masso
**rokok.o** rococo, strano, bizzaro
**rol.o** parte [teatro e fig.]
**roler.o** cilindro, rullo [tecn.]
**roman.o** romanzo [libro]
**romanc.o** romanza
**Romanch.a** romancio
**romantik.a** romantico
**romb.o** rombo [geom.]
**rond.a** rotondo, tondo
**ronk.ar** *[n]* russare
**ronron.ar** *[n]* filare, fare le fusa [del gatto]
**roqu.ar** *[n]* arroccare [agli scacchi]
**ros.o** rugiada
**rosbif.o** rosbif
**rosmarin.o** rosmarino
**rosp.o** rospo
**rost.ar** *[t/n]* (far) arrostire, arrostirsi
**rostr.o** proboscide
**rot.o** ruota
**rotac.ar** *[n]* girare [attorno ad un asse]
**rotol.ar** *[n]* rombare, rullare
**rotor.o** rotore
**rotul.o** rotella, rotula
**rov.o** rovo
**roz.o** rosa
**roz.o-fenestr.o** rosone
**roz.o-miel.o** miele rosato
**Ruand.a** Ruanda
**ruband.o** nastro
**rubarb.o** rabarbaro
**rubeol.o** rosolia, rubeola
**rubin.o** rubino
**rubrik.o** rubrica
**rud.a** ruvido, rude, scabro, aspro, rozzo
**ruf.a** rossigno, fulvo [di pelo]
**rug.o** ruga, grinza, crespa
**ruin.ar** *[t]* rovinare [tr]
**rukt.ar** *[n]* ruttare
**rukul.ar** *[n]* tubare [dei colombi]
**rul.ar** *[t/n]* (far) rotolare
**rulet.o** rollina [gioco]
**rum.o** rum, rhum
**Rumani.a** Rumania, Romania
**rumor.o** voce, diceria
**rupt.ar** rompere
**rur.o** campagna
**rur.an.o** contadino, campagnolo
**Rusi.a** Russia
**rust.o** ruggine
**rustik.a** rustico, campestre
**rut.o** ruta
**rutin.o** prassi, abitudine, routine, tran tran
**ruz.ar** *[n]* usare astuzia, scaltrezza

# S

**sabat.o** sabath [ebraico]
**sabl.o** sabbia
**sabot.ar** *[t]* sabotare
**sabr.o** sciabola
**sacerdot.o** sacerdote
**saci.ar** *[t]* saziare, appagare
**saci.es.ar** esser sazio, contentarsi
**sad.ism.o** sadismo
**sad.ist.o** sadico
**safir.o** zaffiro
**safran.o** zafferano
**sagac.a** sagace
**sagitari.o** sagittaria
**sagut.o** sagù, sago [farina]
**Sahar.a** Sahara
**saim.o** sugna, strutto
**saj.a** saggio, savio
**sak.o** sacco
**sakarin.o** saccarina
**sakr.a** sacro
**sakrament.o** sacramento
**sakrifik.ar** *[t/n]* sacrificare
**sakrilej.ar** commetter sacrilegio
**sakrist.o** sagrestano
**sal.o** sale
**salad.o** insalata
**salamandr.o** salamandra
**salari.ar** *[t]* salariare
**salari.o** stipendio, salario
**sald.ar** *[t]* saldare [un conto]
**sali.ar** *[n]* [intr.] sporgere, risaltare, emergere
**salik.o** salice, salcio
**salik.o plor.ant.a** salice piangente
**salmon.o** salmone
**salon.o** salone
**salsifi.o** sassefrica
**salt.ar** *[n]* saltare, balzare
**salubr.a** salubre
**salut.ar** *[t]* salutare
**salv.ar** *[t]* salvare
**salve.ar** *[n]* tirare o sparare a salve
**salvi.o** salvia
**sam.a** stesso, medesimo
**sambuk.o** sambuco
**Samo.a** Samoa
**samovar.o** samovar [bricco da the]
**san.a** sano, in buona salute
**sanatori.o** sanatorio
**sancion.ar** *[t]* sanzionare, sancire
**sandal.o** sandalo
**sang.o** sangue
**sanguisug.o** sanguisuga [pr. e fig.]
**Sanskrit.o** sanscrito
**sant.a** santo
**santal.o** sandalo
**santuari.o** santuario
**sap.ar** *[t]* scalzare [edificio, muro]
**sapon.o** sapone
**saponari.o** saponaria [bot.]
**sapor.ar** *[n]* aver sapore, sapere [di]
**sapor.o** sapore
**sapt.o** linfa, succo
**saraband.o** sarabanda
**saracen.o** saraceno [grano]
**sardin.o** sardina, sarda, sardella
**Sardini.a** Sardegna
**sardonik.a** sardonico
**sarig.o** opossum [mammifero]
**sark.o** feretro, bara
**sarkasm.o** sarcasmo

**sarkl.ar** *[t]* sarchiare
**sasafras.o** sassafrasso
**sat** abbastanza [a sufficienza]
**satan.o** satana
**satelit.o** satellite
**satin.o** raso [s.], satin
**satir.o** satira
**satirus.o** satiro
**satisfac.ar** *[t]* soddisfare
**satrap.o** satrapo
**satur.ar** *[t]* inzuppare, saturare
**saturdi.o** sabato
**sauc.o** salsa
**sav.ar** *[t]* sapere
**savan.o** savana
**savur.ar** *[t]* assaporare, assaggiare, gustare
**saxhorn.o** saxhorn
**saxifrag.o** sassifraga
**saxofon.o** sassofono
**Saxoni.a** Sassonia
**se** se
**sed.o** deretano, sedere
**sediment.o** sedimento
**sedukt.ar** *[t]* sedurre, allettare
**sedum.o** sedo
**seg.ar** *[t]* segare
**segl.o** vela
**segment.o** segmento
**segregac.ar** *[t]* segregare
**segun** secondo, a tenore di
**seid.o** partigiano fanatico
**sejorn.ar** *[n]* soggiornare
**sek.ar** *[t]* tagliare [parzialmente], sezionare
**sekal.o** segale
**sekrec.ar** *[t]* secernere, far secrezione
**sekret.a** segreto
**sekretari.o** segretario
**sekt.o** setta [relig. ecc.]
**sektor.o** settore
**sekular.a** secolare [pers.]
**sekund.o** secondo [tempo, arco, mus.]
**sekundar.a** secondario, secondo
**sekur.a** sicuro, (in) salvo, al sicuro
**sekur.ig.il.o** valvola di sicurezza
**sel.o** sella
**selakt.o** siero [di latte]
**selekt.ar** *[t]* scegliere, selezionare
**sem.ar** *[t]* seminare
**semafor.o** semaforo
**seman.o** settimana
**semantik.o** semantica
**sembl.ar** *[n]* sembrare, parere
**semestr.o** semestre
**semin.o** seme, semente
**seminar.o** seminario [accademico]
**seminari.o** seminario
**semiotik.o** semiotica
**seml.o** panino, michetta
**semol.o** semolino
**sempr.e** sempre
**sen** senza
**sen-** privazione, senza [sen-arma = inerme, senz'armi, disarmato]
**senat.o** senato
**senc.o** senso [significato]
**send.ar** *[t]* inviare, mandare
**seneci.o** senecio [bot.]
**Senegal** Senegal
**senil.a** senile
**senior.a** oiù vecchio, più anziano
**sens.o** senso [uno dei 5 sensi]
**sensacion.o** scalpore, sensazione
**sensual.a** sensuale
**sent.ar** *[t]* sentire
**sentenc.o** massima, sentenza
**sentiment.o** sentimento, stato d'animo
**sentinel.o** sentinella
**sep** sette
**sepal.o** sepalo [bot.]
**separ.ar** *[t]* separare
**sepi.o** seppia
**septembr.o** settembre
**septicemi.o** setticemia
**sepult.ar** *[t]* seppellire
**sequ.ar** *[t]* seguire
**sequoy.o** sequoia
**ser.o** siero [naturale]
**Serbi.a** Serbia
**serch.ar** *[t]* cercare
**seren.a** sereno
**serenad.o** serenata
**serf.o** servo [della gleba]
**seri.o** serie
**serioz.a** serio
**serjent.o** sergente
**serpent.o** serpente
**serpentin.o** serpentino [min.]
**serum.o** siero [artificiale, medico]
**serur.o** serratura
**serv.ar** *[t/n]* servire
**serval.o** gattopardo africano [zool.]
**servic.o** servizio [da tavola = vasellame, stoviglie]
**sesion.o** sessione, seduta
**sever.a** severo
**sevici.ar** *[t]* seviziare
**sexu.o** sesso
**sezam.o** sesamo
**sezon.o** stagione
**sfer.o** sfera
**shablon.o** modello [di figura piana con contorni]
**shabrak.o** gualdrappa
**shaft.o** fusto [di lancia, fucile]
**shak.ar** *[t]* dare scacco a
**shakal.o** sciacallo
**shakt.o** pozzo [di miniera]
**shal.o** sciallo
**shalot.o** scalogno, scalogna
**shalup.o** scialuppa
**sham.ar** *[n]* avere vergogna, vergognarsi
**shamot.o** argilla refrattaria
**shampun.ar** *[t]* fare lo shampoo / sciampo
**shancel.ar** *[n]* vacillare, titubare
**sharad.o** sciarada
**shark.o** squalo
**sharlatan.o** ciarlatano
**sharp.o** sciarpa, fascia
**shekl.o** traversa [di gancio per catena]
**shel.o** guscio, buccia, scorza
**shifon.o** straccio, cencio
**shild.o** scudo [non moneta]; targa
**shink.o** prosciutto
**shirm.ar** *[t]* riparare, mettere al riparo
**shok.ar** *[t]* urtare; [fig.] offendere
**shovel.o** pala
**shovin.ism.o** sciovinismo
**shovin.ist.o** sciovinista
**shrapnel.o** shrapnel
**shu.o** scarpa
**shultr.o** spalla
**shunt.o** shunt [elettr.]
**shutr.o** imposta, gelosia [di finestra]
**Siberi.a** Siberia
**Sicili.a** Sicilia
**sid.ar** *[n]* sedere, esser seduto
**sid.esk.ar** sedersi, mettersi a sedere
**sienit.o** sienite
**Sierra Leone** Sierra Leone
**siest.ar** *[n]* fare la siesta, il chilo
**sifilis.o** sifilide
**sifl.ar** *[t/n]* fischiare
**sifon.o** sifone
**sigar.o** sigaro
**sigar.et.o** sigaretta
**sigl.ar** *[t]* sigillare, suggellare
**sign.o** segno
**signal.ar** *[t]* fare segno a, fare un segnale a
**signat.ar** *[t]* firmare, sottoscrivere
**signifik.ar** *[t]* significare
**sik.a** secco, asciutto
**sikl.o** falce
**sikomor.o** sicomoro, fico d'Egitto
**sil.o** silo
**silab.o** sillaba
**silen.o** sile, silene
**silenc.ar** *[n]* far silenzio
**silenc.o** silenzio
**Silezi.a** Slesia
**silf.o** silfo, silfide
**silik.o** silicio [chim.]
**silikat.o** silicato [min., chim.]
**silikon.o** silicone
**silk.o** seta
**silogism.o** sillogismo
**siluet.o** silhouette, siluetta
**silvi.o** capinera
**simbios.o** simbiosi
**simbol.o** simbolo
**simetr.a** simmetrico
**simfoni.o** sinfonia
**simi.o** scimia
**simil.a** simile
**simpati.ar** *[t]* simpatizzare con
**simpl.a** semplice
**simptom.o** sintomo
**simul.ar** *[t]* fingere, simulare
**sinagog.o** sinagoga
**sinaps.o** sinapsi
**sincer.a** sincero, franco
**sindikat.o** sindacato
**sindrom.o** sindrome
**sinekur.o** sinecura
**singl.a** ogni [singolo], ciascuno
**singl.u** ognuno
**singlut.ar** *[n]* singhiozzare
**singular.a** singolare [non plurale]
**sinior.o** signore, sire [titolo di rispetto]
**sinistr.a** sinistro [non destro]
**sink.ar** *[t/n]* affondare, sprofondare
**sinkop.ar** *[n]* cadere in sincope
**sinkron.a** sincrono
**sinod.o** sinodo [eccles.]
**sinonim.a** sinonimo
**sins.o** senso [direzione]
**sintax.o** sintassi
**sintez.ar** *[t]* sintetizzare
**sinton.a** sintonico
**sinton.es.o** sintonia
**sinton.ig.ar** sintonizzare
**sinton.ig.o** sintonizzazione
**sinu.o** sinuosità
**sinus.o** seno [geom., anat.]
**sinusit.o** sinusite
**sinusoid.o** sinusoide [mat.]
**sior.o** signore (o signora)
**sior.in.o** signora
**sior.ul.o** signore
**siren.o** sirena
**sirf.o** sirfo
**Siri.a** Siria
**siring.o** siringa
**sirok.o** scirocco [meteor.]
**sirop.o** sciroppo
**sis** sei
**sis.ar** *[n]* sibilare, produrre un suono simile a "sss"
**sism.o** terremoto, sisma
**sistem.o** sistema
**sitel.o** secchia, secchio
**situ.ar** *[t]* collocare, situare
**situ.es.o** situazione
**siv.o** setaccio, crivello
**sive ... sive** sia ... sia
**siz.ar** *[t]* afferrare, cogliere, pigliare
**skabel.o** sgabello
**skabios.o** scabbiosa [bot.]
**skafandr.o** scafandro
**skal.o** scala [in ogni senso]
**skalar.o** scalare [mat.]
**skalen.a** scaleno [geom.]
**skali.o** guscio, conchiglia
**skalp.ar** *[t]* scuoiare, scotennare
**skand.ar** *[t]* scandere
**skandal.ar** *[t]* scandalizzare
**Skandinavi.a** Scandinavia
**skarabe.o** scarabeo
**skaramuch.o** matassa
**skarlat.a** scarlatto
**skarmuch.ar** *[n]* fare una scaramuccia [milit.]
**skars.a** scarso
**skelet.o** scheletro
**skem.o** progetto, piano, schema
**sken.o** matassa [di fili], pennecchio [di lino, canapa]
**skeptik.a** scettico
**skerc.o** scherzo [mus.]
**skerm.ar** *[n]* tirar di scherma
**sket.ar** *[n]* pattinare
**skis.ar** *[t]* schizzare, abbozzare
**skism.o** scisma
**sklav.o** schiavo
**skol.o** scuola [in ogni senso]
**skop.o** intenzione, scopo
**skori.o** scoria
**skorpion.o** scorpione
**Skoti.a** Scozia
**skrach.ar** *[t]* graffiare, grattare, scalfire
**skrap.ar** *[t]* raschiare, raspare, togliere grattando
**skren.o** parafuoco, paraluce, schermo
**skrib.ar** *[t]* scrivere
**skript.ar** *[n]* scrivere, stendere, redigere
**skrub.o** vite
**skrub.in.o** dado [tecn.]
**skrupul.o** scrupolo
**skult.ar** *[t]* scolpire
**skuner.o** goletta [schooner]
**skur.ar** *[t]* pulire, forbìre, lustrare
**skurel.o** scoiattolo
**slam.o** melma, limo
**slang.o** gergo
**sling.o** nodo scorsoio, laccio
**slogan.o** motto (pubblicitario), slogan
**Slovaki.a** Slovacchia
**Sloveni.a** Slovenia
**slup.o** slop [piccolo nave a vela]
**sluz.o** cateratta [non cascata]
**smeril.o** smeriglio
**snap.ar** *[t]* abboccare, azzannare
**snifl.ar** *[t/n]* fiutare, annusare
**snob.o** snob
**snorkel.o** presa d'aria per sommergibili; respiratore a tubo
**sobr.a** sobrio
**soci.o** società [umana; popolo]
**soci.et.o** società [associazione]
**sociolog.o** sociologo
**sociologi.o** sociologia
**socis.o** insaccato [carne], salsiccia
**sod.o** soda
**sofism.o** sofisma
**sofist.o** sofista
**sofistik.o** sofisticheria
**sofit.o** soffitto [a cassettoni]
**sokl.o** zoccolo, piedestallo
**sol.a** solo
**sold.ar** *[t]* saldare [non di conti]
**soldat.o** soldato
**sole.o** sogliola
**solecism.o** solecismo
**solen.a** solenne
**solenoid.o** solenoide [elettr.]
**solfej.ar** *[t]* solfeggiare, fare solfeggi

**soli.o** soglia, limitare
**solicit.ar** *[t]* sollecitare
**solid.a** solido
**solitar.a** solitario [deserto]
**solstic.o** solstizio
**solv.ar** *[t]* risolvere; scioglere, scomporre
**solvent.a** solvibile
**Somali.a** Somalia
**somer.o** estate
**somit.o** sommità, cima
**somnol.ar** *[n]* aver sonno
**son.ar** *[n]* suonare, risuonare
**sonat.o** sonata [mus.]
**sond.ar** *[t]* scandagliare, sondare
**sonet.o** sonetto
**sonj.ar** *[n]* sognare [nel sonno]
**sonk.o** cicerbita
**sonor.a** sonoro [risonante]
**soport.o** cuscinetto [mecc.]
**sopran.o** soprano
**sorbet.o** sorbetto
**sorc.ar** *[t/n]* fare sortilegi, stregonerìe
**sordid.a** sudicio, sporco
**sordin.o** sordina
**sorg.ar** *[t]* prendersi cura o premura di, curarsi di
**sorg.o** cura, premura [sollecitudine]
**sorgum.o** sorgo
**sort.o** sorta
**sospir.ar** *[n]* sospirare
**sovaj.a** selvaggio, selvatico
**Soviet-Uniono** Unione Sovietica
**sozi.o** sosia
**spac.o** spazio
**spad.o** vanga
**span.o** truciolo
**spaniel.o** spaniel [cane]
**spar.ar** *[t/n]* risparmiare, economizzare
**spasm.o** spasmo, spàsimo
**spat.o** spato [min.]
**spatul.o** spatola
**spec.o** specie
**specifik.a** specifico
**specimen.o** esemplare, modello, saggio
**spegul.o** specchio
**spekt.ar** *[t]* guardare [da spettatore]
**spektakl.o** spettacolo
**spektr.o** spettro
**spektroskop.o** spettroscopio [fis.]
**spektroskopi.o** spettroscopia [fis.]
**spekul.ar** *[n]* fare congetture; speculare
**speleologi.o** speleologia
**spens.ar** *[t]* spendere
**sperm.o** sperma
**spermacet.o** spermaceti
**spic.o** spezie
**spik.o** spiga, spica
**spin.o** spina dorsale
**spinat.o** spinace
**spindel.o** fuso
**spion.ar** *[t]* spiare
**spiral.o** spirale
**spire.o** filipendula
**spirit.o** spirito [essere immateriale]
**splen.o** milza
**splendid.a** splendido, magnifico
**splint.o** copiglia
**splis.ar** *[t]* impiombare [corda]
**split.o** scheggia [di legno, vetro ecc.]
**spok.o** raggio [della ruota]
**spoli.ar** *[t]* spogliare, saccheggiare, svaligiare, predare
**sponj.o** spugna
**spontan.a** spontaneo
**spor.o** spora
**sporadik.a** sporadico
**sporn.o** sprone, sperone
**sport.ar** fare dello sport
**sport.o** sport
**spot.o** neo, grano [della bellezza]
**spoz.o** sposo, -a
**spoz.in.o** moglie, sposa
**spoz.ul.o** marito, sposo
**sprat.o** spratto
**spric.ar** *[n]* sprizzare, zampillare, sgorgare
**spring.ar** *[n]* slanciarsi, sprigionarsi
**spros.o** germoglio, spinta
**spul.ar** *[t]* incannare [avvolgere filo su rocchetti]
**spum.o** schiuma, spuma
**sput.ar** *[t]* sputare
**squam.o** squama, scaglia
**squat.ar** *[n]* accoccolarsi
**squil.o** scilla marittima, cipolla marina, squilla [bot.]
**stab.o** stato maggiore
**stabil.a** stabile
**stabl.o** stalla, scuderia [cavalli]
**stac.ar** *[n]* stare in piedi, star diritto
**stac.esk.ar** alzarsi (in piedi)
**stacion.o** stazione
**stadi.o** stadio
**stagn.ar** *[n]* stagnare [pr. e fig.]
**stal.o** acciaio
**stalagmit.o** stalagmite
**stalaktit.o** stalattite
**stamin.o** stame
**stamp.ar** *[t]* stampigliare, timbrare [a umido]
**stan.o** stagno [metallo]
**stanc.o** stanza, strofa
**stand.ar** *[n]* essere o trovarsi in questo o quello stato [per lo più di salute]
**stand.o** stato, condizione
**standard.o** stendardo, bandiera
**stang.o** stanga, sbarra, pertica, palo
**start.ar** *[t/n]* avviare, -si, prendere le mosse, mettere o mettersi in marcia
**stat.o** stato [politico]
**statik.o** statica
**statistik.o** statistica
**stativ.o** stativo
**stator.o** statore [elettr.]
**statu.o** statua
**statur.o** statura, altezza
**statut.o** statuto
**steatit.o** steatite
**steb.ar** *[t]* impuntire, trapuntare
**stek.ar** *[t]* metter dentro, ficcar dentro
**stel.o** stella
**stel.ar.o** costellazione [astr.]
**stelari.o** stellaria [bot.]
**stelt.o** trampolo
**stenograf.ar** *[t]* stenografare
**stentor.o** stentore
**step.o** steppa
**ster.o** stero [mis.]
**stereoskop.o** stereoscopio
**stereotip.ar** *[t]* stereotipare
**steril.a** sterile
**stern.ar** *[t]* coricare, distendere
**sternum.o** sterno
**sternut.ar** *[n]* starnutire
**steroid.o** steroide
**sterol.o** sterolo
**stetoskop.o** stetoscopio [med.]
**stif-** -astro [parentela diretta acquiste e non consanguinea]
**stift.o** cavicchio, caviglia
**stigmat.o** stimma
**stil.o** stile [lett., cult., strum.], stilo
**stilet.o** stiletto, stilo
**stilistik.o** stilistica
**stimul.ar** *[t]* stimolare
**stip.o** stipa
**stipendi.o** borsa di studio
**stipit.o** fusto, stipite
**stipul.ar** *[t]* stipulare
**stiv.ar** *[t]* stivare
**stof.o** stoffa
**stoik.a** stoico
**stok.o** provvista, giacenza, riserva, stock
**stol.o** stola
**stomak.o** stomaco
**stomatit.o** stomatite
**stomatologi.o** stomatologia
**ston.o** ciottolo, sasso
**stop.ar** *[t]* turare, tappare
**stop.il.o** tappo
**storax.o** storace
**stoter.ar** tartagliare
**strab.a** strabico, losco
**strad.o** strada
**strand.ar** *[n]* arenarsi, incagliarsi
**strangul.ar** *[t]* strangolare, strozzare
**stranj.a** strano, strambo, singolare
**stranjer.a** straniero
**strat.o** strato
**strategi.o** strategia
**stratosfer.o** stratosfera
**strek.o** linea, riga, tratto [di penna]
**streptokok.o** streptococco [med.]
**stret.a** stretto
**stri.o** stria, solco, rigatura
**strid.ar** *[n]* stridere
**strik.ar** *[n]* far sciopero, scioperare
**striknin.o** stricnina
**strikt.a** rigido, rigoroso, severo, esatto
**stroboskop.o** stroboscopio
**strok.ar** fare un colpo, una mossa
**strok.o** colpo [di stato, di borsa, di mano, al giuoco, ecc.]
**strop.o** stroppo
**struch.o** struzzo
**struktur.o** struttura
**student.o** studente
**studi.ar** *[t/n]* studiare
**stuf.ar** *[t]* cuocere a stufato
**stuk.o** stucco
**stul.o** sedia, seggiola
**stult.a** stolto, scemo
**stump.o** tòrsolo, ceppo, moncone, moncherino
**stunt.ar** *[t]* imbozzachire, far intristire
**stupid.a** stupido
**stupor.ar** *[n]* stupire [intr.], stupirsi
**sturm.ar** *[p]* far temporale
**sturm.o** temporale [con tuoni]
**sturn.o** storno
**su** se, se [rifl.]
**su.a** son, sa, ses; sien, siens; sienne, siens
**sub** sotto, al di sotto di
**subaltern.a** subalterno
**subis.ar** *[t]* subire
**subit.a** improvviso, subitaneo, repentino
**subjekt.o** soggetto
**subjuntiv.o** soggiuntivo
**sublim.a** sublime, eccelso
**sublim.ar** *[t]* sublimare [chim.]
**submers.ar** *[t]* sommergere
**submis.ar** *[t]* sottomettere, sottoporre
**submision.ar** *[n]* concorrere a un appalto, fare un'offerta
**subordin.ar** *[t]* subordinare
**suborn.ar** *[t]* subornare
**subsidi.ar** *[t]* sussidiare
**substanc.o** sostanza
**substantiv.o** sostantivo
**substituc.ar** *[t]* sostituire
**subterfuj.o** sotterfugio
**subtil.a** sottile
**subvencion.ar** *[t]* sovvenzionare
**subvers.ar** *[t]* sovvertire
**suced.ar** *[t]* succedere a, subentrare a, seguire
**suces.ar** *[n]* aver successo, riuscire
**suci.ar** *[t]* darsi pensiero, curarsi, inquietarsi di
**sucin.o** succino, ambra gialla
**sud.o** sud, meridione
**Sudafrik.a** Sudafrica
**Sudan** Sudan
**sudor.o** sudore
**Sued.a** svedese
**Suedi.a** Svezia
**sufic.ar** *[n/p]* bastare, essere sufficiente
**sufix.o** suffisso
**sufl.ar** *[t/n]* soffiare; suggerire [teatro]
**sufok.ar** *[t/n]* soffocare, -si
**sufr.ar** *[t/n]* soffrire, patire
**sug.ar** *[t]* succhiare
**sugest.ar** *[t]* suggerire [proporre]
**Suisi.a** Svizzera
**suk.o** succo, sugo
**sukomb.ar** *[n]* soccombere
**sukr.o** zucchero
**sukr.o-past.o** pasta d'altea
**sukus.ar** *[t]* scuotere
**sul.o** suolo
**sulf.o** zolfo, solfo
**sulfat.o** solfato
**sulfid.o** solfuro
**sulfit.o** solfito
**sulk.o** solco, ruga, grinza
**sultan.o** sultano
**sultanen.o** uva (secca) sultanina
**sum.o** somma, totale
**sumari.a** sommario [condotto con formalità semplificate]
**Sumatr.a** Sumatra
**sumn.ar** *[t]* intimare [un ordine]
**sun.o** sole
**sundi.o** domenica
**suol.o** suola [di scarpe]
**sup.o** zuppa
**supe.ar** *[n]* cenare
**super** sopra, al disopra [senza contatto]
**superb.a** superbo, borioso
**superflu.a** superfluo
**superlativ.o** superlativo
**supernov.o** supernova
**superstic.o** superstizione
**supin.o** supino [gram.]
**suplant.ar** *[t]* soppiantare, piantare in asso
**suple.ar** *[t]* supplire a
**suplement.o** supplemento
**suplik.ar** *[t]* supplicare
**suport.ar** *[t]* sopportare [pr. e fig.; non tollerare]
**supoz.ar** *[t]* supporre
**supozitori.o** supposta [med.]
**supr.a** precedente, sovrastante, sovra menzionato, superiore
**supr.e** su, in su, in alto
**supres.ar** *[t]* sopprimere
**sur** su, sopra [con contatto]
**sur.nom.o** soprannome
**sur.o** polpaccio [della gamba]
**surd.a** sordo
**sureal.a** surrealistico, surrealista
**surfac.o** superficie
**Surinam** Surinam
**surjet.o** sopraggitto, soprammano [cucitura]
**surkrut.o** salcraut
**surmulet.o** triglia
**surplis.o** cotta [eccl.]
**surpriz.ar** *[t]* sorprendere [causare sorpresa]
**surtut.o** soprabito
**survey.ar** *[t]* sorvegliare, invigilare

**suspekt.ar** *[t]* sospettare, avere sospetti
**suspend.ar** *[t]* sospendere [senso fisico]
**suspens.ar** *[t]* sospendere [di tempo]
**suspension.o** sospensione, molleggio [per veicoli]
**susten.ar** *[t]* sostenere, sorreggere
**sustracion.ar** *[t]* sottrarre [mat.]
**susur.ar** bisbigliare, sussurrare
**sut.ar** *[t]* cucire
**suveren.a** sovrano
**suzeren.o** sovrano [che ha signoria]
**swabr.o** radazza [mar.]
**swich.ar** *[t]* commutare [elett.], [en-..] accendere, [ek-..] spegnere

# T

**ta (= ita)** quello, -a, -i, -e, colui, colei
**tabak.o** tabacco
**taban.o** tafano
**tabel.o** indice [d'un libro]; tabella, elenco, prospetto
**tabernakl.o** tabernacolo
**tabl.o** tavolo, -a
**tabler.o** cruscotto [pannello]
**tabu.o** tabù
**tabul.o** scaffale, mensola, palchetto [d'armadio, ecc.]
**taburet.o** sgabello, panchettino
**tac.ar** *[t/n]* tacere
**taft.o** taffeta
**takimetr.o** tachimetro
**takt.o** tatto
**taktik.o** tattica
**tal.a** tale
**tal.e** così, in questo modo
**talasemi.o** talassemia
**talent.o** talento
**tali.ar** *[t]* tagliare
**talior.o** sarto
**talisman.o** talismano, mascotte
**talk.o** talco
**talofit.o** tallofita
**talon.o** calcagno, tacco, tallone
**talp.o** talpa
**talveg.o** letto [di un fiume]
**tam** tanto, così [nei comparativi]
**tam ... kam** così ... come, tanto ... quanto
**tamarind.o** tamarindo [frutto]
**tamarisk.o** tamarisco
**tambur.o** tamburo
**tamen** però, comunque, tuttavia
**tamp.ar** *[t]* arietare, conficcare con forza [col battipalo]
**tampon.o** tampone
**tamtam.o** tam-tam
**tanacet.o** tanaceto
**tandem** finalmente, alla fine
**tangent.o** tangente
**tanin.o** tannino
**tank.o** recipiente, serbatoio [chiuso per liquidi]
**tant.a** tanto [ag.]
**tant.e** tanto [av.]
**tantal.o** tantalio [chim.]
**Tanzani.a** Tanzania
**tap.ar** *[t]* maschiettare [tecn.]
**tapet.o** tappezzeria, arazzo
**tapioka.o** tapioca
**tapir.o** tapiro
**tapis.o** tappeto
**tar.o** tara
**tarantel.o** tarantella
**tarantul.o** tarantola [ragno]
**tard.a** in ritardo, tardo [avanzato]
**tardigrad.a** tardigrado
**tardigrad.o** tardigrado
**tarif.o** tariffa, tariffario
**tarlatan.o** tarlatana [stoffa]
**tarok.o** tarocco
**tars.o** tarso
**tart.o** crostata
**tartan.o** tartan [motivo]
**tartan.-stof.o** tartano
**tartar.o** tartaro
**tas.o** tazza
**task.o** compito
**Tasmani.a** Tasmania
**tast.ar** *[n]* brancolare, andar tastando a tentoni
**tatu.ar** *[t]* tatuare
**tautologi.o** tautologia
**tavern.o** taverna, osteria, locanda
**tax.ar** *[t]* tassare
**taxi.o** taxi, tassì
**taxidermi.o** tassidermia
**taximetr.o** tassametro
**taxus.o** tasso [pianta]
**tay.o** vita, cintola
**te.o** tè, the
**teatr.o** teatro
**ted.ar** *[t]* annoiare, tediare, stancare
**teg.ar** *[t]* coprire [con gualdrappa e simili]
**tegul.o** tegolo, -a
**tegument.o** tegumento
**teism.o** teismo
**teist.o** teista
**tek.o** (albero del) tec
**teknik.o** tecnica
**teknologi.o** tecnologia
**tekt.o** tetto
**tel.o** tela
**telefon.ar** *[t]* telefonare [qc. a qn.]
**telegraf.ar** *[t]* telegrafare
**telegram.o** telegramma
**teleologi.o** teleologia [filos.]
**telepati.o** telepatia
**teleskop.o** telescopio, cannochiale
**teleskop.um.ar** rientrare come un telescopio
**telur.o** tellurio [chim.]
**tem.o** tema, soggetto, materia [d'un'opera]
**temat.o** tema [mus. e gram.]
**temerar.a** temerario
**temp.o** tempo
**temp.op.e** di tempo in tempo, di quando in quando
**temper.ar** *[t]* moderare, temperare
**temperament.o** temperamento
**temperatur.o** temperatura
**tempest.ar** *[n]* infuriare [di tempesta]
**templ.o** tempio
**tempor.o** tempia
**temporis.ar** *[n]* [intr.] temporeggiare
**ten.ar** *[t]* tenere
**tenac.a** tenace
**tenali.o** tanaglia
**tench.o** tinca [pesce]
**tend.o** tenda
**tendenc.ar** *[n]* tendere a, aver tendenza a
**tendin.o** tendine
**tendr.o** tender
**tenebr.o** tenebre, buio
**tener.a** tenero [fig.], dolce
**teni.o** tenia
**tenis.o** tennis
**tenon.o** maschio [d'incastro]
**tenor.o** tenore [voce e cantante]
**tens.ar** *[t]* tendere, distendere; caricare [orologi, pendole, ecc.]
**tent.ar** *[t]* tentare
**tentakul.o** tentacolo
**tenu.a** tenue, sottile, fine
**teodolit.o** teodolite
**teokrat.o** teocrata
**teokrati.o** teocrazia
**teologi.o** teologia
**teorem.o** teorema
**teori.o** teoria
**teozofi.o** teosofia
**tepid.a** tiepido
**ter.o** terra
**tera-** tera-
**terakot.o** terracotta
**terapi.o** terapia
**teras.o** terrazza, -o, loggia
**teratologi.o** teratologia
**terbi.o** terbio
**terciar.a** terziario [geol.]
**terebint.o** terebentina
**teren.o** terreno
**terier.o** terrier [cane]
**terin.o** terrina
**teritori.o** territorio
**termin.o** termine [gram., math., leg.], pietra di confine
**termit.o** termite
**termodinamik.o** termodinamica
**termometr.o** termometro
**termostat.o** termostato
**teror.ar** *[n]* esser terrificato
**teror.o** terrore
**terpentin.o** trementina
**test.o** teste
**testament.ar** *[n]* testare, far testamento
**testikul.o** testicolo
**testosteron.o** testosterone
**tetraedr.o** tetraedro
**teurgi.o** teurgia
**tex.ar** *[t]* tessere
**text.o** testo
**tez.o** tesi
**ti (= iti)** quelli, quelle
**tiar.o** tiara
**Tibet** Tibet
**tibi.o** tibia
**tif.o** tifo
**tifoid.o** febbre tifoide, tifoidea
**tifon.o** tifone
**tigr.o** tigre
**tik.ar** *[n]* avere un tic, il ticchio
**til** fino a [tempo e spazio]
**til ke** finché, fino a quando, fino al punto che
**tild.o** tilde
**tili.o** tiglio
**tim.ar** *[t]* temere
**timian.o** timo
**timid.a** timido
**timpan.o** timpano [arch., idraul., mec., orecchio]
**timus.o** timo [anat.]
**tin.o** tinello, piccola tinozza, mastello
**tindr.o** esca [per produrre fuoco]
**tinkl.ar** *[n]* scampanellare, tintinnare
**tint.ar** *[t]* tingere
**tip.o** tipo, carattere
**tipul.o** tipula
**tir.ar** *[t]* tirare
**tirad.o** tirata [discorso, dramma, ecc.]
**tiran.o** tiranno
**tiritan.o** mezzolano
**tiroid.a** tiroide
**tisu.o** tessuto [biol.]
**titan.o** titano [mit.]; titanio [chim.]
**titil.ar** *[t]* titillare; solleticare
**titr.ar** *[t]* titolare [chim.]
**titul.o** titolo
**tizan.o** tisana
**to (= ito)** quello, ciò
**toal.o** asciugamano, sciugamano, asciugatoio
**tog.o** toga [degli antichi Romani]
**Tog.o** Togo
**toler.ar** *[t]* sopportare, tollerare
**tom.o** volume [tomo]
**tomat.o** pomodoro
**tomb.o** tomba
**tombol.o** tombola
**tomografi.o** tomografia
**ton.o** tono, altezza
**tond.ar** *[t]* tosare
**tondr.ar** *[p/n]* tuonare
**Tong.a** Arcipelago delle Tonga
**tonik.a** tonico [mus., fon.]
**tonsil.o** tonsilla
**tonsilit.o** tonsillite
**tonsur.o** tonsura
**tontin.o** tontina [com.]
**topaz.o** topazio
**topik.a** topico, locale [med.]
**topinambur.o** topinambur, carciofo di Giudea
**topografi.o** topografia
**topologi.o** topologia
**torch.o** torcia, fiaccola
**tord.ar** *[t]* torcere, attorcigliare
**toreador.o** toreador
**torent.o** torrente
**torf.o** torba
**torid.a** torrido
**torment.ar** *[t]* tormentare, torturare
**torn.ar** *[t]* lavorare al tornio, tornire
**toron.o** trefolo [di fune]
**torped.o** siluro, torpedine [mar., mil.]
**tors.o** torso
**tort.o** torta
**tortug.o** testuggine, tartaruga
**tost.ar** *[n]* brindare, fare un brindisi
**tot.a** tutto
**totalizator.o** totalizzatore
**toxik.o** tossico
**toxikologi.o** tossicologia
**toxin.o** tossina
**tra** attraverso, per
**trab.o** trave
**trac.o** traccia, orma, segno
**tradicion.ar** *[t]* trasmettere per tradizione
**traduk.ar** *[t]* tradurre
**trafik.o** traffico
**tragedi.o** tragedia
**trahiz.ar** *[t]* tradire
**trait.o** tratto, segno, lineamento [del viso ecc.]
**trajektori.o** traiettoria
**trak.ar** *[t]* chiudere il passo, spinger dentro, non dar quartiere [fig.]
**trake.o** trachea
**trakom.o** tracoma [med.]
**trakt.ar** *[t]* trattare
**traktat.o** trattato, dissertazione
**traktor.o** trattore, trattrice
**tram.o** rotaia incavata
**trampl.ar** *[n]* pestare i piedi [con impazienza]
**trampolin.o** trampolino
**tran.ar** *[t]* trascinare, tirarsi dietro
**tranc.ar** *[n]* essere in transe [sonno ipnotico, estasi, rapimento]
**tranch.ar** *[t]* tagliare, trinciare
**tranche.o** trincea
**tranquil.a** tranquillo, placido, calmo
**trans** di là da, oltre, dall'altra lato di
**transakt.ar** *[n]* transigere, fare una transazione
**transept.o** crociata [di chiesa, archit.]
**transfer.ar** *[t]* trasferire, trasmettere [comm., dir.]
**transfigur.ar** *[t]* trasfigurare
**transform.ar** *[t]* trasformare
**transformator.o** trasformatore [elettr.]

**transfuz.ar** *[t]* trasfondere; [-o: trasfusione]
**transit.ar** *[n]* transitare
**transit.iv.a** transitivo
**translucid.a** tralucido, tralucente
**transmis.ar** *[t]* trasmettere
**transmut.ar** *[t]* trasmutare [ulo ad ulo]
**transport.ar** *[t]* trasportare
**transvers.a** trasversale
**trapez.o** trapezio [geom., ginn.]
**trapezoid.o** trapezoide
**tras.ar** *[t]* tracciare, delineare
**trat.ar** *[t]* [tr.] far tratta su ...
**traumat.o** trauma, traumatismo
**traur.ar** *[n]* essere in lutto
**travers.o** traversata [scorciatoia], traversa
**travers.et.o** beccatello
**travertin.o** travertino
**travesti.ar** *[t]* travestire
**tre** molto, assai, -issimo
**tref.o** fiori [al giuoco delle carte]
**trek.o** pista, traccia
**trelis.o** graticcio, graticolato, traliccio [struttura]
**trem.ar** *[n]* tremare
**trema.o** dieresi
**tremol.o** tremulo [mus.]
**tremp.ar** *[t/n]* inzuppare, infradiciare
**tren.o** treno
**trepan.o** trapano
**trepid.ar** *[n]* tremare, tremolare
**tres.o** treccia
**tresay.ar** *[n]* trasalire, sussultare
**trest.o** cavalletto
**trezor.o** tesoro
**tri** tre
**triangul.o** triangolo
**trias.o** trias, triassico
**tribu.o** tribù
**tribunal.o** tribunale
**triceps.o** (muscolo) tricipite [anat.]
**tricikl.o** triciclo
**trifoli.o** trifoglio
**trigonometri.o** trigonometria
**trikin.o** trichina [zool.]
**trikinos.o** trichinoso [med.]
**trikot.ar** *[t]* fare a maglia
**tril.ar** trillare
**trilion.o** trilione
**trilogi.o** trilogia
**trimaran.o** trimarano
**trimestr.o** trimestre
**Trinidad** Trinidad
**trinomi.o** trinomio [mat.]
**trip.o** trippa
**triptik.o** trittico [pitt.]
**trirem.o** trireme
**trism.o** trisma [med.]
**trist.a** triste
**triti.o** tritio
**triton.o** tritone [mit., zool.]
**tritur.ar** *[t]* triturare
**triumf.ar** *[n]* trionfare
**trivial.a** futile, banale, senza importanza
**tro** troppo
**trofe.o** trofeo
**trog.o** trogolo
**troglodit.o** troglodita
**tromb.o** tromba [marina]
**trombin.o** trombina
**trombocit.o** trombocito, trombocita
**trombon.o** trombone
**trombus.o** trombo, embolo
**tromp.ar** *[t]* ingannare, gabbare
**tron.o** trono
**trop.o** tropo [gram.]
**tropik.o** tropico
**tropism.o** tropismo [biol.]
**troposfer.o** troposfera
**trotuar.o** marciapiede
**trov.ar** *[t]* trovare
**tru.o** buco, buca, foro
**trubadur.o** trovatore o poeta [provenzale]
**trubl.ar** *[t]* turbare, disturbare, conturbare
**trufl.o** tartufo [bot.]
**truism.o** verità ovvia, truismo
**truk.o** vagone [scoperto]
**trul.o** mestola, cazzuola
**trump.o** trionfo [al giuoco]
**trumpet.o** tromba, trombetta
**trunk.o** tronco [d'albero e geom.]
**trup.o** truppa, mandria, branco
**trust.o** consorzio monopolistico, trust
**trut.o** trota
**tu** tu
**tu.a** tuo, tua, tuoi, tue
**tualet.ar** *[n]* far toeletta, fare toilette
**tub.o** tubo
**tuber.o** tuberosità, nodo [del legno]
**tuberklos.o** tubercolosi
**tuberkul.o** tubercolo [fisiol., bot.]
**tuberos.o** tuberosa
**tuf.o** ciuffo, ciocca di capelli; cespo [bot.], nappa
**tuk.o** pezzo di tela o di biancheria
**tukan.o** tucano [uccello]
**tulip.o** tulipano
**tumor.o** tumore
**tumul.o** tumulo [archeol.]
**tumult.ar** *[n]* tumultuare
**tun.o** tonnellata
**tundr.o** tundra
**tunel.o** galleria, traforo, tunnel
**Tunizi.a** Tunisia
**tur.o** giro, viaggio, gita
**tur.ist.o** turista
**turb.o** folla, turba
**turban.o** turbante
**turbin.o** turbina
**turbot.o** rombo [pesce]
**turd.o** tordo
**Turk.o** turco
**turkez.o** turchese
**Turki.a** Turchia
**turm.o** torre [anche negli scacchi]
**turn.ar** *[t/n]* girare, voltare
**turn.o-kont.il.o** contratore di giri
**turtur.o** tortora
**tus.ar** *[n]* tossire
**tush.ar** *[t]* toccare
**tusilaj.o** farfaraccio
**tutel.ar** *[t]* tutelare [v.]
**tutu.o** tutù
**tuy.o** tuia [pianta]

# U

**ube** dove
**ubiqu.a** omnipresente
**ucel.o** uccello
**uf!** uf! [inter.]
**Ugand.a** Uganda
**ukaz.o** ucase
**ul.a** qualche
**ul.o** qualcosa
**ul.u** qualcuno
**ul.a.lok.e** in (o da) qualche parte
**ul.temp.e** un giorno, un momento, una volta o l'altra
**-ul-** maschio [fili-ul-o = figliuolo; kat-ul-o = gatto]
**ulcer.o** ulcera
**ulex.o** ginestrone, ginestra spinosa
**ulm.o** olmo
**uln.o** auna [mis. ant.]
**ultimat.o** ultimatum
**ultr.e** oltre, in più di
**ulul.ar** *[n]* ululare
**umbilik.o** umbelico
**umbr.o** terra d'ombra
**un** uno, una
**un.esm.a** primo
**un.foy.e** una volta
**-un-** [suffisso che specifica la nozione di "unità fondamentale"]
**unanim.a** unanime
**unc.o** oncia
**uncial.a** onciale
**uncion.ar** *[t]* ungere
**ungl.o** unghia
**unguent.o** unguento
**uniform.a** uniforme
**unik.a** unico
**union.ar** *[t]* unire
**union.o** unione
**unison.o** unisono
**unitar.a** unitario [setta]
**univers.o** universo
**universitat.o** università
**upup.o** upupa
**-ur-** prodotto dell'azione [skult-ur-o = scultura (opera)]
**uragan.o** uragano
**Ural.o, -i** Ural; Urali
**uranografi.o** uranografia
**urb.o** città
**ure.o** urea
**urin.o** orina, urina
**urj.ar** *[n]* urgere, essere urgente
**urn.o** urna
**urologi.o** urologia
**urs.o** orso
**urs.-orel.o** sanìcula, orrecchia d'orso
**urtik.o** ortica
**urtikari.o** orticaria
**Us.a** Stati Uniti d'America (USA)
**utard.o** otarda, otide [ucc.]
**utensil.o** utensile
**uter.o** utero
**util.a** utile
**utopi.o** utopia
**uvertur.o** ouverture [mus.]
**-uy-** contenente [ink-uy-o = calamaio]
**uz.ar** *[t]* usare
**uzufrukt.ar** *[t]* [intr.] aver l'usufrutto di
**uzur.ar** *[n]* far l'usuraio, praticar l'usura
**uzurp.ar** *[t]* usurpare

# V

**vab.o** favo
**vacil.ar** *[n]* vacillare [anche fig.]
**vad.ar** guadare
**vafl.o** cialda
**vag.ar** *[n]* girare senza meta, girovagare
**vagin.o** vagina
**vagon.o** vagone
**vak.ar** *[n]* essere vacante [impiego, alloggio]
**vakanc.ar** *[n]* far vacanza, essere in vacanza
**vaku.a** vuoto [vacuo]
**val.o** valle
**valenc.o** valenza
**valerian.o** valeriana [bot.]
**valerianel.o** valerianella
**valid.a** valido, valevole
**valiz.o** valigia
**valor.ar** *[t]* valere, avere il valore di
**valor.o** valore
**vals.ar** *[n]* ballare il valzer
**valv.o** valvola [tecn., anat.]
**vampir.o** vampiro [prop. e fig.]
**vams.o** giubba
**van.a** inutile, vano
**vandal.o** vandalo
**vanel.o** pavoncella [ucc.]
**vang.o** guancia
**vanil.o** vaniglia
**vanitat.o** vanità
**vapor.o** vapore
**var.o** mercanzia, merce, articolo [comm.]
**vari.ar** *[t/n]* variare
**varicel.o** varicella
**varik.o** varice
**variol.o** vaiuolo
**varm.a** caldo
**vars.ar** *[t]* versare, spandere
**vart.ar** *[t]* aspettare, attendere [senso materiale]
**vasal.o** vassallo
**vaskul.o** vaso [confr. vascolare]
**vast.a** vasto
**vat.o** ovatta
**vax.o** cera
**vaz.o** vaso
**vazelin.o** vaselina
**vech.o** veccia
**vedet.o** vedetta
**vegr.o** dormiente
**veh.ar** *[n]* viaggiare, andare [con veicolo]
**veh.il.o** veicolo, mezzo di trasporto
**vein.o** vena
**vejet.ar** *[n]* vegetare
**vejetar.ar** *[n]* essere vegetariano
**vek.ar** *[n]* svegliarsi, destarsi
**vek.ig.ar** *[t]* svegliare, destare
**vekt.o** raggio pesatore, bilanciere
**vektor.o** vettore [mat.]
**vel.o** velo
**velin.o** velina
**velk.ar** *[n]* disseccarsi, avvizzire, appassire
**velociped.o** velocipede
**velodrom.o** velodromo
**velur.o** velluto
**ven.ar** *[n]* venire
**vend.ar** *[t]* vendere
**venen.o** veleno
**vener.al.a** venereo [mal.]
**venerac.ar** *[t]* venerare
**venerdi.o** venerdì
**venereologi.o** venereologia
**Venezuel.a** Venezuela
**venial.a** veniale
**venj.ar** *[t]* vendicare
**vent.ar** *[p]* tirar vento
**vent.o** vento
**ventil.ar** *[t]* arieggiare, ventilare
**ventr.o** pancia, ventre
**ventrikul.o** ventricolo
**ver.a** vero
**verand.o** veranda
**verb.o** verbo
**verben.o** verbena
**verd.a** verde
**verdigris.o** verderame
**verdikt.o** verdetto
**verg.o** verga
**verifik.ar** *[t]* verificare
**verjus.o** agresto
**verk.o** opera [artist., lett., morale]
**verm.o** verme
**vermicel.o** vermicelli
**vermut.o** vermut
**vernier.o** nonio, verniero
**vernis.o** vernice
**veronik.o** veronica, tè svizzero
**vers** verso, in direzione di
**vers.o** verso [poet.]
**version.o** versione [modo di narrare, d'interpretare]
**vertebr.o** vertebra

**vertij.ar** *[n]* avere le vertigini
**vertikal.a** verticale
**vertu.o** virtù
**veruk.o** verucca, porro
**verv.o** brio, estro [poet.]
**vesp.o** vespa
**vesper.o** sera, serata
**vest.o** veste, vestito, vestimento, abito
**vest.o-laus.o** pidocchio delle vestre
**vestibul.o** vestibolo
**veston.o** giacca [da uomo]
**vet.ar** *[t]* porre il veto a
**veter.o** tempo [atmosferico]
**veteran.o** veterano
**veterinar.o** veterinario
**vetiver.o** vetiver
**vetur.o** veicolo
**vex.ar** *[t]* dare fastidio a, contrariare, vessare, mortificare, umoliare, irritare, stuzzicare
**vi** voi, ve, vi
**vi.a** il vostro, i vostri, la vostra, le vostre
**viadukt.o** viadotto
**viatik.o** viatico [pr. e fig.]
**vibr.ar** *[n]* vibrare
**viburn.o** viburno
**vice** invece di, in luogo di, nelle veci di
**vicer.o** viscere
**vici.o** vizio
**vicin.a** vicino
**vicin.o** vicino
**vid.ar** *[t]* vedere
**vidv.a** vedovo
**vigil.ar** *[n]* vigilare
**vigor.o** vigore
**vikari.o** vicario
**viktim.o** vittima
**viktuali.o** vettovaglie, viveri
**vikun.o** vigogua [anim.]
**vilaj.o** villaggio
**vild.o** selvaggina, cacciagione
**vin.o** vino
**vinagr.o** aceto
**vind.ar** *[t]* issare, innalzare, tirare col verricello
**vinil.o** vinile
**vink.ar** vincere
**vintr.o** inverno
**vinyet.o** vignetta
**viol.o** viola [bot.], viola mammola
**violac.ar** *[t]* violare [donna, legge, ecc.]
**violent.ar** *[t]* violentare
**violent.o** violenza
**violin.o** violino [istr.]
**violoncel.o** violoncello
**viper.o** vipera
**vir.o** uomo [maschio, adulto]
**virg.a** vergine
**virologi.o** virologia
**virtual.a** virtuale
**virtuoz.a** virtuoso [in arte]
**virulent.a** virulento
**virus.o** virus
**vis.ar** *[t/n]* avvitare, conficcare una vite
**vis.il.o** cacciavite, giravite
**vish.ar** *[t]* asciugare
**viskomt.o** visconte
**viskoz.a** viscoso
**vit.o** vite [pianta]
**vitamin.o** vitamina
**vitel.o** tuorlo [d'uovo]
**vitr.o** vetro
**vitriol.o** vetriolo
**viul.o** viola [strum. mus.]
**viv.ar** *[t/n]* vivere
**viv.o** vita
**vivac.a** vivace, vivo
**vivipar.a** viviparo
**viz.ar** mirare [fine, scopo]
**vizaj.o** viso, volto, faccia
**vizel.o** donnola
**vizier.o** visiera
**vizion.o** visione, apparizione
**vizir.o** visir
**vizit.ar** *[t]* visitare, andare a trovare
**voc.o** voce
**vodevil.o** vaudeville, varietà
**vodk.o** vodka
**vok.ar** chiamare [a sè, a voce]
**vokal.o** vocale
**vokativ.o** vocativo [gram.]
**vol.ar** *[t]* volere
**volatil.a** volatile
**volf.o** lupo
**volkan.o** vulcano
**volt.o** volt [elettr.]
**voltmetr.o** voltimetro
**volumin.o** volume [geom.]
**volunt.ar** *[t]* voler volentieri, di buon grado, gentilmente, avere la compiacenza di
**volupt.o** voluttà
**volv.ar** *[t]* avvolgere, avviluppare
**vom.ar** vomitare, recere
**vomer.o** vomer [anat.]
**vort.o** parola, vocabolo
**vortic.ar** *[n]* girare (rapidamente), far vortice
**vot.ar** *[t/n]* votare
**vov.ar** far voto di
**voy.o** via, strada, camino [che si percore o fig.]
**voyaj.ar** *[n]* viaggiare
**vu** voi, ve, vi [sing.]
**vu.a** il loro, la loro, le loro [t. cortesia]
**vulgar.a** volgare
**vulkaniz.ar** *[t]* vulcanizzare
**vult.o** volta [archit.]
**vultur.o** avvoltoio
**vund.ar** *[t]* ferire [senso propr.]

# W

**Wals** Galles
**warf.o** ponte di sbarco, banchina
**warp.o** ordito, catena [tess.]
**wat.o** watt [elettr.]
**weft.o** filo di trama, trama [tess.]
**weld.ar** *[t]* saldare [a fuoco]
**west.o** ovest
**wigwam.o** wigwam
**wiski.o** whisky, visky
**wist.o** whist [giuoco di carte]
**wistiti.o** uistiti

# X

**xerofit.o** (pianta) xerofita [bot.]
**xilofon.o** xilofono, silofono
**xilograf.ar** silografare

# Y

**ya** invero, di certo [senso enfatico]
**yak.o** poefago, yak [zool.]
**yak.o** poefago, yak [zool.]
**yakt.o** panfilo (da diporto), yacht
**yar.o** anno, annata
**yard.o** pennone, barcile, antenna [mar.]
**yatagan.o** yatagan
**ye** a, di, su, per, ecc. [prep. di senso indeterminato spiegabile dal contesto della frase]
**Yemen** Jemen
**yen** ecco
**yes** sì [affermativo]
**yodl.ar** fare lo jodel
**yog.o** yoga, joga
**yol.o** yole
**yoy.o** yo-yo, iò-iò
**yug.o** giogo
**Yugoslavi.a** Iugoslavia
**yuk.o** iucca [bot.]
**yun.a** giovane
**-yun-** piccolo o nato (d'un animale) [bov-yun-o = vitello]
**yur.o** diritto [sm.]
**yurt.o** yurta, iurta
**yust.a** giusto [secondo giustizia]

# Z

**Zaire** Zaire
**Zambezi** Zambesi
**Zambi.a** Zambia
**Zanzibar** Zanzibar
**zebr.o** zebra
**zebu.o** zebù [zool.]
**zel.ar** *[n]* esser zelante, premuroso, sollecito
**zenit.o** zenit, [fig.] acme, culmine
**zeolit.o** zeolite [min., chim.]
**zer.o** zero
**zeugm.o** zeugma
**zibelin.o** zibellino [zool.]
**zigzag.ar** zigzagare, andare a zigzag
**Zimbabwe** Zimbabwe
**zini.o** zinnia
**zink.o** zinco
**zinkografi.o** zincografia, zincotipia
**zirkoni.o** zirconio
**zodiak.o** zodiaco
**zon.o** zona
**zoofit.o** zoofito [zool.]
**zoologi.o** zoologia
**zukin.o** zucchina, zucchino, zucchetto
**zum.ar** *[n]* ronzare [degli insetti]